



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdi, 06 ottobre 2017

Articoli

01/10/2017 lanuovaferrara.it

Due ponti da mettere in sicurezza

1

02/10/2017 [La Nuova Ferrara](#) Pagina 8

Si rompe la condotta idrica Disagi in via Canapa

2

Due ponti da mettere in sicurezza

Sono quelli vicino all'incrocio tra via Mantello e Argine Circondario

FILO . Passarci sopra anche solo con un'auto, è come essere su una cengia sgretolata. Figuriamoci con 400 quintali di pomodori o barbabietole! I due ponti vicini all'incrocio tra via Mantello e via Argine Circondario Pioppa II, a Filo, dovranno essere rifatti, ne sono convinti tutti: tecnici, amministratori e agricoltori. E se, come è stato presentato nel vertice di giovedì sera dall'amministrazione, che se gli agricoltori sponsorizzeranno la progettazione con 40 mila euro, l'esecutivo argentano metterà a bilancio 270 mila euro, allora il gioco sarà fatto entro la primavera 2018. Ma cosa dicono gli agricoltori? «La Coldiretti di Argenta - afferma il presidente Matteo Negretto - non prende posizione su questa faccenda. Rammarica però il fatto che quest'amministrazione non abbia fatto fare i lavori negli anni addietro quanto gli era stata prospettata l'emergenza. Plaudo i privati che si prenderanno in pancia i problemi dell'amministrazione comunale». «Condivido la posizione di Negretto - aggiunge Ercolino Gentili dell'Unione Agricoltori - ma capisco anche il Comune di Argenta che ha avuto pochi fondi a disposizione. Ci sono diversi ponti in situazioni critiche e hanno dato priorità ad alcuni lasciando indietro questi. La loro

pecca sta nel fatto, che tempo fa, la Cia ha portato il sindaco e un assessore sul posto e hanno visto con i propri occhi la situazione ma l'hanno messa sotto il piede. Se si chiudono i ponti, passare da altra parte con anche un ponte chiuso nel Mezzano di Comacchio, il problema è davvero grande. È chiaro che gli agricoltori si faranno carico comunque di quest'onere della progettazione: non c'è alternativa». «Gli agricoltori e noi della cooperativa Bellini siamo agricoltori - fa notare Sante Baldini -, abbiamo raggiunto un accordo per concorrere con un contributo (40 mila euro; ndr) per commissionare la progettazione. Lo facciamo come privati in modo di accelerare iter burocratico. Ciò che voglio dire è che, in questo modo, se tutti gli organismi lavoreranno uniti, il privato sostiene la progettazione, il Comune di Argenta farà la sua parte mettendo a bilancio il costo dell'intervento (270 mila euro; ndr) e il Consorzio di bonifica che dia una mano per far sì che i ponti vengano rifatti nel modo migliore e soprattutto senza impedimenti. Se così sarà - ha concluso Baldini -, entro la primavera 2018 avremo i ponti e potremo lavorare altrimenti staremo fermi due anni e non credo che questo sia gradito agli agricoltori». (g.c.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > DUE PONTI DA METTERE IN SICUREZZA

FILO

Due ponti da mettere in sicurezza

Sono quelli vicino all'incrocio tra via Mantello e Argine Circondario

01 ottobre 2017



FILO. Passarci sopra anche solo con un'auto, è come essere su una cengia sgretolata. Figuriamoci con 400 quintali di pomodori o barbabietole! I due ponti vicini all'incrocio tra via Mantello e via Argine Circondario Pioppa II, a Filo, dovranno essere rifatti, ne sono convinti tutti: tecnici, amministratori e agricoltori. E se, come è stato presentato nel vertice di giovedì sera dall'amministrazione, che se gli agricoltori sponsorizzeranno la progettazione con 40 mila euro, l'esecutivo argentano metterà a bilancio 270 mila euro, allora il gioco sarà fatto entro la primavera 2018. Ma cosa dicono gli agricoltori?

«La Coldiretti di Argenta - afferma il presidente Matteo Negretto -

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 27200
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Casarola Debora
Ferrara, 26 settembre 2017

Rossi Guido
Ferrara, 26 settembre 2017

Bassi Carlo
Ferrara, 26 settembre 2017

Barbieri Lilla
Vigevano Mantova, 26 settembre 2017

Toffalini Gianfranco
Boara, 26 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 ottobre 2017

Articoli

03/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 20	
In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico	1
03/10/2017 ferraraItalia.it	
Il futuro del Delta del Po: Tutela della biodiversità e del...	3
02/10/2017 Comunicato Stampa	
FABRIZIO USERI È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO DELLA...	5
03/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Fondi per ridurre il rischio sismico	7

In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico

Il Canale Emiliano Romagnolo stanzierà un milione e 200mila euro Saranno sistemate le arginature ed effettuati altri lavori di manutenzione

di Maurizio Barbieri e SANT' AGOSTINO. Da tempo il Cavo Napoleonico ovvero lo scolmatore che partendo dal Reno vicino a Sant' Agostino arriva fino al Po in località Salvatonica di Bondeno, necessita di interventi di manutenzione. Finalmente arriva una buona notizia. Il Cer, ovvero il Canale Emiliano-Romagnolo ha stanziato una somma importante pari ad un milione e 200mila euro, cifra necessaria per effettuare interventi non più dilazionabili. I lavori dovrebbero iniziare il prossimo anno e riguarderanno la sistemazione delle arginature.

Preoccupano, e non poco, anche le condizioni del fiume Reno che entra nella nostra provincia a Cento per sfociare nel mare Adriatico in territorio di Comacchio. «Tutto il bacino del Reno e si tratta di circa 900 km di argini - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell' area Reno Po di Volano - avrebbe necessità di interventi ma vi è una carenza di risorse. All' inizio degli anni Duemila le necessità stimate solo per la manutenzione erano di due milioni di euro l' anno ».

In sostanza, i fondi scarseggiano ed inoltre vi sono vincoli costituiti dalle zone di protezione comunitarie che riguardano fiumi ed argini ed in certi punti non si possono tagliare gli alberi ma effettuare solo piccoli interventi. «Abbiamo un rischio potenziale molto alto - prosegue Miccoli -, la politica che stiamo portando avanti è

quella che tende a fare manutenzione e per cui il problema degli alberi che fanno le tane quali istrici, tassi, volpi e nutrie, tane che attraversano i corpi arginali. Bisogna agire su più livelli. Gli argini sono opere artificiali per trasportare in sicurezza l' acqua da monte a valle non sono corridoi ecologici. Dobbiamo riacquistare questo tipo di mentalità di sana politica e buona tecnica, perché i rischi sono dietro l' angolo. C' è poi il problema del legname che in certi periodi dell' anno fa da tappo vicino ai ponti. Abbiamo creato qualche rampa per toglierlo, ad esempio a Ponte Bastia nell' Argentano, anche se le opere di pulizia spetterebbero al proprietario del ponte, in questo caso l' Anas. Stesso discorso per i ponti ferroviari, dove gli interventi dovrebbero essere effettuati a cura delle Ferrovie. A questo proposito stiamo ragionando con le Ferrovie dello Stato. Abbiamo previsto - prosegue Miccoli - di presentare una richiesta di interventi di manutenzione straordinaria che presenteremo al Governo nell' ambito del programma Italia Sicura».

Pochi fondi, vincoli di vario genere e la vegetazione la fa da padrona nel letto del fiume. Ci sono punti

20 Bondeno • Alto Ferrarese



BONDENO
Donato un fuoristrada ai vigili del fuoco
I vigili del fuoco di Bondeno hanno donato un fuoristrada alla stazione di Vigili del Fuoco di Bondeno. L'auto è stata donata dalla famiglia di un vigile del fuoco deceduto in servizio. L'auto è stata donata alla stazione di Vigili del Fuoco di Bondeno.

In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico

Il Canale Emiliano Romagnolo stanzierà un milione e 200mila euro Saranno sistemate le arginature ed effettuati altri lavori di manutenzione



Assemblea straordinaria ai rifiuti
L'assemblea straordinaria ai rifiuti si è svolta a Ponte Bastia nell'Argentano, dove si sono riuniti i sindaci delle comuni del territorio. L'assemblea ha discusso di vari argomenti, tra cui la gestione dei rifiuti e la manutenzione delle arginature.

SCORTICCHIO
Diffide per l'allevamento
Il Comune di Scortichio ha emesso un'ordinanza di diffida per l'allevamento di animali in alcune zone del territorio. L'ordinanza è stata emessa per motivi di igiene e sicurezza.

BONDENO
Centro polivalente
Il Comune di Bondeno ha inaugurato un nuovo centro polivalente. Il centro è stato inaugurato dalla famiglia di un cittadino deceduto in servizio.

BONDENO - REGALO DEL PD DOPO IL FURTO
Una bandiera tricolore per i Corazzari
Il Partito Democratico ha regalato una bandiera tricolore ai Corazzari di Bondeno. La bandiera è stata regalata in segno di ringraziamento per il servizio reso dai Corazzari.

BONDENO
Centro polivalente
Il Comune di Bondeno ha inaugurato un nuovo centro polivalente. Il centro è stato inaugurato dalla famiglia di un cittadino deceduto in servizio.

LA NUOVA MARITTIMA 3 OTTOBRE 2017

BONDENO
Donato un fuoristrada ai vigili del fuoco
I vigili del fuoco di Bondeno hanno donato un fuoristrada alla stazione di Vigili del Fuoco di Bondeno. L'auto è stata donata dalla famiglia di un vigile del fuoco deceduto in servizio.

YIGARANO MAINARDA
Delegazione cinese
Una delegazione cinese, di cinque componenti, ha visitato la città di Yigarano Mainarda. La delegazione è stata accolta dal sindaco della città.

MAZZA NEL BAGLIOLINO
Denunciato 2enne
Un bambino di due anni è stato denunciato per aver rubato una mazza da baseball. Il bambino è stato denunciato dalla madre.

OGGI RIPARTONO
I gruppi di cammino
I gruppi di cammino hanno ripreso le loro attività. I gruppi sono composti da persone di varie età e sono guidati da volontari.

BONDENO
Centro polivalente
Il Comune di Bondeno ha inaugurato un nuovo centro polivalente. Il centro è stato inaugurato dalla famiglia di un cittadino deceduto in servizio.

BONDENO - REGALO DEL PD DOPO IL FURTO
Una bandiera tricolore per i Corazzari
Il Partito Democratico ha regalato una bandiera tricolore ai Corazzari di Bondeno. La bandiera è stata regalata in segno di ringraziamento per il servizio reso dai Corazzari.

BONDENO
Centro polivalente
Il Comune di Bondeno ha inaugurato un nuovo centro polivalente. Il centro è stato inaugurato dalla famiglia di un cittadino deceduto in servizio.

BONDENO
Centro polivalente
Il Comune di Bondeno ha inaugurato un nuovo centro polivalente. Il centro è stato inaugurato dalla famiglia di un cittadino deceduto in servizio.

che non vengono puliti da anni. Per evitare disastri, ultimo quello di Livorno, serve la prevenzione ma con fondi limitati si fa poca strada.

Il futuro del Delta del Po: Tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio idrogeologico e sviluppo sostenibile

Da Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara
Sabato 7 ottobre 2017, ore 9.30 13.30 Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara Via De' Pisis 24, Ferrara Il convegno, cui parteciperanno autorevoli esponenti della comunità scientifica ed esperti delle comunità locali, vuole offrire al pubblico riflessioni e spunti sul futuro del Delta in un momento in cui c'è una forte attenzione sulla conservazione e valorizzazione di un patrimonio unico, costituito dal più grande sistema di aree umide del nostro paese alla foce del più importante fiume della Penisola. Le Associazioni che lo hanno promosso ritengono che il Delta del Po possa diventare un'area pilota su scala nazionale ed internazionale dove sperimentare forme di tutela e gestione integrata e dinamica della biodiversità e del territorio, che tengano conto delle necessarie misure di adattamento ai cambiamenti climatici, mirando ad abbattere l'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria, attraverso politiche attive sostenibili di riconversione e ottimizzazione degli impianti industriali e dell'apparto produttivo e delle pratiche agricole, anche attraverso la promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica. Per migliorare la capacità di intervento istituzionale le Associazioni

promotrici propongono un Patto territoriale che promuova una migliore gestione e valorizzazione, concordate e convergenti con la società civile, di una zona umida di importanza internazionale dove sperimentare concretamente una riconversione ecologica dell'economia che superi le lavorazioni inquinanti (dismissione della centrale termoelettrica di Porto Tolle) e rinnovi le attività tradizionali sostenibili (legate alla piccola pesca e dilettaistica) in un quadro di promozione ecoturistica internazionale nei mercati più ricchi del Nord e Centro Europa. Le Associazioni promotrici ritengono, infatti, che le istituzioni debbano rafforzare la loro capacità di fare sistema, come dimostra il successo della proposta MAB UNESCO, tenendo conto dei saperi e delle proposte delle popolazioni locali e della necessità di tutelare un patrimonio unico al mondo. PROGRAMMA DEL CONVEGNO 9.30 registrazione partecipanti 10.00 Introduzione Stefano Lenzi, a nome delle 14 Associazioni promotrici Spunti di riflessione 10.10 Valori scientifici, ambientali e culturali della biodiversità del Delta Riflessioni per il futuro Introduce il tema: Stefano Mazzotti, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara 10.25



La tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico dell'area del Delta Introduce il tema: Carlo Magnani, direttore del Dipartimento Culture del Progetto dello IUAV di Venezia 10.40 Il fiume Po, effetto dei cambiamenti climatici sui regimi di piena e di magra Introduce il tema: Ezio Todini, presidente Società Idrologica Italiana, già ordinario di Idrologia presso la facoltà di Ingegneria della Università di Bologna 10.55 Sviluppo sostenibile, green economy, attori del cambiamento economico e sociale nell'area del Delta Introduce il tema: Walter Sancassiani, Focus Lab, esperto di Green Economy, CSR e stakeholder engagement 11.10 Visioni di futuro degli attori dell'area del Delta, con i contributi di: Marco Bondesan Italia Nostra di Ferrara, Eddy Boschetti Rete Oasi WWF Rovigo, Carla Corazza, biologa ricercatrice del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Franco Dalle Vacche Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Giacinto Derenzi servizio vigilanza ambientale Legambiente, Emilio Destefani Lanciatori del Polesine / Spinning club Italia, Carlo Ferrari botanico Università di Bologna, Isabella Finotti segretario nazionale delle Guide Ambientali AIGAE, Marco Giustin responsabile specie e ricerca LIPU, Marco Gottardi responsabile Riserva MAB UNESCO, Giancarlo Gusmaroli CIRF, Francisco Martinez coordinatore AccademiaBio / Federbio, Lorenzo Marchesini presidente DELTA 2000, Claudio Pigato vicepresidente Italia Nostra Rovigo, Nicola Scolamacchia presidente Confesercenti Ferrara, Claudia Sorlini vice presidente del Touring Club Italiano, Flavia Vigoriti Comunicazione e Marketing Novamont, Gianfranco Vitali coordinatore della Cabina di Regia Destinazione Turistica Romagna. 13.20 Conclusioni e saluti

FABRIZIO USERI È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Parma, 2 Ottobre 2017 Si chiama Fabrizio Useri, è un ingegnere di lungo corso ed è nato a Bologna 57 anni fa. Il suo arrivo alla direzione generale del Consorzio della Bonifica Parmense non si è fatto attendere e in poco più di un mese la nomina è arrivata puntuale. Una nomina largamente approvata e condivisa con il consiglio dell'ente che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente individuato, esperto della pubblica amministrazione e di realtà amministrative molto complesse nella loro articolazione sul territorio. Fino a pochi giorni fa infatti Useri ha coordinato l'attività generale del Settore Patrimonio dell'Asp Città di Bologna, costituita dalla fusione di tre grandi realtà imprenditoriali distinte; in questo processo di riordino il dirigente felsineo ha preso parte al gruppo di lavoro che ha elaborato ex-novo i percorsi amministrativi volti a migliorare i servizi che un'azienda di così vaste dimensioni può e deve offrire al cittadino. Useri ha coordinato le attività di gestione del patrimonio immobiliare, mobiliare e del personale con relativa organizzazione delle risorse umane. Laureato all'Università degli Studi di Bologna in Ingegneria Civile sezione Edile annovera nel suo ricco curriculum vitae numerose attività di edilizia bio-ecologica, valutazioni della sostenibilità ambientali nel comparto edile, ingegneria anti-sismica, sicurezza sul lavoro, domotica, risparmi energetici e gestione integrale dei contratti di appalto o di opera nelle pubbliche amministrazioni; un settore quest'ultimo diventato strategico e che, soprattutto alla luce dell'ultima recente ed estesa riforma del codice che disciplina questa materia, sta condizionando notevolmente anche i tempi delle azioni sul territorio degli enti pubblici. E per il Consorzio della Bonifica Parmense presidiare con alta professionalità questo settore significa guadagnare in adeguata funzionalità avendo programmato una numerosa serie di lavori da realizzare per la salvaguardia idraulica del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e il miglioramento della rete consortile in altrettanti comuni nel comprensorio. L'esperienza professionale maturata nel corso degli anni lavorativi in diverse posizioni e mansioni mi ha consentito di avere una prospettiva ampia sulla gestione del personale e sulla progettualità infrastrutturale che cercherò di mettere a frutto al meglio all'interno del Consorzio. Mi accingo a vivere questa esperienza con molto



FABRIZIO USERI È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Parma, 2 Ottobre 2017 – Si chiama **Fabrizio Useri**, è un ingegnere di lungo corso ed è nato a Bologna 57 anni fa. Il suo arrivo alla direzione generale del Consorzio della Bonifica Parmense non si è fatto attendere e in poco più di un mese la nomina è arrivata puntuale.

Una nomina largamente approvata e condivisa con il consiglio dell'ente che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente individuato, esperto della pubblica amministrazione e di realtà amministrative molto complesse nella loro articolazione sul territorio.

Fino a pochi giorni fa infatti Useri ha coordinato l'attività generale del Settore Patrimonio dell'Asp Città di Bologna, costituita dalla fusione di tre grandi realtà imprenditoriali distinte; in questo processo di riordino il dirigente felsineo ha preso parte al gruppo di lavoro che ha elaborato ex-novo i percorsi amministrativi volti a migliorare i servizi che un'azienda di così vaste dimensioni può e deve offrire al cittadino. Useri ha coordinato le attività di gestione del patrimonio immobiliare, mobiliare e del personale con relativa organizzazione delle risorse umane.

Laureato all'Università degli Studi di Bologna in Ingegneria Civile sezione Edile annovera nel suo ricco curriculum vitae numerose attività di edilizia bio-ecologica, valutazioni della sostenibilità ambientali nel comparto edile, ingegneria anti-sismica, sicurezza sul lavoro, domotica, risparmi energetici e gestione integrale dei contratti di appalto o di opera nelle pubbliche amministrazioni; un settore quest'ultimo diventato strategico e che, soprattutto alla luce dell'ultima recente ed estesa riforma del codice che disciplina questa materia, sta condizionando notevolmente anche i tempi delle azioni sul territorio degli enti pubblici. E per il Consorzio della Bonifica Parmense presidiare con alta professionalità questo settore significa guadagnare in adeguata funzionalità avendo programmato una numerosa serie di lavori da realizzare per la salvaguardia idraulica del territorio,

Via Emilia Lepido n. 78/1 - 43123 PARMA tel. 0521 - 381311 fax 0521 - 381399
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92825940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

entusiasmo: queste le prime parole di Fabrizio Useri da direttore della Bonifica Parmense. Così il presidente del Consorzio Luigi Spinazzi a margine della presentazione: Diamo il benvenuto all'ing. Fabrizio Useri, neo direttore generale, con l'augurio di una proficua collaborazione a vantaggio di tutto il territorio.

Fondi per ridurre il rischio sismico

tresigallo

TRESIGALLO. La Regione ha stanziato 5,175 milioni di euro per interventi di riduzione del rischio sismico. Sono nove i progetti principali relativi ad edifici strategici che riceveranno fondi, ma è esclusa la nostra provincia. Inoltre, sono stati previsti finanziamenti per oltre 1 milione di euro per i Comuni della cosiddetta "microzonazione sismica". In particolare, risultano beneficiari di contributi (alcune decine di migliaia d' euro l' uno, considerando che fra singoli Comuni ed Unioni la lista ne comprende quasi una cinquantina) Tresigallo e l' Unione Terre e Fiumi, oltre a Voghiera.

21 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Copparo | 21



GUARDA

Vandali rovinano i giochi nel parchetto

di GIANLUIGI
Si sono verificati degli atti vandalici nel parco pubblico di Copparo, intitolato ad Aldo De Gasperi. I fatti si sono verificati durante la notte del 19 ottobre, quando alcuni ragazzi hanno rotto e rovesciato alcuni giochi del parco, in particolare una struttura a torre di legno. I genitori dei ragazzi, che sono stati avvertiti dalla polizia, stanno cercando di recuperare i giochi e di farli riparare.

Cominciati i monitoraggi per i lavori nelle scuole

Copparo, focus sugli interventi dopo l'approvazione di ulteriori 75mila euro Patrimonio e Ufficio tecnico stanno verificando la situazione della "Giovoni"

di GIANLUIGI
L'Unione delle municipalità comunali di Copparo è stata approvata una delibera di giunta per una somma di 75 mila euro, in più rispetto ai 100 mila stanziati in precedenza. La somma è destinata a finanziare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

veramente e ricchezza del paesaggio urbano e rispetto per il "bene" pubblico. Vanno mantenuti con il più alto grado di cura, per comprendere le ragioni, ambientali, economiche, di sicurezza, di salute e di benessere. Il bene pubblico è un valore che non può essere trascurato, e che deve essere considerato un elemento fondamentale per lo sviluppo della comunità.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.

di GIANLUIGI
La giunta comunale di Copparo ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale, che ha deciso di avviare i lavori di manutenzione e miglioramento degli edifici scolastici, che sono al vaglio da tempo.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 ottobre 2017

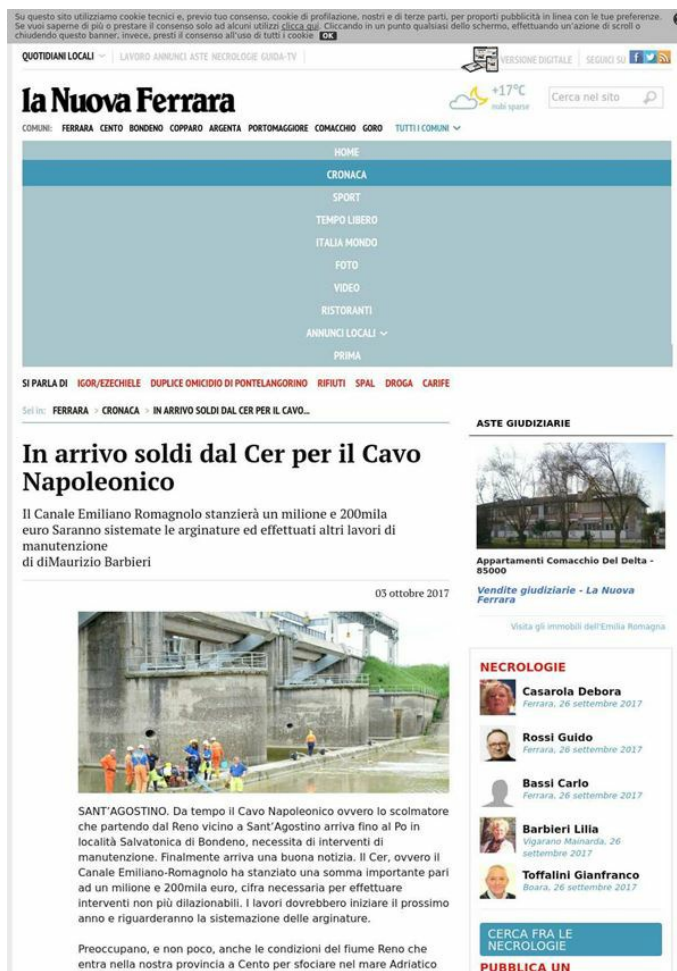
Articoli

03/10/2017	lanuovaferrara.it	MAURIZIO BARBIERI	
<hr/>			
In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico			1
<hr/>			
04/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 23	
<hr/>			
Viaggio attraverso la natura			3
<hr/>			
04/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/>			
«Già da tempo segnaliamo il problema alla Regione»			4
<hr/>			
04/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/>			
Fiume da pulire per evitare guai			5
<hr/>			
04/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/>			
Parla l' ex dirigente Petri «Manca la volontà politica»			7
<hr/>			
04/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/>			
Preoccupano anche i fenomeni di erosione			8
<hr/>			

In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico

Il Canale Emiliano Romagnolo stanzierà un milione e 200mila euro Saranno sistemate le arginature ed effettuati altri lavori di manutenzione

SANT' AGOSTINO. Da tempo il Cavo Napoleonico ovvero lo scolmatore che partendo dal Reno vicino a Sant' Agostino arriva fino al Po in località Salvatonica di Bondeno, necessita di interventi di manutenzione. Finalmente arriva una buona notizia. Il Cer, ovvero il Canale Emiliano-Romagnolo ha stanziato una somma importante pari ad un milione e 200mila euro, cifra necessaria per effettuare interventi non più dilazionabili. I lavori dovrebbero iniziare il prossimo anno e riguarderanno la sistemazione delle arginature. Preoccupano, e non poco, anche le condizioni del fiume Reno che entra nella nostra provincia a Cento per sfociare nel mare Adriatico in territorio di Comacchio. «Tutto il bacino del Reno e si tratta di circa 900 km di argini - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell' area Reno Po di Volano - avrebbe necessità di interventi ma vi è una carenza di risorse. All' inizio degli anni Duemila le necessità stimate solo per la manutenzione erano di due milioni di euro l' anno ». In sostanza, i fondi scarseggiano ed inoltre vi sono vincoli costituiti dalle zone di protezione comunitarie che riguardano fiumi ed argini ed in certi punti non si possono tagliare gli alberi ma effettuare solo piccoli interventi . «Abbiamo un rischio potenziale molto alto - prosegue Miccoli -, la politica che stiamo portando avanti è quella che tende a fare manutenzione e poi c' è il problema degli animali che fanno le tane quali istrice, tassi, volpi e nutrie, tane che attraversano i corpi arginali. Bisogna agire su più livelli. Gli argini sono opere artificiali per trasportare in sicurezza l' acqua da monte a valle non sono corridoi ecologici. Dobbiamo riacquistare questo tipo di mentalità di sana politica e buona tecnica, perché i rischi sono dietro l' angolo. C' è poi il problema del legname che in certi periodi dell' anno fa da tappo vicino ai ponti. Abbiamo creato qualche rampa per toglierlo, ad esempio a Ponte Bastia nell' Argentano, anche se le opere di pulizia spetterebbero al proprietario del ponte, in questo caso l' Anas. Stesso discorso per i ponti ferroviari, dove gli interventi dovrebbero essere effettuati a cura delle Ferrovie. A questo proposito stiamo ragionando con le Ferrovie dello Stato. Abbiamo previsto - prosegue Miccoli - di presentare una richiesta di interventi di manutenzione straordinaria che presenteremo al Governo nell' ambito del programma Italia Sicura». Pochi fondi, vincoli di vario genere e la vegetazione la fa da padrona nel letto del fiume. Ci sono punti che non vengono puliti da anni. Per evitare disastri, ultimo



La Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA | CENTRO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE | DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO | RIFIUTI | SPAL | DROGA | CARIFE

Serie: FERRARA > CRONACA > IN ARRIVO SOLDI DAL CER PER IL CAVO...

In arrivo soldi dal Cer per il Cavo Napoleonico

Il Canale Emiliano Romagnolo stanzierà un milione e 200mila euro Saranno sistemate le arginature ed effettuati altri lavori di manutenzione di Maurizio Barbieri

03 ottobre 2017

SANT'AGOSTINO. Da tempo il Cavo Napoleonico ovvero lo scolmatore che partendo dal Reno vicino a Sant'Agostino arriva fino al Po in località Salvatonica di Bondeno, necessita di interventi di manutenzione. Finalmente arriva una buona notizia. Il Cer, ovvero il Canale Emiliano-Romagnolo ha stanziato una somma importante pari ad un milione e 200mila euro, cifra necessaria per effettuare interventi non più dilazionabili. I lavori dovrebbero iniziare il prossimo anno e riguarderanno la sistemazione delle arginature.

Preoccupano, e non poco, anche le condizioni del fiume Reno che entra nella nostra provincia a Cento per sfociare nel mare Adriatico

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 95000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Casarola Debora
Ferrara, 26 settembre 2017

Rossi Guido
Ferrara, 26 settembre 2017

Bassi Carlo
Ferrara, 26 settembre 2017

Barbieri Lilla
Vigariano Mamada, 26 settembre 2017

Toffalini Gianfranco
Boara, 26 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN

quello di Livorno, serve la prevenzione ma con fondi limitati si fa poca strada.

MAURIZIO BARBIERI

borsa del turismo fluviale

Viaggio attraverso la natura

Tour operator italiani e stranieri alla scoperta del territorio

CANNEVIÉ Un gruppo di Tour operator nazionali ed esteri, ha concluso lunedì, nell'area naturalistico-ambientale del Delta del Po, una due giorni di conoscenza del territorio della Provincia di Ferrara. Infatti, nel territorio codigorese, hanno potuto visitare l'Abbazia di Pomposa, Cannevié ed in motonave, alcuni suggestivi scorsi del Delta del Po.

Mentre, domenica scorsa, il gruppo di T.o. ha potuto visitare Bondeno ed i suoi dintorni e Ferrara. Questa iniziativa è stata effettuata nell'ambito dell'8ª edizione della Borsa del Turismo fluviale e del fiume Po, che ha coinvolto le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara ed in particolare i Comuni di Bondeno e Codigoro e Confesercenti, associazione che ha promosso l'evento insieme ad Apt, Regione, Unione Comuni Terre di Po e ad altre associazioni. «Un modo - ha commentato il sindaco di Codigoro, Alice Zanardi che ha incontrato gli ospiti a Cannevié - per fare conoscere e promuovere in nostro territorio e le sue bellezze non solo in Italia ma anche all'estero e presentare i prodotti turistici legati ai paesi di questo territorio, ai sentieri, al cibo ed ai vini di qualità».

E il giorno prima hanno pedalato tra gli scenari naturalistici e le specie di uccelli rari del Parco proclamato Patrimonio dell'Umanità Unesco attraversando il territorio di Bondeno, per conoscere la Rocca di Stellata, il Consorzio di Bonifica Burana Impianto di Pilastresi, la ciclabile del Burana che arriva fino a Ferrara. Dalla città estense gli operatori hanno preso la Nena, il battello fluviale che dalla Darsena della città ha navigato il Po per tornar a Stellata. (pg.f.)

VEDICOLA 4 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Codigoro • Comacchio 23

RICHIEDENTE ASILO SPACCIATORE **I militari trovano 18enne con 4 etti di marijuana**

Comacchio, il giovane del Gambia è ospitato in una struttura della Camelot. Il direttore di Los Rios: «Episodi isolati che mettono in cattiva luce il progetto»

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

di Davide Bonelli
e L'Espresso

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

Un caso analogo appena due settimane fa

il sindaco

«Già da tempo segnaliamo il problema alla Regione»

ARGENTAFin dal 2011 i Comuni di Cento, Poggio Renatico e S. Agostino chiesero alla Regione - ma senza alcun risultato -, di mettere mano alle azioni ambientali che hanno trasformato il fiume Reno in un bosco. Nel gennaio 2014, il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, tornò alla carica chiamando in causa l'assessore Paola Gazzolo. Proprio oggi, il primo cittadino di Argenta, ricorda alla Regione che «già da tempo segnaliamo quanto sia diventato pericoloso il percorso del Reno. La gestione ambientale delle zone Sic e Zps - ha affermato -, rischia di aggravare i problemi con cui già da tempo ci confrontiamo e la situazione è complicata soprattutto in corrispondenza dello snodo di San Biagio. Il letto del fiume è diventato un bosco; l'ammasso costante del legname che ospita, ci preoccupa, è causa della diminuzione della portata del fiume e quindi potenzialmente un grande pericolo per la tenuta idraulica».

Il sindaco riprende anche il discorso relativo agli animali selvatici che scavano le loro tane nell'argine. «Questa fitta vegetazione - aggiunge - ospita anche un gran numero di fauna selvatica, come nutrie, istrici e volpi che rendono precarie le arginature. Che il Reno sia un fiume problematico è riconosciuto, persino a monte del suo corso, figuriamoci da noi. Chiediamo quindi - ecco la richiesta alla Regione - un'attenzione speciale per la situazione nei nostri territori».

Recentemente, anche Marco Chiarini, assessore all'ambiente intervenendo in un convegno, non si è fatto sfuggire l'occasione per ribadire che «la manutenzione del verde pubblico e il recupero energetico delle biomasse prodotte, dovrebbero essere incrementate ed ampliate anche agli interventi alla sicurezza idraulica».(g.c.)



costringevano l' acqua a logorare l' unico pilone del ponte.

Tornando alla fitta ed intoccabile vegetazione del Reno argentano durante la recente fiera di Argenta, si è tenuto un convegno sulle biomasse residuali. Tema che interessa molto la centrale elettrica di Bando. Una società, la San Marco Bioenergie che a sue spese, già pulisce e recupera la legna degli alberi comunali. Dal convegno, con forza, è emersa la necessità di incrementare l' utilizzo di biomasse residuali, specie quelle che favoriscono la sicurezza idraulica come nel caso del Reno. Giuseppe Toscano, che dirige il laboratorio Biomasse dell' Università Politecnica delle Marche, nel riportare i risultati di uno studio, ha evidenziato come la maggior sostenibilità si ha per le filiere che impiegano biomasse residuali, raccolte su distanze brevi (il Reno da Bando è a 7-8 km; ndr) e mediante l' impiego di mezzi di grandi capacità.

Giorgio Carnaroli©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Parla l' ex dirigente Petri «Manca la volontà politica»

ARGENTA«Il fiume qualunque esso sia, è un corso d' acqua è non può essere un bosco, una riserva naturale, nel fiume ci va l' acqua". A parlare è Ferdinando Petri, l' ex responsabile in Regione, dell' allora servizio tecnico bacino Reno. Un professionista che oggi è in pensione che nel corso della sua gestione, ha dovuto lottare contro tutti e tutto per risolvere, ad esempio, dighe e smottamenti che si formarono vicino al ponte Bastia, a San Biagio. Oggi, di fronte alla disgrazie provocate da fiumi e canali e sull' eccessivo imboschimento del fiume Reno, l' architetto Petri, parla a ruota libera. «Il Reno come altri corsi d' acqua della Regione - dice - sono costellati di sic/zps (Siti di interesse comunitario/Zone di protezione speciale; ndr) e la manutenzione non viene fatta per la mancanza di soldi: è una scusa. Ci vuole la volontà politica di farla. Non la si fa per le spinte contrarie e, ripeto, nel fiume ci va l' acqua e se questa non trova sfogo, rompe e distrugge tutto quello che trova. In Regione mai si è voluto andare contro il movimento ambientalista, quello che combatte gli abbattimenti e quando decisi di farlo, mi hanno denunciato e si è continuato a non fare manutenzione».

Ma la legge sulle sic/zps non è un impedimento? «Sono delle aggravanti - afferma Petri - dei pretesti, questa è la parola giusta. Sui fiume o torrenti che erano in capo al mio ufficio, non si fa prevenzione mentre servirebbero scelte anche impopolari. Si dà la precedenza alla convenienza politica e su questo mi sono scontrato più volte e alla fine è risultata una lotta contro i mulini a vento. Tutto il Reno è in queste condizioni e spero vivamente che non succeda un disastro come è già successo. Chi è al timone della Regione, non deve avere paura di scontrarsi con gli ambientalisti ma deve avere il coraggio di fare certe scelte. Non bisogna barcamenarsi su due staffe e tirare in ballo le sic/zps per zittire il cittadino che chiede come mai non viene fatta la manutenzione. Sono stato anche imbavagliato ad esempio sul Senio (in Romagna; ndr), ma poi si è visto il disastro. Ripeto - e conclude - : non si può tappare un corso d' acqua, perché primo o poi arriva una catastrofe».(g.c.)

)



Fiume da pulire per evitare guai

Argenta, è indispensabile togliere il legname che si ferma sui piloni dei quattro ponti nel territorio

ARGENTINA

Il Rero genera preoccupazione. L'ultimo test che ha determinato è stato tranquillo perché gli agenti sono comodi, è datato febbraio 2014. Giorni che risulmano all'apice di una serie di condanne di pena da mobilitare la Procura. E che è stato scaturito dal presidente il modello della pratica locale e non. Proprio in questi occasioni, i quattro posti sul Rero, furono guardati a vista per le dighe di legge che si formano a ridosso del palazzo. L'ordine di tutti è uguale.

[illegible]

A photograph showing a flooded road with a blue and white traffic sign above it. The road is partially submerged in water, and the sign is a blue circle with a white arrow pointing up. The surrounding area is overgrown with vegetation.

[illegible][illegible]

10

Parla l'ex dirigente Petri «Manca la volontà politica»

● **ADDITIONAL**

«Il fiume qualunque esso sia, è un corso d'acqua e non può essere un bosco, una riserva naturale, nel fiume c'è l'acqua". A parlare è Ferdinando Perù, l'ex responsabile in Liguria dell'altina servizio tecnico bacini fluviali. Un professionista che oggi è in pensione (ha rinunciato della sua gestione, ha dovuto lottare contro tutti e tutto per risolvere, ad esempio, dighe e smantellamenti che si formavano vicino al ponte fluviale, a San Ruggo, Oleggio, di fronte al la disgregazione provocata da fiumi e canali e sull'occasionalità infortunamento del fiume Bormio). Tant'è che Perù, parla a ruota libera. All'Arco ci sono altri comi-

Abstract:

[illegible]

LA RIVOLUZIONE Anche della rivoluzione politica, che si è creata in un tempo proprio nel territorio argentino, ovvero a Punta Arenas, c'è stato bisogno di creazione della galassia: ora si trova a Langeron e più a nord, nelle zone di Santa Maria, Capatzen e difeso da un esercito di 10 mila uomini. L'ufficiale del Comando di Montevideo, ndr). Siamo internazionalisti, spiega Claudio Scazzola, che ha fatto parte del movimento per il disarmo. Ho visto Franco Po' di Valdes - creando una ragnatela a Punta Arenas per spiegare il legame del partito con la galassia - e ho visto il padre della galassia, ora sotto il profilo del disordine. Fra i propri leader del movimento, tutti l'Asso-

Preoccupano anche i fenomeni di erosione

SAN BIAGIO. Alcune delle situazioni più critiche si trovano proprio nel territorio argentano. «Oltre a Ponte Bastia, ci sono fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

20 | **Argentina** | LA NUOVA FERRARA 4 OTTOBRE 2017

IL PERICOLO RENO » MANUTENZIONE PRIORITARIA MA CI SONO TROPPI OSTACOLI



L'erosione del letto del fiume Reno in località Ponte Bastia dove ha formato il cosiddetto effetto lagno

Fiume da pulire per evitare guai

Argentina, è indispensabile togliere il legname che si ferma sui piloni dei quattro ponti nel territorio

di Roberto
Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Parla l'ex dirigente Petri «Manca la volontà politica»

di Roberto
Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

I manufatto, cioè l'Anas».

Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

IL SINDACO «Cià da tempo segnaliamo il problema alla Regione»

di Roberto
Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de

Preoccupano anche i fenomeni di erosione

di Roberto
Il Reno genera preoccupazione nel territorio dove che ha dei fenomeni di erosione delle golene verso Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (quest'ultimo paese appartiene al Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume. Faccio notare che la pulizia della zona sotto il ponte la dovrebbe fare il proprietario de



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 ottobre 2017

Articoli

05/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 24	
<u>Agricoltori mobilitati per i ponti pericolanti</u>			1
04/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Viaggio attraverso la natura</u>			2
05/10/2017	Estense		
<u>Hera, possibili cali di pressione alla rete idrica</u>			3
04/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>«Già da tempo segnaliamo il problema alla Regione»</u>			4
04/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Fiume da pulire per evitare guai</u>			5
04/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Oasi Torrespada, c'è l'accordo per l'attività di...</u>			7
04/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Nuovo incontro dedicato al futuro del Delta del Po</u>			8

Agricoltori mobilitati per i ponti pericolanti

Monterastelli (Cia): non capiamo l'operazione del Comune di Argenta ma già molti coltivatori si sono attivati per raccogliere i soldi per i progetti

FILO La catastrofica situazione dei due ponti situati nella campagna tra Bando e Filo, di cui uno sulla via Mantello e l'altro a pochi metri ma sulla via Argine Circondario Pioppa II, continua a tenere banco nell'Argentino. Tra i diretti interessati al problema, vivendo a Filo, Luigi Monterastelli (presidente della Confederazione italiana degli agricoltori di Argenta) ha partecipato agli incontri tenutisi nei giorni scorsi tra l'amministrazione comunale e le associazioni agricole argentine comprese singoli agricoltori.

«Con la chiusura di questi ponti per evidente pericolosità - spiega Monterastelli - si apre una problematica per i tanti agricoltori e contoterzisti che svolgono la loro attività lavorativa, spesso prevalente nei terreni interessati. La quantità di appezzamenti raggiungibili da questi ponti, supera il migliaio di ettari con la sola possibilità di arrivare su queste terre, con percorsi alternativi di decine di chilometri. In certi casi, tra andata e ritorno è anche oltre i 30 chilometri». Le segnalazioni «da noi fatte negli ultimi anni - aggiunge - non hanno prodotto risultati e solo oggi ci si rende conto del grosso problema e per accelerare i tempi, l'unica possibilità è autofinanziarsi la progettazione esecutiva».

Sulla questione la posizione di Monterastelli non si discosta molto da quella dei colleghi Mattei Gregorio (Coldiretti) e Ercolino Gentili (Unione agricoltori) e il presidente argentino della Cia evidenzia che «come associazioni, non vediamo nessuna logica. Possibilità, invece, non esclusa in modo responsabile dagli agricoltori interessati, tant'è che già un discreto gruppo, si sta organizzando per raccogliere i 40mila euro necessari per il tentativo di accelerare i tempi».

Monterastelli, tiene a sottolineare il termine «tentativo» perché sa che, per far in modo che i ponti vengano costruiti nuovi entro la primavera 2018, il Comune deve trovare il finanziamento di 270 mila euro e inoltre, come ha dichiarato Sante Baldini, si spera che «il consorzio di bonifica dia una mano per far sì che i ponti vengano rifatti nel modo migliore e soprattutto senza impedimenti». (g.c.)

24 Argenta Portomaggiore

LA NOTIZIA GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 2017



Due anziane sventano truffe telefoniche

PORTOMAGGIORE E ARGENTA
Due anziane sventano truffe telefoniche. Le due donne, che abitano a Portomaggiore, hanno scoperto che una telefonata era una truffa. La prima telefonata era stata ricevuta da una signora di Portomaggiore, la seconda da una signora di Argenta. Le due donne hanno deciso di denunciare le truffe.

Agricoltori mobilitati per i ponti pericolanti

Monterastelli (Cia): non capiamo l'operazione del Comune di Argenta ma già molti coltivatori si sono attivati per raccogliere i soldi per i progetti



ARGENTA MSS all'attacco «Ginca incapace di pianificare»

ARGENTA
Non si è gli al 5 Stelle argenti la proposta dell'amministrazione comunale di Argenta di costruire i ponti pericolanti. «Ginca incapace di pianificare» è la risposta di Monterastelli (Cia) alla proposta del Comune di Argenta di costruire i ponti pericolanti. «Ginca incapace di pianificare» è la risposta di Monterastelli (Cia) alla proposta del Comune di Argenta di costruire i ponti pericolanti.



PORTOMAGGIORE Il Comune apre a "CalciAbile" Baraldi: ci stiamo muovendo

PORTOMAGGIORE
Il Comune di Portomaggiore ha deciso di aprire a "CalciAbile" Baraldi. Il Comune di Portomaggiore ha deciso di aprire a "CalciAbile" Baraldi. Il Comune di Portomaggiore ha deciso di aprire a "CalciAbile" Baraldi.

MIGLIARINO Giochi, musica e dolci per festeggiare i nonni

MIGLIARINO
Tutto pronto per la prima edizione della festa dei nonni. La festa dei nonni si terrà a Miglarino. La festa dei nonni si terrà a Miglarino. La festa dei nonni si terrà a Miglarino.

ARGENTA Sabato e domenica al Flittanti ritorna il cinema

ARGENTA
Sabato e domenica al Flittanti ritorna il cinema. Il cinema al Flittanti ritorna sabato e domenica. Il cinema al Flittanti ritorna sabato e domenica.

RESIDENTI SODDISFATTI Restauro lo storico altare nella chiesa di San Nicolò

RESIDENTI SODDISFATTI
Restauro lo storico altare nella chiesa di San Nicolò. Il restauro dello storico altare nella chiesa di San Nicolò è stato completato. Il restauro dello storico altare nella chiesa di San Nicolò è stato completato.

GAMBUZZA Una serata di ballo alla sala Italia

GAMBUZZA
Una serata di ballo alla sala Italia. La serata di ballo alla sala Italia si terrà a Gambuzza. La serata di ballo alla sala Italia si terrà a Gambuzza.

Viaggio attraverso la natura

Tour operator italiani e stranieri alla scoperta del territorio

CANNEVIÉ. Un gruppo di Tour operator nazionali ed esteri, ha concluso lunedì, nell'area naturalistico-ambientale del Delta del Po, una due giorni di conoscenza del territorio della Provincia di Ferrara. Infatti, nel territorio codigorese, hanno potuto visitare l'Abbazia di Pomposa, Cannevié ed in motonave, alcuni suggestivi scorci del Delta del Po. Mentre, domenica scorsa, il gruppo di T.o. ha potuto visitare Bondeno ed i suoi dintorni e Ferrara. Questa iniziativa è stata effettuata nell'ambito dell'8ª edizione della Borsa del Turismo fluviale e del fiume Po, che ha coinvolto le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara ed in particolare i Comuni di Bondeno e Codigoro e Confesercenti, associazione che ha promosso l'evento insieme ad Apt, Regione, Unione Comuni Terre di Po e ad altre associazioni. «Un modo - ha commentato il sindaco di Codigoro, Alice Zanardi che ha incontrato gli ospiti a Cannevié - per fare conoscere e promuovere in nostro territorio e le sue bellezze non solo in Italia ma anche all'estero e presentare i prodotti turistici legati ai paesi di questo territorio, ai sentieri, al cibo ed ai vini di qualità». E il giorno prima hanno pedalato tra gli scenari naturalistici e le specie di uccelli rari del Parco proclamato Patrimonio dell'Umanità Unesco attraversando il territorio di Bondeno, per conoscere la Rocca di Stellata, il Consorzio di Bonifica Burana Impianto di Pilastresi, la ciclabile del Burana che arriva fino a Ferrara. Dalla città estense gli operatori hanno preso la Nena, il battello fluviale che dalla Darsena della città ha navigato il Po per tornar a Stellata. (pg.f.)04 ottobre 2017.



Si su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA

BORSA DEL TURISMO FLUVIALE

Viaggio attraverso la natura

Tour operator italiani e stranieri alla scoperta del territorio

04 ottobre 2017



CANNEVIÉ. Un gruppo di Tour operator nazionali ed esteri, ha concluso lunedì, nell'area naturalistico-ambientale del Delta del Po, una due giorni di conoscenza del territorio della Provincia di Ferrara. Infatti, nel territorio codigorese, hanno potuto visitare l'Abbazia di Pomposa, Cannevié ed in motonave, alcuni suggestivi scorci del Delta del Po. Mentre, domenica scorsa, il gruppo di T.o. ha potuto visitare Bondeno ed i suoi dintorni e Ferrara. Questa iniziativa è stata effettuata nell'ambito dell'8ª edizione della Borsa del Turismo fluviale e del fiume Po, che ha coinvolto le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara ed in particolare i Comuni di Bondeno e Codigoro e Confesercenti, associazione che ha promosso l'evento insieme ad Apt, Regione, Unione Comuni Terre di Po e ad altre

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 85000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Cariani Maria
Ferrara, 4 ottobre 2017

Gavagna Giordano
Ferrara, 4 ottobre 2017

Pavani Manuela
Ferrara, 4 ottobre 2017

Dianati Andrea
Ferrara, 4 ottobre 2017

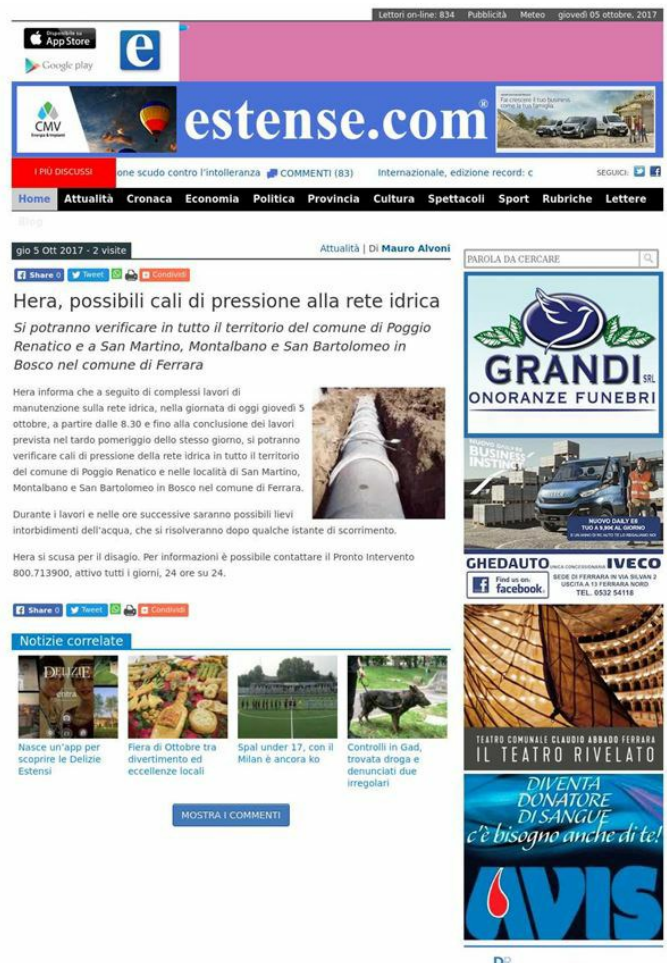
CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Hera, possibili cali di pressione alla rete idrica

Si potranno verificare in tutto il territorio del comune di Poggio Renatico e a San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara

Hera informa che a seguito di complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica, nella giornata di oggi giovedì 5 ottobre, a partire dalle 8.30 e fino alla conclusione dei lavori prevista nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, si potranno verificare cali di pressione della rete idrica in tutto il territorio del comune di Poggio Renatico e nelle località di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara. Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell' acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. Hera si scusa per il disagio. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24 .



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. Below this, the article title 'Hera, possibili cali di pressione alla rete idrica' is displayed, followed by a sub-headline: 'Si potranno verificare in tutto il territorio del comune di Poggio Renatico e a San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara'. The article text begins with 'Hera informa che a seguito di complessi lavori di manutenzione sulla rete idrica...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'GRANDI ONORANZE FUNEBRI', 'GHEDAUTO', 'IVECO', and 'AVIS'. At the bottom of the article, there's a section for 'Notizie correlate' with four small thumbnail images and a 'MOSTRA I COMMENTI' button.

«Già da tempo segnaliamo il problema alla Regione»

ARGENTA. Fin dal 2011 i Comuni di Cento, Poggio Renatico e S. Agostino chiesero alla Regione - ma senza alcun risultato -, di mettere mano alle azioni ambientali che hanno trasformato il fiume Reno...

ARGENTA. Fin dal 2011 i Comuni di Cento, Poggio Renatico e S. Agostino chiesero alla Regione - ma senza alcun risultato -, di mettere mano alle azioni ambientali che hanno trasformato il fiume Reno in un bosco. Nel gennaio 2014, il sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, tornò alla carica chiamando in causa l'assessore Paola Gazzolo. Proprio oggi, il primo cittadino di Argenta, ricorda alla Regione che «già da tempo segnaliamo quanto sia diventato pericoloso il percorso del Reno. La gestione ambientale delle zone Sic e Zps - ha affermato -, rischia di aggravare i problemi con cui già da tempo ci confrontiamo e la situazione è complicata soprattutto in corrispondenza dello snodo di San Biagio. Il letto del fiume è diventato un bosco; l'ammasso costante del legname che ospita, ci preoccupa, è causa della diminuzione della portata del fiume e quindi potenzialmente un grande pericolo per la tenuta idraulica». Il sindaco riprende anche il discorso relativo agli animali selvatici che scavano le loro tane nell'argine. «Questa fitta vegetazione - aggiunge - ospita anche un gran numero di fauna selvatica, come nutrie, istrici e volpi che rendono precarie le arginature. Che il Reno sia un fiume problematico è riconosciuto, persino a monte del suo corso, figuriamoci da noi. Chiediamo quindi - ecco la richiesta alla Regione - un'attenzione speciale per la situazione nei nostri territori».

Chiediamo quindi - ecco la richiesta alla Regione - un'attenzione speciale per la situazione nei nostri territori». Recentemente, anche Marco Chiarini, assessore all'ambiente intervenendo in un convegno, non si è fatto sfuggire l'occasione per ribadire che «la manutenzione del verde pubblico e il recupero energetico delle biomasse prodotte, dovrebbero essere incrementate ed ampliate anche agli interventi alla sicurezza idraulica». (g.c.)



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with the article '«Già da tempo segnaliamo il problema alla Regione»' by Antonio Fiorentini, dated 04 ottobre 2017. The article text is visible, discussing the environmental issues of the Reno river and the lack of regional action since 2011. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

Fiume da pulire per evitare guai

Argenta, è indispensabile togliere il legname che si ferma sui piloni dei quattro ponti nel territorio

Fiume da pulire per evitare guai. Fiume da pulire per evitare guai. Argenta, è indispensabile togliere il legname che si ferma sui piloni dei quattro ponti nel territorio. 04 ottobre 2017. ARGENTA. Il Reno genera preoccupazione? L'ultimo test che ha detto (metaforicamente) state tranquilli perché gli argini sono controllati, è datato febbraio 2014. Giorni che risultarono all'apice di una serie di ondate di piena da mobilitare la Protezione Civile e fatto scattare dalle poltrone il mondo della politica locale e non. Proprio in quell'occasione, i quattro ponti sul Reno, furono guardati a vista per le dighe di legna che si formarono a ridosso dei piloni. Legname di tutte le misure nato e cresciuto nel Reno, trascinato a valle dalla corrente ma che, trovando ponti a 4-5 arcate, non trova sbocchi e si ferma lì, costringendo l'acqua a ruotare e a "grattare" contro l'argine. Partendo da monte, il primo ponte del fiume che si trova sul territorio argentano, ad essere imbragato da tronchi e rami, è il ponte di via Fascinata a Santa Maria Codifiume. Le conseguenze provocate dall'ostruzione, si presentarono a novembre del 2014, quando a pochi metri dall'ultimo pilone, si verificò un pericoloso smottamento dell'argine maestro. La

soluzione? Chiuso il ponte con tutte le immaginabili conseguenze per la viabilità e le realtà produttive. Immediato fu l'intervento di somma urgenza della Protezione Civile. Scendendo verso il mare, l'altro ponte è a Traghetto e sulla piena, oltre alla solita legna ferma fra i piloni, "navigava" anche un bombola di gpl. Ancora più giù, si arriva al ponte sulla Cardinala, tra Argenta e Campotto, dove il fiume s'allarga e s'infittisce di vegetazione secca e verde. Nuove dighe anche se meno vistose tra i piloni e tutti a sperare che la piena se le porti via al più presto. Non è così a San Biagio, all'altro ponte della Bastia, a pochi metri dalla confluenza con i torrenti Idice e Sillaro. Qui, per anni, non si è fatto niente per evitare che si formassero le dighe, solo interventi liberatori e urgenti ma niente prevenzione. L'acqua costretta dalle dighe di legna a "grattare" gli argini, provocò pericolose anse negli argini tant'è che la Regione decise di intervenire con un massiccia operazione di messa in sicurezza. Lavori che se da una parte riportarono la tranquillità, dall'altra non impedirono che a causa della boscaglia, si formassero nuove dighe come è successo il 21 febbraio di quest'anno. Ultimo ponte "argentano" a Madonna del Bosco, ad Anita e il fiume, qui, è pulito e solo nel novembre 2014, dopo un'ispezione subacquea dei pompieri,

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV


la Nuova Ferrara
 COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
 CRONACA
 SPORT
 TEMPO LIBERO
 ITALIA MONDO
 FOTO
 VIDEO
 RISTORANTI
 ANNUNCI LOCALI
 PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA FIUME DA PULIRE PER EVITARE GUAI

Fiume da pulire per evitare guai
 Argenta, è indispensabile togliere il legname che si ferma sui piloni dei quattro ponti nel territorio
 04 ottobre 2017



ARGENTA. Il Reno genera preoccupazione? L'ultimo test che ha detto (metaforicamente) state tranquilli perché gli argini sono controllati, è datato febbraio 2014. Giorni che risultarono all'apice di una serie di ondate di piena da mobilitare la Protezione Civile e fatto scattare dalle poltrone il mondo della politica locale e non. Proprio in quell'occasione, i quattro ponti sul Reno, furono guardati a vista per le dighe di legna che si formarono a ridosso dei piloni. Legname di tutte le misure nato e cresciuto nel Reno, trascinato a valle dalla corrente ma che, trovando ponti a 4-5 arcate, non trova sbocchi e si ferma lì, costringendo l'acqua a ruotare e a "grattare" contro l'argine. Partendo da monte, il primo ponte del fiume che si trova sul territorio argentano, ad essere imbragato da tronchi e rami, è il ponte di via Fascinata a Santa Maria Codifiume. Le conseguenze provocate dall'ostruzione, si presentarono a novembre del 2014, quando a pochi metri dall'ultimo pilone, si verificò un pericoloso smottamento dell'argine maestro. La soluzione? Chiuso il ponte con tutte le immaginabili conseguenze per la viabilità e le realtà produttive. Immediato fu l'intervento di somma urgenza della Protezione Civile. Scendendo verso il mare, l'altro ponte è a Traghetto e sulla piena, oltre alla solita legna ferma fra i piloni, "navigava" anche un bombola di gpl. Ancora più giù, si arriva al ponte sulla Cardinala, tra Argenta e Campotto, dove il fiume s'allarga e s'infittisce di vegetazione secca e verde. Nuove dighe anche se meno vistose tra i piloni e tutti a sperare che la piena se le porti via al più presto. Non è così a San Biagio, all'altro ponte della Bastia, a pochi metri dalla confluenza con i torrenti Idice e Sillaro. Qui, per anni, non si è fatto niente per evitare che si formassero le dighe, solo interventi liberatori e urgenti ma niente prevenzione. L'acqua costretta dalle dighe di legna a "grattare" gli argini, provocò pericolose anse negli argini tant'è che la Regione decise di intervenire con un massiccia operazione di messa in sicurezza. Lavori che se da una parte riportarono la tranquillità, dall'altra non impedirono che a causa della boscaglia, si formassero nuove dighe come è successo il 21 febbraio di quest'anno. Ultimo ponte "argentano" a Madonna del Bosco, ad Anita e il fiume, qui, è pulito e solo nel novembre 2014, dopo un'ispezione subacquea dei pompieri,

ASTE GIUDIZIARIE
 Appartamenti Comacchio Del Delta - 95000
 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
 Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
 Cariani Maria
 Ferrara, 4 ottobre 2017
 Gavagna Giordano
 Ferrara, 4 ottobre 2017
 Pavani Manuela
 Ferrara, 4 ottobre 2017
 Dianati Andrea
 Ferrara, 4 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
 PUBBLICA UN NECROLOGIO

la Provincia di Ravenna, decise di intervenire perché c' erano tronchi conficcati nel letto del fiume che costringevano l' acqua a logorare l' unico pilone del ponte. Tornando alla fitta ed intoccabile vegetazione del Reno argentario durante la recente fiera di Argenta, si è tenuto un convegno sulle biomasse residuali. Tema che interessa molto la centrale elettrica di Bando. Una società, la San Marco Bioenergie che a sue spese, già pulisce e recupera la legna degli alberi comunali. Dal convegno, con forza, è emersa la necessità di incrementare l' utilizzo di biomasse residuali, specie quelle che favoriscono la sicurezza idraulica come nel caso del Reno. Giuseppe Toscano, che dirige il laboratorio Biomasse dell' Università Politecnica delle Marche, nel riportare i risultati di uno studio, ha evidenziato come la maggior sostenibilità si ha per le filiere che impiegano biomasse residuali, raccolte su distanze brevi (il Reno da Bando è a 7-8 km; ndr) e mediante l' impiego di mezzi di grandi capacità. Giorgio Carnaroli.

Oasi Torrespada, c'è l'accordo per l'attività di salvaguardia

CORPORENO. All'Oasi naturalistica di Torrespada è garantita l'attività di salvaguardia ed educazione ambientale. Per l'area naturalistica di via Canne, il Comune ha stipulato un contratto di comodato...

CORPORENO. All'Oasi naturalistica di Torrespada è garantita l'attività di salvaguardia ed educazione ambientale. Per l'area naturalistica di via Canne, il Comune ha stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito di durata decennale, con la Fondazione Patrimonio degli Studi. L'area verrà sarà utilizzata per attività di educazione alla sostenibilità ambientale finalizzate alla conoscenza, salvaguardia, rispetto e gestione dell'ambiente naturale locale. Nel contratto anche l'esecuzione delle potature e messa in sicurezza degli alberi e, attraverso il gestore, dello sfalcio, irrigazione, pulizia generale del parco e dei fossi di scolo, eventuale messa a dimora di nuovi esemplari arborei e arbustivi, creazione e consolidamento di accessi e sentieri necessari alle visite oltre alla costruzione e messa in opera di tabelle monitorie e didattiche. E a proposito di gestione, è stata contestualmente stipulata una convenzione con L'Altra Prospettiva Asd, che succede a Legambiente Alto Ferrarese, con cui ha collaborato e che si è sciolta nell'aprile scorso. L'associazione svolgerà attività di mantenimento delle specie naturali presenti nel sito e di organizzazione di iniziative ludico-laboratoriali rivolte alla comunità. Si darà così continuità alla gestione dell'importante oasi naturalistica della superficie di oltre un ettaro e delle attività educative. «Per questa amministrazione - riferisce l'assessore Cinzia Ferrarini - è importante mettere in atto iniziative di educazione ambientale rivolte a chi desidera fruire delle opportunità offerte dall'area naturalistica per la conoscenza di specie naturali e animali del territorio». (be.ba.)



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with a navigation menu including sections like CRONACA, SPORT, and VIDEO. The main article headline reads 'Oasi Torrespada, c'è l'accordo per l'attività di salvaguardia'. Below the headline, a short summary of the article is provided, mentioning the agreement with the Fondazione Patrimonio degli Studi. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries), each featuring small images and names of individuals.

Nuovo incontro dedicato al futuro del Delta del Po

CODIGORO. Sabato dalle 9.30 alle 13.30 si terrà al museo di storia naturale di Ferrara il convegno "Il futuro del Delta del Po". Si parlerà di tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio...

CODIGORO. Sabato dalle 9.30 alle 13.30 si terrà al museo di storia naturale di Ferrara il convegno "Il futuro del Delta del Po". Si parlerà di tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio idrogeologico e sviluppo sostenibile. Introducono i temi: Stefano Mazzotti, direttore del museo civico di storia naturale di Ferrara; Carlo Magnani, direttore del dipartimento culture del Progetto dello luav di Venezia Ezio Todini, presidente Società Idrologica Italiana, già ordinario di idrologia presso la facoltà di ingegneria dell' università di Bologna; Walter Sancassiani, fondatore di Focus Lab, esperto di Green Economy e processi partecipativi. Per informazioni e dettagli relativi all' appuntamento è possibile contattare la segreteria organizzativa: Carmelina Pani, c.pani@wwf.it, 06 84497454.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel. con: FERRARA > CRONACA > NUOVO INCONTRO DEDICATO AL FUTURO DEL...

SABATO MATTINA

Nuovo incontro dedicato al futuro del Delta del Po

CODIGORO. Sabato dalle 9.30 alle 13.30 si terrà al museo di storia naturale di Ferrara il convegno "Il futuro del Delta del Po". Si parlerà di tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio...

04 ottobre 2017

CODIGORO. Sabato dalle 9.30 alle 13.30 si terrà al museo di storia naturale di Ferrara il convegno "Il futuro del Delta del Po". Si parlerà di tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio idrogeologico e sviluppo sostenibile.

Introducono i temi: Stefano Mazzotti, direttore del museo civico di storia naturale di Ferrara; Carlo Magnani, direttore del dipartimento culture del Progetto dello luav di Venezia Ezio Todini, presidente Società Idrologica Italiana, già ordinario di idrologia presso la facoltà di ingegneria dell'università di Bologna; Walter Sancassiani, fondatore di Focus Lab, esperto di Green Economy e processi partecipativi. Per informazioni e dettagli relativi all'appuntamento è possibile contattare la segreteria organizzativa: Carmelina Pani, c.pani@wwf.it, 06 84497454.

04 ottobre 2017

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 85000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Cariani Maria
Ferrara, 4 ottobre 2017

Gavagna Giordano
Ferrara, 4 ottobre 2017

Pavani Manuela
Ferrara, 4 ottobre 2017

Dianati Andrea
Ferrara, 4 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 ottobre 2017

Articoli

05/10/2017 Con i piedi per terra

Canale Emiliano Romagnolo: inaugurato il nuovo tratto riminese che...

1

05/10/2017 Telesanterno

L'acqua del CER arriva a Rimini: inaugurato il nuovo tratto del canale

3

Canale Emiliano Romagnolo: inaugurato il nuovo tratto riminese che porterà acqua a oltre 800 ettari

E' stato inaugurato a Bellaria Igea Marina il nuovo tratto riminese del Canale Emiliano Romagnolo: il taglio del nastro dell' opera, strategica per l' intero comparto agroalimentare locale, è avvenuto alla presenza di numerose autorità istituzionali, civili e militari. La cerimonia di inaugurazione, cominciata nel suggestivo parco del Castello Benelli di Bellaria Igea Marina, è stata anche occasione per confrontarsi su temi ambientali, economici e agricoli legati al ruolo dell' acqua, in particolare nelle aree che ne sono scarsamente provviste come quelle romagnole: è in questo contesto, infatti, che si inserisce l' importante prolungamento del Canale Emiliano Romagnolo, che consentirà l' approvvigionamento idrico diretto a 800 'nuovi' ettari di zone produttive, in buona parte rientranti nel Comune di Bellaria Igea Marina.

Gli interventi. Il Presidente del CER Massimiliano Pederzoli: "E' un giorno storico, ma l' estate del 2017 ci deve insegnare che la prevenzione è l' antidoto migliore ai cambiamenti climatici, questa opera è una dimostrazione di come si può e si deve pianificare in tempo utile per il benessere della cittadinanza e delle imprese agricole."

Il Presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi: "Da sottolineare come questo tipo di opere non siano calate dall' alto ma condivise col territorio. L' acqua, sia in tempo di abbondanza che in tempo di carenza, deve essere rispettata e conservata. Tra le sfide per il futuro, incidere di più sulle politiche europee."

Interventato in collegamento, l' On. Paolo De Castro, Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo: "L' Emilia Romagna dimostra spirito di prospettiva e prevenzione, quest' opera ne è un esempio concreto a servizio delle aziende ortofrutticole e della cittadinanza."

L' Assessore all' Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli: "Il problema del clima e delle acque incide tutto l' anno sotto diverse forme, e condiziona il comparto agricolo in modo rilevante. Occorre prendere atto che il cambiamento climatico incide sulla nostra realtà, cambiando comportamenti e atteggiamento mentale, ma anche intervenendo sugli squilibri tra i diversi consumi a Nord e a Sud del Po."

Il Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti: "Abbiamo compreso dopo eventi drammatici quanto i cambiamenti climatici riguardino la nostra realtà più emergente, vicina a noi. Vado orgoglioso dell' agricoltura italiana, ma purtroppo il tema è anche l' adattamento ad eventi climatici estremi quali siccità o alluvioni. Per tanti anni non abbiamo investito in opere di manutenzione e strategiche, oppure abbiamo costruito troppo spesso male e dove non dovevamo: quella inaugurata oggi è invece un' opera che vuole guardare avanti con lungimiranza, un esempio di cosa dovremo fare per invertire la rotta."

Il Presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi: "Da sottolineare come questo tipo di opere non siano calate dall' alto ma condivise col territorio. L' acqua, sia in tempo di abbondanza che in tempo di carenza, deve essere rispettata e conservata. Tra le sfide per il futuro, incidere di più sulle politiche europee."

Interventato in collegamento, l' On. Paolo De Castro, Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo: "L' Emilia Romagna dimostra spirito di prospettiva e prevenzione, quest' opera ne è un esempio concreto a servizio delle aziende ortofrutticole e della cittadinanza."

L' Assessore all' Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli: "Il problema del clima e delle acque incide tutto l' anno sotto diverse forme, e condiziona il comparto agricolo in modo rilevante. Occorre prendere atto che il cambiamento climatico incide sulla nostra realtà, cambiando comportamenti e atteggiamento mentale, ma anche intervenendo sugli squilibri tra i diversi consumi a Nord e a Sud del Po."

Il Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti: "Abbiamo compreso dopo eventi drammatici quanto i cambiamenti climatici riguardino la nostra realtà più emergente, vicina a noi. Vado orgoglioso dell' agricoltura italiana, ma purtroppo il tema è anche l' adattamento ad eventi climatici estremi quali siccità o alluvioni. Per tanti anni non abbiamo investito in opere di manutenzione e strategiche, oppure abbiamo costruito troppo spesso male e dove non dovevamo: quella inaugurata oggi è invece un' opera che vuole guardare avanti con lungimiranza, un esempio di cosa dovremo fare per invertire la rotta."



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: giovedì, 5 ottobre 2017 ore 09:11

Con i piedi per terra
Agroalimentare e ambiente

FEDER UNACOMA
Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura

Home | News | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attualità | Expo News | Puntate settimanali | [Le comunità](#)

Video - [Ambiente, come è cambiata la temperatura durante il nuovo tratto riminese che porterà acqua a oltre 800 ettari](#)

Canale Emiliano Romagnolo: inaugurato il nuovo tratto riminese che porterà acqua a oltre 800 ettari

di [Simona Caselli](#)

E' stato inaugurato a Bellaria Igea Marina il nuovo tratto riminese del Canale Emiliano Romagnolo: il taglio del nastro dell'opera, strategica per l'intero comparto agroalimentare locale, è avvenuto alla presenza di numerose autorità istituzionali, civili e militari. La cerimonia di inaugurazione, cominciata nel suggestivo parco del Castello Benelli di Bellaria Igea Marina, è stata anche occasione per confrontarsi su temi ambientali, economici e agricoli legati al ruolo dell'acqua, in particolare nelle aree che ne sono scarsamente provviste come quelle romagnole: è in questo contesto, infatti, che si inserisce l'importante prolungamento del Canale Emiliano Romagnolo, che consentirà l'approvvigionamento idrico diretto a 800 'nuovi' ettari di zone produttive, in buona parte rientranti nel Comune di Bellaria Igea Marina.

Gli interventi.

Il Presidente del CER Massimiliano Pederzoli: "E' un giorno storico, ma l'estate del 2017 ci deve insegnare che la prevenzione è l'antidoto migliore ai cambiamenti climatici, questa opera è una dimostrazione di come si può e si deve pianificare in tempo utile per il benessere della cittadinanza e delle imprese agricole."

Il Presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi: "Da sottolineare come questo tipo di opere non siano calate dall'alto ma condivise col territorio. L'acqua, sia in tempo di abbondanza che in tempo di carenza, deve essere rispettata e conservata. Tra le sfide per il futuro, incidere di più sulle politiche europee."

Interventato in collegamento, l'On. Paolo De Castro, Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo: "L'Emilia Romagna dimostra spirito di prospettiva e prevenzione, quest'opera ne è un esempio concreto a servizio delle aziende ortofrutticole e della cittadinanza."

L'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli: "Il problema del clima e delle acque incide tutto l'anno sotto diverse forme, e condiziona il comparto agricolo in modo rilevante. Occorre prendere atto che il cambiamento climatico incide sulla nostra realtà, cambiando comportamenti e atteggiamento mentale, ma anche intervenendo sugli squilibri tra i diversi consumi a Nord e a Sud del Po."

Il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti: "Abbiamo compreso dopo eventi drammatici quanto i cambiamenti climatici riguardino la nostra realtà più emergente, vicina a noi. Vado orgoglioso dell'agricoltura italiana, ma purtroppo il tema è anche l'adattamento ad eventi climatici estremi quali siccità o alluvioni. Per tanti anni non abbiamo investito in opere di manutenzione e strategiche, oppure abbiamo costruito troppo spesso male e dove non dovevamo: quella inaugurata oggi è invece un'opera che vuole guardare avanti con lungimiranza, un esempio di cosa dovremo fare per invertire la rotta."

Tag: Canale Emiliano Romagnolo

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

* Dai seminatori agli apicoltori, 9 associazioni siglano protocollo in difesa delle api

Arriva la calla "green" per rilanciare i consumi

Compilate

Home page | Primo Piano | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Expo News | Puntate settimanali | [Le comunità](#)

Con i piedi per terra NEWS | Redazione | Assessorato Agricoltura Emilia Romagna | Guida alla spesa | Calori News | Elma International | Convegni del Parlamento Europeo | News Feed | Feed dei commenti

Autore: Verde Live streaming | [craef](#) | [Trasmissione della settimana](#)

Copyright © 2017 Con i piedi per terra. All rights reserved.
Copyright © CITY A.S.I.
Sede legale: Via Venezia, 31 - 40131 Bologna (BO) - Sede operativa: L. Manara, 8 - 40128 Bologna

non dovevamo: quella inaugurata oggi è invece un' opera che vuole guardare avanti con lungimiranza, un esempio di cosa dovremo fare per invertire la rotta."

L'acqua del CER arriva a Rimini: inaugurato il nuovo tratto del canale

appa storica per il Canale Emiliano-Romagnolo che per la prima volta porterà l'acqua del Po in un territorio strategico, quello dell'alto riminese. I lavori, che erano iniziati nell'ottobre del 2015, sono terminati e il prolungamento di 2 nuovi km di canale garantirà acqua ad ulteriori 800 ettari di colture irrigue, con un incremento di produzione lorda di oltre 4 milioni di euro. Benefici ambientali deriveranno inoltre, grazie al canale, dal contrasto della subsidenza e dell'ingressione salina in falda. Nel video interviste a: MASSIMILIANO PEDERZOLI, presidente CER e ANBI Emilia-Romagna GIAN LUCA GALLETTI, ministro dell'Ambiente SIMONA CASELLI, assessore all'Agricoltura Regione Emilia-Romagna FRANCESCO VINCENZI, presidente ANBI

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Contatti | Redazione | Programmi | Frequenze | Pubblicità | Notizie

TELESANTERNO
La TV dell'Emilia Romagna sul Canale 18 e sul 114 in Veneto

Cronaca | Politica | Economia | Sport | Cultura | Sanità | Spettacolo | Cucina | Con i piedi per terra

Home > Telesanterno > L'acqua del CER arriva a Rimini: inaugurato il nuovo tratto del canale

L'acqua del CER arriva a Rimini: inaugurato il nuovo tratto del canale

giovedì, 5 ottobre 2017, 17:51 | Telesanterno3 | 0 Commenti

Tappa storica per il Canale Emiliano-Romagnolo che per la prima volta porterà l'acqua del Po in un territorio strategico, quello dell'alto riminese. I lavori, che erano iniziati nell'ottobre del 2015, sono terminati e il prolungamento di 2 nuovi km di canale garantirà acqua ad ulteriori 800 ettari di colture irrigue, con un incremento di produzione lorda di oltre 4 milioni di euro. Benefici ambientali deriveranno inoltre, grazie al canale, dal contrasto della subsidenza e dell'ingressione salina in falda.

Nel video interviste a:
MASSIMILIANO PEDERZOLI, presidente CER e ANBI Emilia-Romagna
GIAN LUCA GALLETTI, ministro dell'Ambiente
SIMONA CASELLI, assessore all'Agricoltura Regione Emilia-Romagna
FRANCESCO VINCENZI, presidente ANBI

[rtmp://telesanterno.mewaytv-80/telesanterno_vod/rvni_1g_cer_rimini_20171005.mp4](http://telesanterno.mewaytv-80/telesanterno_vod/rvni_1g_cer_rimini_20171005.mp4)

Ultime news
1. L'acqua del CER arriva a Rimini: inaugurato il nuovo tratto del canale
2. Bologna: le domeniche con i fiori in piazza Aldrovandi
3. Modena: promozioni finanziarie truffa clienti per 2 milioni di euro
4. Per i 108 anni Sogno chiede una targa, storia risponde sì
5. San Felice: il programma delle celebrazioni

Telecomando
A Con i piedi per terra: carburanti agricoli, noce da frutto e mercato Campagna Amica
17:27 | La nuova puntata di Con i piedi per terra arriva da Pieve Casale, frazione del comune di Piacenza, che ogni anno a settembre ospita la...
A Con i piedi per terra: SANA, fertirrigazione e buona cucina
18:42 | E' una progressione continua quella del biologico, la crescita della domanda di prodotti prima spiega l'aumento degli ettari coltivati e i prodotti bio rappresentano ormai...
A Con i piedi per terra: legumi, tortellino di Castelfranco e siccità
19:11 | La nuova puntata di Con i piedi per terra ci porta alla scoperta dei legumi. Nel romanzo seguiranno la raccolta dei ceci secchi, poi andremo...

©2017 @Meteo.IT
Bologna
Oggi
Sera
Sereno
Domani - 06/10
Mattino
Sereno
Pomeriggio
Temporale
Sera
Sereno

Telesanterno
2278 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina | Condividi



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 09 ottobre 2017

Articoli

05/10/2017 Telestense	
Inaugurazione del CER a Bellaria	1
06/10/2017 Con i piedi per terra	
Inaugurato il nuovo tratto riminese del CER	2
07/10/2017 ferraraitalia.it	
A Ferrara più di 20 esperti discutono sul futuro del Delta del Po	3
07/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Nubifragio, albero cade sull' auto Donna sotto choc, portata in ospedale	5
07/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Pioggia, grandine e vento record Per mezz' ora danni e allagamenti	6
06/10/2017 Telestense	
Allerta meteo per temporali	7

REDAZIONE TELESTENSE

Inaugurazione del CER a Bellaria

servizio video



Inaugurato il nuovo tratto riminese del CER

Taglio del nastro alla presenza di numerose autorità del nuovo tratto riminese del Canale Emiliano Romagnolo che consentirà l'approvvigionamento idrico diretto a 800 'nuovi' ettari di zone produttive, in buona parte rientranti nel Comune di Bellaria Igea Marina.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies

Edizione di: Venerdì, 6 ottobre 2017 ore 09:25

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

FEDER UNACOMA
Federazione Nazionale Costruttori
Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News Puntate settimanali

Inaugurato il nuovo tratto riminese del CER

Taglio del nastro alla presenza di numerose autorità del nuovo tratto riminese del Canale Emiliano Romagnolo che consentirà l'approvvigionamento idrico diretto a 800 'nuovi' ettari di zone produttive, in buona parte rientranti nel Comune di Bellaria Igea Marina

rtmp://telecentro.mewaytv:80/telecentro_vod/rvm_tg_cer_rimini_20171005.mp4

Tag: bellaria igea marina, Canale Emiliano Romagnolo, Cer

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

« Associarni e Coldiretti insieme per rilanciare la produzione di carne bovina italiana »

Categorie
Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Trasmissioni Video attualità Expo News Video in primo piano Puntate settimanali

Pagine
Con i piedi per terra NEWS Redazione Annuncio Agricoltura Emilia Romagna Guida alla spesa Cibus News Eimo International Consorzio del Parmigiano Reggiano News Feed Feed dei commenti

Antenna Verde live streaming
craai Trasmissione della settimana

Sottoscrizioni
☐ Sottoscrivi i News Feed
☐ Sottoscrivi i Feed dei Commenti
☐ Aggiornamenti via mail:

LA PASTA DI CELESTINO

News più lette
1. Alessandra: Ho dei buoni ricordi del
2. Lorenzo: SALVE a tutti mangiatori di
3. Daniele: come è possibile avere il via
4. Domenico: Bravi, una schiena sfilata e
5. alla bonelli: Poiché non sono riuscito

Copyright © 2009 Con i piedi per terra - All rights reserved.
Copyright © GTV s.r.l.
Sede legale: Via Mazzini, 51 - 40013 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa: L. Menara, 6 - 40128 Bologna
Tel. 051.632360 - Fax 051.6323602 - Fax redazione 051.6323609
P. Iva 01607481205 - C.F. 01161500308 - R.E.A. 347487 - R.L.R.O. 01161500308 - C.S. € 1.350.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Consorzio per la Pubblica Pubblica Pubblica

A Ferrara più di 20 esperti discutono sul futuro del Delta del Po

Da Italia Nostra Roma, 5 ottobre 2017 Oltre 20 autorevoli esponenti della comunità scientifica nazionale ed esperti delle comunità locali, insieme a 14 Associazioni di tutela, sabato 7 ottobre 2017 (dalle 9.30 alle 13.30) presso il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara (via De' Pisis 24) daranno vita a una riflessione pubblica su Il Futuro del Delta del Po, proprio in un momento è forte l'attenzione su come conservare e valorizzare un patrimonio unico, costituito dal più grande sistema di aree umide del nostro paese alla foce del più importante fiume della Penisola. Le 14 Associazioni che lo hanno promosso (AIAB Associazione Italiana Agricoltura Biologica, AIPIN Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica, APAB Associazione Italiana Agricoltura Biodinamica, CIRF Centro Italiano per la Riquilificazione Fluviale, CTS, Federazione Pro Natura, FEDERBIO, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, Marevivo, Slow Food, Touring Club Italiano, WWF) ritengono che il Delta del Po possa diventare un'area pilota su scala nazionale e internazionale dove sperimentare forme di tutela, gestione integrata e dinamica della biodiversità, del territorio e di conversione ecologica dell'economia. Alla discussione, che affronterà quattro diverse aree tematiche (biodiversità, paesaggio, equilibrio idrogeologico, sviluppo sostenibile), contribuiranno, tra gli altri (vedi programma completo a seguire): Stefano Detti, direttore dello stabilimento Mater-Biotech Novamont; Isabella Finotti, segretario nazionale delle Guide Ambientali AIGAE; Carlo Magnani, direttore del Dipartimento Culture del Progetto dello IUAV di Venezia; Stefano Mazzotti, direttore del museo di storia naturale di Ferrara; Lorenzo Marchesini, presidente DELTA 2000; Walter Sancassiani, di Focus Lab di Modena; Nicola Scolamacchia, presidente Confesercenti di Ferrara; Ezio Todini, presidente Società Idrologica Italiana. Per migliorare la capacità di intervento nell'area del Delta del Po le 14 Associazioni propongono alle istituzioni di dare vita a un Patto territoriale che promuova una migliore gestione e valorizzazione di questa zona umida di importanza internazionale dove poter sperimentare concretamente una riconversione ecologica dell'economia che superi le fonti inquinanti (dismissione della centrale termoelettrica di Porto Tolle) e rinnovi le attività tradizionali sostenibili (legate alla piccola pesca e dilettantistica) in un quadro di promozione ecoturistica nei mercati più ricchi del Nord e Centro Europa. Le Associazioni ritengono, infatti, che le istituzioni debbano rafforzare la loro capacità di fare sistema, come dimostra il successo della proposta MAB UNESCO. Programma del Convegno IL



FUTURO DEL DELTA DEL PO Tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio idrogeologico e sviluppo sostenibile 10.00 Introduzione Stefano Lenzi, a nome delle 14 Associazioni promotrici Spunti di riflessione 10.10 Valori scientifici, ambientali e culturali della biodiversità del Delta Riflessioni per il futuro Introduce il tema: Stefano Mazzotti, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara 10.25 La tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico dell'area del Delta Introduce il tema: Carlo Magnani, direttore del Dipartimento Culture del Progetto dello IUAV di Venezia 10.40 Il fiume Po, effetto dei cambiamenti climatici sui regimi di piena e di magra Introduce il tema: Ezio Todini, presidente Società Idrologica Italiana, già ordinario di Idrologia presso la facoltà di Ingegneria della Università di Bologna 10.55 Sviluppo sostenibile, green economy, attori del cambiamento economico e sociale nell'area del Delta Introduce il tema: Walter Sancassiani, Focus Lab, esperto di Green Economy, CSR e stakeholder engagement 11.10 Visioni di futuro degli attori dell'area del Delta, con i contributi di: Marco Bondesan Italia Nostra di Ferrara, Eddy Boschetti Rete Oasi WWF Rovigo, Carla Corazza, biologa ricercatrice del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Franco Dalle Vacche Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Giacinto Derenzi servizio vigilanza ambientale Legambiente, Emilio Destefani Lanciatori del Polesine / Spinning club Italia, Stefano Detti direttore stabilimento Mater-Biotech Novamont di Bottrighe, Carlo Ferrari botanico Università di Bologna, Isabella Finotti segretario nazionale delle Guide Ambientali AIGAE, Giorgia Gaibani responsabile del settore Rete Natura 2000 della LIPU, Marco Gottardi responsabile Riserva MAB UNESCO, Giancarlo Gusmaroli CIRF, Francisco Martinez coordinatore AccademiaBio / Federbio, Lorenzo Marchesini presidente DELTA 2000, Claudio Pigato vicepresidente Italia Nostra Rovigo, Nicola Scolamacchia presidente Confesercenti Ferrara, Claudia Sorlini vice presidente del Touring Club Italiano, Gianfranco Vitali coordinatore della Cabina di Regia Destinazione Turistica Romagna. 13.20 Conclusioni e saluti

POGGIO RENATICO ALTRI DISAGI E ALLAGAMENTI IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO

Nubifragio, albero cade sull' auto Donna sotto choc, portata in ospedale

UN' AUTO, una Mercedes nera guidata da una donna, si è schiantata ieri pomeriggio intorno alle 17 contro un albero privato che stava cadendo in quei momenti su via Tracchi a Poggio Renatico, ovvero la provinciale che collega l' abitato con la frazione di Chiesa Nuova e la Cispadana. La donna, un' albanese di 45 anni, stava viaggiando in direzione Poggio Renatico quando ha visto l' albero cadere e ha provato a evitarlo, senza riuscirci, sterzando verso il fosso che delimita la carreggiata. Inevitabile a quel punto l' impatto. Alcuni automobilisti che si trovavano sulla strada in quel punto hanno dato l' allarme chiamando i vigili del fuoco, che si sono portati sul posto con due mezzi - per liberare la strada ed estrarre l' auto - insieme ai sanitari del 118 e a una pattuglia della Polizia Municipale.

LA DONNA non ha nell' impatto registrato gravi ferite, anche se è rimasta sotto choc e si è rifiutata di scendere dal mezzo fino alla vista dei soccorritori, ed è stata accompagnata per accertamenti all' ospedale di Cona al termine dell' intervento. Oltre all' incidente altri disagi sono stati registrati a causa del nubifragio a Poggio Renatico: via San Carlo si è allagata in prossimità del centro e alcune attività hanno dovuto nel pomeriggio rimuovere l' acqua, che si era infiltrata dalle vetrine e dalle serrande, dai loro negozi ormai allagati.

Martin Miraglia.

16

il Resto del Carlino SABATO 7 OTTOBRE 2017

INTORNO ALLE 18, DAL PASSAGGIO A LIVELLO DI PONTI SPAGNA, UN'AUTOVEICOLA TOYOTA È SBANDATA CONTRO UNA CENTRALINA

CENTO E ALTO FERRARESE

IL PUNTO A CENTO

Cadute di alberi

A seguito del forte vento si sono verificate alcune cadute di rami in via Finaliese, all'altezza via Rossini: sul posto il personale della Polizia Municipale al lavoro

Pioggia, grandine e vento record

Per mezz'ora danni e allagamenti

Bondeno, centralini dei vigili del fuoco presi d'assalto e incidenti



DANNI
La centralina diretta a Bondeno, che ha provocato una perdita di gas metano



POGGIO RENATICO ALTRI DISAGI E ALLAGAMENTI IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO

Nubifragio, albero cade sull'auto Donna sotto choc, portata in ospedale



POGGIA, grandine e vento per più di mezz'ora ieri pomeriggio, sotto un cielo toro di nero. E dal capoluogo alle frazioni, si sono moltiplicati ad una quindicina gli interventi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia municipale. Sostanziali allagati, alberi diretti sulle strade e interruzioni del traffico. Non è tutto. Due auto incidentate senza feriti ma con ingenti danni, i giardini della frazione di viale Perini completamente allagati mentre piazzale della Bonifida si era fatto uno specchio d'acqua impossibile da attraversare.

TUTTE le squadre dei vigili del fuoco volontari con la supporto delle squadre di Ferrara, sono state impegnate fino a tarda notte. Il primo incidente all'incrocio del romagnolo, con un'auto che sbatteva su un ramo caduto nella provinciale Virgilio, proprio davanti al nuovissimo supermarket Migros dove i pompieri sono dovuti intervenire per un magazzino allagato e per il tetto del tetto.

A Piacenza un pino di un'abitazione privata è caduto sulla strada Virgilio.

Intanto, sempre un albero ha cercato di interrompere il traffico a Gavullo in via comunale. Nel capoluogo forti allagamenti in via De Amicis dove l'acqua minacciava la fermata. Allagati parzialmente via Sella, in Gambelloni e in via Ragazzi a Stollato.

INTORNO alle 18 poi, poco prima del passaggio a livello di Ponti Spagna, un'autostrada. Trovata, per la pioggia è sbandata sfrecciando contro una importante centralina provocando una esplosione perdità di gas metano. Per motivi di sicurezza il traffico è stato immediatamente interrotto, con sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Bondeno e Ferrara e carabinieri. Tutto questo mentre il cuore del capoluogo era uno specchio.

LA FONTANA sembrava galleggiare, in uno specchio che ha nascosto anche le pietre scabole. Qui i camionisti del camion, con le pompe, stavano lavorando anche nella tarda serata di ieri per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Chauda Fortini

Super lavoro

Chiamate al 115

Dal pomeriggio fino a tarda sera i vigili del fuoco sono stati impegnati su tutto l'Alto Ferrarese, con l'aiuto anche di mezzi arrivati da Ferrara per supportarli



UNAUTO, una Mercedes nera guidata da una donna, si è schiantata ieri pomeriggio intorno alle 17 contro un albero privato che stava cadendo in quel momento su via Tracchi a Poggio Renatico, ovvero la provinciale che collega l'abitato con la frazione di Chiesa Nuova e la Cispadana. La donna, un'albanese di 45 anni, stava viaggiando in direzione Poggio Renatico quando ha visto l'albero cadere e ha provato a evitarlo, senza riuscirci, sterzando verso il fosso che delimita la carreggiata. Inevitabile a quel punto l'impatto. Alcuni automobilisti che si trovavano sulla strada in quel punto hanno dato l'allarme chiamando i vigili del fuoco, che si sono portati sul posto con due mezzi - per liberare la strada ed estrarre l'auto - insieme ai sanitari del 118 e a una pattuglia della Polizia Municipale.

LA DONNA non ha nell'impatto registrato gravi ferite, anche se è rimasta sotto choc e si è rifiutata di scendere dal mezzo fino alla vista dei soccorritori, ed è stata accompagnata per accertamenti all'ospedale di Cona al termine dell'intervento. Oltre all'incidente altri disagi sono stati registrati a causa del nubifragio a Poggio Renatico: via San Carlo si è allagata in prossimità del centro e alcune attività hanno dovuto nel pomeriggio rimuovere l'acqua, che si era infiltrata dalle vetrine e dalle serrande, dai loro negozi ormai allagati.

Martin Miraglia

PAURA
A Poggio Renatico paura per una donna albanese di 45 anni un albero le è caduto sull'auto

Pioggia, grandine e vento record Per mezz' ora danni e allagamenti

Bondeno, centralini dei vigili del fuoco presi d' assalto e incidenti

PIOGGIA, grandine e vento per più di mezz' ora ieri pomeriggio, sotto un cielo terso di nero. E dal capoluogo alle frazioni, si sono moltiplicati ad una quindicina gli interventi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia municipale.

Scantinati allagati, alberi divelti sulle strade e interruzioni del traffico. Non è tutto. Due auto incidentate senza feriti ma con ingenti danni, i giardini della fontana di viale Pironi completamente allagato mentre piazzale delle Bonifiche si era fatto uno specchio d' acqua impossibile da attraversare.

TUTTE le squadre dei vigili del fuoco volontari con il supporto delle squadre di Ferrara, sono stati impegnati fino a tarda notte. Il primo incidente all' infuriare del temporale, con un' auto che sbanda su un ramo caduto sulla provinciale Virgiana, proprio davanti al nuovissimo supermercato Migros dove i pompieri sono dovuti intervenire per un magazzino allagato e perdite dal tetto.

A Pilastri un pino di un' abitazione privata è caduto sulla strada Virgiliana. Sempre un albero ha costretto ad interrompere il traffico a Gavello in via comunale.

Nel capoluogo forti allagamenti in via De Amicis dove l' acqua minacciava la farmacia. Allagati garage in via Saffi, in Gamberone e in via Ragazzi a Stellata.

INTORNO alle 18 poi, poco prima del passaggio a livello di Ponti Spagna, un' autovettura Toyota, per la pioggia è sbandata finendo a sbattere contro una importante centralina provocando una copiosa perdita di gas metano. Per motivi di sicurezza il traffico è stato immediatamente interrotto, con sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Bondeno e Ferrara e i carabinieri. Tutto questo mentre il cuore del capoluogo era uno specchio.

LA FONTANA sembrava galleggiare, in uno specchio che ha nascosto anche la pista ciclabile. Qui i cantonieri del comune, con le pompe, stavano lavorando anche nella tarda serata di ieri per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Claudia Fortini.

16
CENTO E ALTO FERRARESE
il Resto del Carlino SABATO 7 OTTOBRE 2017
INTORNO ALLE 18, DAL PASSAGGIO A LIVELLO DI PONTI SPAGNA, UN'AUTOVETTURA TOYOTA È SBANDATA CONTRO UNA CENTRALINA

Pioggia, grandine e vento record Per mezz' ora danni e allagamenti

Bondeno, centralini dei vigili del fuoco presi d' assalto e incidenti

IL PUNTO A CENTO
Cadute di alberi
A seguito del forte vento si sono verificate alcune cadute di rami in via Finalense, all' altezza via Rimini sul posto il personale della Polizia Municipale al lavoro

DANNI
La centralina dritta a Bondeno, che ha provocato una perdita copiosa di gas metano

PIOGGIA RENATICO ALTRI DISAGI E ALLAGAMENTI IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO
Nubifragio, albero cade sull' auto
Donna sotto choc, portata in ospedale

PAURA
A Poggio Renatico paura per una donna allungata di 45 anni un albero le è caduto sull' auto

UN'AUTO, una Mercedes nera guidata da una donna, si è inclinata ieri pomeriggio intorno alle 17 contro un albero privato che stava cadendo in quei momenti su via Tracchi a Poggio Renatico, ovvero la provinciale che collega l'abitato con la frazione di Chiesa Nuova e la Capadama. La donna, un'altissima di 45 anni, stava viaggiando in direzione Poggio Renatico quando ha visto l'albero calare e ha provato a evitare, senza riuscirci, sterzando verso il fossato che delimita la carreggiata. Inevitabile a quel punto l'urto. Alcuni automobilisti che si trovavano sulla strada in quel punto hanno dato l'allarme chiamando i vigili del fuoco, che si sono portati sul posto con due mezzi - per liberare la strada ed estrarre l'auto - insieme ai sanitari del 118 e una pattuglia della Polizia Municipale.

LA DONNA non ha nell'incidente riportato gravi ferite, anche se è rimasta sotto choc e si è rifiutata di scendere dal mezzo fino alla visita dei soccorritori, ed è stata accompagnata - per accertamenti all'ospedale di Cines al termine dell'intervento. Choc all'incidente altri disagi sono stati registrati a causa del nubifragio a Poggio Renatico: via San Carlo si è allagata in prossimità del centro e alcune attività hanno dovuto nel pomeriggio rimandare l'acqua, che si era infiltrata dalle vetrine e dalle serrande, dai loro negozi ormai allagati.

Super lavoro
Chiamate al 115
Dal pomeriggio fino a tarda sera i vigili del fuoco sono stati impegnati su tutto l'Alto Ferrarese, con l'aiuto anche di mezzi arrivati da Ferrara per supportarli

LA FONTANA sembrava galleggiare, in uno specchio che ha nascosto anche la pista ciclabile. Qui i cantonieri del comune, con le pompe, stavano lavorando anche nella tarda serata di ieri per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Claudia Fortini

Martin Miraglia

Cronaca

Allerta meteo per temporali

Allerta meteo per temporali 06/10/2017 11:43 Peggiora il tempo sull'Italia per l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà temporali e venti forti da Nord a Sud. Lo indica un' allerta meteo della Protezione civile. L' avviso prevede, dalla mattinata, venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle d' Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Dal primo pomeriggio, inoltre, ci saranno precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale e venti forti settentrionali con raffiche di burrasca su Abruzzo, Molise e Puglia. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per allerta 'gialla' (il più basso di tre livelli) per rischio idrogeologico su Abruzzo, Marche e Molise, zone interne del Lazio, gran parte dell' Umbria, della Puglia settentrionale e su alcuni settori della Sicilia.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: Telestense Sport, Telestense Informazione, and Telestense Cultura. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled "Allerta meteo per temporali" and is dated 06/10/2017 11:43. It features a photo of a stormy sky and text describing the weather alert issued by the Protezione civile. The article is attributed to "Autore: Redazione Telestense". On the right side, there are several promotional banners for "BUCA", "Io & CLARA", and "LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 09 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 09 ottobre 2017

Articoli

08/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 23	
<u>Strisce pedonali assenti Provinciale pericolosa</u>			1
07/10/2017	Telestense		
<u>Quattordici associazioni lanciano il Patto per il Delta del Po</u>			3
08/10/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 64	
<u>«Delta, un patto per il futuro»</u>			6
07/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Barriere di sabbia contro le mareggiate</u>			8

Strisce pedonali assenti

Tra Sant' Agostino e San Carlo attraversare la strada può essere molto rischioso I residenti: «Rischiamo la vita ogni giorno anche per gettare la spazzatura»

SANT' AGOSTINOLA strada provinciale 66 che collega Sant' Agostino e San Carlo è alquanto trafficata e sta creando preoccupazione tra i cittadini perchè nel tratto compreso tra la fine del ponte del canale Emiliano Romagnolo e l' inizio di San Carlo è sprovvista di strisce pedonali per l' attraversamento. Procedendo in quella direzione, infatti, ci si rende conto che le case sulla destra una volta passato il ponte, si trovano molto vicino all' asfalto. La pista ciclabile che collega i due paesi è parallela alla provinciale e gli abitanti devono attraversare questo tratto di strada per poterla raggiungere. In mezzo alle auto che procedono ad una velocità troppo elevata, non rispettando quasi mai il limite dei 50 km orari.

Vincenzo Dario Asaro, residente in zona, ogni giorno deve fare i conti con questa situazione pericolosa: ad esempio, per gettare la spazzatura, infatti, i residenti devono obbligatoriamente attraversare la strada. «Rischiamo la vita tutti i giorni» dice Vincenzo Dario Asaro, confermando la pericolosità del tratto. «Tutti i miei vicini - spiega - lamentano questo problema. Ci sono anche anziani che per gettare l' immondizia devono farsi un tratto di statale a piedi. Non c' è nemmeno illuminazione, solo un lampione. Quando ho segnalato il problema ai vigili urbani - continua - mi hanno risposto che non si può fare niente.

Non possono nemmeno mettere un dosso o rallentatori ad effetto acustico, perchè si tratta di una strada provinciale e non di una strada interna al paese. Mi pare assurdo, anche questa è interna al paese. Cosa ci vuole a mettere strisce pedonali per poter attraversare?

E un cartello 'procedere adagio'?».

Effettivamente, il cartello che pone fine a Sant' Agostino si trova oltre il nucleo residenziale nel quale si trova la casa di Asaro, anche se la strada è una provinciale. I residenti sono determinati nel voler rendere pubblica una situazione che al momento non è sicura, e Asaro si sta muovendo per ottenere sicurezza che richiede per sé e per la famiglia e per i suoi vicini che vivono lo stesso disagio. Il sindaco Roberto Lodi, dal canto suo, ha voluto spiegare come si sta muovendo la giunta riguardo alla situazione: «Siamo consapevoli di questo problema e stiamo già lavorando per trovare una soluzione adeguata. Siamo in una fase "interlocutoria" con la Provincia che è l' unica che può intervenire direttamente, essendo una strada provinciale. Vediamo se sarà il caso di intervenire anche con Clara

DOMENICA 8 OTTOBRE 2017 LA NUOVA



Il centro di Vigaro Marengo

Vigaro, le rubano la borsa lasciata in auto

IL SINDACO DI VIGARO ha denunciato la rapina di una donna che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La signora, avendo la borsa lasciata in un'auto parcheggiata sul lato della strada, è stata rapinata da un gruppo di persone che hanno rubato la borsa e i contenuti.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

Strisce pedonali assenti Provinciale pericolosa

Tra Sant' Agostino e San Carlo attraversare la strada può essere molto rischioso I residenti: «Rischiamo la vita ogni giorno anche per gettare la spazzatura»



La strada provinciale 66 tra Sant' Agostino e San Carlo

La strada provinciale 66 che collega Sant' Agostino e San Carlo è alquanto trafficata e sta creando preoccupazione tra i cittadini perchè nel tratto compreso tra la fine del ponte del canale Emiliano Romagnolo e l' inizio di San Carlo è sprovvista di strisce pedonali per l' attraversamento. Procedendo in quella direzione, infatti, ci si rende conto che le case sulla destra una volta passato il ponte, si trovano molto vicino all' asfalto. La pista ciclabile che collega i due paesi è parallela alla provinciale e gli abitanti devono attraversare questo tratto di strada per poterla raggiungere.

In mezzo alle auto che procedono ad una velocità troppo elevata, non rispettando quasi mai il limite dei 50 km orari. Vincenzo Dario Asaro, residente in zona, ogni giorno deve fare i conti con questa situazione pericolosa: ad esempio, per gettare la spazzatura, infatti, i residenti devono obbligatoriamente attraversare la strada. «Rischiamo la vita tutti i giorni» dice Vincenzo Dario Asaro, confermando la pericolosità del tratto. «Tutti i miei vicini - spiega - lamentano questo problema. Ci sono anche anziani che per gettare l' immondizia devono farsi un tratto di statale a piedi. Non c' è nemmeno illuminazione, solo un lampione. Quando ho segnalato il problema ai vigili urbani - continua - mi hanno risposto che non si può fare niente.

Non possono nemmeno mettere un dosso o rallentatori ad effetto acustico, perchè si tratta di una strada provinciale e non di una strada interna al paese. Mi pare assurdo, anche questa è interna al paese. Cosa ci vuole a mettere strisce pedonali per poter attraversare?

E un cartello 'procedere adagio'?».

Effettivamente, il cartello che pone fine a Sant' Agostino si trova oltre il nucleo residenziale nel quale si trova la casa di Asaro, anche se la strada è una provinciale. I residenti sono determinati nel voler rendere pubblica una situazione che al momento non è sicura, e Asaro si sta muovendo per ottenere sicurezza che richiede per sé e per la famiglia e per i suoi vicini che vivono lo stesso disagio. Il sindaco Roberto Lodi, dal canto suo, ha voluto spiegare come si sta muovendo la giunta riguardo alla situazione: «Siamo consapevoli di questo problema e stiamo già lavorando per trovare una soluzione adeguata. Siamo in una fase "interlocutoria" con la Provincia che è l' unica che può intervenire direttamente, essendo una strada provinciale. Vediamo se sarà il caso di intervenire anche con Clara

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

Bondeno Alto Ferrarese 23

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

La donna, che si chiama Maria, ha denunciato la rapina al commissariato di Vigaro Marengo. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada. La donna ha raccontato che si trovava in un'auto parcheggiata sul lato della strada e che ha lasciato la borsa in un'auto parcheggiata sul lato della strada.

per spostare l'ubicazione dei cassonetti e metterli in una zona meno pericolosa per i residenti. Quello che potremo fare verrà fatto».

Samuele Melloni.

AREA 4 [Il Delta]

Quattordici associazioni lanciano il Patto per il Delta del Po

Hot spot della biodiversità globale, il più ampio sistema di zone umide d'Italia, alla foce del più importante fiume della Penisola, la proposta di un patto vorrebbe far diventare il Delta un'area pilota su scala nazionale e internazionale per la tutela della biodiversità e del paesaggio, l'assetto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile.

Un Patto territoriale - che trova i suoi presupposti giuridici nella legge n. 662/1996 - su 5 filoni di intervento: 1. tutela e gestione integrata e dinamica della biodiversità e del territorio, tenendo conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici, 2. corretta e oculata gestione del bacino fluviale e della risorsa idrica, garantendo la naturalità del fiume e la qualità delle acque; 3. lotta contro i fenomeni di bracconaggio faunistico ed ittico; 4. adozione delle scelte produttive e tecnologiche più innovative a minore impatto su suolo, acqua e aria; 5. coinvolgimento e motivazione delle comunità e degli operatori locali nella corretta e dinamica valorizzazione del patrimonio naturale locali e nella riconversione e ottimizzazione degli impianti industriali e dell'apparto produttivo e delle pratiche agricole, anche attraverso la promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica. E' questa la proposta che emerge dal dibattito, che coinvolge 22 esponenti della comunità scientifica ed esperti locali, su "Il futuro del Delta del Po - Tutela della biodiversità e del paesaggio, equilibrio idrogeologico e sviluppo sostenibile" in svolgimento questa mattina (dalle 9.30 alle 13.30) al Museo di Storia Naturale di Ferrara, promosso da: AIAB -

Associazione Italiana Agricoltura Biologica, AIPIN - Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica, APAB - Associazione Italiana Agricoltura Biodinamica, CIRF - Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale, CTS, Federazione Pro Natura, FEDERBIO, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, Marevivo, Slow Food, Touring Club Italiano, WWF. Le associazioni chiedono una visione del futuro che superi gli attuali limiti: i parchi regionali veneto ed emiliano-romagnolo non riescono a garantire una tutela efficace di habitat e specie uniche per varietà in Italia (sono oltre 300 le specie di uccelli censite nel Delta, 40 le



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: Telestense Sport, Telestense Informazione, and Telestense Cultura. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads "Difficile rapporto con le banche?". The featured article is titled "Quattordici associazioni lanciano il Patto per il Delta del Po" with a sub-headline "Oggi a Ferrara viene lanciata da 14 associazioni la proposta di un Patto territoriale e ambientale per il futuro del Delta del Po." The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article is a sidebar with various advertisements, including "il mantello", "Passione SPAL", and "femet".

specie di mammiferi e 25 tra anfibi e rettili); l'Autorità di bacino del Po rileva che la qualità delle acque marino-costiere nel asse corso del fiume Po hanno una qualità ambientale non buona e uno stato ecologico appena sufficiente; l'ISPRA, istituto di ricerca del Ministero dell'Ambiente, in un rapporto del 2016 indica il Delta come una delle aree del paese dove il bracconaggio è più intenso; si attendono ancora progetti credibili di conversione economica ed ecologica della centrale termoelettrica ENEL di Porto Tolle. Ma le idee ci sono, e le associazioni chiedono innanzitutto che finalmente si affidi la gestione unitaria dell'area del Delta del Po non ad un unico parco di carta, ma ad un'area protetta nazionale o a un vero parco interregionale che ne garantisca la gestione coordinata ed effettiva, a cominciare dall'inclusione nell'area parco dei siti della Rete Natura 2000. Ad oggi solo 7 dei 20 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), e/o ZPS (Zone di Protezione Speciale), sono inclusi completamente nel parco emiliano-romagnolo e 5 degli 8 nel parco veneto - che esclude dall'area parco habitat di grande valore: il "Vallone di Loreo", le "Dune di Rosolino e Volto", il "Bosco di Nordio" - . E le idee e gli scenari futuri emergono anche dalle relazioni dei quattro relatori principali che hanno introdotto il dibattito. "Bisogna stabilire delle priorità per azioni di salvaguardia che esaltino l'unicità del Delta del Po, l'ambiente umido più importante d'Italia e tra i più rilevanti d'Europa (come testimonia il riconoscimento del Delta del Po quale Riserva della Biosfera, MAB-UNESCO), per garantire un'adeguata tutela di habitat caratteristici e particolarmente estesi quali i boschi costieri, i canneti, le paludi, le valli salmastre e di un'eccezionale varietà e abbondanza faunistica", dichiara Stefano Mazzotti, direttore del Museo civico di Storia Naturale di Ferrara. "Il Delta del Po è un ambiente semi-naturale, che è stato plasmato nel tempo. Una grande macchina che merita un'accurata manutenzione per evitare che scompaia e progetti e idee innovative che ne esaltino le vocazioni evitando il degrado. Penso a come garantire la sopravvivenza dei sistemi di acqua dolce per rilanciare la risicoltura (attraverso idrovore alimentate con fonti rinnovabili, depositi di acqua e raccolta d'acque piovane). Penso al recupero e alla rigenerazione del patrimonio immobiliare abbandonato delle bonifiche per favorire un turismo di nuovo tipo. Penso alla creazione di un polo avanzato per la ricerca e la produzione di energie rinnovabili a Porto Tolle - osserva Carlo Magnani, direttore del Dipartimento Culture del Progetto dello IUAV di Venezia. "Il cambiamento climatico nel bacino del fiume Po ci riserva in futuro un aumento delle temperature, con prolungate ondate di calore e una diversa distribuzione spazio-temporale delle precipitazioni in pianura e piogge intense e violente su piccole aree, nonché periodi di siccità prolungate. Tutti fenomeni che avranno effetti sulle importanti attività socio-economiche e sulle aree urbanizzate del Delta, a causa della scarsa disponibilità idrica per usi potabili, agricoli e industriali e per il rischio di piena alla scala di bacino. Studi e strumenti di simulazione modellistica, che includano le componenti climatiche/idrologiche, quali quelli sviluppati dalla Fondazione CMCC (centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), ci consentiranno di predisporre adeguati piani di adattamento ai cambiamenti climatici per prevenire e contrastare questi fenomeni", dichiara Ezio Todini, presidente della Società Idrologica Italiana. "La valorizzazione integrata del Delta del Po dal punto di vista ambientale, sociale ed economico passa necessariamente attraverso la combinazione di azioni multilivello, strumenti di promozione multicanale, tutela e governance territoriale coordinati. I nuovi approcci di economia circolare, i 17 obiettivi internazionali di sostenibilità dell'Agenda 2030 Onu da applicare su scala locale, strumenti di responsabilità sociale d'impresa, possono offrire nuove opportunità di turismo slow, riqualificazione territoriale, promozione delle varie filiere produttive e delle loro eccellenze, sviluppando nuove competenze, lavoro a valore aggiunto. Le varie sfide intersettoriali richiedono di conseguenza nuove modalità di partnership tra i vari stakeholders con una visione condivisa di medio e lungo termine e impegni coerenti e misurabili di settore", dice Walter Sancassiani di Focus Lab, esperto di Green Economy e stakeholder engagement. Nel dibattito, sono intervenuti tra gli altri - : Franco Dalle Vacche - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Emilio Destefani - Lanciatori del Polesine /Spinning club Italia; Stefano Dessì, direttore dello stabilimento Mater-Biotech Novamont; Isabella Finotti, segretario nazionale delle Guide Ambientali AIGAE; Marco Gottardi _ responsabile

Riserva MAB UNESCO; Lorenzo Marchesini, presidente DELTA 2000; Nicola Scolamacchia, presidente Confesercenti di Ferrara. Tags: delta po , patto.

«Delta, un patto per il futuro»

E' la proposta lanciata dalle 14 associazioni durante il convegno di ieri. Grandi assenti: le istituzioni e i due Parchi

UN PATTO per dare un futuro al Delta del Po (foto Samaritani).

E' la proposta lanciata da 14 associazioni durante il convegno al Museo civico di storia naturale di Ferrara, partecipato da esponenti delle comunità scientifiche, locali e delle associazioni ambientaliste.

Grandi assenti le istituzioni e i due Parchi del Delta del Po.

L'obiettivo dell'incontro è trovare il punto d'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo rispettoso di paesaggi e habitat popolati da 300 specie di uccelli, 40 di mammiferi e 25 tra anfibi e rettili, ma al tempo stesso minacciati dal bracconaggio. Sede della riserva della biosfera Mab Unesco, l'area del Delta, plasmata dall'uomo, è sotto scacco per il dissesto idrogeologico e i cambiamenti climatici. I due parchi, hanno sostenuto al convegno, non garantiscono né tutela né manutenzione ambientale, da qui la richiesta di una gestione unitaria dell'area deltizia, nazionale o interregionale, purché vengano garantiti coordinamento e inclusione di tutti i siti di Rete Natura 2000. Insomma, ben venga il Parco unico sul cui futuro pesano comunque diversi incerti.

«Bisogna salvaguardare boschi costieri, canneti, paludi, valli salmastre di un'eccezionale varietà faunistica», ha detto Stefano Mazzotti, direttore del Museo civico di Storia naturale. «Il Delta è una grande macchina bisognosa di manutenzione, di progetti e idee innovative - ha spiegato Carlo Magnani, direttore del Dipartimento culture del progetto dello Iuav di Venezia - Penso a un polo avanzato per la ricerca e la produzione di energie rinnovabili a Porto Tolle». Dal centro ricerche nell'ex centrale Enel ai problemi del bacino del Po il passo è breve.

«I cambiamenti climatici riservano periodi di siccità prolungati con effetti sulle attività socio-economiche e sulle aree urbanizzate del Delta per la scarsa disponibilità idrica per usi potabili, agricoli e industriali», ha spiegato Ezio Todini, presidente della Società Idrogeologica Italiana. Se Claudio Pigato, vice presidente di Italia Nostra di Rovigo, ha ricordato come le trivellazioni della piattaforma Teodorico abbiano compromesso in termini di subsidenza il territorio e facciano a pagni con il concetto di tutela, Marco Bondesan, geologo di Italia Nostra di Ferrara, ha sottolineato una delle tante contraddizioni: «Se non si fa tutela ambientale come si può pretendere poi di fare turismo? - ha incalzato - l'impressione è quella di essere di fronte a due parchi evanescenti che si nascondono dietro il Mab».

Presenti Nicola Scolamacchia, presidente di Confesercenti, che ha chiesto regole chiare di tutela ambientale per facilitare gli imprenditori e Gianfranco Vitali (Destinazione turistica Romagna) favorevole

24

il Resto del Carlino DOMENICA 8 OTTOBRE 2017

Comacchio & LIDI

PORTO GARIBOLDI TROVATO CON UN COLTELLO. NEI GUAI NEL CORSO della notte tra venerdì e sabato, a Porto Garibaldi, sulla Roma, i carabinieri hanno controllato un autocarro condotto da un carabiniere classe 1983, disarmato e Comacchio, discusso. L'uomo è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico, sottoposto a sequestro. I carabinieri lo hanno denunciato per il reato di "porto di oggetti atti ad offendere".

«Delta, un patto per il futuro»

E' la proposta lanciata dalle 14 associazioni durante il convegno di ieri. Grandi assenti: le istituzioni e i due Parchi

COMACCHIO Edificazione, la "versione" di Mari (FI)

NON PIACE A FI la replica che il sindaco Marco Fabiani ha dato a Comacchio per Comacchio secondo cui il programma di riorganizzazione urbanistica prevede un aumento del 15 per cento delle aree edificabili. L'Unione comunisti di Ferrara, che non vuole un aumento del 15 per cento delle aree edificabili, ha chiesto di essere ascoltata. Anche una volta si è visto che il piano urbanistico di Comacchio non è stato approvato. E ora, dopo la delibera del Consiglio comunale, si è visto che il piano urbanistico di Comacchio non è stato approvato. E ora, dopo la delibera del Consiglio comunale, si è visto che il piano urbanistico di Comacchio non è stato approvato.

BONDESAN ITALIA NOSTRA

Se non si fa tutela ambientale come si può pretendere di fare turismo? Siamo di fronte a due parchi evanescenti

Natura 2000. Insomma, ben venga il Parco unico sul cui futuro pesano comunque diversi incerti. «Bisogna salvaguardare boschi costieri, canneti, paludi, valli salmastre di un'eccezionale varietà faunistica», ha detto Stefano Mazzotti, direttore del Museo civico di Storia naturale. «Il Delta è una grande macchina bisognosa di manutenzione, di progetti e idee innovative - ha spiegato Carlo Magnani, direttore del Dipartimento culture del progetto dello Iuav di Venezia - Penso a un polo avanzato per la ricerca e la produzione di energie rinnovabili a Porto Tolle. Dal centro ricerche

RIZZATI (LEGAMBIENTE)

L'amministrazione di Comacchio ha proposto una variazione al Prg per rendere edificabili 110 ettari. E il Parco ha detto sì

Per facilitare gli imprenditori e Gianfranco Vitali (Destinazione turistica Romagna) favorevole a un'eccezionale varietà faunistica. Ha chiesto gli interventi Marco Razzini, presidente del Circolo Delta Po di Legambiente: «Sono stati firmati degli impegni per il Mab che spingono verso la salvaguardia delle biodiversità, eppure l'amministrazione di Comacchio ha proposto una variazione al Prg del 2012 per rendere edificabili 110 ettari di terreni, perlopiù agricoli. Il Parco emiliano-comunitario è dritto favorevole, veggiamo».

Monica Furlan

Acqua Ambiente Fiumi

a un' unica identità del parco. Ha chiuso gli interventi Marino Rizzati, presidente del Circolo Delta Po di Legambiente: «Sono stati firmati degli impegni per il Mab che spingono verso la salvaguardia delle biodiversità, eppure l' amministrazione di Comacchio ha proposto una variazione al Prg del 2002 per rendere edificabili 190 ettari di terreni, perlopiù agricoli. E il Parco emiliano-romagnolo si è detto favorevole: vergogna».

Monica Forti

Barriere di sabbia contro le mareggiate

LIDO NAZIONI. Ai Lidi Nord le barriere di protezione invernale sono in corso di ultimazione con quasi un mese d' anticipo, mentre alcuni operatori, alla luce dell' ultima allerta meteo con vento forte...

Barriere di sabbia contro le mareggiate. Barriere di sabbia contro le mareggiate. LIDO NAZIONI. Ai Lidi Nord le barriere di protezione invernale sono in corso di ultimazione con quasi un mese d' anticipo, mentre alcuni operatori, alla luce dell' ultima allerta meteo con vento forte... 07 ottobre 2017. LIDO NAZIONI. Ai Lidi Nord le barriere di protezione invernale sono in corso di ultimazione con quasi un mese d' anticipo, mentre alcuni operatori, alla luce dell' ultima allerta meteo con vento forte sulla costa e mare mosso, si sono attivati immediatamente per scampare le insidie di una nuova mareggiata. «Abbiamo cominciato a creare le dune di sabbia invernali - spiega Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari - per prevenire il rischio di intrusione del mare nei bagni e nell' entroterra. La regione ha consigliato di creare una sola barriera per ogni Lido, ma la spezzetiamo, in modo da lasciare varchi di accesso alla spiaggia». Nel frattempo tutti gli operatori attendono da Bologna gli attesi riscontri sugli studi batimetrici realizzati dal gruppo di lavoro coordinato dal Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa. «Attendiamo dalla regione il progetto definitivo - prosegue Bocchimpani -, anche perché andranno pure reperiti i fondi per tutti gli interventi di messa in sicurezza previsti dal masterplan annunciato dall' assessore regionale Gazzolo». Le attuali dune di protezione realizzate in economia dai bagni con ruspe che accatastano la sabbia a ridosso delle strutture durante l' interno rischiano di essere aggredite dall' incursione del mare, come già avvenuto in occasione di eventi atmosferici eccezionali. «La Regione, in attesa del masterplan, - osserva Bocchimpani -, potrebbe definire un progetto con Clara per distribuire sull' arenile i 25 mila metri cubi di sabbia vagliata, che ora si trova nel centro di raccolta di Porto Garibaldi». Si tratta della sabbia proveniente dalle pulizie estive dell' arenile, separata dai detriti, setacciata e pronta all' uso. Katia Romagnoli.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Barriere di sabbia contro le mareggiate' and is dated 07 ottobre 2017. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with an image of a building, 'NECROLOGIE' featuring a portrait of Gavagna Giordano, and a section for 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. At the bottom of the sidebar, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'. The website header includes the logo 'la Nuova Ferrara' and a navigation menu with links to various sections like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc.

scortichino

Nuovi allevamenti In un incontro i dubbi dei comitati

SCORTICHINOSi torna a parlare di allevamenti intensivi, concimi e cattivi odori tra Bondenese e Modenese. Alla luce della richiesta di un allevamento intensivo di maiali tra Scortichino e Finale. "Ora tocca a noi" e Leal hanno organizzato nella cittadina modenese un incontro pubblico, coinvolgendo in particolare persone dell'Alto Ferrarese e del Modenese vicine al mondo ambientalista e animalista. Tra i partecipanti, anche alcuni cittadini di Ceneselli, che hanno raccontato la loro storia. Non dissimile da quella di altri territori vicini: un' autorizzazione già arrivata dalle istituzioni, ma la presa di posizione degli abitanti ha portato anche il Comune a fare retromarcia.

Tra gli interventi, anche quello dell'agronomo Maurizio Poletti (Ora tocca a noi), che ha criticato l'uso del digestato degli impianti di biogas (molti allevamenti) proprio dai liquami derivanti dagli allevamenti) nelle campagne, sostenendo che dal punto di vista agronomico questo non porta alcun beneficio. Anzi, «l'alta acidità del digestato uccide i batteri utili alla trasformazione del terreno».

Alberto Zolezzi ha messo in evidenza una elevata concentrazione di nitrati nelle falde e nei fiumi, derivante da questo processo. I relatori hanno messo in guardia anche sui rischi dovuti alla distribuzione del digestato «in superficie, senza l'utilizzo delle apposite forche».

Nelson Zagni (Comitato verifica della ricostruzione) ha sottolineato il fatto che se verrà autorizzato l'allevamento intensivo in località La Pesa, tra Finale Emilia e Scortichino, «sarà a spese di noi cittadini, dato che ricadrebbe sui fondi regionali per la ricostruzione post-sisma, con un importo di circa 5 milioni di euro. Una cosa fuori da ogni buon senso».

LA NUOVA 15 Provincia

SCORTICHINO

Nuovi allevamenti In un incontro i dubbi dei comitati

di SCORTICHINO. Si torna a parlare di allevamenti intensivi, concimi e cattivi odori tra Bondenese e Modenese. Alla luce della richiesta di un allevamento intensivo di maiali tra Scortichino e Finale. "Ora tocca a noi" e Leal hanno organizzato nella cittadina modenese un incontro pubblico, coinvolgendo in particolare persone dell'Alto Ferrarese e del Modenese vicine al mondo ambientalista e animalista. Tra i partecipanti, anche alcuni cittadini di Ceneselli, che hanno raccontato la loro storia. Non dissimile da quella di altri territori vicini: un' autorizzazione già arrivata dalle istituzioni, ma la presa di posizione degli abitanti ha portato anche il Comune a fare retromarcia.

Allarme aviaria
Almeno due mesi prima di ripartire

Si lavora senza sosta nell'allevamento di Codigoro per la bonifica degli spazi e l'abbattimento delle galline

La prima da essere rimossa al nuovo trenta giorni dal compimento dei lavori di bonifica degli spazi e l'abbattimento delle galline. Si lavora senza sosta nell'allevamento di Codigoro per la bonifica degli spazi e l'abbattimento delle galline.

COMACCHIO

Sorpreso a spacciare droga Arrestato un 18enne

di COMACCHIO. Un ragazzo di 18 anni di Comacchio è stato arrestato perché sorpreso a spacciare droga nel quartiere Babuino di Comacchio. L'episodio risale a sabato scorso alle ore 21,30 quando i carabinieri del nucleo di controllo del territorio e controllo alla sicurezza di Comacchio, durante la pattugliatura di routine, hanno individuato un giovane che stava spacciando droga a un altro giovane. Il ragazzo è stato arrestato e sequestrati alcuni pacchetti di droga. Il ragazzo è stato arrestato e sequestrati alcuni pacchetti di droga.

La sagra dell'anguilla spopola

Migliaia di persone nel cuore di Comacchio e lunghe file all'ingresso dello stand

di COMACCHIO. Con tanta pagheria, realizzato dagli studenti dell'istituto comprensivo di Comacchio, sono le commissioni della sagra dell'anguilla spopola. La sagra dell'anguilla spopola è una delle sagra più antiche della zona. La sagra dell'anguilla spopola è una delle sagra più antiche della zona.

LAVORO E MUSICA

Una selezione di musica CLASSICA per il lavoro e momenti di relax

2CD in edicola a soli €9,80* con

LAZZARINI DI MALPICA LAZZARINI DI MODENA LAZZARINI DI REGGIO LA NUOVA Ferrara la Provincia



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 10 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 10 ottobre 2017

Articoli

09/10/2017 Con i piedi per terra	
<u>Alla scoperta della biodiversità con il 10° concorso "Acqua e...</u>	1
09/10/2017 Faenzanotizie	
<u>Acqua e Territorio: al via il concorso regionale rivolto alle scuole di...</u>	3
09/10/2017 Lugonotizie	
<u>"Acqua e Territorio": al via il concorso regionale rivolto alle scuole di...</u>	5
09/10/2017 Telestense	
<u>Idrovora di Baura: presidio del territorio</u>	7
09/10/2017 Telestense	
<u>Sicurezza idraulica, Idrovora di Baura: presidio del territorio - VIDEO</u>	8
10/10/2017 Estense	
<u>Nutrie e frane, troppi rischi per i mezzi agricoli</u>	9
10/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Autorizzazione del glifosate «Vogliamo più chiarezza»</u>	10
10/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Acqua interrotta per lavori alla rete</u>	11
10/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
<u>Hera, lavori ai tubi e cali di pressione</u>	12

Alla scoperta della biodiversità con il 10° concorso "Acqua e Territorio"

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2017/2018 indicano il concorso, arrivato alla decima edizione, "Acqua & Territorio", rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio. Il Concorso si propone di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica di tutta l'Emilia Romagna a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi è stato scelto, per questo anno scolastico, il titolo "In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica".

Le scuole sono chiamate a compiere un'attività per entrare in sintonia con l'ambiente. Gli alunni, con il supporto degli insegnanti e i tutor del Consorzio, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casce d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Ogni progetto deve essere presentato attraverso una documentazione d'immagini video (cortometraggi, filmati storici, slidershow di foto o disegni assemblati e realizzati con programmi per pc) e non deve superare i 3 minuti. La documentazione del progetto dovrà pervenire al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la prima fase di selezione, superata la quale sarà inviata, dal Consorzio, alla sede regionale ANBI per la selezione finale. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 21 marzo 2018 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it. I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio € 500 per il migliore progetto delle scuole elementari e € 500 per il migliore progetto delle scuole medie. I vincitori prenderanno parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2018, in una sede consorzio.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di Lunedì, 9 ottobre 2017 ore 11:40

Con i piedi per terra
Agricoltura, bonifiche e ambiente

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home News Apertissimo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità
Espresso News Reportage settimanali

Home > Ambiente, Primo Piano > Alla scoperta della biodiversità con il 10° concorso "Acqua e Territorio"

Alla scoperta della biodiversità con il 10° concorso "Acqua e Territorio"

di ANBI, 9 ottobre 2017, 12:53 | Ambiente, Primo Piano | Commenti

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2017/2018 indicano il concorso, arrivato alla decima edizione, "Acqua & Territorio", rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio.

Il Concorso si propone di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica di tutta l'Emilia Romagna a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi è stato scelto, per questo anno scolastico, il titolo "In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica".

Le scuole sono chiamate a compiere un'attività per entrare in sintonia con l'ambiente. Gli alunni, con il supporto degli insegnanti e i tutor del Consorzio, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casce d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa.

Ogni progetto deve essere presentato attraverso una documentazione d'immagini video (cortometraggi, filmati storici, slidershow di foto o disegni assemblati e realizzati con programmi per pc) e non deve superare i 3 minuti. La documentazione del progetto dovrà pervenire al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la prima fase di selezione, superata la quale sarà inviata, dal Consorzio, alla sede regionale ANBI per la selezione finale. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 21 marzo 2018 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail).

Per informazioni: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it.

Il miglior elaborato selezionato dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio € 500 per il migliore progetto delle scuole elementari e € 500 per il migliore progetto delle scuole medie. I vincitori prenderanno parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2018, in una sede consorzio.

Tag: Acqua e territorio, anbi emilia romagna, biodiversità, bonifiche

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Email (richiesto, non verrà divulgato)

Sito web

Commento

Invia commento

* Tartufo solo a 350 euro l'etto, annata difficile

Category: Home page, Primo Piano, Apertissimo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità, Espresso News, Reportage settimanali

Page: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Assistenza Agricoltura Emilia Romagna, Guida alla spesa, Chi siamo, Fine International, Concorso del Partecipativo Regionale, News Feed, Feed dei commenti

News per te: 1. Alessandro: Un dei buchi scroto del 10% per... 2. Ierem: L'AVV e la bonifica del 10... 3. Daniele: come è possibile avere il vide... 4. Domènica: Rivi, non schiena vide e and... 5. alla bonifica: Perché non sono riuscita a per...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Invia

500 per il migliore progetto delle scuole medie. I vincitori prenderanno parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2018, in una sede consortile.

Acqua e Territorio: al via il concorso regionale rivolto alle scuole di primo grado

In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica: c'è tempo fino al 21 marzo per partecipare realizzando un video Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico indicano il concorso, arrivato alla decima edizione, Acqua & Territorio, rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio. "Il Concorso - si legge nella nota inviata dal Consorzio - si propone di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica di tutta l'Emilia Romagna a difesa della biodiversità e dell'ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi è stato scelto, per questo anno scolastico, il titolo In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica "Le scuole - continua la nota - sono chiamate a compiere un'attività per entrare in sintonia con l'ambiente. Gli alunni, con il supporto degli insegnanti e i tutor del Consorzio, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali. Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casce d'espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Ogni progetto deve essere presentato attraverso una documentazione d'immagini video (cortometraggi, filmati storici, slidershow di foto o disegni assemblati e realizzati con programmi per pc) e non deve superare i 3 minuti".

INFO La documentazione del progetto dovrà pervenire al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la prima fase di selezione, superata la quale sarà inviata, dal Consorzio, alla sede regionale ANBI per la selezione finale. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 21 marzo 2018 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni: tel. 0545 909506, email



The screenshot shows the Faenzanotizie.it website interface. At the top, there are navigation links for 'Per la tua PUBBLICITÀ', 'I vostri COMMENTI', '10 Regole da seguire!', and 'Annunci CULTURALI 50% di SCONTO!'. The main header features the 'Faenzanotizie.it' logo and the tagline 'il quotidiano della tua città in tempo reale'. Below this, there are categories like 'Cronaca', 'Politica', 'Sport', 'Economia', 'Cultura', 'Spettacolo', and 'Altro'. The date 'Lunedì 9 Ottobre 2017' is displayed. The main article is titled 'Acqua e Territorio: al via il concorso regionale rivolto alle scuole di primo grado' and is dated 'Lunedì 9 Ottobre 2017'. It includes a photo of a landscape with water and trees. The article text describes the competition and its goals. On the right side, there is a 'COMMUNITY' section with links to 'Redazione diffusa', 'Info utili', 'La città che...', 'L'opinione', 'Le interviste', 'Video', and 'Il parere dei lettori'. Below that is a 'NOTIZIE FLASH' section with several short news items. At the bottom right, there is a social media widget for Facebook showing a post about the competition.

consorzio@romagnaoccidentale.it. I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 500 per il migliore progetto delle scuole elementari e 500 per il migliore progetto delle scuole medie. I vincitori prenderanno parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2018, in una sede consortile".

"Acqua e Territorio": al via il concorso regionale rivolto alle scuole di primo grado

In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica: c'è tempo fino al 21 marzo per partecipare realizzando un video

Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico indicano il concorso, arrivato alla decima edizione, "Acqua & Territorio", rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio. "Il Concorso - si legge nella nota inviata dal Consorzio - si propone di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica di tutta l' Emilia Romagna a difesa della biodiversità e dell' ambiente. Infatti, la creazione della complessa rete di bonifica nel nostro territorio ha generato habitat ricchi di specie animali e vegetali che contribuiscono in modo decisivo a incrementare il valore ambientale del paesaggio che ci circonda. Con l' obiettivo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi è stato scelto, per questo anno scolastico, il titolo *In viaggio alla scoperta della biodiversità, luoghi e ricchezza di bonifica* ". "Le scuole - continua la nota - sono chiamate a compiere un' attività per entrare in sintonia con l' ambiente. Gli alunni, con il supporto degli insegnanti e i tutor del Consorzio, dovranno realizzare un video per promuovere le eccellenze che rendono il nostro territorio di bonifica attrattivo per i turisti ambientali.

Obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza e le suggestioni del paesaggio generato dalla presenza delle opere di bonifica (casce d' espansione, canali, invasi, riserve idriche e aree naturalistiche). Paesaggi a volte poco noti, non sempre evidenti sulle mappe, ma di grande fascino, utilità e valore. Scenari che, nella loro complessità e intensa bellezza, potranno essere compresi attraverso nuove e insolite letture che gli studenti potranno offrire con la loro opera creativa. Ogni progetto deve essere presentato attraverso una documentazione d' immagini video (cortometraggi, filmati storici, slidershow di foto o disegni assemblati e realizzati con programmi per pc) e non deve superare i 3 minuti". INFO La documentazione del progetto dovrà pervenire al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la prima fase di selezione, superata la quale sarà inviata, dal Consorzio, alla sede regionale ANBI per la selezione finale. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 21 marzo 2018 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale , Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati



The screenshot shows the Lugonotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with links to various local news sites. Below that, a banner for 'L'estate tutta Pannello' and 'TENERIFE' is visible. The main article is titled '"Acqua e Territorio": al via il concorso regionale rivolto alle scuole di primo grado' and is dated 'Lunedì 9 Ottobre 2017'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there's a 'COMMUNITY' section with links to 'Redazione diffusa', 'Info utili', 'La città che...', 'L'opinione', 'Le interviste', 'Video', and 'Il parere dei lettori'. Below that, there's a 'NOTIZIE FLASH' section with several short news items, including one about a pharmacy and another about a seismic event. At the bottom, there's a social media section with a Facebook share button and a small photo gallery.

utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). Per informazioni: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it. I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: 500 per il migliore progetto delle scuole elementari e 500 per il migliore progetto delle scuole medie. I vincitori prenderanno parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2018, in una sede consortile".

Idrovora di Baura: presidio del territorio

servizio video



Cronaca

Sicurezza idraulica, Idrovora di Baura: presidio del territorio - VIDEO

Le terre della pianura emiliana sono tenute asciutte artificialmente grazie alle idrovore, macchine speciali in grado di sollevare enormi quantitativi d'acqua. Siamo andati a visitare l'idrovora di Baura, gestita dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che tutela la sicurezza idraulica della città, impedendo l'allagamento delle terre estensi.

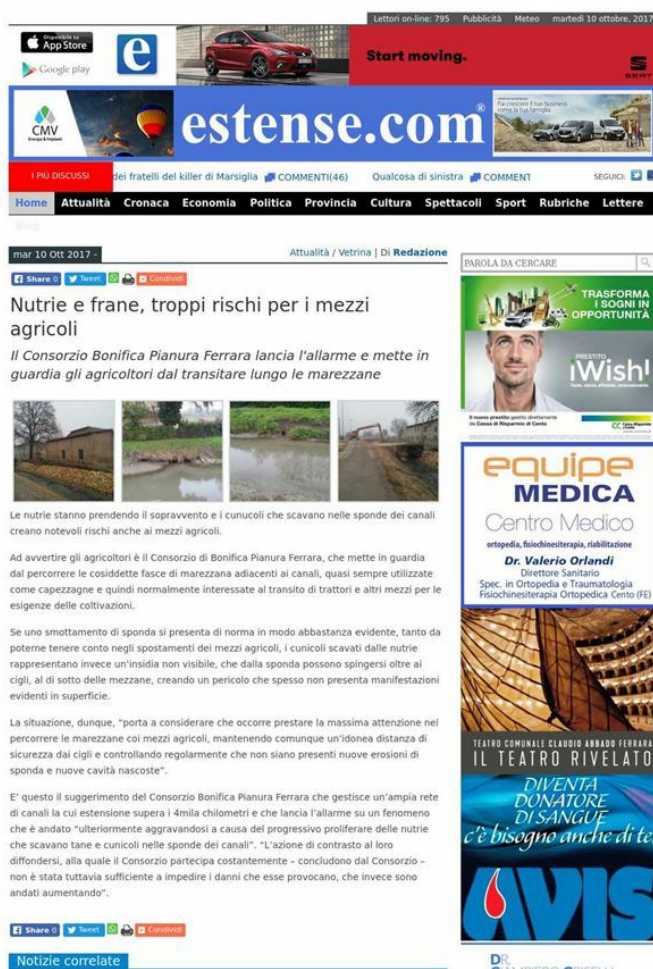


The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Sicurezza idraulica, Idrovora di Baura: presidio del territorio - VIDEO', dated 09/10/2017 18:45. The article text describes the role of the Idrovora di Baura in maintaining dry land in the Emilia-Piedmont region. A video player is embedded, but it shows a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' The video title is 'Idrovora di Baura: presidio del territorio'. The author is listed as 'Autore: Redazione'. On the right side, there are social media sharing icons and several partner logos, including 'Io&CLARA', 'il mantello', and 'EMPORIO SOLIDALE FERRARA'.

Nutrie e frane, troppi rischi per i mezzi agricoli

Il Consorzio Bonifica Pianura Ferrara lancia l'allarme e mette in guardia gli agricoltori dal transitare lungo le marezzane

Le nutrie stanno prendendo il sopravvento e i cunicoli che scavano nelle sponde dei canali creano notevoli rischi anche ai mezzi agricoli. Ad avvertire gli agricoltori è il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, che mette in guardia dal percorrere le cosiddette fasce di marezzana adiacenti ai canali, quasi sempre utilizzate come capezzagne e quindi normalmente interessate al transito di trattori e altri mezzi per le esigenze delle coltivazioni. Se uno smottamento di sponda si presenta di norma in modo abbastanza evidente, tanto da poterne tenere conto negli spostamenti dei mezzi agricoli, i cunicoli scavati dalle nutrie rappresentano invece un'insidia non visibile, che dalla sponda possono spingersi oltre ai cigli, al di sotto delle mezzane, creando un pericolo che spesso non presenta manifestazioni evidenti in superficie. La situazione, dunque, "porta a considerare che occorre prestare la massima attenzione nel percorrere le marezzane coi mezzi agricoli, mantenendo comunque un' idonea distanza di sicurezza dai cigli e controllando regolarmente che non siano presenti nuove erosioni di sponda e nuove cavità nascoste". E' questo il suggerimento del Consorzio Bonifica Pianura Ferrara che gestisce un' ampia rete di canali la cui estensione supera i 4mila chilometri e che lancia l' allarme su un fenomeno che è andato "ulteriormente aggravandosi a causa del progressivo proliferare delle nutrie che scavano tane e cunicoli nelle sponde dei canali". "L' azione di contrasto al loro diffondersi, alla quale il Consorzio partecipa costantemente - concludono dal Consorzio - non è stata tuttavia sufficiente a impedire i danni che esse provocano, che invece sono andati aumentando".



The screenshot shows the article on the website **estense.com**. The article title is "Nutrie e frane, troppi rischi per i mezzi agricoli". The sub-headline reads: "Il Consorzio Bonifica Pianura Ferrara lancia l'allarme e mette in guardia gli agricoltori dal transitare lungo le marezzane". The article text is partially visible, starting with "Le nutrie stanno prendendo il sopravvento e i cunicoli che scavano nelle sponde dei canali creano notevoli rischi anche ai mezzi agricoli." The article is dated "mar' 10 Ott 2017". The website header includes navigation links like "Home", "Attualità", "Cronaca", "Economia", "Politica", "Provincia", "Cultura", "Spettacoli", "Sport", "Rubriche", "Lettere". There are also social media sharing buttons and a search bar.

Acqua interrotta per lavori alla rete

Per poter effettuare lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf domani sospenderà a Ostellato l'erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17.

Saranno interessate le vie Pioppa, Aleramo, Anna Frank, Belfiore, Nino Bixio, Battisti, Garibaldi, Verdi, Rossini, Marzabotto, Manzoni, Fratelli Cervi, Levati Rosa e I Maggio. Alla riapertura dell'acqua si potrebbero verificare cali di pressione e manifestazioni d'acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti. In caso di pioggia l'intervento sarà effettuato giovedì.

MANTOVA 10 OTTOBRE 2017 - LA NUOVA

Portomaggiore 23



La strada di Gargano abbandonata a Portomaggiore

«Tritoni crestati anche all'ex Gavagna»

PORTOMAGGIORE
L'acqua potabile è ancora interrotta in alcune zone di Portomaggiore. I lavori di manutenzione alla rete idrica sono ancora in corso. I tecnici del Cadf stanno lavorando per ripristinare l'erogazione di acqua potabile in tutta la città. L'intervento sarà completato entro giovedì.

La nuova situazione (in alto) è quella di Ferrara, ed è disastrosa: con i suoi colabroli, con un acquedotto che non riesce a fornire acqua potabile a tutta la città. La situazione è disastrosa.

Scuolabus in rosa Su quattro autisti tre sono donne

Fiscaglia, i racconti delle conducenti: «Ci piace guidare». L'unico uomo: «Sono brave e hanno premura per i bimbi»

MILANO
Dai quattro scuolabus che quotidianamente trasportano i bambini del territorio di Fiscaglia, ben tre sono guidati da donne. Una particolarità che ha fatto notizia. Le quattro conducenti sono: Maria Teresa, Roberta, e due altre. L'unico uomo è Marco. Le quattro conducenti sono: Maria Teresa, Roberta, e due altre. L'unico uomo è Marco.



Le quattro conducenti degli scuolabus con il loro veicolo a Fabbro Todi

La nuova situazione (in alto) è quella di Ferrara, ed è disastrosa: con i suoi colabroli, con un acquedotto che non riesce a fornire acqua potabile a tutta la città. La situazione è disastrosa.

Il trasporto gratis, servizio fondamentale

MILANO
Il trasporto scolastico gratuito per i figli dei lavoratori è un servizio fondamentale. I genitori sono felici di poterlo avere. Il servizio è gratuito e di alta qualità.

Il servizio di trasporto scolastico è un servizio fondamentale. I genitori sono felici di poterlo avere. Il servizio è gratuito e di alta qualità.

Portomaggiore, in viaggio con le fotografie

PORTOMAGGIORE
Una l'istituzione che termina questa sera prevede una serie di iniziative per la città. Le iniziative sono: una sfilata di bandiere, una sfilata di bandiere, una sfilata di bandiere.

Tre fine settimana con la sagra della zucca

OSTELLATO
Tre fine settimana con la sagra della zucca. La sagra della zucca è un evento importante per la città. La sagra della zucca è un evento importante per la città.

Acqua Ambiente Fiumi

Hera, lavori ai tubi e cali di pressione

HERA, lavori sulla rete idrica: disservizi idrici in alcune località. Dalle 21.30 di domani alle 6 di giovedì verranno effettuati lavori di riparazione a una importante tubazione (60 centimetri di diametro) di Bentivoglio (Bologna) che causeranno disservizi diffusi (cali di pressione) nei seguenti territori: Poggio Renatico, località San Martino, Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Al ripristino del servizio l'acqua potrà presentare fenomeni di torbidità che non sono dannosi per la salute. Hera si scusa per il disagio. Per informazioni è possibile contattare il pronto intervento: 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

10 FERRARA CRONACA

LA LUCE nel buio della cecità, ha quattro zampe. L'unico guida sono gli angeli cinesi della persona affetta da patologie alla vista, e cercano di far vivere loro la quotidianità, nel migliore dei modi possibile. Ed è proprio dedicata agli "angeli al guinzaglio", la giornata nazionale del cane guida, giunta quest'anno alla dodicesima edizione che vedrà coinvolta anche la nostra città domenica 15 dalle 9 del mattino, dalle 17.30, nella zona del sottomura di via Porta Catena.

«Come amministrazione» - dice Massimo Manno, assessore alla cultura - abbiamo sempre sostenuto le iniziative portate avanti dalla sezione estense di UICI (Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti), in quanto riteniamo che manifestazioni come "La giornata del cane guida", siano utili a sensibilizzare tutta la cittadinanza. Alessandra Mambelli, presidente della sezione locale dell'UICI, garantisce che la manifestazione di quest'anno sarà particolarmente ricca di iniziative. Dalla musica al concerto letterario presso la casa editrice (Pluribus) alle dimostrazioni di addestramento dei cani alle unità cinofile di Pempers e Pollina. Ce n'è per tutti i gusti. Il frutto del lavoro condiviso e partecipato da diverse associazioni e dell'aiuto del Rotary, ha portato buoni frutti. Il presidente regionale UICI, Marco Trombini e Renzo Rizzoni, referente mobilità e autonomia, aggiungono che che "vogliamo sottolineare l'importanza della presenza di un cane guida nella vita di una persona ipovedente. È un'occasione importante per capire anche come la gente si deve comportare se incontra una persona accompagnata dal cane. Attraverso queste campagne di sensibilizzazione, auspichiamo di essere maggiormente integrati e accettati di quanto lo siamo adesso».

Federico Di Biase

LA LUCE nel buio della cecità, ha quattro zampe. L'unico guida sono gli angeli cinesi della persona affetta da patologie alla vista, e cercano di far vivere loro la quotidianità, nel migliore dei modi possibile. Ed è proprio dedicata agli "angeli al guinzaglio", la giornata nazionale del cane guida, giunta quest'anno alla dodicesima edizione che vedrà coinvolta anche la nostra città domenica 15 dalle 9 del mattino, dalle 17.30, nella zona del sottomura di via Porta Catena.

«Come amministrazione» - dice Massimo Manno, assessore alla cultura - abbiamo sempre sostenuto le iniziative portate avanti dalla sezione estense di UICI (Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti), in quanto riteniamo che manifestazioni come "La giornata del cane guida", siano utili a sensibilizzare tutta la cittadinanza. Alessandra Mambelli, presidente della sezione locale dell'UICI, garantisce che la manifestazione di quest'anno sarà particolarmente ricca di iniziative. Dalla musica al concerto letterario presso la casa editrice (Pluribus) alle dimostrazioni di addestramento dei cani alle unità cinofile di Pempers e Pollina. Ce n'è per tutti i gusti. Il frutto del lavoro condiviso e partecipato da diverse associazioni e dell'aiuto del Rotary, ha portato buoni frutti. Il presidente regionale UICI, Marco Trombini e Renzo Rizzoni, referente mobilità e autonomia, aggiungono che che "vogliamo sottolineare l'importanza della presenza di un cane guida nella vita di una persona ipovedente. È un'occasione importante per capire anche come la gente si deve comportare se incontra una persona accompagnata dal cane. Attraverso queste campagne di sensibilizzazione, auspichiamo di essere maggiormente integrati e accettati di quanto lo siamo adesso».

Federico Di Biase

†

Vilma Vitali
di anni 88

Un'eterna amica lungo i sentieri della vita. Vilma Vitali, 88 anni, è scomparsa venerdì 13 ottobre, dopo una lunga malattia, all'età di 88 anni. La signora era nata a Ferrara il 15 ottobre 1929. Aveva sposato il signor Enzo Vitali, con il quale ha avuto tre figli: Roberto, Giuseppe e Vittorio. La signora era stata operata di cuore e di polmoni. La famiglia è composta da tre figlie: Maria, Anna e Rita. La signora era molto affezionata ai suoi animali domestici, in particolare al suo cane, un golden retriever. La signora era molto religiosa e praticante. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio.

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

†

Norberto Berti
di anni 88

Ne siamo addolorati e molto affezionato. Norberto Berti, 88 anni, è scomparso venerdì 13 ottobre, dopo una lunga malattia, all'età di 88 anni. La signora era nata a Ferrara il 15 ottobre 1929. Aveva sposato il signor Enzo Berti, con il quale ha avuto tre figli: Roberto, Giuseppe e Vittorio. La signora era stata operata di cuore e di polmoni. La signora era molto affezionata ai suoi animali domestici, in particolare al suo cane, un golden retriever. La signora era molto religiosa e praticante. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio.

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

†

Giuseppe Folleggi
di anni 88

Ne siamo addolorati e molto affezionato. Giuseppe Folleggi, 88 anni, è scomparso venerdì 13 ottobre, dopo una lunga malattia, all'età di 88 anni. La signora era nata a Ferrara il 15 ottobre 1929. Aveva sposato il signor Enzo Folleggi, con il quale ha avuto tre figli: Roberto, Giuseppe e Vittorio. La signora era stata operata di cuore e di polmoni. La signora era molto affezionata ai suoi animali domestici, in particolare al suo cane, un golden retriever. La signora era molto religiosa e praticante. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio.

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

Municipio, premio della pace all'attivista cecena

Oggi alle 15, nella sala degli Azechi del Municipio, si terrà la cerimonia di consegna della targa del premio alla giovane attivista cecena Zaira Mouratova, a riconoscimento dell'impegno profuso nella tutela dei diritti fondamentali e della dignità umana. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con l'Associazione Casa degli Azechi di Daniele Ortolano. La cerimonia del riconoscimento a Zaira Mouratova (impegnata in questi giorni in incontri con gli studenti) sarà effettuata dal sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliari, alla presenza di Nello Abagnano, presidente dell'associazione "Le Case degli Azechi di Daniele".

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

Ritrovo alla città del ragazzo

Nel segno della memoria la festa degli ex allievi

NEL SEGNO della memoria, si è tenuta domenica, la tradizionale Festa degli ex Allievi della Città del Ragazzo. In un centinaio di persone, questo appuntamento all'esterno del municipio, ha visto la partecipazione diretta di Giuseppe Sarti. Tra loro anche chi lo ha visto dall'interno, ossia dal 1951. Il Fondo del Ragazzo, per volontà dell'allora arcivescovo di Ferrara-Catania, Monsignor Ruggero Novelli, nacque per accogliere bambini provenienti da condizioni di disagio economico, offrendo loro ospitalità, educazione e apprendimento di un mestiere. Nel decennio, ampliando l'offerta e rimodulandosi, la Città del Ragazzo ha saputo evolvere nel segno dei tempi che cambiano, senza mai perdere la propria missione, ossia educare i bisognosi, creando fortemente in un contesto di Provvidenza che diventa gratitudine. La stessa che, come ha ricordato Fred Ruffello Corti, neptore della comunità, bisogna trasferire ai giovanissimi che ora frequentano questa grande casa situata a tre chilometri da Ferrara, dove si acquisiscono competenze e si affina il talento. Nessuno scaglia, solo la consapevolezza

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

Hera, lavori ai tubi e cali di pressione

HERA, lavori sulla rete idrica: disservizi idrici in alcune località. Dalle 21.30 di domani alle 6 di giovedì verranno effettuati lavori di riparazione a una importante tubazione (60 centimetri di diametro) di Bentivoglio (Bologna) che causeranno disservizi diffusi (cali di pressione) nei seguenti territori: Poggio Renatico, località San Martino, Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Al ripristino del servizio l'acqua potrà presentare fenomeni di torbidità che non sono dannosi per la salute. Hera si scusa per il disagio. Per informazioni è possibile contattare il pronto intervento: 800.713900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

Vittorio Vernacci Agostino
di anni 88

Ne siamo addolorati e molto affezionato. Vittorio Vernacci Agostino, 88 anni, è scomparso venerdì 13 ottobre, dopo una lunga malattia, all'età di 88 anni. La signora era nata a Ferrara il 15 ottobre 1929. Aveva sposato il signor Enzo Vernacci Agostino, con il quale ha avuto tre figli: Roberto, Giuseppe e Vittorio. La signora era stata operata di cuore e di polmoni. La signora era molto affezionata ai suoi animali domestici, in particolare al suo cane, un golden retriever. La signora era molto religiosa e praticante. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio. La famiglia si scosta per la perdita di una cara persona. Le esequie saranno celebrate venerdì 13 ottobre alle 10.00 nella chiesa di San Martino a Montalbano San Bartolomeo in Bosco. Il sepolcro sarà a Bentivoglio.

Ferrara, 10 ottobre 2017.

G.F. Pao. Ferrara, 10 ottobre 2017.

Speed

SERVIZIO TECNICO ELETTRICO
TEL. 800.124.703
Via Salaria 24 - Ferrara
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00
Aperto anche la Domenica. Prenotare:
800.017.168 (ore serali) o al 0521.700.111 (ore notturne) o al 0521.700.111 (ore notturne)

MANSEI

Sede di Ferrara
Via F.lli. Rossini, 40
Tel. 0521.700.111 (ore notturne) o al 0521.700.111 (ore notturne)
Via Salaria 24 - Ferrara
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00
Aperto anche la Domenica. Prenotare:
800.017.168 (ore serali) o al 0521.700.111 (ore notturne) o al 0521.700.111 (ore notturne)

Finanziamenti su Misura

Finanziamenti su Misura
Finanziamenti su Misura
Finanziamenti su Misura

Finanziamenti su Misura

Finanziamenti su Misura
Finanziamenti su Misura
Finanziamenti su Misura



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 11 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 11 ottobre 2017

Articoli

10/10/2017 La Voce di Parma Pagina 10	
Fabrizio Useri è il nuovo direttore generale del Consorzio della...	1
11/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21	
«Trivelle e cementificazione compromettono il futuro»	3
11/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
«Da Hera fondi e progetti per evitare gli allagamenti»	4
11/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Sprofonda un tratto di pista ciclopedonale «Subito gli...	5

generale, con l'augurio di una proficua collaborazione a vantaggio di tutto il territorio". Ufficio comunicazione del Consorzio Bonifica parmense

portomaggiore - nota di Sinistra Italiana

«Trivelle e cementificazione compromettono il futuro»

PORTOMAGGIORE La segreteria regionale di Sinistra Italiana interviene a proposito dello sfruttamento delle risorse naturali e paesaggistiche nella nostra provincia e nella vicina Romagna.

«Aleanna Resources torna alla carica con il suo 'permesso di ricerca' nella zona tra Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore ed Alfonsine e Ravenna, mentre a Comacchio l'amministrazione sta pensando di rilanciare il turismo' attraverso un piano di nuova cementificazione senza nessuna valutazione dell'impatto ambientale che tale progetto può comportare - dicono da Sinistra Italiana -; siamo preoccupati per il futuro di questi territori. Quale modello di sviluppo economico hanno in mente questo governo e gli amministratori locali? Dopo lo stop alle operazioni di ricerca nell'area detta 'Stefanina' a fine 2016, a marzo di quest'anno è ripartito l'iter e le richieste di estrazione di idrocarburi da parte della Aleanna, mentre il progetto di cementificazione avviato a Comacchio distrugge altro territorio invece di riqualificare o promuovere le strutture e i percorsi turistici già esistenti nel territorio». Poi l'affondo di Sinistra Italiana nella nota firmata da Michele Bonforte, Ilaria Cavallari e Bettina Chiadini della segreteria regionale di Sinistra Italiana: «Si vuole ignorare la chiara volontà popolare espressa nel referendum sulle trivelle dello scorso anno, per dare mano libera a concessioni pericolose, senza nessun ritorno economico per le comunità coinvolte.

Crediamo che rilancio del turismo e dell'economia passino attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio e, soprattutto, dalla sua messa in sicurezza. Lo sfruttamento scellerato del territorio compromette il futuro di tutti, per l'interesse economico di pochi. Per questo è tempo di invertire la rotta».

Lo sfruttamento scellerato del territorio compromette il futuro di tutti, per l'interesse economico di pochi. Per questo è tempo di invertire la rotta».

ARGENTA 11 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Argenta • Portomaggiore 21

A Portomaggiore denunciato per guida senza patente

Un pubblico di 27 anni, è stato denunciato per guida senza patente. L'incidente è avvenuto nella zona di Portomaggiore, dove un conducente di un'auto, senza patente, ha guidato in senso contrario al traffico su una strada a senso unico. L'incidente è avvenuto nella zona di Portomaggiore, dove un conducente di un'auto, senza patente, ha guidato in senso contrario al traffico su una strada a senso unico.

Filo, concorso villa in canto e cena per la scuola materna

Il concorso per la villa in canto e cena per la scuola materna è stato organizzato dalla scuola materna di Filo. Il concorso è stato organizzato dalla scuola materna di Filo.

Due ponti vanno chiusi perchè troppo pericolosi

La decisione dopo il sopralluogo dei tecnici comunali e di un professionista. Mancano soluzioni fattibili per un recupero strutturale: disagi per gli agricoltori.

Palasalvatori, fondi da tre enti per sistemare la palestra

Il progetto di sistemazione della palestra di Palasalvatori è stato approvato dai tre enti coinvolti. Il progetto è stato approvato dai tre enti coinvolti.

Comune di Voghera e Tribunale

Rinnovata la convenzione per utilizzare i condannati.

Migliorino

Uccelli in estinzione. Guardia ecologica lancia l'allarme.

TERRE DEL RENO

«Da Hera fondi e progetti per evitare gli allagamenti»

ALTRI cantieri in partenza a Terre del Reno per il rifacimento del Ponte Tubo e di una parte delle fogne.

«Hera ha previsto, nel 2018, un piano lavori che supera gli 800mila euro - annuncia il sindaco Roberto Lodi -. Il primo cantiere che parte è quello del rifacimento del Ponte Tubo che costa circa 400mila euro. Abbiamo già la certezza che l'intervento sarà fatto a breve in quanto hanno già chiuso il progetto, l'abbiamo visto e ci hanno anche già prospettato le conseguenze.

Comporterà la chiusura parziale di via Mazzini nella parte terminale, senza disagi per le famiglie che avranno comunque vie d'uscita.

Hera prevede di iniziare entro l'autunno».

Lavori ai quali si aggiunge un altro rilevante investimento. «Si tratta del rifacimento delle fogne di via Mazzini - continua -.

Appena vi sarà la definizione, valuteremo il progetto e lo faremo vedere anche ai cittadini perché si tratta di un cantiere abbastanza corposo. Questo intervento ci fa molto piacere perché vuol dire superare molti dei problemi fognari e degli allagamenti di via Mazzini, risanando una situazione molto complessa e confusa che deriva dal passato» Problema allagamenti di cui ne soffre spesso anche San Carlo. «Erano già state prospettate le difficoltà ad Hera: abbiamo fatto presente che qualche problema c'è ancora, visto anche l'ultimo allagamento avvenuto dopo un evento temporalesco di portata non eccezionale. Vogliamo fare un approfondimento rispetto ai lavori fatti e valutare se effettivamente siano sufficienti o meno, visto che Hera aveva garantito che non ci si sarebbe più allagati».

l. g.

12
il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2017

BONDENO E ALTO FERRARESE

'Borselli', il cantiere procede a pieno ritmo

l'eri sopralluogo del sindaco: «Urologia è già partita, come garantito dall'Azienda Usl»

POST SISMA
Ospedale
Dopo gli ingenti danni causati dal sisma del maggio 2012, in corso lavori per un milione e 700 mila euro nella zona delle ex sale operatorie.

I servizi
Al primo piano troverà posto il reparto maternità infantile, al secondo il consultorio per le neomamme e la neuropsichiatria infantile (oggi a Cento).

TERRE DEL RENO
«Da Hera fondi e progetti per evitare gli allagamenti»
ALTRI cantieri in partenza a Terre del Reno per il rifacimento del Ponte Tubo e di una parte delle fogne. «Hera ha previsto, nel 2018, un piano lavori che supera gli 800mila euro. Abbiamo già la certezza che l'intervento sarà fatto a breve in quanto hanno già chiuso il progetto, l'abbiamo visto e ci hanno anche già prospettato le conseguenze. Comporterà la chiusura parziale di via Mazzini nella parte terminale, senza disagi per le famiglie che avranno comunque vie d'uscita. Hera prevede di iniziare entro l'autunno».

BONDENO
Incontro pubblico sulla vaccinazione
«IL NUOVO calendario vaccinale e la legge 119/17». Questo il tema dell'incontro pubblico che si terrà domani, alle ore 20.30, alla Casa società operaia di viale Repubblica a Bondeno. Relatreranno Maria Rosa Cora, responsabile del servizio vaccinali del dipartimento di prevenzione Asst di Ferrara.

BONDENO A SUGGERIMENTO DEL GEMELLAGGIO CONSEGNATI 3500 EURO RICAVATI DALLA FIERA
Un abbraccio con il cuore dagli amici bavaresi di Dillingen

LA SOLIDARIETÀ che viene da Dillingen, la città bavarese del Danubio gemellata con Bondeno, ha un suo volto umano. Un volto che si è visto giovedì 5 ottobre, in occasione della consegna di un assegno di 3.500 euro, destinato al recupero degli affreschi del Duomo e alla scuola d'infanzia gestita dalle suore. A consegnare il denaro è stato il sindaco di Dillingen, Marcello Vincenti, accompagnato dal sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, e da una delegazione della città bavarese.

QUEST'ANNO, insieme al gruppo dei volontari che ormai sono diventati a Bondeno un'istituzione, separati solo dalle vacanze, c'era anche il sindaco della città di Dillingen, Marcello Vincenti, prima di partire, ha fatto un'ultima visita alle suore.

LA SAGRA DEL TARTUFO continua, anche da venerdì a domenica, alla sagra della fiera delle famiglie - con la partecipazione della promozione del territorio Simone Sabeti - con la città che si appropinquava della piazza, che vive il centro storico, che si incontra per stare insieme.

CLAUDIO FORTINI

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO TRANSENNE

Sprofonda un tratto di pista ciclopedonale «Subito gli accertamenti»

FORSE un mezzo pesante, forse l'acqua del vicino canale di irrigazione che ha trovato modo, quindi spazio per nuovi percorsi, ma qualunque sia stata la causa, di fatto da oltre due settimane una porzione della ciclabile che collega Codigoro con l'abbazia di Pomposa, è crollata (foto), risucchiata nel terreno per un consistente tratto, tanto da rendere disagevole il passaggio, non tanto a piedi, quanto in sella a una bicicletta, una sola fatica per davvero a passare.

STORIA di un dissesto che è stato circondato da transenne e da segnali stradali di attenzione da quasi 20 giorni, segnalato alla Polizia municipale del Delta dagli utenti della pista e di conseguenza all'ufficio tecnico del comune di Codigoro. La transennatura, oltre ad essere quasi un vero e proprio impedimento per il passaggio, è ben visibile all'altezza del chilometro 3 della provinciale 54, via Pomposa, tanto per fornire un chiaro riferimento geografico ai residenti, tra la zona artigianale di Pontemaodino e il complesso edilizio conosciuto come ex Enaoli. «A giorni - commenta il sindaco Alice Zanardi, interpellato sulla vicenda - valuteremo il preventivo di una ditta locale che effettuerà le opportune indagini per capire l'origine dello sprofondamento del manto della ciclabile, per poter ripristinare nel miglior modo possibile il tratto di pista che ora risulta di difficile transito per l'utenza. Per eseguire un lavoro duraturo serve capire al meglio l'origine dell'affossamento e si può fare solo con un'attenta analisi condotta da una ditta specializzata. Una volta stabilita la causa dello sprofondamento si procederà ai lavori. Un disagio che durerà ancora diversi giorni, ma questo per dare la migliore risposta all'utenza di un percorso tra i più frequentati e non solo dai codigoresi».

m. r. b.

MERCORÌ 11 OTTOBRE 2017 Il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

13

PONTELANGORINO, CENA AL CAMPO SPORTIVO
SABATO prossimo al campo sportivo Pontelangorino cena, musica e ballo con Loretta Giorgi. L'initiativa, a cura del Comitato Sagre ed Eventi. Per prenotazioni si può contattare Simone al numero 347-4877469

Stabile dell'Ausl in pieno degrado «È in vendita da quattro anni»

Copparo, alla denuncia di Previati risponde la direttrice Benvenuti

«CI SONO delle zone del copparo più sottovalutate di altre. A sostenerlo è Vito Previati, esponente dell'Udc di Copparo che vuole denunciare alcune situazioni di degrado del Comune. Una particolare struttura nella quale Previati punta il dito è quella all'inizio di viale Carducci di fronte al Parco Card.

tura, come la rampa di accesso per i disabili, per poi sventarlo completamente dei servizi. Ora rimane una porta chiusa dalle grate, tapparelle serrate e maglie e flogiamente spesso convegni all'ingresso, senza pensare agli interni. Mi chiedo se esista un progetto per riqualificare l'edificio e dargli un senso e se venti mila metri in atto? Non come la camera mortuaria che ancora attende di essere ri-

sanata dopo diverse promesse sia dell'amministrazione comunale che dell'azienda ospedaliera. La direttrice del distretto centro nord Chiara Benvenuti conferma come la struttura sia in dissesto.

«LA STRUTTURA dell'Ausl è in vendita ormai dal 2013. Purtroppo le due ass per l'alienazione dell'edificio sono andate perse. La struttura non ospita più servizi in quanto a seguito della riorganizzazione socio sanitaria abbiamo trasferito tutto presso la sede della Casa della salute su via Roma, dalla quale abbiamo riacquisito locali e prestazioni. Presso l'area di viale Carducci erano rimasti solamente i servizi di psichiatria, che in ultimo hanno visto anch'essi il trasferimento. Non esistono pertanto progetti per quello stabile ma siamo in attesa che un privato lo acquisti».

Chiara Madonai



CODIGORO TRANSENNE

Sprofonda un tratto di pista ciclopedonale «Subito gli accertamenti»

FORSE un mezzo pesante, forse l'acqua del vicino canale di irrigazione che ha trovato modo, quindi spazio per nuovi percorsi, ma qualunque sia stata la causa, di fatto da oltre due settimane una porzione della ciclabile che collega Codigoro con l'abbazia di Pomposa, è crollata (foto), risucchiata nel terreno per un consistente tratto, tanto da rendere disagevole il passaggio, non tanto a piedi, quanto in sella a una bicicletta, una sola fatica per davvero a passare.



STORIA di un dissesto che è stato circondato da transenne e da segnali stradali di attenzione da quasi 20 giorni, segnalato alla Polizia municipale del Delta dagli utenti della pista e di conseguenza all'ufficio tecnico del comune di Codigoro. La transennatura, oltre ad essere quasi un vero e proprio impedimento per il passaggio, è ben visibile all'altezza del chilometro 3 della provinciale 54, via Pomposa, tanto per fornire un chiaro riferimento geografico ai residenti, tra la zona artigianale di Pontemaodino e il complesso edilizio conosciuto come ex Enaoli. «A giorni - commenta il sindaco Alice Zanardi, interpellato sulla vicenda - valuteremo il preventivo di una ditta locale che effettuerà le opportune indagini per capire l'origine dello sprofondamento del manto della ciclabile, per poter ripristinare nel miglior modo possibile il tratto di pista che ora risulta di

difficile transito per l'utenza. Per eseguire un lavoro duraturo serve capire al meglio l'origine dell'affossamento e si può fare solo con un'attenta analisi condotta da una ditta specializzata. Una volta stabilita la causa dello sprofondamento si procederà ai lavori. Un disagio che durerà ancora diversi giorni, ma questo per dare la migliore risposta all'utenza di un percorso tra i più frequentati e non solo dai codigoresi».

m. r. b.

COPPARO IL TRAGUARDO

Avis, festa grande per i primi 51 anni



AVIS COPPARO ha festeggiato 51 anni di fondazione e 121 della Festa del donatore. Domenica si è svolta l'evento che ha riunito le associazioni locali come il vicinato di Martina Bernocchi e il presidente Nicola Bonacci (foto) oltre ai 500 soci in un momento di allegria e riflessione sulla sensibilità del volontariato sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue. Negli ultimi anni l'associazione ha raggiunto oltre 700 donatori nell'arco dei 365 giorni da parte di tutti gli associati del movimento. La sezione di Copparo supera le 500 donazioni l'anno. Il socio sono stati premiati per aver raggiunto numeri elevati di donazioni, ne è seguito un pranzo di pace al ristorante 'Da Giuseppe'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 12 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 12 ottobre 2017

Articoli

11/10/2017 Con i piedi per terra Strade rurali: da E-R 2 mln di euro per la viabilità	1
12/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 14 «Sponde pericolose per le nutrie»	2
12/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18 Cafca, via all' attività culturale Formazione per gli adulti	3
12/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 33 Fondi regionali a Mesola e Codigoro	4
11/10/2017 Comunicato Stampa 2017 IRRIGAZIONE E PRODUTTIVITA'	6

Strade rurali: da E-R 2 mln di euro per la viabilità

Oltre 2 milioni di euro per la viabilità delle strade rurali. La Regione Emilia-Romagna ha messo a bando risorse dal Psr (Piano di sviluppo rurale) con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento. Gli incentivi, destinati alla viabilità rurale vicinale, privata o ad uso pubblico, al servizio di imprese agricole o forestali, saranno concessi sotto forma di contributo in conto capitale a consorzi tra privati e proprietà collettive in tutta l'Emilia-Romagna. Nel caso in cui non si sia ancora costituito un consorzio tra le imprese frontiste sulla strada, la domanda potrà essere presentata dal Comune o dal Consorzio di bonifica. Gli interventi finanziabili potranno riguardare le spese per l'ampliamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria esistente (ad esempio, con nuove pavimentazioni, sistemazione di cigli e scarpate o muri di contenimento) o per la realizzazione di nuove strade in zone poco o male servite. Gli aiuti, destinati a investimenti dai 20 mila ai 300 mila euro, potranno coprire l'80% delle spese ammissibili. Le domande potranno essere presentate dal 12 ottobre 2017 al 19 gennaio 2018, tramite la piattaforma Siag sul sito di Agrea.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

Edizione di: Mercoledì, 11 ottobre 2017 ore 11:58

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video a Expo News Puntate settimanali

Home > Dalle Regioni, Primo Piano > Strade rurali: da E-R 2 mln di euro per la viabilità

Strade rurali: da E-R 2 mln di euro per la viabilità

Mercoledì, 11 ottobre 2017, 11:58 [Dalle Regioni, Primo Piano](#) [Commenta](#)

Oltre 2 milioni di euro per la viabilità delle strade rurali. La Regione Emilia-Romagna ha messo a bando risorse dal Psr (Piano di sviluppo rurale) con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento.

Gli incentivi, destinati alla viabilità rurale vicinale, privata o ad uso pubblico, al servizio di imprese agricole o forestali, saranno concessi sotto forma di contributo in conto capitale a consorzi tra privati e proprietà collettive in tutta l'Emilia-Romagna. Nel caso in cui non si sia ancora costituito un consorzio tra le imprese frontiste sulla strada, la domanda potrà essere presentata dal Comune o dal Consorzio di bonifica.

Gli interventi finanziabili potranno riguardare le spese per l'ampliamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria esistente (ad esempio, con nuove pavimentazioni, sistemazione di cigli e scarpate o muri di contenimento) o per la realizzazione di nuove strade in zone poco o male servite. Gli aiuti, destinati a investimenti dai 20 mila ai 300 mila euro, potranno coprire l'80% delle spese ammissibili.

Le domande potranno essere presentate dal 12 ottobre 2017 al 19 gennaio 2018, tramite la piattaforma Siag sul sito di Agrea.

Tag: bandi per emilia romagna, strade rurali, viabilità in campagna

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Alla scoperta della biodiversità con il 10° concorso "Acqua e Territorio" »

Categorie: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità, Expo News, Video in primo piano

Tag: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Assessorato Agricoltura Emilia Romagna, Guida alla spesa, Cibus News, Fima International, Consorzio del Parmigiano Reggiano, News Feed, Feed dei commenti

Copyright © 2000 Con i piedi per terra - All rights reserved.
Copyright © GTV s.r.l.
Sede legale: Via Bonaldi, 51 - 40013 Castelnuovo (Bo) - Sede operativa: L. Morassi, 6 - 40128 Bologna
tel. 051.63236 - fax 051.6323602 - fax redazione 051.6323609
P. IVA 01407481205 - C.F. 01161980380 - R.E.A. 547487 - R.I.BO 01161880380 - C.S. € 1.500.000,00 Vers. € 1.443.375,00
Consorzio per la Pubblica Pubblicazione Srl

News più lette | Discussioni | Con

1. Alessandra: Ho dei buoni scatti
2. Lorenzo: SAIVE a tutti mangiato
3. Daniele: come è possibile avere i
4. Domenico: Bravi, uno schema di
5. alla bonelli: Perché non sono in

Sottoscrizioni

- ☐ Sottoscrivi i News Feed
- ☐ Sottoscrivi i Feed dei Commenti
- ☐ Aggiornamenti via mail:

LA PASTA DI CELESTINO

oggi iniziano i corsi

Cafca, via all' attività culturale Formazione per gli adulti

in breve

ARGENTA Con la prolusione di Carlo Alberto Campi, inizia oggi l'attività del Cafca, ovvero il centro argentano formazione culturale adulti attivo fin dal 2009. Le preiscrizioni hanno già superato quota 50 ed è prevedibile che, proprio con l'inizio delle lezioni, si possa confermare la quota di ottanta iscrizioni anche perchè, come si è sempre sottolineato, «la partecipazione è per tutte le età e non richiede alcun titolo di studio».

Dunque, i presupposti per un nuovo anno di "formazione" ci sono tutti in quanto, l'associazione presieduta da Liviana Pambieri promuove incontri culturali estesi ai vari ambiti del sapere, per promuovere appunto la conoscenza, approfondimento critico e culturale in genere. Il comitato scientifico coordinato dalla stessa presidente e di cui ne fanno parte Mirella Azzalli, Clementina Bulzatti, Marta Cobianchi, Graziella Penazzi, Valeria Rizzoni, Mirella Romagnoli e Giorgio Savioli, ha stilato un variegato programma con riferimenti a Luigi Pirandello, Claudio Monteverdi, Jane Austen, Carlo Bonomi. Ma anche temi del risparmio gestito, la rivoluzione russa e venendo al territorio argentano, verrà illustrato il prezioso lavoro svolto dal Consorzio della Bonifica Renana per arrivare a scaletta anche temi caldi di oggi, quali il diritto dimenticare che il programma prevede approssimativamente oggi pomeriggio con inizio alle ore 15,30 al corso affidata a Carlo Alberto Campi e riguarderà: "Il Qatar: cause ed effetti".

(g.c.)

[illegible]

Ponti inagibili, anticipati i lavori

[illegible]

ai temi riguardanti la meccanizzazione agricola, la famiglia, la lotta alle malattie infettive e ai tumori seri e visite ai musei. Come detto la prolusione al Mercato di piazza Marconi, ad Argenta, è stata controversia tra Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti

mezzo milione a ciascun comune

Fondi regionali a Mesola e Codigoro

Serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello Iat di Pomposa

MESOLA Soldi in arrivo dalla Regione Emilia Romagna per attuare alcuni progetti di rilievo, attesi da tempo a Mesola e Codigoro.

Al Comune di Codigoro è stato erogato un finanziamento di 476mila euro per la ristrutturazione dell' Ufficio Informazioni ed accoglienza turistica, situato in uno stabile attiguo all' Abbazia di Pomposa, mentre al Comune di Mesola sono state riconosciute risorse per 498.565 euro, che serviranno al restauro conservativo ed il recupero del Palazzo Ottagonale di Ariano Ferrarese.

«Entro la metà del 2018 saremo pronti per dare il via ai lavori - ha annunciato ieri sera con soddisfazione il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani -, dopo la candidatura di un progetto ambizioso sul Piano di sviluppo rurale della regione.

Abbiamo acquisito l' immobile dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e in soli tre mesi si è dato seguito alla progettazione per candidarlo a finanziamento, sino ad ottenerlo». Conosciuto come Palazzo o villa Ottagonale per la forma ad ottagono, l' edificio, costruito nel 1860 versa da una decina di anni in stato di degrado e di abbandono, ma grazie al progetto illustrato ieri sera da Amos Maccapani, architetto che si è aggiudicato la progettazione, tornerà presto a nuova vita.

Come ha poi sottolineato il vice sindaco Dario Zucconelli, «per noi è un intervento strategico, in quanto corre vicina al palazzo ottagonale la Destra Po e, con i dovuti collegamenti si potrà incentivare il ciclo-turismo con passerelle di collegamento, per poi proseguire l' itinerario in bicicletta sino al Castello di Mesola e a Torre dell' Abate, mettendo a valore tutte e 3 le nostre eccellenze».

Una volta ristrutturato, il piano terra ospiterà le 8 associazioni locali di volontariato, che così disporranno di una sede unica, mentre il piano nobile, da 200 metri quadri, sarà destinato a funzioni museali, a cerimonie e alla celebrazione dei matrimoni civili.

«Lavoreremo per riportare a casa i reperti archeologici - ha sottolineato il sindaco Padovani -, provenienti dagli scavi degli anni scorsi ad Ariano e ora catalogati e custoditi a Ferrara».

L' edificio, sottoposto a speciali vincoli di tutela dettati dalla Soprintendenza alle Belle Arti, sarà oggetto di un minuzioso restauro conservativo e del pavimento in cotto.

«L' idea progettuale è l' impatto pari a zero - ha evidenziato il progettista Amos Maccapani -, in quanto l' impianto di riscaldamento prevede il ricorso ad una tecnologia innovativa con l'

12 ottobre 2017 LA NUOVA Codigoro + Basso Ferrarese 33

BOSCO MESOLA Lavori per sistemare l'area del cimitero

di ENZO
Le giunte di Mesola ha approvato il progetto dell'area di sistemazione del cimitero. L'area è situata in viale dell'Industria, dove si trova il cimitero. Il progetto prevede la sistemazione dell'area con la costruzione di una nuova area di sistemazione del cimitero. L'intervento è previsto per il 2018.

Fumo lungo la strada Si schianta con l'auto giovane calciatore

Pontemadino, a causa della poca visibilità per un incendio è rimasto ferito il codigorese Rolfini, che milita nel Fano

di FANTASIA
Tanta paura tra le famiglie della zona di Pontemadino, a causa della poca visibilità per un incendio è rimasto ferito il codigorese Rolfini, che milita nel Fano. L'incidente è avvenuto nella notte tra il 21 e il 22 ottobre. Il giovane Rolfini, che milita nel Fano, è stato colpito da un'auto che si era schiantata sulla strada. L'incidente è avvenuto a Pontemadino, a causa della poca visibilità per un incendio.

Alcuni edifici sono in via di restauro

Mesola. Il Comune di Mesola ha approvato il progetto dell'area di sistemazione del cimitero. L'area è situata in viale dell'Industria, dove si trova il cimitero. Il progetto prevede la sistemazione dell'area con la costruzione di una nuova area di sistemazione del cimitero. L'intervento è previsto per il 2018.

MEZZO MILIONE A CIASCUN COMUNE Fondi regionali a Mesola e Codigoro

Serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello Iat di Pomposa

di ENZO
Le giunte di Mesola ha approvato il progetto dell'area di sistemazione del cimitero. L'area è situata in viale dell'Industria, dove si trova il cimitero. Il progetto prevede la sistemazione dell'area con la costruzione di una nuova area di sistemazione del cimitero. L'intervento è previsto per il 2018.

MONTICELLI Scomparsa ex dipendente del Copego

di MONTICELLI
La comunità di Monticelli è stata colpita dalla scomparsa di un ex dipendente del Copego. L'uomo è stato visto per l'ultima volta a Monticelli. La famiglia sta cercando di trovarlo.

di IN BREVE
L'azienda di Monticelli ha deciso di licenziare un dipendente. L'uomo ha chiesto di essere licenziato. L'azienda ha deciso di licenziarlo.

CODIGORO Un festival dedicato a natura e territorio

di CODIGORO
Un programma di eventi per il territorio di Codigoro. Il festival è dedicato a natura e territorio. Gli eventi sono previsti per il 2018.

MEZZO MILIONE A CIASCUN COMUNE Fondi regionali a Mesola e Codigoro

Serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello Iat di Pomposa

di ENZO
Le giunte di Mesola ha approvato il progetto dell'area di sistemazione del cimitero. L'area è situata in viale dell'Industria, dove si trova il cimitero. Il progetto prevede la sistemazione dell'area con la costruzione di una nuova area di sistemazione del cimitero. L'intervento è previsto per il 2018.

utilizzo di pannelli fotovoltaici e nanopolimeri sotto al pavimento». Saranno preservati anche gli alberi del giardino. Padovani e Zucconelli hanno poi ringraziato per l'intenso, proficuo lavoro consiviso, Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio di bonifica, gli uffici comunali, la regione ed il progettista.

Katia Romagnoli

2017 IRRIGAZIONE E PRODUTTIVITA'

*PRESENTAZIONE DEI VALORI ECONOMICI E SOCIALI PER IL TERRITORIO
GENERATI DALLE ATTIVITA' MULTIFUNZIONALI DEL CONSORZIO DI BONIFICA*

La pratica irrigua contribuisce in maniera significativa al reddito delle imprese agricole e all'economia agroalimentare del territorio, ne incrementa la sua stabilità, assicura occupazione e mitiga gli squilibri creati da cambiamenti climatici sempre più imprevedibili ed influenti sui ritmi della stagionalità. Le attività legate all'irrigazione e alla corretta gestione dei flussi delle acque sono essenziali e sono diventate sempre più modulabili a seconda delle necessità più incombenti; inoltre garantiscono numerosi benefici complementari di natura ambientale, come la ricarica delle falde acquifere, la vita nelle aree umide, la riduzione del progressivo rischio idrogeologico, la conservazione del paesaggio, il monitoraggio costante del territorio e la qualità delle produzioni alimentari che rappresentano la gran parte del PIL del nostro territorio. E in questo scenario così articolato, che necessita costantemente di apporto di acqua in quantità sufficienti, la crescente scarsità di precipitazioni - già dai primi mesi del 2017 fino ad oggi - ha palesato quanto sia indispensabile questa risorsa e quanto diventi rilevante poterla gestire in modo sempre più scientifico grazie all'avanzata tecnologia impiegata e in modo oculato grazie

all'esperienza di uno staff altamente professionale del Consorzio di Bonifica preparato ad ogni evenienza ambientale. In aree che soffrono maggiormente la siccità come quelle Appenniniche ed in particolare della Val d'Enza - quest'anno particolarmente colpita dal fenomeno - diventa fondamentale riuscire a raccogliere ed immagazzinare la risorsa idrica quando c'è per poi distribuirla nei periodi di diffusa siccità oggi decisamente più frequenti rispetto al passato. Per questo motivo e per guardare al domani con più strumenti ed informazioni utili alla causa è importante fare un'analisi del contesto territoriale attuale basandosi anche sui dati statistici reali emersi nel corso di questa stagione irrigua. LA STAMPA PERTANTO E' CALDAMENTE INVITATA A PARTECIPARE Interverranno: Franco Zambelli Commissario Straordinario Consorzio Emilia Centrale Domenico Turazza Direttore Generale Consorzio Emilia Centrale Paola Zanetti Direttore Tecnico Consorzio Emilia Centrale



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

SAVE THE DATE – INVITO CONFERENZA STAMPA

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 – ORE 11

(CORSO GARIBOLDI 42 REGGIO EMILIA)

2017 IRRIGAZIONE E PRODUTTIVITA': PRESENTAZIONE DEI VALORI
ECONOMICI E SOCIALI PER IL TERRITORIO GENERATI DALLE
ATTIVITA' MULTIFUNZIONALI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

La pratica irrigua contribuisce in maniera significativa al reddito delle imprese agricole e all'economia agroalimentare del territorio, ne incrementa la sua stabilità, assicura occupazione e mitiga gli squilibri creati da cambiamenti climatici sempre più imprevedibili ed influenti sui ritmi della stagionalità. Le attività legate all'irrigazione e alla corretta gestione dei flussi delle acque sono essenziali e sono diventate sempre più modulabili a seconda delle necessità più incombenti; inoltre garantiscono numerosi benefici complementari di natura ambientale, come la ricarica delle falde acquifere, la vita nelle aree umide, la riduzione del progressivo rischio idrogeologico, la conservazione del paesaggio, il monitoraggio costante del territorio e la qualità delle produzioni alimentari che rappresentano la gran parte del PIL del nostro territorio. E in questo scenario così articolato, che necessita costantemente di apporto di acqua in quantità sufficienti, la crescente scarsità di precipitazioni - già dai primi mesi del 2017 fino ad oggi - ha palesato quanto sia indispensabile questa risorsa e quanto diventi rilevante poterla gestire in modo sempre più scientifico grazie all'avanzata tecnologia impiegata e in modo oculato grazie all'esperienza di uno staff altamente professionale del Consorzio di Bonifica preparato ad ogni evenienza ambientale. In aree che soffrono maggiormente la siccità come quelle Appenniniche ed in particolare della Val d'Enza - quest'anno particolarmente colpita dal fenomeno - diventa fondamentale riuscire a raccogliere ed immagazzinare la risorsa idrica quando c'è per poi distribuirla nei periodi di diffusa siccità oggi decisamente più frequenti rispetto al passato. Per questo motivo e per guardare al domani con più strumenti ed informazioni utili alla causa è importante fare un'analisi del contesto territoriale attuale basandosi anche sui dati statistici reali emersi nel corso di questa stagione irrigua.

LA STAMPA PERTANTO E' CALDAMENTE INVITATA A PARTECIPARE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 16 ottobre 2017

Articoli

12/10/2017 lanuovaferrara.it

Cafca, via all' attività culturale Formazione per gli adulti

1

12/10/2017 lanuovaferrara.it

Fondi regionali a Mesola e Codigoro

2

Cafca, via all' attività culturale Formazione per gli adulti

ARGENTA. Con la prolusione di Carlo Alberto Campi, inizia oggi l' attività del Cafca, ovvero il centro argentano formazione culturale adulti attivo fin dal 2009. Le preiscrizione hanno già superato...

Cafca, via all' attività culturale...oggi iniziano i corsi Cafca, via all' attività culturale Formazione per gli adulti ARGENTA. Con la prolusione di Carlo Alberto Campi, inizia oggi l' attività del Cafca, ovvero il centro argentano formazione culturale adulti attivo fin dal 2009. Le preiscrizione hanno già superato...12 ottobre 2017 ARGENTA. Con la prolusione di Carlo Alberto Campi, inizia oggi l' attività del Cafca, ovvero il centro argentano formazione culturale adulti attivo fin dal 2009. Le preiscrizione hanno già superato quota 50 ed è prevedibile che, proprio con l' inizio delle lezioni, si possa confermare la quota di ottanta iscrizioni anche perchè, come si è sempre sottolineato, «la partecipazione è per tutte le età e non richiede alcun titolo di studio». Dunque, i presupposti per un nuovo anno di "formazione" ci sono tutti in quanto, l' associazione presieduta da Liviana Pambieri promuove incontri culturali estesi ai vari ambiti del sapere, per promuovere appunto la conoscenza, approfondimento critico e culturale in genere. Il comitato scientifico coordinato dalla stessa presidente e di cui ne fanno parte Mirella Azzalli, Clementina Bulzatti, Marta Cobiانchi, Graziella Penazzi, Valeria Rizzoni, Mirella Romagnoli e Giorgio Savioli, ha stilato un variegato programma con riferimenti a Luigi Pirandello, Claudio Monteverdi, Jane Austen, Carlo Bonomi. Ma anche temi del risparmio gestito, la rivoluzione russa e venendo al territorio argentano, verrà illustrato il prezioso lavoro svolto dal Consorzio della Bonifica Renana per arrivare anche ai temi riguardanti la meccanizzazione agricola. In scaletta anche temi caldi di oggi, quali il diritto di famiglia, la lotta alle malattie infettive e ai tumori senza dimenticare che il programma prevede approfondimenti e visite ai musei. Come detto la prolusione di oggi pomeriggio con inizio alle ore 15,30 al centro Mercato di piazza Marconi, ad Argenta, è stata affidata a Carlo Alberto Campi e riguarderà: "La controversia tra Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar: cause ed effetti". (g.c.) 12 ottobre 2017.



The screenshot shows the website of la Nuova Ferrara. The main headline is "Cafca, via all'attività culturale Formazione per gli adulti". Below it, the text states: "ARGENTA. Con la prolusione di Carlo Alberto Campi, inizia oggi l'attività del Cafca, ovvero il centro argentano formazione culturale adulti attivo fin dal 2009. Le preiscrizione hanno già superato...". The article continues with details about the cultural formation activities, mentioning the association led by Liviana Pambieri and the scientific committee coordinated by her. It lists members like Mirella Azzalli, Clementina Bulzatti, Marta Cobiانchi, Graziella Penazzi, Valeria Rizzoni, Mirella Romagnoli, and Giorgio Savioli. The program includes references to Luigi Pirandello, Claudio Monteverdi, Jane Austen, and Carlo Bonomi, as well as topics like risk management, the Russian Revolution, and the agricultural mechanization in the Argenta territory. The article concludes by mentioning the opening event on October 12th at the Mercato di piazza Marconi, moderated by Carlo Alberto Campi, focusing on the controversy between Saudi Arabia, the United Arab Emirates, and Qatar.

Fondi regionali a Mesola e Codigoro

Serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello lat di Pomposa

Fondi regionali a Mesola e Codigoro mezzo milione a ciascun comune. Fondi regionali a Mesola e Codigoro serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello lat di Pomposa. 12 ottobre 2017. MESOLA. Soldi in arrivo dalla Regione Emilia Romagna per attuare alcuni progetti di rilievo, attesi da tempo a Mesola e Codigoro. Al Comune di Codigoro è stato erogato un finanziamento di 476 mila euro per la ristrutturazione dell' Ufficio Informazioni ed accoglienza turistica, situato in uno stabile attiguo all' Abbazia di Pomposa, mentre al Comune di Mesola sono state riconosciute risorse per 498.565 euro, che serviranno al restauro conservativo ed il recupero del Palazzo Ottagonale di Ariano Ferrarese. «Entro la metà del 2018 saremo pronti per dare il via ai lavori - ha annunciato ieri sera con soddisfazione il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani -, dopo la candidatura di un progetto ambizioso sul Piano di sviluppo rurale della regione. Abbiamo acquisito l' immobile dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e in soli tre mesi si è dato seguito alla progettazione per candidarlo a finanziamento, sino ad ottenerlo». Conosciuto come Palazzo o villa Ottagonale per la forma ad ottagono, l' edificio,

costruito nel 1860 versa da una decina di anni in stato di degrado e di abbandono, ma grazie al progetto illustrato ieri sera da Amos Maccapani, architetto che si è aggiudicato la progettazione, tornerà presto a nuova vita. Come ha poi sottolineato il vice sindaco Dario Zucconelli, «per noi è un intervento strategico, in quanto corre vicina al palazzo ottagonale la Destra Po e, con i dovuti collegamenti si potrà incentivare il ciclo-turismo con passerelle di collegamento, per poi proseguire l' itinerario in bicicletta sino al Castello di Mesola e a Torre dell' Abate, mettendo a valore tutte e 3 le nostre eccellenze». Una volta ristrutturato, il piano terra ospiterà le 8 associazioni locali di volontariato, che così disporranno di una sede unica, mentre il piano nobile, da 200 metri quadri, sarà destinato a funzioni museali, a cerimonie e alla celebrazione dei matrimoni civili. «Lavoreremo per riportare a casa i reperti archeologici - ha sottolineato il sindaco Padovani -, provenienti dagli scavi degli anni scorsi ad Ariano e ora catalogati e custoditi a Ferrara». L' edificio, sottoposto a speciali vincoli di tutela dettati dalla Soprintendenza alle Belle Arti, sarà oggetto di un minuzioso restauro conservativo degli esterni e del pavimento in cotto. «L' idea progettuale è l' impatto pari a zero - ha evidenziato il progettista Amos Maccapani -, in quanto l' impianto di riscaldamento e di raffrescamento prevede il ricorso ad una tecnologia innovativa con l'



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Fondi regionali a Mesola e Codigoro' with a sub-headline 'Serviranno al recupero del palazzo Ottagonale e dello lat di Pomposa'. The article is dated '12 ottobre 2017'. Below the headline is a photo of three men looking at documents. The text of the article is partially visible, mentioning the funding from the Emilia Romagna region for the restoration of the Palazzo Ottagonale in Ariano Ferrarese. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various sidebar sections like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

utilizzo di pannelli fotovoltaici e nanopolimeri sotto al pavimento». Saranno preservati anche gli alberi del giardino. Padovani e Zucconelli hanno poi ringraziato per l'intenso, proficuo lavoro consiviso, Franco Dalle Vacche, presidente del consorzio di bonifica, gli uffici comunali, la regione ed il progettista. Katia Romagnoli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 16 ottobre 2017

Articoli

13/10/2017 Con i piedi per terra

A Con i Piedi per Terra l' inaugurazione del tratto riminese del CER, un'...

1

14/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22

Campotto, sarà smantellata la colonia felina

2

A Con i Piedi per Terra l'inaugurazione del tratto riminese del CER, un' anteprima su Futurpera e i sapori delle colline imolesi

La nuova puntata di Con i Piedi per Terra prenderà il via dal Parco del Castello Benelli a Bellaria Igea Marina in una giornata che segna una tappa importante della storia del Canale Emiliano-Romagnolo: l'occasione è l'inaugurazione del nuovo tratto riminese del Cer che garantirà acqua a sostegno dell'economia agroalimentare locale. Il clima particolarmente caldo e siccitoso dell'estate da poco trascorsa ha riportato sotto i riflettori il tema della risorsa idrica e noi lo affronteremo in questa puntata approfondendo i dati statistici stagionali, analizzando il ruolo delle tecnologie nel rendere l'irrigazione sempre più efficiente, ma soprattutto cercando di capire che cosa potrà significare l'estensione della rete di canali del Cer nell'area dell'alto riminese caratterizzata da aziende di piccole dimensioni, colture di pregio come fragole e orticole da consumo fresco. A seguire ci sposteremo a Ferrara dove manca ormai poco all'edizione 2017 di Futurpera, il salone internazionale dedicato a una delle produzioni agricole più importanti dell'Emilia-Romagna e allora vedremo insieme un'anteprima anche per capire come si presenta l'annata delle pere e come sta evolvendo il progetto di valorizzazione legato alla pera Opera. Infine, andremo sulle colline imolesi per scoprire i prodotti tipici proposti dall'agriturismo Ca' del Becco. La puntata di Con i piedi per terra andrà in onda sabato 14 ottobre alle 12.30 su Telesanternò canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna in replica martedì 17 ottobre alle ore 21. Su Telesanternò 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 19 ottobre alle ore 20.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. [Vuoi saperne di più?](#)

Con i Piedi per Terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home - News - Agriturismo - Agricoltura - Politiche agricole - Alimentazione - Ambiente - Appuntamenti - Fiere - Lettere in redazione - Video attualità

Expo News - Puntate settimanali

Home - Primo Piano - A Con i Piedi per Terra l'inaugurazione del tratto riminese del CER, un' anteprima su Futurpera e i sapori delle colline imolesi

A Con i Piedi per Terra l'inaugurazione del tratto riminese del CER, un' anteprima su Futurpera e i sapori delle colline imolesi

venedì, 13 ottobre 2017, 16:38 [Primo Piano](#) [Commenta](#)

La nuova puntata di Con i Piedi per Terra prenderà il via dal Parco del Castello Benelli a Bellaria Igea Marina in una giornata che segna una tappa importante della storia del Canale Emiliano-Romagnolo: l'occasione è l'inaugurazione del nuovo tratto riminese del Cer che garantirà acqua a sostegno dell'economia agroalimentare locale. Il clima particolarmente caldo e siccitoso dell'estate da poco trascorsa ha riportato sotto i riflettori il tema della risorsa idrica e noi lo affronteremo in questa puntata approfondendo i dati statistici stagionali, analizzando il ruolo delle tecnologie nel rendere l'irrigazione sempre più efficiente, ma soprattutto cercando di capire che cosa potrà significare l'estensione della rete di canali del Cer nell'area dell'alto riminese caratterizzata da aziende di piccole dimensioni, colture di pregio come fragole e orticole da consumo fresco. A seguire ci sposteremo a Ferrara dove manca ormai poco all'edizione 2017 di Futurpera, il salone internazionale dedicato a una delle produzioni agricole più importanti dell'Emilia-Romagna e allora vedremo insieme un'anteprima anche per capire come si presenta l'annata delle pere e come sta evolvendo il progetto di valorizzazione legato alla pera Opera. Infine, andremo sulle colline imolesi per scoprire i prodotti tipici proposti dall'agriturismo Ca' del Becco.

La puntata di Con i piedi per terra andrà in onda sabato 14 ottobre alle 12.30 su Telesanternò canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna in replica martedì 17 ottobre alle ore 21. Su Telesanternò 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 19 ottobre alle ore 20.

Tag: anbi emilia romagna, ca del becco, Canale Emiliano Romagnolo, Cer, futurpera, opera, tratto riminese cer

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

Arancia rossa, in Sicilia la migliore raccolta degli ultimi 10 anni

Category: Home page, Primo Piano, Agriturismo, Agricoltura, Politiche agricole, Alimentazione, Ambiente, Appuntamenti, Fiere, Lettere in redazione, Trasmissioni, Video attualità, Expo News, Video in primo piano

Pagine: Con i piedi per terra NEWS, Redazione, Antenna Verde Live streaming, Guida alla spesa, Cibus News, Etna International, Concorso del Formaggio Bergamasco, News feed, Feed dei commenti

Copyright © 2010 Con i Piedi per Terra. All rights reserved.
Copyright © CC BY 4.0
Sede legale: Via Mazzini, 31 - 40012 Castelmaggiore (Bo) - Sede operativa: V. L. Menzoni, 6 - 40128 Bologna
tel. 051 83239 - fax 051 832392 - fax redazione 051 832399
P. IVA 01607481205 - C.F. 01618801205 - R.E.A. 347687 - R.L.B.O. 01618801205 - C.B. € 3.250.000,00 Vers. € 1.445.375,00
Concessionaria per la Pubblicità Pubbliweb2 Srl

Per risolvere il problema, oltre alla comunicazione inviata all' Ausl, l' amministrazione comunale ha chiesto l' intervento della cooperativa sociale La Pieve, perché provveda «alla rimozione - è la richiesta dietro un contributo di 366 euro - alla rimozione delle strutture presenti, riportando decoro e igiene nell' area di parcheggi di Valle Santa evitando che le cucce diventino durante l' inverno sito di riproduzione per topi e altri animali selvatici».

(g.c.)

Argenta

LA NOTIZIA | 21 OTTOBRE 2017

L'uccello al grillo di Vito Botta

Campotto, sarà smantellata la colonia felina

di CAMOTTE

La salda felina di Vito Botta verrà smantellata. A decidere è stata l'amministrazione comunale che a giugno non si era più trovata una soluzione per ospitare i felini. La municipalizzazione era stata decisa nel 2014, ma non c'era stato il consenso dei cittadini. La municipalizzazione era stata decisa nel 2014, ma non c'era stato il consenso dei cittadini.

grando e abbandonando con pesante conseguenza i canotti sotto alla cura e che per questo non sono stati più utilizzati. La municipalizzazione era stata decisa nel 2014, ma non c'era stato il consenso dei cittadini.

attività del centro per la salute della comunità. La municipalizzazione era stata decisa nel 2014, ma non c'era stato il consenso dei cittadini.

dei dirigenti sanitari. La municipalizzazione era stata decisa nel 2014, ma non c'era stato il consenso dei cittadini.

Sicurezza, il Comune potenzia le telecamere

Progetto da 400mila euro per rinnovare il sistema di videosorveglianza. Sarà coperto tutto il territorio, con particolare attenzione agli ingressi dei paesi

di ALESSIA

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato. Il nuovo sistema di videosorveglianza di Campotto è stato installato.

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta

Telecamere nel centro di Argenta



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 16 ottobre 2017

Articoli

15/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Difendersi dalle calamità, l' opera della Protezione civile	1
15/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
L' autunno troppo caldo non riesce a fermare le zanzare	2
15/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Quaranta bollettini, centinaia di interventi	4

Continua --> 2

rispetto di almeno 50 metri. Ancora per pochi giorni si vedranno dunque, nelle fasce orarie serali, le squadre operative del Cead, intente ad effettuare i trattamenti adulticidi serali. «I trattamenti vengono eseguiti solo di notte, per mitigare il più possibile il disturbo alla popolazione - conclude Enrico Luciani - e per massimizzarne l'efficacia. Purtroppo i trattamenti adulticidi, indipendentemente dalla molecola chimica impiegata, non hanno la capacità di abbattere immediatamente le zanzare, per cui la molestia può mantenersi per qualche giorno, prima che si avvertano i benefici derivati dall'intervento delle macchine nebulizzatrici».

Katia Romagnoli.

Quaranta bollettini, centinaia di interventi

centro ecologia applicata

Sono 40 i bollettini relativi al monitoraggio periodico delle zanzare, emanati dal Centro di Ecologia Applicata Delta del Po, dal 12 maggio al 30 settembre scorso. Il progetto di lotta biologica ed integrata ai culicidi è attivo nel territorio comunale di Comacchio dal 1991 per iniziativa della stessa amministrazione lagunare e della Regione Emilia Romagna, che tuttora co-finanzia il progetto complessivo da circa 330 mila euro annui. La lotta antilarvale viene eseguita entro 4-6 km dalla costa e si estende su una superficie di circa 120 chilometri quadrati nel territorio comunale. Nel corso della stagione sono stati trattati con prodotto biologico circa 300 ettari di superficie allagata e 2000 chilometri di fossi e scoline.

Il livello di disagio nelle aree abitate è stato monitorato da una rete costituita da 15 trappole attrattive, posizionate lungo tutta la costa comacchiese.

Il progetto di lotta biologica e integrata contro le zanzare finanziato dal Comune di Comacchio e dall' Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna, da aprile ha avviato le attività operative di sorveglianza e di lotta.

[illegible]

Nel mese di giugno e luglio, il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha presenziato alle riunioni della commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda Enimont, presieduta da Antonio Di Pietro, per discutere le accuse di omicidio politico avanzate nei confronti di Silvio Berlusconi. Di Pietro ha anche presenziato alle riunioni della commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda Enimont, presieduta da Antonio Di Pietro, per discutere le accuse di omicidio politico avanzate nei confronti di Silvio Berlusconi.

La provocazione di Mari (Fi)

[illegible]



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 17 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 17 ottobre 2017

Articoli

17/10/2017 L'Informatore Agrario Pagina 19

Il Cer arriva nel Riminese

1

17/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53

«Parapetto incompleto, il ponte è pericoloso»

2

16/10/2017 Telestense

Pesca: in vetrina Consandolo Colimc e Gamberoni

3

Il Cer arriva nel Riminese

Inaugurato un nuovo tratto di due chilometri dell'opera

L'acqua del Po arriva per la prima volta nel riminese grazie alla realizzazione in tempi record - due anni - del nuovo tratto di poco meno di due chilometri del Canale emiliano romagnolo (Cer). L'opera idraulica, inaugurata recentemente a Bellaria (Rimini) alla presenza del ministro dell'ambiente Gianluca Galletti, ha un valore strategico per l'intero comparto agroalimentare locale e consiste nel prolungamento dell'asta del Cer da valle del torrente Uso a valle dello scolo Rio Pircio. Un'infrastruttura in grado di garantire un approvvigionamento idrico costante a fini irrigui a un'area di circa 800 ettari di campi intensamente coltivati, con cospicui benefici sia di ordine economico per i produttori agricoli, sia di carattere ambientale. Il nuovo tratto, che ha una portata massima di circa 6 metri cubi al secondo, sorge in gran parte nel territorio del comune di Bellaria e tocca marginalmente quelli di Santarcangelo e Rimini. Un'area caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di aziende agricole di piccole dimensioni a conduzione familiare, dedite prevalentemente alle orticole da consumo fresco (lattughe e altre specie a foglia) e per l'industria (fagiolini), su almeno tre cicli annuali, di alto valore aggiunto, ma molto idroesigenti. Di qui l'importanza della disponibilità certa di acqua di buona qualità. «Con quest'opera finanziata con i risparmi gestionali - ha sottolineato il presidente del Cer e di Anbi Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli - diamo una risposta molto concreta sul fronte delle infrastrutture irrigue a un'area carente di risorse idriche». L'incremento di produzione lorda vendibile derivante dalla disponibilità costante di acqua è stato stimato dai tecnici del Cer in circa 4 milioni di euro complessivi lordi all'anno. A tutto ciò vanno poi aggiunti gli innegabili benefici di carattere ambientale dovuti alla riduzione del prelievo di acqua di falda, all'origine del preoccupante fenomeno della subsidenza. La distribuzione dell'acqua potrà essere effettuata «a gravità», cioè sfruttando la rete dei canali di scolo situati a valle del nuovo tratto verso il mare, come già avviene in gran parte dei 133 chilometri di lunghezza dell'infrastruttura irrigua che, partendo da Sant'Agostino (Ferrara) attraversa le province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e ora per la prima volta si prolunga nel Riminese.

da latte situate in zona montana, allevamenti ovicaprini, aziende suinicole da riproduzione che rispettano condizioni di maggior benessere per lo svezzamento dei suinetti.

Nel dare la notizia, l'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan ha lodato l'efficienza con cui Avepa ha operato, permettendo a un migliaio di aziende di beneficiare in tempi molto brevi di un finanziamento utilissimo per la loro attività.

A fare il «controcanto» alle ottimistiche affermazioni di Pan ci ha pensato, però, il consigliere del Pd Graziano Azalini, che dà eco alla protesta di associazioni e cooperative di produttori, fra cui Unicarve e Azove. Queste lamentano che gli allevatori veneti avrebbero perso 500.000 euro a causa dei ritardi nella registrazione nell'Anagrafe nazionale della movimentazione dei bovini, per cui non stati erogati da Avepa i cosiddetti «premi accoppiati» per circa 6.900 capi. Un problema di cui sarebbe responsabile la Regione e che rischia di ripresentarsi nel 2018. **Ad.A.**

EMILIA-ROMAGNA

Il Cer arriva nel Riminese

Inaugurato un nuovo tratto di due chilometri dell'opera

L'acqua del Po arriva per la prima volta nel Riminese grazie alla realizzazione in tempi record - due anni - del nuovo tratto di poco meno di due chilometri del Canale emiliano romagnolo (Cer). L'opera idraulica, inaugurata recentemente a Bellaria (Rimini) alla presenza del ministro dell'ambiente Gianluca Galletti, ha un valore strategico per l'intero comparto agroalimentare locale e consiste nel prolungamento dell'asta del Cer da valle del torrente Uso a valle dello scolo Rio Pircio.

Un'infrastruttura in grado di garantire un approvvigionamento idrico costante a fini irrigui a un'area di circa 800 ettari di campi intensamente coltivati, con cospicui benefici sia di ordine economico per i produttori agricoli, sia di carattere ambientale.

Il nuovo tratto, che ha una portata massima di circa 6 metri cubi al secondo, sorge in gran parte nel territorio del comune di Bellaria e tocca marginalmente quelli di Santarcangelo e



Il prolungamento del Cer interessa in particolare la zona di Bellaria

Rimini. Un'area caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di aziende agricole di piccole dimensioni a conduzione familiare, dedite prevalentemente alle orticole da consumo fresco (lattughe e altre specie a foglia) e per l'industria (fagiolini), su almeno tre cicli annuali, di alto valore aggiunto, ma molto idroesigenti.

Di qui l'importanza della disponibilità certa di acqua di buona qualità. «Con quest'opera finanziata con i risparmi gestionali - ha sottolineato il presidente del Cer e di Anbi Emilia-Romagna, Massimiliano Pederzoli - diamo una risposta molto concreta sul fronte delle infrastrutture irrigue a un'area carente di risorse idriche». L'incremento di produzione lorda vendibile derivante dalla disponibilità costante di acqua è stato stimato dai tecnici del Cer in circa 4 milioni di euro complessivi lordi all'anno. A tutto ciò vanno poi aggiunti gli innegabili benefici di carattere ambientale dovuti alla riduzione del prelievo di acqua di falda, all'origine del preoccupante fenomeno della subsidenza.

La distribuzione dell'acqua potrà essere effettuata «a gravità», cioè sfruttando la rete dei canali di scolo situati a valle del nuovo tratto verso il mare, come già avviene in gran parte dei 133 chilometri di lunghezza dell'infrastruttura irrigua che, partendo da Sant'Agostino (Ferrara) attraversa le province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e ora per la prima volta si prolunga nel Riminese. **M.O.**

Da Agritessa il mega impianto di lavorazione del kiwi

Un investimento da 5 milioni di euro, 2 linee parallele, 32 uscite complessive, precilbro e confeziona-

ATTUALITÀ DALLE REGIONI

mento: sono queste le caratteristiche del nuovo impianto per la selezione dei kiwi di Agritessa, inaugurato a Castel Bolognese (Ravenna). «Un investimento cofinanziato con fondi europei del Psr - afferma il presidente di Agritessa Raffaele Drei - che consentirà di aumentare ulteriormente la nostra competitività grazie a un costante innalzamento del grado di affidabilità delle forniture e all'aumento del livello qualitativo».

Il nuovo impianto è dedicato al kiwi giallo G3 (SunGold) oggetto di un importante accordo produttivo e commerciale siglato con Zespi. **M.O.**

MARCHE

Allevare senza antibiotici

Sviluppare una filiera della carne bovina «antibiotic free» basata su benessere animale, corretta gestione del pascolo e utilizzo di mangimi: è il progetto, coordinato e condotto da Bovimarche (capofila del gruppo operativo) in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, il Centro ricerche produzioni animali (Cripa) di Reggio Emilia, l'Università Politecnica delle Marche, impresa Verde Coldiretti Marche, e finanziato dalla Regione Marche con i fondi del Psr 2014-2020.

L'obiettivo è la differenziazione delle produzioni, attraverso l'offerta di un prodotto innovativo, capace di soddisfare le esigenze dei consumatori, sempre più attenti al tema della sostenibilità e della salubrità delle carni. Oltre a ciò, sarebbe possibile tenere sotto controllo il problema della riduzione dell'efficacia dei farmaci utilizzati a causa dell'insorgenza della resistenza agli antibiotici.

La prima fase del progetto prevede la raccolta di dati e informazioni su cui basarsi per lo studio di fattibilità. A seguire, un focus group con gli allevatori aiuterà a conoscere le pratiche di allevamento utilizzate per individuare i principali fattori di rischio nell'utilizzo di antibiotici nelle diverse tipologie di allevamenti bovini da carne.

Si passerà quindi al piano di progetto vero e proprio, con la diffusione dei risultati e delle osservazioni ottenute in modo da raccogliere il maggior numero di adesioni. Per fare ciò occorrerà determinare il consumo di antibiotici

SAN NICOLÒ LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA DI FRAZIONE

«Parapetto incompleto, il ponte è pericoloso»

CRESCE nell'argentano la lista dei ponti pericolosi. Oltre ai sei che già sono stati chiusi al traffico, e inseriti nei piani investimenti del Comune e del Consorzio di Bonifica tra Bando, Filo, La Fiorana, Porto Vallone e San Biagio (crollati o collassati, a rischio cedimenti e senza barriere di protezione) l'elenco si allunga con quello che attraversa il canale Medelana (foto).

STRUTTURA di competenza dell'Anas, si trova lungo la variante della Statale 16, a San Nicolò.

In questo caso, più volte segnalato dalla consulta di frazione agli addetti ai lavori, si tratta del parapetto metallico, installato su entrambi i lati della strada, si affaccia sul corso d'acqua. Ma risulta ancora mancante di una parte dei tubolari fissati sulla linea orizzontale superiore, che potrebbero essersi staccati a seguito di incidenti, senza tuttavia escludere altre ipotesi tra cui quella vandalica.

«Comunque sia - spiega il presidente della rappresentanza cittadina, Enrico Gamberoni - è una situazione molto pericolosa. Il canale sottostante ha le sponde cementate; nell'eventualità che il conducente di un veicolo, un ciclista o un pedone sbandi e voli di sotto rischierebbe di annegare in quanto risalire sarebbe molto difficoltoso, se non impossibile». Intanto in questi giorni un altro ponte Anas, sempre sulla statale 16, ma alla Bastia di San Biagio, è stato interessato da un importante intervento di bonifica di tronchi d'albero. Una montagna di legna che, come spesso accade, si impiglia tra i piloni creando una sorta di diga naturale che mina la sicurezza idraulica e le arginature, frenando il normale flusso della corrente.

Nando Magnani.

17 OTTOBRE 2017 | il Resto del Carlino

13

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

VOGHIERA, CORSO DI PRIMO SOCCORSO
Voghiera Soccorso organizza un corso di primo soccorso aperto a tutti e rivolta nuovi volontari. Le lezioni partono il 24 ottobre. Info: 0532-818104

Disposto ad assumere personale «Ma non trovo periti elettronici»

Argenta, l'appello di Giambattista Losco: «Mandate i curriculum»

NON PUÒ chiedere di meglio alla propria attività che una gestione veloce, ma non trova qualcuno da assumere a tempo indeterminato. Lui è l'imprenditore Giambattista Losco, originario di Posenza che sta bruciando le tappe con la sua azienda, in crescita tumultuosa, ma incredibilmente a darsi senza a trovare personale da assumere. La Calliggi losco si trova per conto di aziende leader a livello nazionale, che operano in tutto il mondo nell'ambito dei settori elettronici e anche navali (i quadri elettrici delle cabine delle navi).

DA TRE ANNI l'azienda si è trasferita da Portomaggiore alla zona industriale di Argenta, portando il personale da 30 a una cinquantina di addetti in poco tempo, distribuiti in 5.000 metri quadri al coperto, e pensa in grande. «Siamo in espansione» - spiega Losco - «abbiamo fatto fronte perché manca il personale adeguato. C'è la possibilità di assumere subito tre o quattro persone. Preciso che non cerco operai generici, ma periti elettronici che conoscano bene il sistema Cid, che comunque si insegna in tutte le scuole professionali. Mi serve questa figura perché dovranno operare con nuovi macchinari che utilizzano la tecnologia laser. Ci sono buone prospettive anche a bre-

cablaggi
L'azienda lavora per conto di ditte nazionali che poi esportano in tutto il mondo

ve e medio termine. Con tanta gente che cerca lavoro, come è possibile che non si riesca a trovare figure professionali, visto che abbiamo l'offerta e i soldi, alcuni ragazzi li seleziono attraverso percorsi di stage e altri-



IN ESPANSIONE
L'azienda di Giambattista Losco

Cornelio all'Utef
Dopo alle 15.30 al polo scolastico si terrà la cerimonia di apertura dell'anno accademico Utef. Caterina Cornelio terrà la proiezione sul 'L'archeologia del Delta: un museo all'aperto... e non solo'.

mentavano la stessa difficoltà. «La metà è questa, tanto i candidati a mandare i loro curriculum a qualsiasi indirizzo». Ho bisogno di personale anche perché vorrei aprire un nuovo reparto. Sono scontentato, non davvero pensando di cercare personale anche al sud.

GIAMBATTISTA LOSCO è di Castelnuovo, un paese di Portomaggiore, altri attraverso domande che arrivano. Addirittura avevo offerto un posto fisso a un candidato di 48 anni, ma ha rifiutato perché gli mancavano due mesi di Cid. Altri ragazzi arrivano accompagnati dai genitori. Il mondo del lavoro è un'altra cosa: bisogna dimostrare di ambire al posto di lavoro e avere le potenzialità per essere assorbiti. E non si è stupiti quando altri imprenditori la-

FRANCESCO VANINI

ARGENTA SI TRASFERIRÀ DALLA SARDEGNA NEL 1958

Nonno Giovanni festeggia 101 primavere
«Eravamo come i migranti di oggi»

FESTA di compleanno per Giovanni Serusi, che nella sua casa di via Grandi ha addosso i suoi 101 anni insieme ai figli: 9 figli, nipoti e pronipoti. Vedovo dal 2011, nonno Giovanni, originario di Tole, si è trasferito ad Argenta nel 1958, sulle orme di alcuni parenti. Ai primi tempi furono difficili - ricorda - allora coloro che vivevano dal sud e dalle loro erano come gli immigrati di oggi. In Sardegna imparò i mestieri del pannello, del manovale edile. Poi dell'agricoltore in una cooperativa intitolata a don Minzoni. «Il proprio al centro perenne che don Minzoni, ad Argenta - dice - che di oggi-



IN FINE

si all'inizio, cominciò la nostra nuova vita. Giovanni ancora lucido e in salute, trascorre le giornate guardando la tv, passeggiando, legato, si interessa di sport.

SAN NICOLÒ LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA DI FRAZIONE

«Parapetto incompleto, il ponte è pericoloso»

CRESCE nell'argentano la lista dei ponti pericolosi. Oltre ai sei che già sono stati chiusi al traffico, e inseriti nei piani investimenti del Comune e del Consorzio di Bonifica tra Bando, Filo, La Fiorana, Porto Vallone e San Biagio (crollati o collassati, a rischio cedimenti e senza barriere di protezione) l'elenco si allunga con quello che attraversa il canale Medelana (foto).

STRUTTURA di competenza dell'Anas, si trova lungo la variante della Statale 16, a San Nicolò. In questo caso, più volte segnalato dalla consulta di frazione agli addetti ai lavori, si tratta del parapetto metallico, installato su entrambi i lati della strada, si affaccia sul corso d'acqua. Ma risulta ancora mancante di una parte dei tubolari fissati sulla linea orizzontale superiore, che potrebbero essersi staccati a seguito di incidenti, senza tuttavia escludere altre ipotesi tra cui quella vandalica.

«Comunque sia - spiega il presidente della rappresentanza cittadina, Enrico Gamberoni - è una si-

tuatione molto pericolosa. Il canale sottostante ha le sponde cementate; nell'eventualità che il conducente di un veicolo, se sbaglia o un pedone sbandi e voli di sotto rischierebbe di annegare in quanto risalire sarebbe molto difficoltoso, se non impossibile. Intanto in questi giorni un altro ponte Anas, sempre sulla statale 16, ma alla Bastia di San Biagio, è stato interessato da un importante intervento di bonifica di tronchi d'albero. Una montagna di legna che, come spesso accade, si impiglia tra i piloni creando una sorta di diga naturale che mina la sicurezza idraulica e le arginature, frenando il normale flusso della corrente.

Nando Magnani

Sport

Pesca: in vetrina Consandolo Colmic e Gamberoni

Nie provinciali a Box e nell'Italiano Bancari

Il fine settimana ha portato l'argento di Gamberoni nel Campionato Italiano Bancari e il titolo Provinciale a Box per la Consandolo Colmic, ma andiamo per gradi. Il canale Boicelli a Ferrara ha visto la disputa del 2° Ferrara Bassmaster, gara open di pesca al Black Bass da natante con motore elettrico a coppie. L'organizzazione dell'evento è stata curata da Mister Fish Ferrara e dal Ferrara Bass Angler, con il patrocinio di Fipsas Ferrara, Consorzio di Bonifica, Regione Emilia Romagna protezione civile servizio area Reno e Po di Volano Ferrara, Pennallificio Fiorellini, Hart, Herakles, Olympus, Cure di Pane, l'intero incasso della giornata è stato devoluto alla Fondazione ADO Onlus. Nell'ambito della manifestazione sono anche stati assegnati i Memorial Mauro Buzzoni e Marco Pedriali. Primo assoluto della manifestazione per Micheletti- Nicosia con 5 pesci e 4,324 kg, secondo posto per Panareo- Siciliano con 5 pesci e 3,848 kg, terzo posto per Bongiovanni-Fragili con 5 pesci e 3,776 kg, Big Bass per la coppia Modena- Ferrari con un Bass da 1,228 kg. Il lago di Pietrafitta, Perugia, ha ospitato la fase finale del Campionato Italiano a Squadre di Carpfishing, titolo italiano per la squadra ravennate del Carp Busters Fishing Team, per

Ferrara 4° posto per il Ferrara Carp Team con la squadra formata da Gilli- Barrile e Conti- Lambertini, 11° per l'Anonima Carpisti con Biondi- Rodolfi e Falciano- Boldrini, 16° per Monster Carp con Bonoli- Rubbi e Parmiani- Carrino. Chiuso ad Ostellato il Campionato Italiano bancari con il successo di Luca Caslini, Paolo Gamberoni, della Canne Estensi Colmic campione uscente, sale sul secondo gradino del podio finale. Prova finale anche per il Club Azzurro nazionale che vede retrocedere ai Campionati Provinciali Daniele Poli degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini e la mancata promozione al Club Azzurro tra gli Stopper di Massimo Gilli della Cannisti Renazzesi Colmic. Con i successi di giornata della Canne Estensi Colmic e della Consandolo Colmic si è chiuso ad Ostellato il Campionato Provinciale a Box, titolo Provinciale Box 2017 per la Consandolo Colmic con la squadra formata da Luigi Bondioli, Danilo Vecchiato, Flavio Tosi, Moreno Buzzoni. Il prossimo fine settimana il campo di gara del Circondariale ad Ostellato ospita le prove finali dei Campionati Individuali di seconda e terza serie.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with links like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Pesca: in vetrina Consandolo Colmic e Gamberoni' with a sub-headline 'Nie provinciali a Box e nell'Italiano Bancari'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements and logos, including 'TOMASI tourism', 'Mister Fish', 'SPIDERBASS', 'IMMERGAS', 'PALA4M', 'MOTOLAND', 'UTENSILERIA BONDENESE', and 'NIAGARA'. The date '16/10/2017 11:09' is also visible.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 19 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 19 ottobre 2017

Articoli

16/10/2017 Rai1	
Rapporto ANBI: in Italia ci sono 31 opere idriche incompiute	1
16/10/2017 Rai1	
Rapporto ANBI: La mappa degli interventi per ridurre il rischio...	2
18/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Verifiche sicurezza AI via il censimento per tutti i ponti	3
18/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Ponte sul Panaro a Finale chiuso fino a Natale	4
18/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
Verifiche sui 249 ponti del territorio	5
18/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Lido Nazioni, black out idrico A secco privati e attività	6

Rapporto ANBI: in Italia ci sono 31 opere idriche incomplete

Servizio TG1 delle ore 20:00



Rapporto ANBI: La mappa degli interventi per ridurre il rischio idrogeologico in Italia

Servizio TG1 delle ore 13:30



cento

Verifiche sicurezza AI via il censimento per tutti i ponti

CENTO AI via il censimento dei ponti nel Centese. Il Comune ha affidato a un professionista l'incarico di verifica e valutazione dei ponti di competenza comunale, non solo di quelli che attraversano i canali consorziali, ma anche di quelli soprastanti il fiume Reno. L'operazione si inserisce nell'ambito del tavolo di lavoro tecnico che quest'anno la Prefettura di Ferrara ha avviato in merito alla mappatura delle situazioni di criticità delle strade adiacenti a canali consorziali e relativi ponti, attraverso un sistematico controllo delle condizioni statiche e di buona conservazione. L'obiettivo è effettuare continue verifiche della sicurezza, nonché individuare gli idonei provvedimenti di manutenzione straordinaria e di mantenimento. «Nel Centese - spiega il vicesindaco Simone Maccaferri - insistono 249 ponti e 32 chilometri di strade parallele a canali, che non sono stati monitorati se non in caso di frane. La Prefettura ha chiesto una rilevazione ai Comuni per arrivare a completare il censimento e chiedere alla Regione interventi straordinari di messa in sicurezza, ove necessario».

Centro Verde
Verifica, manutenzione e sicurezza dei ponti
in Emilia Romagna
www.centroverde.it

Cento

LA NUOVA - MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 - 16

La procura: condannate lui a 25 anni e lei a 19

Omicidio nel Rodigino, imputati l'ex carabiniere e la compagna centese. L'uomo conferma: spari accidentalmente. La donna: io non c'entro

LA BREVE
Oggi l'ultimo saluto alla barista 28enne
Aveva 15 anni quando fu uccisa. Oggi è il 15° anniversario della morte di una ragazza di Cento, deceduta a causa di un incidente stradale. La salma verrà sepolta nel cimitero della frazione.

SPARGIMENTO FANGHI
Cattivi odori in città
Una segnalazione per cattivo odore pervenuta in città. Si tratta di un problema che da tempo affligge la frazione di Rodigino, dove si trova un impianto di depurazione. I fanghi di depurazione non vengono smaltiti correttamente, ma vengono gettati in un campo di grano. L'intervento è previsto entro il 15 di novembre.

PETIZIONI E LE TONDE
Gender in aula
Il consiglio comunale di Cento ha approvato una mozione per la parità di genere. La mozione è stata presentata da una deputata del centro-sinistra. La mozione chiede che la giunta comunale si occupi di promuovere la parità di genere in tutti i settori della pubblica amministrazione.

VISITA SPECIALE
Dalla Corea del Sud per scoprire i segreti del Carnevale
Una delegazione di studenti della Corea del Sud è in città per scoprire i segreti del Carnevale di Cento. La delegazione è composta da 10 studenti e 2 docenti. La visita è stata organizzata dalla scuola di Cento.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI
Scuola, polemiche e nuovo incontro
Oggi a Sant'Agostino il confronto pubblico con il sindaco Lodi

LA BREVE
Oggi l'ultimo saluto alla barista 28enne
Aveva 15 anni quando fu uccisa. Oggi è il 15° anniversario della morte di una ragazza di Cento, deceduta a causa di un incidente stradale. La salma verrà sepolta nel cimitero della frazione.

SPARGIMENTO FANGHI
Cattivi odori in città
Una segnalazione per cattivo odore pervenuta in città. Si tratta di un problema che da tempo affligge la frazione di Rodigino, dove si trova un impianto di depurazione. I fanghi di depurazione non vengono smaltiti correttamente, ma vengono gettati in un campo di grano. L'intervento è previsto entro il 15 di novembre.

PETIZIONI E LE TONDE
Gender in aula
Il consiglio comunale di Cento ha approvato una mozione per la parità di genere. La mozione è stata presentata da una deputata del centro-sinistra. La mozione chiede che la giunta comunale si occupi di promuovere la parità di genere in tutti i settori della pubblica amministrazione.

VISITA SPECIALE
Dalla Corea del Sud per scoprire i segreti del Carnevale
Una delegazione di studenti della Corea del Sud è in città per scoprire i segreti del Carnevale di Cento. La delegazione è composta da 10 studenti e 2 docenti. La visita è stata organizzata dalla scuola di Cento.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

3

Ponte sul Panaro a Finale chiuso fino a Natale

A giorni il via ai lavori da 900mila euro per mettere in sicurezza la struttura Disagi per gli automobilisti dell' Alto Ferrarese che raggiungono il Modenese

SCORTICHINOI disagi per i cittadini di Scortichino che devono recarsi nella zona artigianale di Finale Emilia, nel Centese e nel Bolognese, sono destinati a proseguire fino alle festività natalizie causa la chiusura del vecchio ponte situato sul fiume Panaro. Il Comune di Finale Emilia è pronto ad iniziare i lavori sul ponte del Panaro che congiunge Finale Emilia ad Alberone nel Ferrarese. Dopo oltre 45 giorni dall'improvvisa chiusura decisa a inizio settembre per motivi di sicurezza. Il ponte mostrava problemi necessari di interventi di sostegno, e dopo aver verificato quale sia il miglior modo di procedere, ora si è pronti ad intervenire.

«La fase di predisposizione per i lavori sul ponte vecchio di Panaro proseguono con celerità, infatti l'ingegnere incaricato ha già elaborato il progetto di intervento e la ditta incaricata è pronta alla fase di avvio dei lavori» ha fatto sapere il sindaco finalese Palazzi. Gli automobilisti per ora usano il nuovo ponte della tangenziale. Previsti almeno un paio di mesi di lavori ed una spesa di 900mila euro. «Speriamo di riuscire ad aprirlo prima delle festività natalizie» ha detto il sindaco di Finale Emilia Sandro Palazzi in un'assemblea pubblica.

I danni rilevati sono soprattutto alla struttura di acciaio che sorregge il ponte, e proprio lì ci sarà bisogno di intervenire. Dopo un accurato controllo effettuato da una ditta specializzata incaricata per verificare il grado di efficienza e di sicurezza delle strutture, si è giunti alla conclusione che per la pubblica incolumità e la sicurezza dei cittadini il Comune di Finale Emilia aveva deciso la chiusura del ponte. Sono stati stanziati circa 900mila euro per far fronte agli interventi necessari. Per il momento gli automobilisti per recarsi nel Ferrarese e nel Bolognese utilizzano il ponte sul Panaro nella tangenziale di Finale sulla strada Provinciale 1.

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Bondeno Alto Ferrarese 17

IN BREVE

Avvicinamento al pattinaggio

L'associazione sportiva dilettantistica delle Aule di Bondeno organizza nella palestra di Scortichino un avvicinamento al pattinaggio artistico. L'evento si terrà il mercoledì 22 novembre alle 19.30 presso la palestra di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

Garie di briscola al centro sociale

Nella mensa del centro sociale di Scortichino si terrà una gara di briscola. L'evento si terrà il venerdì 20 ottobre alle 20.00 presso la mensa del centro sociale. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

Lezioni di musica con la Filarmonica

La società Filarmonica "Gustav Verdi" organizza corsi di lezioni di musica. I corsi si terranno il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20.00 presso la Filarmonica di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

Corso di pianoforte

Il centro culturale di Bondeno organizza corsi di pianoforte. I corsi si terranno il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20.00 presso il centro culturale di Bondeno. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

Ponte sul Panaro a Finale chiuso fino a Natale

A giorni il via ai lavori da 900mila euro per mettere in sicurezza la struttura Disagi per gli automobilisti dell' Alto Ferrarese che raggiungono il Modenese

SCORTICHINO

I disagi per i cittadini di Scortichino che devono recarsi nella zona artigianale di Finale Emilia, nel Centese e nel Bolognese, sono destinati a proseguire fino alle festività natalizie causa la chiusura del vecchio ponte situato sul fiume Panaro. Il Comune di Finale Emilia è pronto ad iniziare i lavori sul ponte del Panaro che congiunge Finale Emilia ad Alberone nel Ferrarese. Dopo oltre 45 giorni dall'improvvisa chiusura decisa a inizio settembre per motivi di sicurezza. Il ponte mostrava problemi necessari di interventi di sostegno, e dopo aver verificato quale sia il miglior modo di procedere, ora si è pronti ad intervenire.



Il vecchio ponte sul fiume Panaro vicino a Finale Emilia che ostacola il traffico Modenese con quello Ferrarese

La fase di predisposizione per i lavori sul ponte vecchio di Panaro proseguono con celerità, infatti l'ingegnere incaricato ha già elaborato il progetto di intervento e la ditta incaricata è pronta alla fase di avvio dei lavori» ha fatto sapere il sindaco finalese Palazzi. Gli automobilisti per ora usano il nuovo ponte della tangenziale. Previsti almeno un paio di mesi di lavori ed una spesa di 900mila euro. «Speriamo di riuscire ad aprirlo prima delle festività natalizie» ha detto il sindaco di Finale Emilia Sandro Palazzi in un'assemblea pubblica.

SANT'AGOSTINO

Una rete regionale per le palestre

Le strutture abilitate devono rispondere ai requisiti richiesti

SCORTICHINO

Attività motoria per gli studenti

L'Associazione di Scortichino organizza attività motoria per gli studenti. L'evento si terrà il mercoledì 22 novembre alle 19.30 presso la palestra di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

La ditta incaricata ha già elaborato il progetto di intervento e la ditta incaricata è pronta alla fase di avvio dei lavori» ha fatto sapere il sindaco finalese Palazzi. Gli automobilisti per ora usano il nuovo ponte della tangenziale. Previsti almeno un paio di mesi di lavori ed una spesa di 900mila euro. «Speriamo di riuscire ad aprirlo prima delle festività natalizie» ha detto il sindaco di Finale Emilia Sandro Palazzi in un'assemblea pubblica.

VIGARANO MAINARDA

Corso gratuito di italiano per donne immigrate

Un corso di lingua italiana completamente gratuito per cittadine straniere immigrate in Italia. Il corso si terrà il mercoledì 22 novembre alle 19.30 presso la palestra di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.



Donne immigrate a un corso

MIRABELLO-DA VENERDI' A DOMENICA

La fiera di San Simone pronta ad alzare il sipario

La fiera di San Simone è pronta ad alzare il sipario. L'evento si terrà il venerdì 20 ottobre alle 19.30 presso la palestra di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.

TERRE DEL REMO

L'ex sindaco mirabelesse lascia il consiglio comunale

L'ex sindaco di Mirabello ha lasciato il consiglio comunale. L'evento si terrà il mercoledì 22 novembre alle 19.30 presso la palestra di Scortichino. Per informazioni e iscrizioni: 059.2348426.



Francesco Piccoli

CENTO MESSA IN SICUREZZA

Verifiche sui 249 ponti del territorio

VERIFICHE sulla sicurezza dei ponti verranno messe in campo nel Centese. Il Comune, infatti, ha affidato a un professionista l'incarico di verifica e valutazione delle infrastrutture di competenza comunale: non solo di quelle che attraversano i canali consorziali, ma anche quelle sul fiume Reno. L'operazione si inserisce nell'ambito del tavolo di lavoro tecnico che quest'anno la Prefettura di Ferrara ha avviato in merito alla mappatura delle situazioni di criticità viaria delle strade adiacenti a canali consorziali e relativi ponti, attraverso un sistematico controllo delle condizioni statiche e di buona conservazione. L'obiettivo è effettuare continue verifiche della sicurezza degli immobili e delle infrastrutture viarie, nonché individuare i provvedimenti più opportuni di manutenzione straordinaria e di mantenimento.

«Sul territorio centese - spiega il vicesindaco Simone Maccaferri - insistono 249 ponti e 32 chilometri di strade parallele a canali, che non sono stati monitorati se non in caso di frane. La Prefettura ha chiesto una rilevazione ai Comuni per arrivare a completare il censimento e chiedere alla Regione interventi straordinari di messa in sicurezza, ove necessario».

Il professionista applicherà il metodo di rilevamento concordato a livello provinciale che consente di mappare lo 'stato di consistenza' del manufatto alla data del sopralluogo, creando, quindi, una banca dati confrontabile in occasione di future visite ispettive.

MICROCLIMA 18 OTTOBRE 2017 **Il Resto del Carlino**

CENTO

CENTO E ALTO FERRARESE 15

SANT'AGOSTINO INCONTRO SULLA SCUOLA
APPUNTAMENTO per far chiarezza sulla riorganizzazione scolastica che coinvolge Cento e Terre del Reno in un unico progetto. Oggi alle 17.30, alla scuola media di Sant'Agostino, incontro del personale.

Sudcoreani pazzi per il Carnevale
Delegazione in visita a Cento
La grande festa è in programma dal prossimo 28 gennaio

Cattivi odori verso Decima
IERI Cento è stata avvolta da odori sgradevoli soprattutto verso Decima. A seguito di numerose segnalazioni per il cattivo odore che si percepiva perfino nel cuore della città, la polizia municipale ha verificato che era derivante da un'operazione di spargimento di fanghi di depurazione in un terreno di via Modena, lato Decima, avvenuta in mattinata. Questo tipo di attività, solitamente controllate dagli enti territoriali di competenza, in questo caso il Comune di San Giovanni, prevede l'interamento entro 48 ore.

LA LETTERA inviata da Giulio Chio, direttore del dipartimento della promozione turistica del "Jeslandino local official training Institute" il 30 settembre, afferma il Patron Mancoske e non per noi motivo di orgoglio italiano a continuare con la terminazione questo impegnativo ma gratificante evento, visto che cattura l'interesse anche oltre confine. Accogliemmo questa delegazione a braccia aperte e le faremo conoscere quello che è il nostro carnevale, filazioni che possono nascondere la prossima edizione.

Tutto pronto per il Renazzofest
PRENDERÀ il via domani l'ormai tradizionale appuntamento con il "Renazzofest", nello stand realizzato nel parcheggio delle scuole medie di Renazzo. Saranno quattro giorni (il 19, 20, 21, 22 ottobre) di divertimento in paese, dove verranno cucinati piatti tipici bolognesi, serviti birra artigianale locale. Il tutto accompagnato dalla musica di band musicali tipiche bavaresi. Lo stand sarà aperto da domani a sabato dalle 19 all'una e la domenica dalle 11 alle 15. Per prenotazioni: 345.0071895.

LA PRIMA TAPPA, sarà alle 15, proprio agli hangar di via Manin, dove le cinque associazioni carnevalesche stanno costruendo i giganteschi carri allegorici per la prossima edizione. Qui certamente si stupiranno davanti a quanto lavoro manuale, artistico, ingegneristico e di disegno. O per dar via alla magia del carnevale. Poi raggiungeranno la corteo storica che accoglie ogni anno la famosa kermesse centese, conosciuta così il centro storico con la sua suggestiva piazza del Giovinetti, cuore dell'evento. Nel cinquecentesco palazzo del Governatore, presso la sala del consiglio comunale, accolto dal sindaco Fabrizio Tredici e dall'assessore alla comunicazione e promozione del territorio Mauro Fattori, assieme agli organizzatori di Cento Carnevale d'Europa Ivano e Riccardo Manservigi, il gruppo di sudcoreani assisterà alla proiezione di un video sul carnevale per poi contribuire a carne e sagra di questo successo.

VERIFICHE sulla sicurezza dei ponti verranno messe in campo nel Centese. Il Comune, infatti, ha affidato a un professionista l'incarico di verifica e valutazione delle infrastrutture di competenza comunale: non solo di quelle che attraversano i canali consorziali, ma anche quelle sul fiume Reno. L'operazione si inserisce nell'ambito del tavolo di lavoro tecnico che quest'anno la Prefettura di Ferrara ha avviato in merito alla mappatura delle situazioni di criticità viaria delle strade adiacenti a canali consorziali e relativi ponti, attraverso un sistematico controllo delle condizioni statiche e di buona conservazione. L'obiettivo è effettuare continue verifiche della sicurezza degli immobili e delle infrastrutture viarie, nonché individuare i provvedimenti più opportuni di manutenzione straordinaria e di mantenimento. «Sul territorio centese - spiega il vicesindaco Simone Maccaferri - insistono 249 ponti e 32 chilometri di strade parallele a canali, che non sono stati monitorati se non in caso di frane. La Prefettura ha chiesto una rilevazione ai Comuni per arrivare a completare il censimento e chiedere alla Regione interventi straordinari di messa in sicurezza, ove necessario. Il professionista applicherà il metodo di rilevamento concordato a livello provinciale che consente di mappare lo 'stato di consistenza' del manufatto alla data del sopralluogo, creando, quindi, una banca dati confrontabile in occasione di future visite ispettive.

Lido Nazioni, black out idrico A secco privati e attività

BLACK OUT idrico ieri pomeriggio al Lido delle Nazioni. Il guasto provocato dai lavori di posa della fibra ottica Telecom ha riguardato case e attività commerciali, uno stop a macchia di leopardo registrato lungo la vasca principale di approvvigionamento idrico. L'acqua ha ricominciato a scorrere dai rubinetti intorno alle 19, quattro ore dopo l'inizio del black out.

«Abbiamo chiamato il Cadf per sapere cosa stava accadendo, molti appartamenti sono infatti rimasti a secco per quattro ore di fila - dice Roberto Bellotti dell'agenzia Fid immobiliare - ci hanno spiegato che i lavori in esecuzione anche su viale Inghilterra oltre che su lungomare Italia, hanno determinato un pesante guasto alla linea». Un disagio che in estate avrebbe causato lamentele non stop e che, ricorda Bellotti, speriamo non debba ripetersi prima della fine dei lavori.

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2017 | Il Resto del Carlino

19

Comacchio & LIDI



ABBANDONATO già parlato nei nostri giorni dell'emergenza posti letto a Ferrara degli studenti universitari, ma se da una parte il boom di iscrizioni all'ateneo ferrarese è una buona notizia, dall'altra c'è l'esigenza di rispondere in gran fretta alle richieste abitative degli studenti. Comacchio non ha lasciato cadere la chiamata e, durante l'appuntamento dell'altro ieri al Rettorato, il presidente di Ascom Comacchio, Gianfranco Vitali ha messo sul tavolo la disponibilità di accoglienza della casa. «Ci è molto parlato delle soluzioni strutturali per il futuro, tuttavia il problema da risolvere è adesso e a detta tutta la si affronta con un certo ritardo», spiega Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio - «dirottare gli studenti a Comacchio potrebbe essere una soluzione percorribile per evitare il

deriva da qui a pochi giorni», spiega Vitali. «Si potrebbe pensare di tenere lezioni in streaming in spazi comuni come Palazzo Bellini, secondo anche la altre università e ha effetti positivi sul congestionamento delle auto. Il nodo più grosso resta la questione dei trasporti.

«CI SONO poche case, tutte sovraffollate», ricorda - per trovare le soluzioni adattare l'Università dovrebbe affrontare il problema con Amm. Agenzia della mobilità. Se ci si emmerga si tratta Comacchio c'è non siamo stati interpellati e dunque non conosciamo la vicenda nel dettaglio» - spiega il sindaco Marco Pabini - «qualora però ci fosse bisogno, noi ci siamo. Certo l'eventuale ipotesi di una organizzazione dell'offerta più strutturata e di un dialogo con l'Università ci farebbe grande piacere, sicuramente potremmo mettere

a disposizione spazi pubblici per la collocatione. Per parte sua l'Università ha speso per un bando di gara utile a selezionare chi, attraverso il sito dell'Università, incroci la domanda e l'offerta di alloggi per studenti sotto nelle caratteristiche abitative e nella regolarità degli affitti. Quanto all'incontro con Amm, non c'è nulla di subito.

«AL MOMENTO non abbiamo ricevuto alcuna proposta», dice l'amministratore unico dell'Agenzia Giuseppe Rizzocconi - «dovrebbe accadere anzitutto le opinioni in campo». Resta da capire se chi ha scelto l'ateneo ferrarese il cui boom sembra legato alla scomparsa delle iscrizioni a numero chiuso, sia disponibile a trasferirsi in una località distante quasi 50 chilometri dall'Università.

Monica Forti

IL SINDACO

«Se ci fosse bisogno noi ci siamo, il dialogo con Ferrara ci farebbe davvero molto piacere»

ritiro di chi quest'anno non trova casa. A Porto Garibaldi, spiega, ci sono una trentina di appartamenti adatti a ospitare gli universitari, cinquanta posti letto all'Hotel Village Firenze del Lido degli Scuderi e alcuni ristoranti sono pronti a stringere convenzioni a misura di studenti. La proposta è al vaglio dell'ateneo insieme a quelle emerse durante il recente meeting. «La soluzione non è stata scartata e il tavolo di lavoro ripre-

Lido Nazioni, black out idrico A secco privati e attività

BLACK OUT idrico ieri pomeriggio al Lido delle Nazioni. Il guasto provocato dai lavori di posa della fibra ottica Telecom ha riguardato case e attività commerciali, uno stop a macchia di leopardo registrato lungo la vasca principale di approvvigionamento idrico. L'acqua ha ricominciato a scorrere dai rubinetti intorno alle 19, quattro ore dopo l'inizio del black out. «Abbiamo chiamato il Cadf per sapere cosa stava accadendo, molti appartamenti sono infatti rimasti a secco per quattro ore di fila», dice Roberto Bellotti dell'agenzia Fid immobiliare - «ci hanno spiegato che i lavori in esecuzione anche su viale Inghilterra oltre che su lungomare Italia, hanno determinato un pesante guasto alla linea». Un disagio che in estate avrebbe causato lamentele non stop e che, ricorda Bellotti, speriamo non debba ripetersi prima della fine dei lavori.

COMACCHIO WOKSHOP ALL'ISTITUTO 'BRINDISI'

DAL 22 AL 28 ottobre l'Istituto 'Brindisi' ospiterà un workshop di progettazione partecipata, per raccogliere idee e suggerimenti per qualificare il centro commerciale naturale del Lido Esterno a Spina, tra i lotti Carducci, Dante e Alcega. L'evento è rivolto ai giovani creativi, architetti, artigiani, professionisti... Dieci studenti universitari creeranno un team di lavoro multidisciplinare, in collaborazione con un gruppo di alunni del 'Brindisi' convocati nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. L'iscrizione è gratuita e obbligatoria.

COMACCHIO LA STORIA Istituto Virgili, dalle ricamatrici il velo della regina



Foto d'epoca e sotto Ilana Cavalieri

ATTRAVERSO le maniere di piccole ricamatrici di oggi è rivissuto nel pomeriggio di Spina, in una mostra in Via Santeramo 19, l'unico spirito dell'Istituto Virgili, un tempo sede di uno dei laboratori di ricamo più conosciuti nel nord Italia. Quello che oggi è l'unico parrucchiere succeduto infatti una storia gloriosa, fin da quando fu fondato nel 1857 da monsignor Michele Virgili, illuminato vescovo di Comacchio che tentò di adattare per superare le antiche condizioni sociali della popolazione. Miseria e povertà erano appannaggi di tutti, ma c'erano sempre persone che cercavano di migliorare, per le quali non c'era possibilità di impiego, e ancora più disagio era quella dell'eredità. Da qui l'idea di un orfanotrofio, affidato alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, in cui si allevavano, educavano, ma soprattutto insegnavano le ricamatrici, per mantenersi e guadagnare il ricamo che si guadagnò un ricamo posto nel mercato - fornimento. Molti i lavori commissionati anche dalla privilegiata famiglia Frezza. Si dice persino che la pettinatrice Elena del Montenegro, poi Regina di Serbia, prima sposa di Vittorio Emanuele III, fece realizzare il suo velo reale, intessuto di fili d'argento che disegnavano migliaia di margherite proprie al Laboratorio Virgili. Tutte le ragazze che appresero l'arte tra queste mura, sotto la direzione di diverse sorelle che tramandarono da un secolo all'altro un arguzioso prezioso, annoverando nell'orfanotrofio in un convitto. Una tradizione che rischia di perdersi, ma che la mostra Ilana Cavalieri, ricca di tramandare insegnando a piccole mani, punto dopo punto, un patrimonio che richiama un secolo di storia.

Candida Cinti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 19 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 19 ottobre 2017

Articoli

19/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
<u>Colonia felina, area bonificata</u>	1
19/10/2017 Estense	
<u>Consorzi di bonifica, servono 392 milioni per la messa in sicurezza</u>	2
18/10/2017 Comunicato Stampa	
<u>Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna: ecco l'aggiornamento...</u>	3

CAMPOTTO VICINO ALL' OASI

Colonia felina, area bonificata

DI GATTI randagi in quel rifugio non ce ne sono più.

Parliamo della colonia felina del parcheggio dell' oasi di Campotto; un gattile all' aria aperta (foto) che versa in una situazione di degrado ed abbandono e in una precaria situazione igienico-sanitaria, che favorisce il proliferare di ratti. Il tutto in un' area naturalistica e paesaggistica di importante valenza turistica. Del problema, segnalato anche dai visitatori, se ne è fatta carico Legambiente, che ha informato il Consorzio della Bonifica Renana, Ausl, servizi veterinari, guardie ecologiche, Comune. Se ne occuperà la coop sociale 'La Pieve' cui è stato assegnato il compito di smantellare la struttura e recuperare il decoro del sito attraverso lo sgombero delle cuccette, opere di bonifica e pulizia.

n. m.

14
il Resto del Carlino 19 OTTOBRE 2017
ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Molti disoccupati non qualificati Le imprese non trovano personale

Pronta la banca dati di Cgil per incrociare domanda e offerta



CRISTIANO ZAGATTI
Entro la fine dell'anno aprirò il Servizio di orientamento al lavoro, con la costituzione di una rete utile al sistema

L'ECONOMIA riprende, dopo un decennio di crisi senza più, ma proprio adesso che ci sono le condizioni per assumere, inizia la formazione professionale e le motivazioni per l'investimento nel mondo del lavoro. Lo dice il mondo degli imprenditori più in vista di Argenta e Portomaggiore. Un tema del quale si occupano i sindacati da tempo. «Incontrare domanda e offerta è un problema», afferma Massimo Zanatta, segretario provinciale della Cgil - «C'è un tasso di disoccupazione, ma non sufficientemente qualificato per le esigenze delle imprese. C'è poco da fare: bisogna preparare con anticipo le figure professionali e il mondo sindacale si sta attrezzando. Secondo Renata Barbieri, componente della segreteria provinciale di Cgil, «il vero che ci preme è creare difficoltà per aziende che cercano figure professionali di una certa natura. E anche vero che ci sono molti lavoratori disponibili nel mercato, devono però essere professionalizzati in aziende oppure attraverso un percorso formativo. Magari facendo ricorso al famoso 5+5, che mette a disposizione fondi destinati proprio a questo scopo».

La banca dati di Cgil per incrociare domanda e offerta

ARGENTA LA TESTIMONIANZA

«Da anni cerco inutilmente un ingegnere e due saldatori»

«DIARIO Di un piccolo imprenditore: come cercare personale e non trovarlo, si chiama così il lungo viaggio su Facebook di Massimo Ricci (il ceto nella foto), uno degli imprenditori più importanti di Argenta, componente dell'associazione «Miori», ex presidente del consiglio di amministrazione del Polo scolastico. Il titolare di Zeus Electroweg, System srl, azienda fondata nel 1973 dal padre Giacomo ha superato i trent'anni e sta cercando un tecnico, ma non trova personale adeguato. «Ultimo tornante», dicono i suoi collaboratori, «è stato il licenziamento di un ingegnere e uno di un saldatore. E ora non so più dove andare a cercarli».

Il titolare di Zeus Electroweg, System srl, azienda fondata nel 1973 dal padre Giacomo ha superato i trent'anni e sta cercando un tecnico, ma non trova personale adeguato. «Ultimo tornante», dicono i suoi collaboratori, «è stato il licenziamento di un ingegnere e uno di un saldatore. E ora non so più dove andare a cercarli».

CAMPOTTO VICINO ALL'OASI Colonia felina, area bonificata



DI GATTI randagi in quel rifugio non ce ne sono più. Parliamo della colonia felina del parcheggio dell' oasi di Campotto, un gattile all' aria aperta (foto) che versa in una situazione di degrado ed abbandono e in una precaria situazione igienico-sanitaria, che favorisce il proliferare di ratti. Il tutto in un' area naturalistica e paesaggistica di importante valenza turistica. Del problema, segnalato anche dai visitatori, se ne è fatta carico Legambiente, che ha informato il Consorzio della Bonifica Renana, Ausl, servizi veterinari, guardie ecologiche, Comune. Se ne occuperà la coop sociale 'La Pieve' cui è stato assegnato il compito di smantellare la struttura e recuperare il decoro del sito attraverso lo sgombero delle cuccette, opere di bonifica e pulizia.

n. m.

DENUNCIA

Auto rubata, preso
TRADITO da quel bicchiere di troppo i carabinieri hanno denunciato per ricettazione un'Afenne di Bologna trovato a bordo di un'auto rubata. Ad incassare l'uomo una sua precedente sanzione per guida in stato di ebbrezza a bordo di quell'auto rubata. I carabinieri hanno rimodato l'11 della vicenda e a incassare l'Afenne la notifica della sanzione arrivata al proprietario del mezzo subito dopo la denuncia.

Appello ai parenti del soldato Tamarozzi Boccaleone, per commemorarlo come caduto nella Grande Guerra

PER CELEBRARE il centenario della Prima Guerra Mondiale, ad Argenta come in altre città italiane, sono già state programmate varie iniziative. Ma c'è una notizia che merita evidenza più di altre: la commemorazione a Boccaleone, un paese di origine di Antonio Tamarozzi, il cui nome è nella lista dei caduti della «Grande Guerra». Tuttavia, le sue spoglie sono sepolte lontano dalla sua terra natale, nel cimitero di guerra italiano di Brederla, in Polonia.



TAMAROZZI faceva parte del 242° reggimento di fanteria, impegnato sulle linee del Pave. Fu prigioniero, fu incarcerato in Polonia, dove morì all'età di 21 anni. «Al momento», spiega Roberto Montanari, nipotino di ricerche storiche - «stanno cercando eventuali parenti. L'obiettivo è approntare quello che dovrebbe essere la commemorazione e iniziative per una istituzione, per celebrare il cen-

tenario di questo nostro, lemmi, iniziative scolastiche, eccetera. Alcuni dedicano anche alla figura del pre-soldato don Misorelli e ai suoi cimiteri caduti nel museo parrocchiale».

IL SACERDOTE, al fronte sul monte Zebio come cappellano, guadagnò la medaglia d'argento al valor militare per aver salvato la vita ad alcuni giovani commilitoni, e al suo comandante, ferito in ritirata. Anni fa, sul luogo, è stata posta una lapide alla memoria. Più di recente un'assemblea pontificale del Circolo filologico-memorialistico, ha reso omaggio a Costantino Corbelli, il sacerdote deceduto il 26 anni, che perse la vita in battaglia nel 1917. Anche a lui l'Università di Bologna assegnò la laurea ad honorem. Ne saranno insigniti tutti quei 46 ragazzi che intercettarono gli spalti per arruolarsi. La consegna avverrà nelle mani dei discendenti.

Nando Magagnoli

Consorzi di bonifica, servono 392 milioni per la messa in sicurezza

Individuati 236 interventi contro il dissesto idrogeologico. Il rischio resta alto in tutta la regione

Il Consorzio di Burana è il secondo consorzio di bonifica emiliano romagnolo a necessitare maggiormente di interventi per la messa in sicurezza. Se nel comprensorio matildeo servono 183 lavori, ai colleghi del Consorzio Pianura Ferrara ne 'bastano' 53, ma decisamente più onerosi: 243 milioni e 920 mila euro rispetto ai 148 milioni e 282 mila euro del Burana. I casi di crisi nel territorio ferrarese sono quindi 236, da risolvere con 392 milioni e 202 mila euro di investimenti. È quanto emerge dall'aggiornamento sul rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna rilevato dagli stessi consorzi di bonifica che svolgono una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano. E, di conseguenza, degli importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo. Alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche se in linea con quello degli anni scorsi. Ma aumenta il numero degli interventi da fare per la messa in sicurezza, passando da 926 del 2016 a 942 del 2018. Pressoché inalterato l'ammontare del valore degli interventi di 1 miliardo e 115 milioni di euro con un incremento di necessità di interventi pari a 675.745,93 euro.

Gli interventi programmati e realizzati dai consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche avviate con gli enti locali competenti ed in particolare la Regione; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura. Nei singoli comprensori - gestiti dai Consorzi associati ad Anbi, l'associazione nazionale che li coordina e che comunità con puntualità l'elenco dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità - sono stati registrati interventi e importi complessivi molto differenti a seconda della tipologia del territorio monitorato. Ecco la tabella riassuntiva:



The screenshot shows the Estense website interface. At the top, there's a navigation bar with links like Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Spettacoli, Sport, Rubriche, and Lettere. Below this, the main article is displayed with the headline "Consorzi di bonifica, servono 392 milioni per la messa in sicurezza" and a sub-headline "Individuati 236 interventi contro il dissesto idrogeologico. Il rischio resta alto in tutta la regione". The article text is partially visible, discussing the need for investments in flood risk management across different regions. To the right of the article, there are several advertisements, including one for "TADDIA" (Agenzia di FERRARA), "equipe MEDICA" (Centro Medico), "Menu Estivo" (Orchestra), "Piedino" (Genius), "DIVENTA DONATORE DI SANGUE", and "AVIS".

Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna: ecco l'aggiornamento 2017 area per area

Incremento del numero degli interventi da fare per la messa in sicurezza : da 926 a 942. Pressochè inalterato l'ammontare del valore degli interventi di 1 miliardo e 115 milioni di euro. Ma il rischio resta alto

Bologna 18 Ottobre 2017 - Oltre ad avere sul nostro territorio un ruolo sempre più attivo e concreto nella lotta quotidiana al progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER svolgono anche una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano. Ogni anno ANBI, l'associazione nazionale che li coordina, comunica con puntualità l'elenco dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità individuando ed indicando, su segnalazione capillare dei numerosi Consorzi di Bonifica presenti in tutto il paese, importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo. L'Emilia Romagna, nel panorama italiano, non è sicuramente un territorio esente da rischi ambientali di ogni tipo e gli ultimi anni, complici i mutamenti climatici repentini, ne sono stati la più palese dimostrazione. Così, alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, occorre dire che il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche se in linea con quello degli anni scorsi. Gli interventi programmati e realizzati dai Consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche concertate avviate con gli enti locali competenti ed in particolare la Regione Emilia Romagna; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura. Ed ecco la parte statistica, quella che regala alcune differenze numeriche rispetto al recente passato: i casi di crisi rilevati ed evidenziati dai Consorzi di Bonifica nella nostra regione Emilia Romagna passano da 926 del 2016 ai 942 del 2018, così come il totale complessivo sale a quota 1.115.989,287,60 rispetto a 1.115.313.541,67 dell'anno precedente; sostanzialmente in linea si evidenzia un incremento di necessità di interventi pari a 675.745,93 euro. Nei singoli comprensori -



Comunicato Stampa

Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna: ecco l'aggiornamento 2017 area per area

Incremento del numero degli interventi da fare per la messa in sicurezza : da 926 a 942. Pressochè inalterato l'ammontare del valore degli interventi di 1 miliardo e 115 milioni di euro. Ma il rischio resta alto

Bologna - 18 Ottobre 2017 - Oltre ad avere sul nostro territorio un ruolo sempre più attivo e concreto nella lotta quotidiana al progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER svolgono anche una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano. Ogni anno ANBI, l'associazione nazionale che li coordina, comunica con puntualità l'elenco dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità individuando ed indicando, su segnalazione capillare dei numerosi Consorzi di Bonifica presenti in tutto il paese, importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo. L'Emilia Romagna, nel panorama italiano, non è sicuramente un territorio esente da rischi ambientali di ogni tipo e gli ultimi anni, complici i mutamenti climatici repentini, ne sono stati la più palese dimostrazione. Così, alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, occorre dire che il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche se in linea con quello degli anni scorsi. Gli interventi programmati e realizzati dai Consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche concertate avviate con gli enti locali competenti ed in particolare la Regione Emilia Romagna; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura. Ed ecco la parte statistica, quella che regala alcune differenze numeriche rispetto al recente passato:

i casi di crisi rilevati ed evidenziati dai Consorzi di Bonifica nella nostra regione Emilia Romagna passano da 926 del 2016 ai 942 del 2018, così

gestiti dai Consorzi associati - abbiamo registrato interventi e importi complessivi molto differenti a seconda della tipologia del territorio monitorato: CONSORZIO DI PIACENZA 68 56.583.000,00 CONSORZIO PARMENSE 104 116.050.000,00 CONSORZIO EMILIA CENTRALE 37 112.780.247,00 CONSORZIO DI BURANA 183 148.282.787,91 CONSORZIO RENANA 371 195.293.300,00 C.ROMAGNA OCCIDENTALE 38 68.409.952,69 CONSORZIO ROMAGNA 87 173.730.000,00 CONSORZIO PIANURA FERRARA 53 243.920.000,00 CANALE EMILIANO ROMAGNOLO 1 940.000,00 Totale complessivo in Euro 1.115.989,287,60 Interventi N° 942



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 20 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 20 ottobre 2017

Articoli

20/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Ponte Ca' Rossa, lavori di ripristino finiti	1
19/10/2017 cronacacomune.it	
Nuova seduta del Consiglio comunale: delibere, ordini del giorno e...	2
19/10/2017 Estense	
Ius soli: il Pd spinge per l' approvazione, l' opposizione protesta	4
20/10/2017 Estense	
Emergenza nutrie, "le stiamo provando tutte, ora tocca alle trappole"	6
20/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Strage di gabbie «Sono i pro-nutria»	8

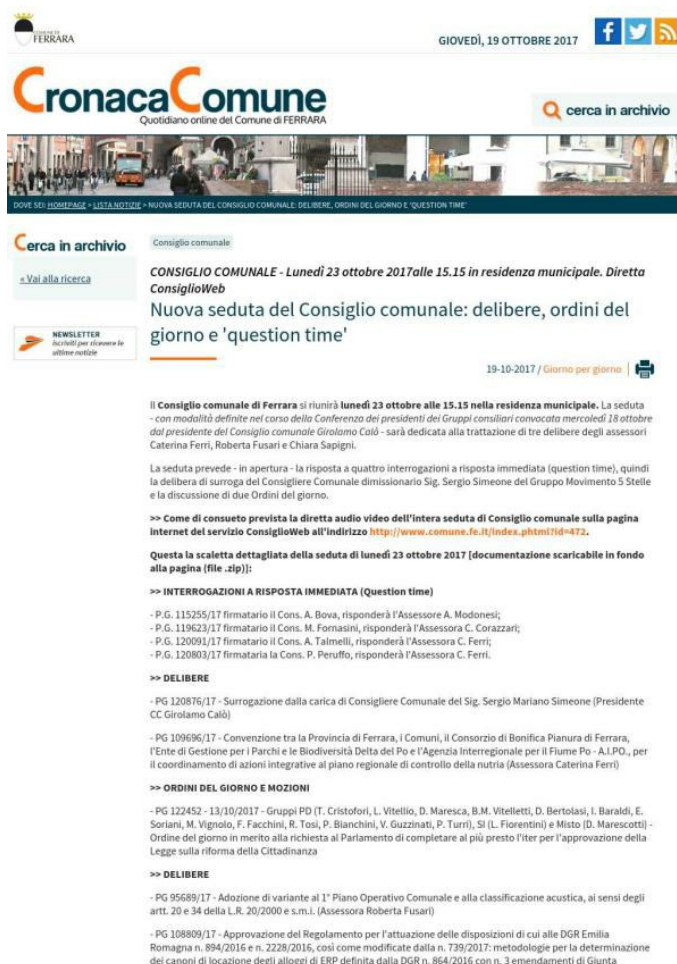
—

Nuova seduta del Consiglio comunale: delibere, ordini del giorno e 'question time'

Il Consiglio comunale di Ferrara si riunirà lunedì 23 ottobre alle 15.15 nella residenza municipale. La seduta - con modalità definite nel corso della Conferenza dei presidenti dei Gruppi consiliari convocata mercoledì 18 ottobre dal presidente del Consiglio comunale Girolamo Calò - sarà dedicata alla trattazione di tre delibere degli assessori Caterina Ferri, Roberta Fusari e Chiara Sapigni. La seduta prevede - in apertura - la risposta a quattro interrogazioni a risposta immediata (question time), quindi la delibera di surroga del Consigliere Comunale dimissionario Sig. Sergio Simeone del Gruppo Movimento 5 Stelle e la discussione di due Ordini del giorno. >> Come di consueto prevista la diretta audio video dell'intera seduta di Consiglio comunale sulla pagina internet del servizio Consiglio Web all'indirizzo <http://www.comune.fe.it/index.phtml?id=472>.

Questa la scaletta dettagliata della seduta di lunedì 23 ottobre 2017 [documentazione scaricabile in fondo alla pagina (file .zip)]: >> INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (Question time) - P.G. 115255/17 firmatario il Cons. A. Bova, risponderà l'Assessore A. Modonesi; - P.G. 119623/17 firmatario il Cons. M. Fornasini, risponderà l'Assessora C. Corazzari; - P.G. 120091/17 firmatario il Cons. A. Talmelli, risponderà l'Assessora C. Ferri; - P.G. 120803/17 firmataria la Cons. P. Peruffo, risponderà l'Assessora C. Ferri. >> DELIBERE - PG 120876/17 - Surrogazione dalla carica di Consigliere Comunale del Sig. Sergio Mariano Simeone (Presidente CC Girolamo Calò) - PG 109696/17 - Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria (Assessora Caterina Ferri) >> ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI - PG 122452 - 13/10/2017 - Gruppi PD (T. Cristofori, L. Vitellio, D. Maresca, B.M. Vitelletti, D. Bertolasi, I. Baraldi, E. Soriani, M. Vignolo, F. Facchini, R. Tosi, P. Bianchini, V. Guzzinati, P. Turri), SI (L. Fiorentini) e Misto (D. Marescotti) - Ordine del giorno in merito alla richiesta al Parlamento di completare al più presto l'iter per l'approvazione della Legge sulla riforma della Cittadinanza >> DELIBERE - PG 95689/17 - Adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. (Assessora Roberta Fusari) - PG 108809/17 - Approvazione del Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui alle DGR Emilia Romagna n. 894/2016 e n. 2228/2016, così come modificate dalla n. 739/2017: metodologie per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP definita dalla DGR n. 854/2016 con n. 3 emendamenti di Giunta

Questa la scaletta dettagliata della seduta di lunedì 23 ottobre 2017 [documentazione scaricabile in fondo alla pagina (file .zip)]: >> INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (Question time) - P.G. 115255/17 firmatario il Cons. A. Bova, risponderà l'Assessore A. Modonesi; - P.G. 119623/17 firmatario il Cons. M. Fornasini, risponderà l'Assessora C. Corazzari; - P.G. 120091/17 firmatario il Cons. A. Talmelli, risponderà l'Assessora C. Ferri; - P.G. 120803/17 firmataria la Cons. P. Peruffo, risponderà l'Assessora C. Ferri. >> DELIBERE - PG 120876/17 - Surrogazione dalla carica di Consigliere Comunale del Sig. Sergio Mariano Simeone (Presidente CC Girolamo Calò) - PG 109696/17 - Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.P.O., per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria (Assessora Caterina Ferri) >> ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI - PG 122452 - 13/10/2017 - Gruppi PD (T. Cristofori, L. Vitellio, D. Maresca, B.M. Vitelletti, D. Bertolasi, I. Baraldi, E. Soriani, M. Vignolo, F. Facchini, R. Tosi, P. Bianchini, V. Guzzinati, P. Turri), SI (L. Fiorentini) e Misto (D. Marescotti) - Ordine del giorno in merito alla richiesta al Parlamento di completare al più presto l'iter per l'approvazione della Legge sulla riforma della Cittadinanza >> DELIBERE - PG 95689/17 - Adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. (Assessora Roberta Fusari) - PG 108809/17 - Approvazione del Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui alle DGR Emilia Romagna n. 894/2016 e n. 2228/2016, così come modificate dalla n. 739/2017: metodologie per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP definita dalla DGR n. 854/2016 con n. 3 emendamenti di Giunta



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' (Quotidiano online del Comune di Ferrara). The main headline reads: 'CONSIGLIO COMUNALE - Lunedì 23 ottobre 2017 alle 15.15 in residenza municipale. Diretta ConsiglioWeb Nuova seduta del Consiglio comunale: delibere, ordini del giorno e 'question time''. Below this, there is a section titled 'INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (Question time)' listing four questions with their respective assessor answers. This is followed by a 'DELIBERE' section listing three council decisions, including the surrogation of Sergio Simeone and a convention with the Province of Ferrara. The final section is 'ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI', listing a motion regarding the approval of the law on citizenship reform.

894/2016 e n. 2228/2016, così come modificate dalla n. 739/2017: metodologie per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP definita dalla DGR n. 864/2016 con n. 3 emendamenti di Giunta Comunale PG 123167/17 (Assessora Chiara Sapigni) >> ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI PG 33665 - 23/03/2017 - Gruppo PD - Consiglieri Davide Bertolasi e Tommaso Cristofori - Ordine del giorno su promozione e rilancio dell'attività musicale.

Ius soli: il Pd spinge per l'approvazione, l'opposizione protesta

Sit-in sullo scalone prima della discussione in consiglio sulla riforma della cittadinanza

La seduta del consiglio comunale dedicata allo ius soli è già destinata a far discutere. Il Pd presenterà un ordine del giorno per sollecitare il parlamento ad approvare al più presto la legge sulla riforma della cittadinanza; per contro l'opposizione al gran completo (escluso il M5S) ha già preparato un sit-in di protesta sullo scalone del municipio per dire "No allo ius soli, occupiamoci dei problemi dei ferraresi". Il consiglio, convocato lunedì 23 ottobre alle 15.15, si preannuncia caldo, caldissimo. Prima di entrare in aula (indicativamente dalle 14.15 alle 15.15), i consiglieri comunali di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord e Gol si riuniranno per l'iniziativa pubblica sotto lo scalone per esprimere la propria contrarietà sulla proposta di legge e di conseguenza sull'ordine del giorno firmato dal Pd (Cristofori, Vitellio, Maresca, Vitelletti, Bertolasi, Baraldi, Soriani, Vignolo, Facchini, Tosi, Bianchini, Guzzinati e Turri) insieme a Fiorentini (Si) e Marescotti (ex Psi, ora gruppo misto). Il documento - ribadendo "l'importanza e l'urgenza di approvare entro la fine della corrente legislatura una legge sullo ius soli temperato e sullo ius culturae completando la discussione in senato del disegno di legge n. 2092 già approvato nell'ottobre 2015 alla Camera" - chiede ai parlamenti ferraresi di "attivarsi affinché la riforma della cittadinanza venga approvata quanto prima" e invita il sindaco e presidente del consiglio comunale a "trasmettere l'odg al presidente dei consigli dei ministri e al presidente del senato". La seduta si aprirà con l'entrata in consiglio di Lorenzo Marcucci (M5S) che subentrerà a Sergio Simeone, dimessosi per contrasti con l'attuale linea politica di destra del gruppo. La surrogazione pentastellata avverrà dopo la trattazione di quattro question time (interrogazioni a risposta immediata) dedicati, in ordine di programmazione, ai lavori eseguiti allo stadio (presentato da Bova, risponderà Modonesi); all'attivazione di corsi e seminari di lingua araba e urdu da parte dell'istituto comprensivo Cosmè Tura (a firma Fornasini, risponderà Corazzari); alla situazione dei lavoratori della coop "Il Germoglio" (richiesto da Talmelli, risponderà Ferri) e al ripristino dell'ascensore presso la sede dell'istituzione scuola (firmataria Peruffo, risponderà ancora Ferri). In programma anche l'approvazione della convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i



gio 19 Ott 2017 - 0 visite Politica / Primo Piano / Vetrina | Di **Elisa Fornasini**

Ius soli: il Pd spinge per l'approvazione, l'opposizione protesta

Sit-in sullo scalone prima della discussione in consiglio sulla riforma della cittadinanza

La seduta del consiglio comunale dedicata allo ius soli è già destinata a far discutere. Il Pd presenterà un ordine del giorno per sollecitare il parlamento ad approvare al più presto la legge sulla riforma della cittadinanza; per contro l'opposizione al gran completo (escluso il M5S) ha già preparato un sit-in di protesta sullo scalone del municipio per dire "No allo ius soli, occupiamoci dei problemi dei ferraresi".



Il consiglio, convocato lunedì 23 ottobre alle 15.15, si preannuncia caldo, caldissimo. Prima di entrare in aula (indicativamente dalle 14.15 alle 15.15), i consiglieri comunali di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord e Gol si riuniranno per l'iniziativa pubblica sotto lo scalone per esprimere la propria contrarietà sulla proposta di legge e di conseguenza sull'ordine del giorno firmato dal Pd (Cristofori, Vitellio, Maresca, Vitelletti, Bertolasi, Baraldi, Soriani, Vignolo, Facchini, Tosi, Bianchini, Guzzinati e Turri) insieme a Fiorentini (Si) e Marescotti (ex Psi, ora gruppo misto).

Il documento - ribadendo "l'importanza e l'urgenza di approvare entro la fine della corrente legislatura una legge sullo ius soli temperato e sullo ius culturae completando la discussione in senato del disegno di legge n. 2092 già approvato nell'ottobre 2015 alla Camera" - chiede ai parlamenti ferraresi di "attivarsi affinché la riforma della cittadinanza venga approvata quanto prima" e invita il sindaco e presidente del consiglio comunale a "trasmettere l'odg al presidente dei consigli dei ministri e al presidente del senato".

La seduta si aprirà con l'entrata in consiglio di Lorenzo Marcucci (M5S) che subentrerà a Sergio Simeone, dimessosi per contrasti con l'attuale linea politica di destra del gruppo. La surrogazione pentastellata avverrà dopo la trattazione di quattro question time (interrogazioni a risposta immediata) dedicati, in ordine di programmazione, ai lavori eseguiti allo stadio (presentato da Bova, risponderà Modonesi); all'attivazione di corsi e seminari di lingua araba e urdu da parte dell'istituto comprensivo Cosmè Tura (a firma Fornasini, risponderà Corazzari); alla situazione dei lavoratori della coop "Il Germoglio" (richiesto da Talmelli, risponderà Ferri) e al ripristino dell'ascensore presso la sede dell'istituzione scuola (firmataria Peruffo, risponderà ancora Ferri). In programma anche l'approvazione della convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i



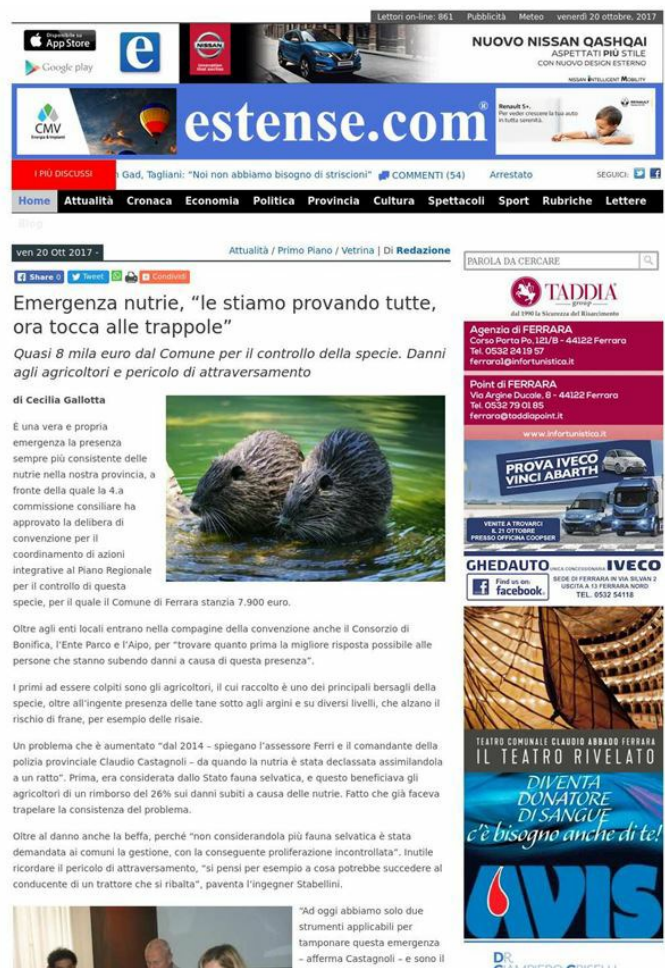
Parchi e le Biodiversità Delta del Po e l' Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria (assessora Caterina Ferri); adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. (assessora Roberta Fusari) e regolamento per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Erp con 3 emendamenti di giunta comunale (assessora Chiara Sapigni). Ultimo punto all' ordine del giorno la promozione e rilancio dell' attività musicale incentivata da Bertolasi e Cristofori (Pd). Come di consueto prevista la diretta audio video dell' intera seduta del consiglio comunale sulla pagina internet del servizio ConsiglioWeb all' indirizzo <http://www.comune.fe.it/index.phtml?id=472>.

Emergenza nutrie, "le stiamo provando tutte, ora tocca alle trappole"

Quasi 8 mila euro dal Comune per il controllo della specie. Danni agli agricoltori e pericolo di attraversamento

di Cecilia Gallotta È una vera e propria emergenza la presenza sempre più consistente delle nutrie nella nostra provincia, a fronte della quale la 4.a commissione consiliare ha approvato la delibera di convenzione per il coordinamento di azioni integrative al Piano Regionale per il controllo di questa specie, per il quale il Comune di Ferrara stanZIA 7.900 euro. Oltre agli enti locali entrano nella compagine della convenzione anche il Consorzio di Bonifica, l'Ente Parco e l'Aipo, per "trovare quanto prima la migliore risposta possibile alle persone che stanno subendo danni a causa di questa presenza". I primi ad essere colpiti sono gli agricoltori, il cui raccolto è uno dei principali bersagli della specie, oltre all'ingente presenza delle tane sotto agli argini e su diversi livelli, che alzano il rischio di frane, per esempio delle risaie. Un problema che è aumentato "dal 2014 - spiegano l'assessore Ferri e il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli - da quando la nutria è stata declassata assimilandola a un ratto". Prima, era considerata dallo Stato fauna selvatica, e questo beneficiava gli agricoltori di un rimborso del 26% sui danni subiti a causa delle nutrie. Fatto che già faceva trapelare la

consistenza del problema. Oltre al danno anche la beffa, perché "non considerandola più fauna selvatica è stata demandata ai comuni la gestione, con la conseguente proliferazione incontrollata". Inutile ricordare il pericolo di attraversamento, "si pensi per esempio a cosa potrebbe succedere al conducente di un trattore che si ribalta", paventa l'ingegner Stabellini. "Ad oggi abbiamo solo due strumenti applicabili per tamponare questa emergenza - afferma Castagnoli - e sono il trappolaggio e lo sparo con la calibro 22 (ad una distanza di 150 metri dalle abitazioni, vicino alle quali oltretutto le nutrie si adunano maggiormente) mediante appositi coadiutori, ossia cacciatori abilitati dalla Regione ad intervenire". Ma "le stiamo provando tutte", afferma Castagnoli, che con l'ingegner Stabellini sta ipotizzando l'applicazione di pastiglie gommose che messe all'interno della tana dovrebbero allontanare la nutria. Mentre nel 2016 sono state abbattute 9.720 nutrie, solo nel primo semestre "siamo arrivati a oltre 11 mila. Questo non vuol certo dire che stiamo eliminando il problema, piuttosto che sta



crescendo sempre di più". Quella delle trappole è una soluzione che, secondo Castagnoli, "porterebbe anche ad una sorta di censimento delle nutrie, ad oggi ancora non attuabile con alcun sistema". A questo proposito però è stato segnalato il portale www.ecuniamoci.it, al cui link 'geonutrie' ogni cittadino può inviare la foto-segnalazione di una o più tane, riportando il punto preciso. Si è arrivati così ad avere la geolocalizzazione di 972 tane di nutrie. "Purtroppo il sistema delle trappole è stato più volte sabotato dai comitati pro-nutria - fa sapere Stabellini - che hanno scardinato i cancelli delle gabbie, oppure hanno rovesciato i ferri in mezzo al grano, con danno non solo economico relativo all'acquisto delle gabbie, ma anche conseguente all'eventuale passaggio di una mietitrebbia sopra i ferri". L'urgenza di intervenire "con qualsiasi soluzione possa essere d'aiuto" è, secondo Castagnoli, necessaria affinché "il cittadino, solo perché non abbiamo dato la miglior risposta al suo problema, non decida di fare da sé: è già successo che vengano buttati chili di veleno a danno non solo dell'agricoltura, ma anche di altre specie di animali".

Strage di gabbie «Sono i pro-nutria»

Decine di trappole danneggiate, anche più volte, o sparite Aumentano comunque gli abbattimenti: 11mila in sei mesi

Il problema della forte presenza della nutria nel nostro territorio è acuito dalla distruzione volontaria delle gabbie destinate alla loro cattura e successiva eliminazione. Un fenomeno questo emerso ieri in 4^a commissione consiliare, durante la quale l'assessore all'ambiente Caterina Ferri, il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli e il dirigente del servizio ambiente Alessio Stabellini hanno fatto il punto della situazione sulla presenza di questo roditore, insidioso soprattutto per la tenuta degli argini. Le gabbie, come spiegato dal comandante, che con una somma dai 65 ai 75 euro possono essere acquistate in quantità, sono da tempo soggette a distruzioni «da parte di movimenti pro nutria». Stabellini ha fatto un esempio, raccontando che «in via del Melo il primo giorno di sistemazione delle gabbie sono stati tolti gli sportellini, poi posizionati sopra la gabbia, e il giorno dopo gli sportellini erano già scomparsi. I cittadini hanno provveduto alla sistemazione, ma il terzo giorno gli sportellini erano nuovamente mancanti». E in provincia il fenomeno è diventato di massa, se è vero che a Comacchio la scorsa settimana sono state trovate 14 gabbie rotte, a Jolanda

addirittura una trentina: è capitato di trovare gabbie gettate in una risaia prima della trebbiatura, con il rischio di provocare danni da migliaia di euro alle macchine agricole.

Una situazione molto grave, anche perché stiamo appunto parlando di danneggiamenti di beni pubblici. La distruzione delle gabbie è dunque un problema sul problema, dato che l' eradicazione della nutria oggi è possibile solo attraverso gabbie e colpi di fucile. Per Patrizia Bianchini (Pd) «davanti alla situazione creata da questo animale bisognerebbe mettere da parte certi fondamentalismi». Un problema, quello della proliferazione della nutria, legato alla sua capacità riproduttiva, che da tempo procura danni agli argini e all' agricoltura, oltre alla probabilità di causare incidenti automobilistici, o rovesciamenti di mezzi agricoli lungo gli argini.

I dati ufficiali parlano di 9.720 nutrie uccise nel 2016, e 11.830 nel primo semestre 2017, mentre 972 sono le tane del roditore che sono state geolocalizzate. La convenzione sugli abbattimenti e la caccia con gabbie è stata allargata a tutti i Comuni, escluso Terre del Reno perché all' epoca commissariato, e la cifra messa sul piatto dal solo comune estense è di 7.900 euro, in base al numero di residenti e alla superficie comunale.

[illegible]

Veronica Capucci.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 23 ottobre 2017

Articoli

21/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Strada chiusa da lunedì in via Cembalina	1
21/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 34	
Si entra gratis all'Ecomuseo	2
21/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Tra Comune e Consorzio Burana il contenzioso diventa regionale	3
20/10/2017 lanuovaferrara.it	
Ponte Ca' Rossa, lavori di ripristino finiti	4
21/10/2017 cronacacomune.it	
In corso la sostituzione di infissi in alcune scuole comunali. Proseguono...	5
20/10/2017 Comunicato Stampa	
INIZIATE LE MANOVRE DI SVASO DEI CANALI: IL BURANA SI PREPARA ALL'INVERNO....	11
21/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 34	
I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie	13
21/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Trincee contro le tempeste Barriere di sabbia lungo il Lido di Volano	15

Maria Rosa Bellini

Lavori alle sponde del canale

Strada chiusa da lunedì in via Cembalina

Per lavori di ricostruzione sponale del canale Cembalina a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, da lunedì 23 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, fino a fine lavori, via della Cembalina sarà chiusa al transito tra via del Forno e via Spinazzino



ARGENTA

Si entra gratis all'Ecomuseo

Domenica 5 Novembre 2017 il Museo delle Valli e quello della Bonifica aprono al pubblico per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico; dando inoltre la possibilità di fotografare liberamente le opere dei musei. Il Museo delle Valli sarà aperto dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.

24 | **Argenta**

LA RIVISTA - SABATO 21 OTTOBRE 2011

AGRICOLTURA

CON LE MANI IN TERRA

Due giorni con i cipressi

Un'occasione unica per i visitatori di Argenta: due giorni dedicati al cipresso. Il 20 e il 21 ottobre, infatti, si svolgerà la manifestazione "Cipressi e Argenta", organizzata dalla Provincia di Ferrara e dal Comune di Argenta. L'evento si svolgerà in due giorni, il 20 e il 21 ottobre, presso la sede della Provincia di Ferrara, in viale dell'Industria, 1. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/201000 o visitare il sito www.provincia.fe.it.

AGRICOLTURA

Immagini al Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie di Argenta ha organizzato un ciclo di incontri per genitori con bambini in prima infanzia. Gli incontri si svolgono il 20 e il 21 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la sede del Centro per le Famiglie, in viale dell'Industria, 1. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/201000 o visitare il sito www.provincia.fe.it.

AGRICOLTURA

Sono in arrivo le colossine elettriche

Si discute di nuovi modelli di colossine elettriche. Il Comune di Argenta ha organizzato un ciclo di incontri per genitori con bambini in prima infanzia. Gli incontri si svolgono il 20 e il 21 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la sede del Centro per le Famiglie, in viale dell'Industria, 1. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/201000 o visitare il sito www.provincia.fe.it.

AGRICOLTURA

Concerto a spettacoli al Fittuanti

Il programma musicale del 21, nel foyer del Centro per le Famiglie, prevede un concerto a spettacoli al Fittuanti. Il Comune di Argenta ha organizzato un ciclo di incontri per genitori con bambini in prima infanzia. Gli incontri si svolgono il 20 e il 21 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la sede del Centro per le Famiglie, in viale dell'Industria, 1. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/201000 o visitare il sito www.provincia.fe.it.

AGRICOLTURA

Si entra gratis al teatro

Il Comune di Argenta ha organizzato un ciclo di incontri per genitori con bambini in prima infanzia. Gli incontri si svolgono il 20 e il 21 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la sede del Centro per le Famiglie, in viale dell'Industria, 1. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/201000 o visitare il sito www.provincia.fe.it.

I cacciatori chiamati ad abbattere le entrie

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade

AGRICOLTURA

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

LONGASTRO

La Casa del Popolo tempo di Notte Rossa

IL LONGASTRO

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

ARGENTA

Arte e laboratori al centro Mercato

IL MERCATO

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade. Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai ripari. Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade.

Il sindaco Fiorentini dichiara l'emergenza sul territorio e corra ai

BONDENO

Tra Comune e Consorzio Burana il contenzioso diventa regionale

RESISTERE in giudizio di fronte alla Commissione tributaria regionale. L'ha deciso il Comune di Bondeno.

La vicenda è complessa. Tutto risale all'accertamento Ici 2009 nei confronti del Consorzio Bonifica Burana, che non era intenzionato a pagare le tasse comunali (circa ventimila euro) sugli immobili in concessione, tanto che nel dicembre del 2015 aveva avanzato ricorso alla commissione tributaria di Ferrara.

L'organo di garanzia, con una sentenza pubblicata il gennaio scorso, però aveva dato ragione al Comune di Bondeno.

La controversia continua in sede tributaria regionale. Giovedì scorso infatti la giunta ha deciso di resistere in giudizio e la dirigente del settore finanziario Sabrina Cavallini è stata incaricata dal sindaco di portare le ragioni del municipio.

14
il Resto del Carlino 21 OTTOBRE 2017
BONDENO E ALTO FERRARESE

«Attenti ai falsi operatori porta a porta»

Bondeno, il Comune: «Dicono che lasceremo Hera per affidargli il servizio, ma è falso»



Il codice Pin

Questi falsi operatori chiedono di mostrare il codice utente della bolletta per tentare poi di cambiare il contratto

Consumatori

In provincia di Ravenna per casi analoghi sono state seguite più di 500 pratiche. «Ma la gente se ne accorge tardi»

SONDANO alle porte, chiedono di entrare o di mostrare, anche dalla soglia del cancello, le bollette dell'energia elettrica. Le segnalazioni si moltiplicano a macchia d'olio da un punto all'altro del territorio. E hanno un elemento che li contraddistingue: «Si presentano dicendo che il comune di Bondeno passerà da Hera alla loro azienda - segnalavano ieri cittadini da via Volta, via Gialli, via Galdini e dalle zone di Scorticchio e dell'acquedotto».

Chiedono di mostrare il codice della bolletta dell'energia elettrica, per fare il contratto. Segnalazioni che hanno fatto sobbalzare sulla seggiola anche l'amministrazione comunale, che ha smesso di consegnare

bollette: «E' un falso», racconta l'assessore Marco Vincenzi. «Il comune non c'entra niente con questa iniziativa. Non possiamo usare il nome del comune di Bondeno».

L'ASSESSORE VINCENZI

«Raccogliamo testimonianze per poterci rivolgere direttamente ai carabinieri»

NON è tutto: «Se qualcuno è disposto a testimoniare direttamente - invita l'assessore - potremmo essere noi a rivolgere ai carabinieri».

«Non moviamo a nessuno il codice utente della vostra bolletta

dell'energia elettrica - mette in guardia l'economo Enrico Scanzani, presidente della Lega Consumatori di Ferrara e Ravenna - che sarebbe come dare il vostro Pin del bancomat a uno sconosciuto. Chiunque può prenderlo e cambiare il contratto, anche a vostra insaputa, senza la vostra firma o il vostro consenso».

SOLO nella vicina provincia di Ravenna, negli ultimi anni, la Lega Consumatori ha seguito più di 500 pratiche di questo tipo. L'unico di contratto, da un mercato controllato al mercato libero dell'energia elettrica, con prezzi che improvvisamente schizzano alle stelle.

«Purtroppo le persone se ne accor-

gono spesso tardi», ammette Scanzani - quando si ritrovano i prezzi triplicati. L'ente pubblico non riesce neanche a casa della gente per queste cose, bisogna diffidare di questi personaggi che cercano di carpire un contratto. Se anche hanno il permesso, come venditori, di muoversi nel territorio, non possono usare una condotta che viola i principi di correttezza e buona fede che dovrebbe animare le aziende che operano nel mercato libero».

Se anche in buona fede le persone hanno sottoscritto un contratto comunque, è possibile tornare al vecchio operatore.

Claudia Fortini

BONDENO

Tra Comune e Consorzio Burana il contenzioso diventa regionale

RESISTERE in giudizio di fronte alla Commissione tributaria regionale. L'ha deciso il Comune di Bondeno.

La vicenda è complessa. Tutto risale all'accertamento Ici 2009 nei confronti del Consorzio Bonifica Burana, che non era intenzionato a pagare le tasse comunali (circa ventimila euro) sugli immobili in concessione, tanto che nel dicembre del 2015 aveva avanzato ricorso alla commissione tributaria di Ferrara.

L'organo di garanzia, con una sentenza pubblicata il gennaio scorso, però aveva dato ragione al Comune di Bondeno.

La controversia continua in sede tributaria regionale. Giovedì scorso infatti la giunta ha deciso di resistere in giudizio e la dirigente del settore finanziario Sabrina Cavallini è stata incaricata dal sindaco di portare le ragioni del municipio.

Claudia Fortini

BONDENO IL SINDACO: «ABBIAMO FATTO ECONOMIE PUR DI MANTENERLA»

Cambio di rotta: la pista del ghiaccio si farà

Si punta a non si scioglie. La pista del ghiaccio è stata di ieri. E luce su. Cambio di rotta dunque, ufficiale, su quanto in un primo momento era stato pubblicamente annunciato in consiglio comunale. Da giovedì, sindaco e giunta hanno deciso di puntare sulla pista per le festività natalizie. Per la vita associativa della città, per il commercio, per le famiglie e i giovani. C'è una ragione. «La pista del ghiaccio», annuncia il sindaco Fabio Bergamini - «rimane il filo di tutti gli eventi con la sua capacità di valorizzare il centro storico». Una scelta meditata, forse mossa anche da qualche polemica che si era sollevata: «Abbiamo lavorato sulle economie di bilancio», conferma Bergamini - «per arrivare all'obiettivo di dare vita anche quest'anno alla pista del ghiaccio. Tutto questo perché crediamo nel valore del Natale, per le famiglie e per le attività economiche del centro. Poi la conferma: «Giovedì mattina in giunta - ha spiegato - abbiamo deliberato lo stanziamento necessario nel conto breve pubblicheremo il relativo bando». Per partire infatti serve la

pubblicazione di un bando al quale i fornitori e gestori della pista dovranno candidarsi per essere selezionati e incaricati. «Siamo ancora in una fase di work in progress», spiega l'assessore alla promozione del territorio Simone Saletti. «Al taglio del nastro mancano ancora diverse settimane, visto che la partita presumibilmente con l'occasione delle festività».

L'idea di fondo è quella di garantire l'apertura di almeno trenta giorni, con orari modulabili nelle giornate di maggiore affollamento, con laboratori e iniziative che si collegano agli eventi principali.

Saletti sta lavorando al programma. Lo scopo anche quest'anno - dice - è quello di fornire un punto di aggregazione per i giovani e le famiglie, portando la gente a frequentare il centro.

Claudia Fortini

Bondeno, interventi a Borgo Scala

ERA annunciato. Ora è un intervento finanziario per 300 mila euro. Riguarda l'incendio tra via Genesio, Dalla Chiesa e via per Scorticchio. La nuova strada, che scende parallelamente al Quartiere del Dado, infatti è quasi ultimata. «Alla luce della creazione del nuovo ponte in località Borgo Scala», spiega il sindaco Fabio Bergamini - «la nuova strada di raccordo tra via Genesio e Dalla Chiesa può essere usata per

attuare un via per Scorticchio avrà bisogno di un intervento importante. Per questo è stato affidato un incarico tecnico altamente specializzato per riprogettare l'incrocio tra le due vie. Il sindaco illustra gli intenti: «E' necessario alleggerire la carreggiata nell'intersezione, per consentire la maggiore sorveglianza e sicurezza del traffico» - spiega - «che passerà dietro al quartiere, per poi re-immersarsi nella provinciale per Scorticchio».

Claudia Fortini

VIGARANO MAINARDA NEL DIRETTIVO ANCHE GARDENGHI E GILLI

Daide Bergamini segretario del Carroccio

«COMPLIMENTI a un buon lavoro per il gruppo di lavoro che ci sta da fare. Così Alan Fabbri, capogruppo della Lega Nord in Regione, saluta l'elezione di Daide Bergamini (foto) a segretario del Carroccio di Vigarano Mainarda. Il congresso, presieduto dal vice segretario nazionale Lorenzo Magnani, porta nel direttivo anche Umberto Gardenghi e Luca Gilli. «La continua adesione della Lega nel territorio ferrarese», spiega Fabbri, «ma anche nelle persone che incontriamo, necessità di grandi capacità e impegno, qualità che di certo non mancano a Daide Bergamini».

Claudia Fortini



Ponte Ca' Rossa, lavori di ripristino finiti

PORTOMAGGIORE. Il Comune di Portomaggiore ha liquidato al Consorzio di Bonifica la propria quota di liquidazione saldo quota di spettanza per i lavori di ripristino della funzionalità statica del...

Ponte Ca' Rossa, lavori di ripristino...portomaggiorePonte Ca' Rossa, lavori di ripristino finitiPORTOMAGGIORE. Il Comune di Portomaggiore ha liquidato al Consorzio di Bonifica la propria quota di liquidazione saldo quota di spettanza per i lavori di ripristino della funzionalità statica del...20 ottobre 2017PORTOMAGGIORE. Il Comune di Portomaggiore ha liquidato al Consorzio di Bonifica la propria quota di liquidazione saldo quota di spettanza per i lavori di ripristino della funzionalità statica del ponte Ca' Rossa sul canale Fossa Martinella in territorio della frazione portuense di Maiero. La spesa complessiva prevista per l'intervento ammontava a 46.898,93 euro Iva inclusa per lavori e 7.170,74 Iva inclusa per fornitura ed installazione barriere stradali così per complessivi 54.069,67 euro. I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nel marzo di quest'anno. La quota a consuntivo a carico del Comune di Portomaggiore è pertanto pari a 31.974,94 euro di cui 20 mila euro erano già stati saldati e rimanevano da liquidare 11.974,94 euro saldati nei giorni scorsi.20 ottobre 2017.

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE CARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel int: FERRARA > CRONACA > PONTE CA' ROSSA, LAVORI DI RIPRISTINO...

PORTOMAGGIORE

Ponte Ca' Rossa, lavori di ripristino finiti

PORTOMAGGIORE. Il Comune di Portomaggiore ha liquidato al Consorzio di Bonifica la propria quota di liquidazione saldo quota di spettanza per i lavori di ripristino della funzionalità statica del...

20 ottobre 2017

PORTOMAGGIORE. Il Comune di Portomaggiore ha liquidato al Consorzio di Bonifica la propria quota di liquidazione saldo quota di spettanza per i lavori di ripristino della funzionalità statica del ponte Ca' Rossa sul canale Fossa Martinella in territorio della frazione portuense di Maiero. La spesa complessiva prevista per l'intervento ammontava a 46.898,93 euro Iva inclusa per lavori e 7.170,74 Iva inclusa per fornitura ed installazione barriere stradali così per complessivi 54.069,67 euro. I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nel marzo di quest'anno. La quota a consuntivo a carico del Comune di Portomaggiore è pertanto pari a 31.974,94 euro di cui 20 mila euro erano già stati saldati e rimanevano da liquidare 11.974,94 euro saldati nei giorni scorsi.

20 ottobre 2017

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 27200
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Zappareddu Vincenzo
Ferrara, 20 ottobre 2017

Zucchini Alcide
Ferrara, 20 ottobre 2017

Brunetti Adriana
Ferrara, 20 ottobre 2017

Folchi Gino
Reno Censaro, 20 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - I principali cantieri attivi in città dal 23 al 29 ottobre 2017

In corso la sostituzione di infissi in alcune scuole comunali. Proseguono gli interventi su strade, edifici pubblici, illuminazione e verde

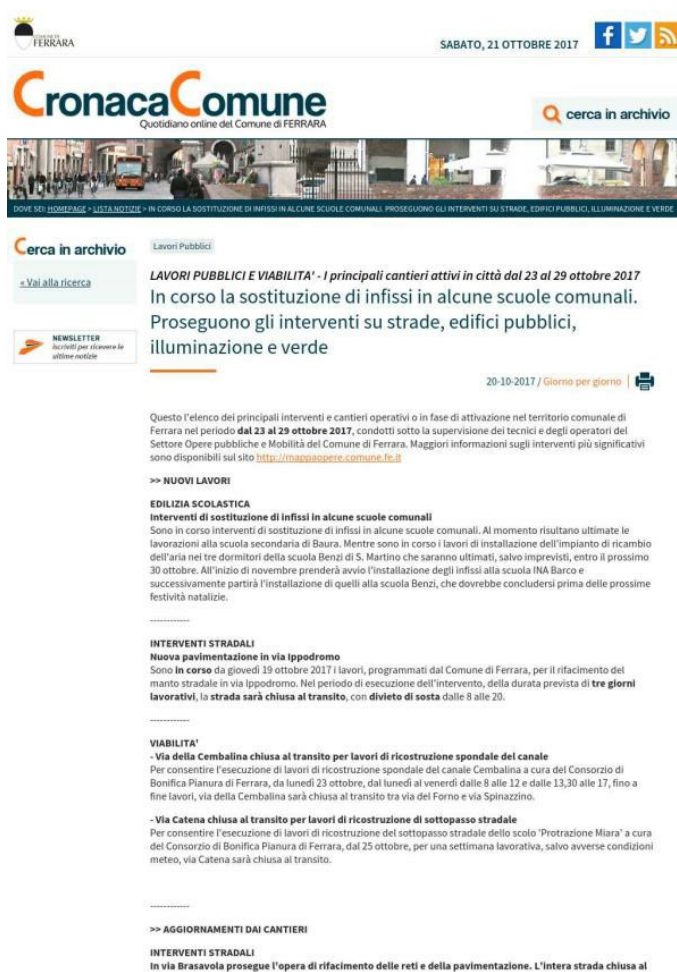
Questo l'elenco dei principali interventi e cantieri operativi o in fase di attivazione nel territorio comunale di Ferrara nel periodo dal 23 al 29 ottobre 2017, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> >>

NUOVI LAVORI EDILIZIA SCOLASTICA
Interventi di sostituzione di infissi in alcune scuole comunali. Sono in corso interventi di sostituzione di infissi in alcune scuole comunali. Al momento risultano ultimate le lavorazioni alla scuola secondaria di Baura. Mentre sono in corso i lavori di installazione dell'impianto di ricambio dell'aria nei tre dormitori della scuola Benzi di S. Martino che saranno ultimati, salvo imprevisti, entro il prossimo 30 ottobre. All'inizio di novembre prenderà avvio l'installazione degli infissi alla scuola INA Barco e successivamente partirà l'installazione di quelli alla scuola Benzi, che dovrebbe concludersi prima delle prossime festività natalizie. -----

INTERVENTI STRADALI
Nuova pavimentazione in via Ippodromo. Sono in corso da giovedì 19 ottobre 2017 i lavori, programmati dal Comune di Ferrara, per il rifacimento del manto stradale in via Ippodromo. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata prevista di tre giorni lavorativi, la strada sarà chiusa al transito, con divieto di sosta dalle 8 alle 20. -----

VIABILITA'
- Via della Cembalina chiusa al transito per lavori di ricostruzione spondale del canale. Per consentire l'esecuzione di lavori di ricostruzione spondale del canale Cembalina a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, da lunedì 23 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, fino a fine lavori, via della Cembalina sarà chiusa al transito tra via del Forno e via Spinazzino.
- Via Catena chiusa al transito per lavori di ricostruzione di sottopasso stradale. Per consentire l'esecuzione di lavori di ricostruzione del sottopasso stradale dello scolo 'Protrazione Miara' a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dal 25 ottobre, per una settimana lavorativa, salvo avverse condizioni meteo, via Catena sarà chiusa al transito. ----- >>

AGGIORNAMENTI DAI CANTIERI INTERVENTI STRADALI
In via Brasavola prosegue l'opera di rifacimento delle reti e della pavimentazione. L'intera strada chiusa al



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' with the date 'SABATO, 21 OTTOBRE 2017'. The article title is 'LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - I principali cantieri attivi in città dal 23 al 29 ottobre 2017'. The text on the website matches the article content provided in the document, including sections for 'EDILIZIA SCOLASTICA', 'INTERVENTI STRADALI', and 'VIABILITA''.

rifacimento delle reti e della pavimentazione. L'intera strada chiusa al transito Nell'ambito dell'opera di rifacimento delle reti fognarie e idriche e della pavimentazione di via Brasavola, dal 16 ottobre 2017 sono in corso i lavori a cura del Comune di Ferrara per la rimozione della pavimentazione stradale nel tratto da via Borgovado a via Ghisiglieri con chiusura al traffico veicolare (eccetto pedoni e cicli condotti a mano, compatibilmente con le esigenze di cantiere). Successivamente il cantiere passerà ad Hera Spa per il rifacimento delle reti fognaria e idrica. Terminati i lavori di competenza Hera, nel tratto di strada interverrà nuovamente l'Amministrazione Comunale per il rifacimento delle pavimentazioni lapidee. L'opera su via Brasavola, che ha preso il via il 12 giugno scorso e che ha subito rallentamenti dovuti a ritrovamenti archeologici nel sottosuolo, prosegue anche negli altri tratti della via già chiusi alla circolazione. Pertanto, l'intera via Brasavola è attualmente chiusa al transito (eccetto pedoni e cicli condotti a mano, compatibilmente con le esigenze di cantiere). Resterà aperta la sola area di intersezione con via Borgovado per consentire il passaggio dei veicoli in transito su tale via. -----

LAVORI A CURA DI HERA (aggiornamenti del 20 ottobre 2017) - Ripristino di manti stradali Nell'ambito del programma di lavori a cura di Hera (in accordo con il Comune di Ferrara), per il ripristino di manti stradali precedentemente interessati da interventi agli impianti sottoservizi, nei prossimi giorni i lavori interesseranno via Ortigara per un breve tratto dall'intersezione con via Cassoli compresa. - Interventi alle reti idriche, fognarie e teleriscaldamento Sono in corso i lavori, a cura di Hera, per la posa di una nuova condotta gas in via Fogagnolo. -----

LAVORI A CURA DI ENEL (aggiornamenti del 20 ottobre 2017) Sono in corso lavori di scavo a cura di Enel (in accordo con il Comune di Ferrara), per la sostituzione di impianti sotto servizi in via Borso, con chiusura al transito del tratto da corso Porta Mare a via Guarini, e in via Guarini in un breve tratto dall'intersezione con via Borso. -----

PUBBLICA ILLUMINAZIONE (aggiornamenti del 20 ottobre 2017) - Nuovi impianti di pubblica illuminazione in via Wagner, via Ferraresi, via Michelini e via Primo Levi Sono in corso i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione in via Wagner, via Ferraresi, via Michelini e via Primo Levi. La prossima settimana i lavori proseguiranno in particolare in via Michelini e via Levi. I lavori consisteranno nel rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione, con sostituzione dei sostegni e degli apparecchi illuminanti vetusti e non più a norma, con apparecchi illuminanti efficienti a vapori di sodio. L'intervento prevede la demolizione di 145 punti luce non più a norma. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento nei tratti interessati. - Nuovi impianti di pubblica illuminazione in piazza XXIV Maggio, via Agnelli, via Pola, viale dei Mille, via Martinelli, via Gorizia, via Fiume, via Pasubio, corso Piave Sono in corso i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di piazza XXIV Maggio, via Agnelli, via Pola, viale dei Mille, via Martinelli, via Gorizia, via Fiume, via Pasubio, corso Piave, per un totale di 103 punti luce. La prossima settimana i lavori proseguiranno in particolare in via dei Mille, via Gorizia e via Martinelli. Gli interventi saranno realizzati a cura di Hera Luce, nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel contratto di servizi con l'Amministrazione comunale. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti, con il passaggio da alimentazione di tipo "serie" ad alimentazione di tipo in "derivazione". I nuovi punti luce saranno realizzati con apparecchi di illuminazione con lampade a Led di diversa potenza, ad alta efficienza luminosa, che consentiranno un'ottima illuminazione della figura favorendo la percezione di sicurezza. Pur garantendo un aumento dell'illuminazione, il nuovo impianto permetterà un risparmio del 70% di energia rispetto a quello esistente, grazie all'utilizzo di apparecchi Led di ultima generazione, dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso. E' prevista la totale rimozione dei vecchi impianti. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento nei tratti interessati. - Nuovi impianti di pubblica illuminazione in via Mascheraio, via Frescobaldi, via Mentana, via Gregorio, via Fossato Sono in corso i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di via Mascheraio, via Frescobaldi, via Mentana, via Gregorio, via Fossato. La prossima settimana i lavori proseguiranno in particolare in via Mascheraio e in via Mentana. Gli interventi saranno realizzati a cura di Hera Luce, nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria

previsti nel contratto di servizi con il Comune di Ferrara. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti, per complessivi 57 punti luce, con il passaggio da alimentazione di tipo "serie" ad alimentazione di tipo in "derivazione". La tipologia impiantistica sarà la stessa già adottata in altre strade del centro città, con l'installazione di apparecchi illuminanti su tesata, dotati di lampade a Led di potenza pari a 45W, ad alta efficienza luminosa, mantenendo dove possibile le attuali posizioni. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. E' prevista la totale rimozione dei vecchi impianti. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento nei tratti interessati. ----- SEGNALETICA - Manutenzione della segnaletica stradale orizzontale delle fermate del trasporto pubblico Sono in corso dal 22 agosto 2017 i lavori di tracciamento della segnaletica orizzontale delle fermate urbane ed extraurbane del trasporto pubblico e delle corsie preferenziali/riservate bus. Saranno possibili rallentamenti, ma non sono previste deviazioni né chiusure al traffico veicolare. - Manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale per una serie di strade del territorio comunale Sono in conclusione i lavori di manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale previsti dal Comune di Ferrara per un lungo elenco di vie e piazze del territorio comunale. (per l'elenco completo v. CronacaComune del 16 giugno 2017) Non sono previste chiusure al transito delle vie interessate dai lavori, ma saranno possibili rallentamenti del traffico. Sono previste anche lavorazioni serali e notturne. ----- EDIFICI STORICI E MONUMENTALI - Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma alla chiesa di San Cristoforo alla Certosa Sono iniziati il 18 settembre scorso alla chiesa di San Cristoforo alla Certosa a Ferrara i lavori per la riparazione dei danni causati dal sisma del 2012 e il miglioramento strutturale dell'edificio in chiave antisismica, con interventi in particolare all'estradosso delle cupole e alle coperture. La conclusione dei lavori, finanziati in gran parte da fondi regionali, è prevista per giugno 2018. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 15 settembre 2018 - Ristrutturazione post sisma di Porta Paola Sono iniziati il 30 agosto 2017, con durata prevista di un anno, i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Porta Paola a Ferrara. L'intervento che destina l'edificio a Centro di Documentazione delle Mura è prevalentemente finalizzato al consolidamento strutturale a seguito del sisma e dal punto di vista architettonico punta alla riproposizione dell'originale tipologia della "Porta" funzionale all'ingresso alla città. Dall'1 settembre 2017 via Donatori di sangue (la breve strada che collega via Kennedy a via Bologna) sarà chiusa al transito nelle giornate del venerdì dalle 6 alle 14 fino al termine dei lavori di ristrutturazione di Porta Paola. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 25 agosto 2017 - Lavori di miglioramento strutturale post sisma a Palazzo del Podestà Sono iniziati il 24 luglio scorso i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo del Podestà, per una spesa prevista di 332.900 euro (Iva compresa). Le soluzioni progettuali puntano ad ottenere una migliore risposta sismica dell'edificio attraverso interventi di rafforzamento locale delle strutture oltre che di riparazione del danno già subito. Previsti anche interventi di ripristino e consolidamento degli affreschi pittorici. AGGIORNAMENTO del 15 settembre 2017: Al momento risulta realizzato il muro di spina al piano terra con relativa fondazione e consolidato al primo piano. E' inoltre stata riscontrata la presenza di una trave preesistente, che non potendo essere rimossa sarà ingabbiata con un cordolo per dare continuità al setto murario realizzato. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 21 luglio 2017 - Cantiere per la Rigenerazione dell'ex Teatro Verdi Sono partiti lo scorso 3 luglio i lavori del 'Cantiere per la Rigenerazione dell'ex Teatro Verdi finalizzato alla realizzazione di un laboratorio urbano'. L'idea di riqualificazione dell'ex Teatro Verdi, mirata alla realizzazione di un Laboratorio Aperto, ha richiesto un progetto integrato nato dalla sommatoria di un disegno architettonico e di un piano di gestione dello spazio che ha come obiettivo lo sviluppo della mobilità sostenibile e della cultura della bicicletta. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 3 luglio 2017 - Recupero post sisma del Teatro Comunale di Ferrara Si è aperto il 5 giugno scorso il cantiere per l'esecuzione dei lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma del Teatro Comunale di Ferrara. A seguito degli eventi sismici di maggio 2012 si

è deciso di dare la priorità ad interventi che coinvolgono le parti più vulnerabili del fabbricato. La qualità e la diffusione di tali interventi sono stati concepiti al fine di portare risorse aggiuntive al fabbricato in termini di risposta sismica e di restituire l'aspetto originario all'architettura, possibilmente migliorandone il grado di conservazione immediato e futuro. Gli interventi sono stati inoltre pianificati in modo da non interferire con la programmazione teatrale. La conclusione è prevista per ottobre 2018.

AGGIORNAMENTO del 15 settembre 2017: Opere completamente eseguite: - restauro pittorico degli elementi decorativi della platea compresa la volta e palchetti - sono state effettuate tutte le riprese e le riparazioni delle lesioni mediante scuci-cuci - nei sottotetti è stato realizzato il consolidamento delle capriate e degli elementi lignei di copertura mediante carpenteria metallica, fissaggi dei nodi, collegamenti degli elementi secondari mediante piastraggi e viteria - ultimato il consolidamento dell'arellato della zona del ridotto e della platea - conclusa la fase di pulizia della facciata e di ripristino dei cotti esterni - effettuati indagini e saggi, comprensive di prove di colore, la cui scelta già concordata con la Soprintendenza Opere in fase di conclusione: - consolidamento delle passerelle mediante lavorazioni di falegnameria - interventi di consolidamento previsti presso "Casa Borsari" Opere in corso: - restauri nella zona del ridotto - realizzazione dei cordoli perimetrali in muratura armata e carpenteria metallica - finiture dei prospetti esterni quali: tinteggiature e restauri degli elementi architettonici Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 23 maggio 2017 e CronacaComune del 14 luglio 2017 - Restauro post sisma della Certosa monumentale di Ferrara Sono iniziati il 26 settembre 2016 i lavori programmati dall'Amministrazione comunale per il restauro e il miglioramento strutturale post sisma della Certosa monumentale di Ferrara. Previsti interventi sulle strutture in elevazione, sugli archi, sulle volte in muratura, e sulle coperture lignee e in laterizio. La conclusione dei lavori è prevista per febbraio 2018.

AGGIORNAMENTO dell'11 agosto 2017 - Attualmente l'impresa sta lavorando nel Primo Gran Claustro della Certosa di Ferrara. Sono state eseguite le lavorazioni relative al consolidamento e rifacimento del coperto del Famedio del Borso, i lavori di restauro dei cotti del Famedio del Borso, le opere di rinforzo strutturale dei deambulatori della zona sud-est e di rinforzo dei coperti delle Cella Ragazzi e Cella Pareschi. Sono inoltre terminati i lavori di rinforzi dei deambulatori di entrambi i Colombari. E' in corso il consolidamento strutturale del Colombario Bonacciolli. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 26 settembre 2016 - Intervento di restauro e rinnovamento di Palazzo dei Diamanti Ha preso il via all'inizio di marzo 2017, per concludersi a settembre 2018, la radicale opera di restyling destinata a restituire alla città lo spazio museale del Palazzo dei Diamanti completamente rinnovato e valorizzato, con spazi più ampi dedicati in particolare ai servizi, in linea con le più moderne prospettive turistiche. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 10 marzo 2017 - Intervento di restauro e valorizzazione dei locali ex Bazzi di piazza del Municipio Sono partiti il 13 febbraio scorso i lavori a cura del Comune di Ferrara per il restauro e la valorizzazione dei locali comunali ex Bazzi di piazza del Municipio, in vista dell'affidamento in gestione dell'immobile tramite bando di gara. La conclusione è prevista per dicembre 2017. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 13 febbraio 2017 - A Palazzo Massari in corso i lavori di consolidamento post sisma Sono in corso (da ottobre 2016) i lavori di consolidamento di Palazzo Massari, sede del Museo Boldini, in corso Porta Mare, pesantemente lesionato in occasione del sisma del maggio 2012. Conclusa questa fase di lavorazione verrà attivata l'operazione di restauro di interni ed esterni. Gli interventi riguarderanno sia Palazzo Massari che l'adiacente Palazzina dei Cavalieri di Malta. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 6 ottobre 2016 - Alla Palazzina ex Mof interventi di riqualificazione nel segno della conservazione Sono in corso gli interventi di riqualificazione della Palazzina ex Mof destinata a ospitare la sede dell'Urban Center comunale e dell'Ordine degli Architetti di Ferrara.

AGGIORNAMENTO del 13 ottobre 2017: Opere interne completamente eseguite: - fornitura e posa in opera di infissi in acciaio, distribuiti sui vari piani - ripristino pavimentazioni interne - completamento coibentazioni interne - demolizioni di progetto in fase avanzata - interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico al piano interrato, con rinforzo del solaio, dei pilastri e con realizzazione di nuove strutture di

fondazione - modifica delle aperture al piano interrato e rialzato, sia funzionali alla nuova destinazione d'uso del fabbricato, sia per conferire allo stesso un miglioramento sismico - posa in opera delle strutture metalliche di rinforzo dei solai ai piani terra e primo Opere interne in corso o in fase di conclusione: - restauro affreschi Cattabriga - impianti elettrici e idraulici - cappotto interno - controsoffitti Opere esterne completamente eseguite: - completamento tinteggiature esterne - consolidamento terrazze secondo piano - ponteggio su tutti i lati e torre - rimozione dei fari posti sulle terrazze - nuovo allacciamento alla rete fognaria - demolizioni degli intonaci esterni limitatamente alle zone in cui erano previsti i consolidamenti strutturali e consolidamenti strutturali (interni ed esterni) con FRP - consolidamento strutturale torre con fibre in carbonio - massetti impermeabilizzazioni terrazze - rifacimento di tutti gli intonaci esterni rimossi con rasatura effetto "intonaco Terranova" per uniformarlo agli intonaci esistenti - tinteggiatura, lattonerie e completamento torre, con smontaggio del ponteggio (nella torre) - posa in opera delle velette metalliche in sostituzione di quelle esistenti cadute o danneggiate a seguito del sisma - opere di consolidamento strutturale e miglioramento sismico della volta dopo averne riparato il danno (risarcitura del foro) - completamento esterno della volta con lattonerie, strato isolante e manto di copertura in lamiera grecata Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 7 luglio 2016 - Casa Niccolini in ristrutturazione per ospitare la sezione ragazzi della biblioteca Ariostea e la sede della Società Dante Alighieri Sono in corso (da luglio 2016) a Casa Niccolini i lavori per la ristrutturazione dell'edificio destinato a ospitare la sezione della biblioteca Ariostea dedicata ai ragazzi con spazi appositi per la lettura e per la didattica. Al proprio interno, Casa Niccolini ospiterà anche la sede della Società Dante Alighieri. La conclusione dell'opera è prevista per fine ottobre 2017. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune dell'1 luglio 2016 -----

EDILIZIA PUBBLICA E SPORTIVA - Al nido Costa lavori di adeguamento all'impianto idrico antincendio Sono iniziati il 28 agosto scorso al nido U. Costa, di via Praga a Ferrara, i lavori di adeguamento all'impianto idrico antincendio, con l'installazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione, alimentato da riserva idrica. La durata prevista dei lavori è di 30 giorni. Importo complessivo dell'opera: 41.300 euro. - Alla scuola Mosti un impianto elevatore per l'abbattimento delle barriere architettoniche Sono iniziati il 21 agosto 2017 i nuovi interventi di adeguamento e manutenzione programmati dal Comune di Ferrara per la scuola primaria Ercole Mosti di via Bologna a Ferrara. Il progetto punta all'abbattimento delle barriere architettoniche, tramite l'installazione di un impianto elevatore esterno all'edificio, da realizzare con struttura metallica e tamponamento in vetro stratificato di sicurezza. In programma anche il restauro e il risanamento conservativo degli infissi esterni in legno, oltre a lavori di manutenzione straordinaria all'impianto fognario e all'area esterna. Le opere edili preliminari all'installazione dell'impianto elevatore saranno completate entro l'11 settembre prossimo e, a seguire, le altre lavorazioni previste saranno programmate in coordinamento con il Servizio didattico in modo da non pregiudicare l'attività didattica. La durata prevista per i lavori è di 75 giorni, per una spesa complessiva di 200mila euro. - Interventi di messa in sicurezza dell'ala sud della sede del Tribunale di Ferrara Riguardano la porzione di edificio dell'ala sud della sede del Tribunale di Ferrara i lavori di ripristino, con miglioramento sismico, partiti il 19 luglio scorso. In programma, in particolare, interventi per la messa in sicurezza dei quattro pilastri in muratura che supportano il primo e il secondo piano. La durata prevista dei lavori è di 90 giorni. - Lavori di riparazione post sisma nel Palazzo sede della Procura della Repubblica Sono in corso i lavori di riparazione e miglioramento sismico del Palazzo sede della Procura della Repubblica di Ferrara. L'intervento riguarda principalmente la torre dell'orologio ed il loggiato. La torre dell'orologio migliorerà dal punto di vista della vulnerabilità sismica attraverso la realizzazione al suo interno di una struttura metallica con scala in ferro. Il loggiato sarà oggetto, sulle volte a crociera, di rimozione dei pavimenti sopra le volte, rinforzo e consolidamento mediante placcaggio con fasce in fibra di acciaio e geomalta. Si riteranno inoltre le catene esistenti, e si realizzeranno interventi nella zona archivio sulla muratura, interventi atti ad impedirne il ribaltamento. - In corso la ristrutturazione del Campo scuola di via Porta Catena Sono iniziati il 3 luglio 2017 i lavori, programmati dal Comune di Ferrara, per la ristrutturazione

del Campo sportivo comunale ('Campo scuola') di via Porta Catena 81. Il progetto prevede il rifacimento della pista di atletica allo scoperto a sei corsie e delle pedane dei lanci e dei salti per l'ottenimento dell'Omologazione FIDAL, oltre alla sistemazione della tribuna e dei relativi servizi igienici, nonché dei locali spogliatoio. La conclusione dei lavori è prevista entro il prossimo 15 novembre. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 29 maggio 2017 - In conclusione la ristrutturazione del Motovelodromo Sono iniziati il 5 giugno i lavori di ristrutturazione del Motovelodromo Comunale, in via Porta Catena 73 a Ferrara. In programma il completo ripristino della pista per le attività legate al ciclismo e la parziale demolizione e rimozione della tribuna est. AGGIORNAMENTO del 20 ottobre 2017: i lavori di contratto sono ultimati. Restano da eseguire alcuni interventi di completamento. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 29 maggio 2017 - Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma del centro sociale Acquedotto di corso Isonzo Sono in fase di ultimazione i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post-sisma della sede del centro sociale Acquedotto di corso Isonzo, consistenti nel rafforzamento delle architravi e nell'inserimento di nuove strutture in acciaio in corrispondenza dei solai. ----- OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Iniziali i lavori della Fase 2 del progetto di bonifica dell'area Ex-Camilli Sono iniziati il 21 luglio 2017 gli interventi previsti nel progetto di bonifica Fase 2 dell'area Ex-Camilli in via Darsena. Le attività previste riguardano la fornitura e l'installazione di un impianto di biorisanamento delle acque sotterranee che attraverso pozzi inietterà ossigeno gassoso nelle acque di falda, al fine di stimolare e velocizzare i processi di biodegradazione aerobica naturalmente presenti in sito. Si prevede che gli interventi di bonifica full-scale avranno una durata compresa tra 18 e 30 mesi. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 24 luglio 2017 ----- VERDE PUBBLICO - Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale, con potature e sfalci dell'erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici.

INIZIATE LE MANOVRE DI SVASO DEI CANALI: IL BURANA SI PREPARA ALL'INVERNO. SIGLATA LA CONVENZIONE PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA

Dopo un inverno privo di precipitazioni e la grande siccità estiva, stiamo affrontando un'altra stagione anomala: una nuova ondata di alta pressione e temperature in rialzo e superiori alla media del periodo. Eppure il Consorzio Burana si prepara all'inverno con le consuete operazioni di svaso dei canali: manovre complesse che permettono al territorio di non farsi trovare impreparato per le precipitazioni invernali. Tanto più dovendo convivere con cambi di clima sempre più repentini. Voce del verbo svasare: letteralmente togliere dal vaso. In gergo idraulico lo svaso dei canali si effettua a fine della campagna irrigua, per preparare il vaso, la rete dei canali di bonifica, ad accogliere le piogge. D'altra parte, si sa, dove c'è un corpo non ce ne sta un altro: ecco perché per accogliere piogge e neve tipici del periodo autunnale e invernale, le quote dei canali vanno portate al minimo. Il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi spiega: Quando parliamo di minimo intendiamo una quota di acqua nei canali che consenta di accogliere le precipitazioni evitando allagamenti, o peggio ancora alluvioni pericolose per l'uomo e per le abitazioni, ma che sia al contempo volta a preservare la fauna ittica. Tutti gli aspetti green sono tra le priorità del nostro Ente che, sempre più, si trova a mediare tra interessi diversi, a volte contrapposti, tutti ugualmente tenuti in considerazione: obiettivi economici - che tutelino la nostra economia agricola e industriale -, di sicurezza - che salvaguardino l'uomo e il contesto in cui vive (case, esercizi commerciali, edifici pubblici, l'agorà e la polis, fulcro della vita da sempre) - ed ambientali. Perché siamo consapevoli del fatto che i canali di bonifica, diramando le acque nel territorio, rappresentano sempre più habitat di grande pregio ecologico-naturalistico, fonte di riparo e sostentamento per la fauna. Tecnicamente, lo svaso dei canali si traduce in un iter di procedure volte allo spegnimento delle pompe idrovore che alimentano i canali di acqua a cui fa seguito la messa in atto delle manovre idrauliche che consentono il deflusso, in modo del tutto graduale, delle acque dai canali verso i fiumi, e da qui al mare. Il Burana fa sapere inoltre che è stata siglata la convenzione con l'Associazione Pesca e Attività Subacquee Sezione di Modena Onlus e l'Arcipresca Fisa Comitato Provinciale di Ferrara per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico: il Consorzio dà comunicazione preventiva dell'inizio delle operazioni di svaso e garantisce il rispetto dei tempi e delle modalità idonee a minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico favorendone eventuale recupero e trasferimento dai canali di bonifica.

Aggiunge il Direttore del Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi: "Lo svaso dei canali rientra tra le manovre di prevenzione ordinaria messe in atto ogni anno dal nostro Ente; considerando che si è calcolato che la prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni, per lo stesso motivo promuoviamo opere di prevenzione straordinaria - come la creazione di nuove opere - accanto all'ordinaria. Svasare, per noi significa "svuotare un vaso" piuttosto complesso, in un territorio che è praticamente un catino formato da 2.500 chilometri di canali dotati di una duplice funzione, irrigua d'estate e di allontanamento delle acque di pioggia in inverno, con pendenza quasi nulla. Piano piano le acque sfruttando la minima gravità e tramite manovre delle decine di paratie disseminate lungo i canali e i pompaggi delle idrovore vengono fatte defluire mantenendo la quota vitale minima per preservare la vita della fauna ittica". Modena, 20 ottobre 2017



COMUNICATO STAMPA

INIZIATE LE MANOVRE DI SVASO DEI CANALI: IL BURANA SI PREPARA ALL'INVERNO. SIGLATA LA CONVENZIONE PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA

Dopo un inverno privo di precipitazioni e la grande siccità estiva, stiamo affrontando un'altra stagione anomala: una nuova ondata di alta pressione e temperature in rialzo e superiori alla media del periodo. Eppure il Consorzio Burana si prepara all'inverno con le consuete operazioni di svaso dei canali: manovre complesse che permettono al territorio di non farsi trovare impreparato per le precipitazioni invernali. Tanto più dovendo convivere con cambi di clima sempre più repentini.

Voce del verbo "svasare": letteralmente "togliere dal vaso". In gergo idraulico lo svaso dei canali si effettua a fine della campagna irrigua, per preparare il "vaso", la rete dei canali di bonifica, ad accogliere le piogge. D'altra parte, si sa, dove c'è un corpo non ce ne sta un altro: ecco perché per accogliere piogge e neve tipici del periodo autunnale e invernale, le quote dei canali vanno portate al minimo.

Il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi spiega: "Quando parliamo di minimo intendiamo una quota di acqua nei canali che consenta di accogliere le precipitazioni evitando allagamenti, o peggio ancora alluvioni pericolose per l'uomo e per le abitazioni, ma che sia al contempo volta a preservare la fauna ittica. Tutti gli aspetti green sono tra le priorità del nostro Ente che, sempre più, si trova a mediare tra interessi diversi, a volte contrapposti, tutti ugualmente tenuti in considerazione: obiettivi economici - che tutelino la nostra economia agricola e industriale -, di sicurezza - che salvaguardino l'uomo e il contesto in cui vive (case, esercizi commerciali, edifici pubblici, l'agorà e la polis, fulcro della vita da sempre) - ed ambientali. Perché siamo consapevoli del fatto che i canali di bonifica, diramando le acque nel territorio, rappresentano sempre più habitat di grande pregio ecologico-naturalistico, fonte di riparo e sostentamento per la fauna".

Tecnicamente, lo svaso dei canali si traduce in un iter di procedure volte allo spegnimento delle pompe idrovore che alimentano i canali di acqua a cui fa seguito la messa in atto delle manovre idrauliche che consentono il deflusso, in modo del tutto graduale, delle acque dai canali verso i fiumi, e da qui al mare. Il Burana fa sapere inoltre che è stata siglata la convenzione con l'Associazione Pesca e Attività Subacquee Sezione di Modena Onlus e l'Arcipresca Fisa Comitato Provinciale di Ferrara per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico: il Consorzio dà comunicazione preventiva dell'inizio delle operazioni di svaso e garantisce il rispetto dei tempi e delle modalità idonee a minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico favorendone eventuale recupero e trasferimento dai canali di bonifica.

Aggiunge il Direttore del Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi: "Lo svaso dei canali rientra tra le manovre di prevenzione ordinaria messe in atto ogni anno dal nostro Ente; considerando che si è calcolato che la prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni, per lo stesso motivo promuoviamo opere di prevenzione straordinaria - come la creazione di nuove opere - accanto all'ordinaria. Svasare, per noi significa "svuotare un vaso" piuttosto complesso, in un territorio che è praticamente un catino formato da 2.500 chilometri di canali dotati di una duplice funzione, irrigua d'estate e di allontanamento delle acque di pioggia in inverno, con pendenza quasi nulla. Piano piano le acque sfruttando la minima gravità e tramite manovre delle decine di paratie disseminate lungo i canali e i pompaggi delle idrovore vengono fatte defluire mantenendo la quota vitale minima per preservare la vita della fauna ittica". Modena, 20 ottobre 2017

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Tel. 059-416.585 - ufficiostampa@consorzioburana.it

L'Associazione Pesca e Attività Subacquee Sezione di Modena Onlus e l'Arcipesca Fisa Comitato Provinciale di Ferrara per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico: il Consorzio dà comunicazione preventiva dell'inizio delle operazioni di svaso e garantisce il rispetto dei tempi e delle modalità idonee a minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico favorendone eventuale recupero e trasferimento dai canali di bonifica. Aggiunge il Direttore del Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi: Lo svaso dei canali rientra tra le manovre di prevenzione ordinaria messe in atto ogni anno dal nostro Ente; considerando che si è calcolato che la prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni, per lo stesso motivo promuoviamo opere di prevenzione straordinaria come la creazione di nuove opere accanto all'ordinaria. Svasare, per noi significa svuotare un vaso piuttosto complesso, in un territorio che è praticamente un catino formato da 2.500 chilometri di canali dotati di una duplice funzione, irrigua d'estate e di allontanamento delle acque di pioggia in inverno, con pendenza quasi nulla. Piano piano le acque sfruttando la minima gravità e tramite manovre delle decine di paratoie disseminate lungo i canali e i pompaggi delle idrovore vengono fatte defluire mantenendo la quota vitale minima per preservare la vita della fauna ittica. Modena, 20 ottobre 2017

I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie

Il sindaco Fiorentini: dichiaro l' emergenza sul territorio e corro ai ripari Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade

ARGENTA «Dichiaro emergenza nutrie nel territorio comunale di Argenta». A scriverlo è il sindaco Antonio Fiorentini in una specifica ordinanza tanto attesa soprattutto dagli agricoltori che ne hanno segnalato l' invasione dei roditori al servizio ambiente del Comune.

Così il sindaco ha dato il via libera ai coadiutori abilitati dalla Provincia - seguendo le procedure previste - per abbattere le nutrie tra Argenta, Bando e Filo, anche nelle vicinanze di case coloniche e sulle strade che si snodano di fianco ai corsi d' acqua.

Oltre ai risaputi motivi di sicurezza idraulica, tre sono i nuovi motivi che hanno suggerito al sindaco di dichiarare l' emergenza e firmare l' ordinanza. Per prima cosa la situazione creatasi a seguito del cambiamento continuo e repentino della disciplina del contenimento della nutria quando cioè c' è stata quella tiritera che ha escluso la nutria al pari di talpe e topi dal prelievo venatorio, poi reinserita con le conseguenze di una confusione tale da rallentare e in alcuni casi impedire per lunghi periodi l' attività di contenimento. Risultato: proliferazione incontrollata.

Il secondo motivo è che, almeno nell'Argentano, la maggior parte della presenza delle nutrie è lungo i canali che scorrono adiacente alle strade. Qui, per legge, i coadiutori non possono operare e siccome ci sono anche argini pensili, ecco di nuovo il concetto sicurezza idraulica richiamato su tutti i fronti e da tutti gli enti a qualsiasi livello.

Infine, «Le attività di contenimento della nutria - scrive il sindaco nell' ordinanza - anche tramite l' impiego di gabbie, sono praticamente cessate dall' 8 aprile (il giorno in cui Igor ha ucciso nel Mezzano Valerio Verri e ferito Marco Ravaglia; ndr) data in cui, in alcune zone del territorio, è stato imposto dalle Forze dell' ordine il divieto di sparo a causa dei trascorsi eventi criminosi) verificatesi sul territorio».

In pratica, da quell' otto aprile, i coadiutori hanno ripreso ad operare con un complicato meccanismo di accreditamento, solo poco prima della pre-apertura dell' attività venatoria dei primi di settembre.

Per quanto riguarda poi la specificità dell' ordinanza, la cui stesura è stata frutto di costanti incontri tra i responsabili di zona dei coadiutori, il sindaco Fiorentini ha autorizzato gli stessi coadiutori abilitati dalla Provincia di Ferrara, a operare dal 23 ottobre al 13 novembre, in prossimità delle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni (fuori dei centri abitati), lungo le arginature dei canali o fiumi pensili ed infine, in prossimità delle strade e loro pertinenze.



I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie

Il sindaco Fiorentini: dichiaro l'emergenza sul territorio e corro ai ripari
Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade

[illegible]

LONGASTRINO Alla Casa del Popolo tempo di Notte Rossa

in movimento dalla petatura ad Argento

ARGENTA - SCARTI DEGLI ALBERI

Il Comune pota e l'azienda produce

[illegible]

tori al centro Mercato

ARGENTINA

Agli atti 17, al centro storico di Buenos Aires, con presentazione a cura di Franco Berrini, verrà inaugurata la mostra di Federico Zanzi, uno dei più originali e innovativi pittori argentini. Zanzi vive a New York e si divide tra la provincia, e qui si sente il bisogno di ritrovare intimità anche quando non c'è, di raccogliere le emozioni, a qualsiasi livello esse siano, e di trasformarle in arte. Zanzi, vive lontano dal suo paese d'origine e a 12 anni di distanza dal primo lavoro che ripulì la sua mente, ha iniziato con questo dipinto intensivo con l'ambiente familiare.

La mostra sarà inaugurata il 26 novembre secondo programma degli orari di martedì e sabato dalle 10.30-12.30 e da giovedì e domenica dalle 14.30-18.30. Tel. 011-462.11.00. www.museoartehispanica.com

In quest' ultimo caso, solamente su precise strade tra Argenta, Bando e Filo, le stesse al centro dei serrati controlli per la cattura di Igor .
Giorgio Carnaroli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 23 ottobre 2017

Articoli

22/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 18	
Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia			1
22/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 22	
Volontari e profughi ripuliscono l' oasi dai rifiuti			2
22/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 11	STEFANO CIERVO
Smog, divieti poco efficaci e verifiche problematiche			3
22/10/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 60	
Emergenza nutrie, adesso si può sparare			5
21/10/2017	lanuovaferrara.it		
I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie			6

bondeno

Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia

BONDENOCapita a volte che un' azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l' interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un tracciato ciclabile.

Il percorso ciclistico in questione è quello che da Bondeno porta a Ferrara, accostando per lunghi tratti i turisti di giornata e i cicloamatori alle bellezze del corso del canale di Burana, ricco di essenze arboree.

Questo tratto muove in paese attraversando il vecchio percorso ferroviario della Suzzara-Ferrara, rammodernata nel 2000, con un nuovo tracciato, che passa dal viadotto e da un nuovo ponte.

«Il tracciato ciclabile che porta a Ferrara - spiega il vicesindaco, Simone Saletti - è molto apprezzato e frequentato, in particolare nei weekend. Il Comune ha da molti anni molteplici rapporti con consorzi di bonifica ed enti, per l' attraversamento di fiumi, manufatti, scoli idraulici e così via».

Nel caso specifico - dice Saletti - «è necessario onorare il canone di concessione con la Fer che, per l' anno in corso, è di 133 euro e 90 centesimi. Non una cifra significativa, rapportata ai benefici che la pista ciclabile porta con sé, per la salute, il turismo e che altrimenti sarebbero state abbandonate Suzzara-Ferrara, che ha oltre un secolo di storia (mi.pe.)

18 | Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA DOMENICA 22 OTTOBRE 2011

Il sindaco va a Capo Verde Polemica a Vigarano

Il consigliere Raho: viaggio a spese dei cittadini. Bergamini (Lega): quanto costa? Paron: invitati nell'isola di Sal per un progetto di solidarietà fatto da viganesi

● VOLUME 11 NUMBER 1

Una delibera di giunta che autorizza un prossimo viaggio del sindaco Paroni e dell'onorevole De Michelis nell'isola di Sal e Capri. Ma un viaggio in barca del Comune, che ha subito contestato Antonio Ialao capo gruppo di minoranza del Pli? Per Vignati, con il sindaco che ha rifiutato ostentatamente, come si ammira un livello del presidente dell'isola, visto il progetto di assistenza che viene portato avanti nell'arcipelago da sagomieri e stilisti, c'è un aspetto...

Spiega Antonio Rigo - Il nostro è un viaggio in Capo Verde a spese dell'azienda. Il viaggio è un servizio che diamo ai clienti. È un servizio di utilizzazione e, soprattutto, che stiamo in buona salute e quindi non temo per noi. In come? Perché noi da trent'anni siamo presenti in tutti i continenti e abbiamo una solida esperienza del viaggio, del tempo, per dare i migliori consigli a casa loro. Per il cliente c'è l'opportunità di un facile fare fronte, su una vicenda che ha un valore aggiunto. La nostra è una società che ha una storia e una cultura quando pensi che in parole c'è gente che si adopera vo-



Sergio Cusani ha fatto il suo debutto in politica con la carica di presidente della Camera di Commercio di Milano. In questa intervista racconta le sue idee e le sue aspirazioni

inguardabili di situazioni e comode, si vogliono vedere di chi siano veramente. Cosa resta di chi? Il suo viaggio è diverso.

Poi, una volta del primo incontro che coinvolgerà il Babo cino una mia "carnazza", a Cape Verde, il simpatico Vittorio Agnelli ripropone ciò che solo una capa potrebbe pensare che qualcuno possa fare una traduzione di un testo in italiano, per motivo di luogo. Mi chiedo perché il controllo di

gli progetti, i soldi ed i correntisti che un potente economico come Agnelli ha a disposizione non è un adeguato spreco di potere, etico e culturale?

Sola questione è intervenire nella questione Berlusconi (Lega Nord) escludendola la signora di Berlusconi e del resto, a Cape Verde, una mia presenza in questa annata di elezioni ha deciso di lasciare un segno tangibile di come non si avrebbe sprecato il denaro del ceto medio e di come si può capire quanto costerà questa differenza organizzativa.

1. *Journal of the American Medical Association*, 2000; 284: 2689-2694.

La nebbia e lo smog fermano la nonna col paracadute

[illegible]

BONDING

**Pista ciclabile
sul vecchio tratto
della ferrovia**

• **James Smith** is a senior lecturer in the Department of Management Science, University of Bath, Bath, UK.

Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di mezzi di trasporto a motore, venga eletto dal Comune, o viceversa del comune da vivere per un incarico eccitabile.

Il percorso escluderà in qualche modo la possibilità di andare in porta a Terra, accennando per lunghi tratti i turisti di giorno e i ciclisti e i ciclisti e le bellezze del centro del canale di Naviglio. Il tutto, in un'atmosfera di questo tratto messo in pace attraverso il vecchio parco ferroviario della Svizzera, in Terra, rammentando nel

dalla Pro Leo. Ritorno al programma della giornata, con le iniziative che prendono via le feste di fine estate. Il primo passo si aprirà il tradizionale mercato, che continuerà sino al tramonto. In contemporanea aperta la mostra di arte e la promozione sociale. Mica Belli, che possono essere visitate fino al 30 alle 12 e alle 14.30 fino alle 12 e alle 14.30. La zona di Prospero e viale IV Novembre sarà aperta con mezzi sotto a cura. (Mica Belli) fino alle 12

BONDEN

Pista del ghiaccio, scintille sui soldi



Tommaso Crotti

Stille sui soldi

[illegible]

che passa dal viadotto e da un nuovo ponte.

«Il tracollo cadale che porta a Ferrara - spiega il vicesindaco, Simone Saleri - è molto apprezzato e frequentato, in particolare nei weekend. Il Comune ha da molti anni volentieri rapporti con creatori di benefici e di spazi, per l'autoveramento di figli, musicisti,

gastronomici dalle 15.30 alle 19 "Coccodrillo al grano" gastronomia Corso Italia 436, assaggi e vendite delle loro specialità alle 18.30 birreria in Corso Italia 265, "Carnet" in musica con "Carnet 88", alle 20 spettacolo pirotecnico nella cornice di Villa Senzani Sessa.

Non è mai specifico - dice Saverio - che si debba ricorrere al canone di successione come la Ter che, per l'anno in corso, è di 132 euro (100 centesimi). Non una cifra significativa, rappresenta il beneficio che il pita (il cigno) può avere, ma che può anche essere il consumo del territorio e l'ambiente. Prevalgo, riqualificando opere che altrimenti sarebbero state abbandonate e che, in ogni caso, sono l'elemento dell'antico tracciato della Salaria-Ferrara, che ha oltre un secolo di storia, ed il vecchio



Ricevimenti

I matrimoni più belli

Sernide (Mantova) - Via Prov.le Ferrarese, 10
T. 0386 62263 - F. 039 5744009 - T. 338 7253477
www.villeschiesi.it - ristoro@villeschiesi.it

20^a TARTUFESTA del PO

A Carbonara di Po (Mn)
21-22 27-28-29-31 Ottobre
1-4-5 Novembre 2017
 apertura dello stand ore 19.00
 domenica e lunedì anche alle 12.00

Presso il PALATARTUFO  **Carabinieri**

1 GRADITA E CONSIGLIATA LE PRENOTAZIONI

333.2377400 - 348.4520695

Argenta

Volontari e profughi ripuliscono l' oasi dai rifiuti

ARGENTA Armati di sacchi e guanti, ieri mattina, una ventina di volontari ha ripulito dai rifiuti abbandonati alcuni argini nell' oasi di Argenta che rientra nel Parco del Delta e nella zona del pre-parco.

Alla presenza dell' assessore all' ambiente Marco Chiarini e della collega di giunta Giulia Cillani, il gruppo composto da Unione pescatori estensi, i profughi della coop Camelot, Bonifica Renana, Legambiente, Gev, Lida, hanno ripulito gli argini fra l' immissario Lorgana e il canale della Botte sia dentro l' oasi sia davanti all' idrovoro Saiarino. Inoltre è stata raccolta una quantità di bottiglie di plastica e lattina di birra in via Beccara Vecchia, sempre sugli argini dei due canali. Tre luoghi molto frequentati da pescatori dell' est europeo tant' è che, alcuni rifiuti riportavano inconfondibili marchi di provenienza.

«Abbiamo raccolto parecchi sacchi di materiale abbandonato - racconta l' assessore Chiarini -. Principalmente plastica e carta, ma anche due estintori. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all' operazione di pulizia e grazie a chi, in futuro, non sporcherà più il nostro ambiente».(g.c.)

)

22 Argenta

LA NUOVA DOMENICA 22 OTTOBRE 2017

Il teatro Fluttuanti cresce ancora e ha più abbonati

Dopo le prime due settimane di prevendita è già stata superata la quota dello scorso anno



I membri della compagnia Fluttuanti del teatro di Argenta

ARGENTA

La stagione teatrale al Fluttuanti è ormai alle porte e gli abbonamenti non hanno perso tempo per rinnovare gli abbonamenti per il 2017/2018.

mentre, le adesioni hanno raggiunto quota 121. Dopo la stagione teatrale 2017/2018 con un canone di 100 euro, la compagnia ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

L'anno scorso, lo sponsor principale Fluttuanti, ha investito 100 mila euro nella compagnia.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

ARGENTA

Volontari e profughi ripuliscono l'oasi dai rifiuti



Il gruppo dei partecipanti alla pulizia degli argini del pre-parco argentino

ARGENTA

Armati di sacchi e guanti, ieri mattina, una ventina di volontari ha ripulito dai rifiuti abbandonati alcuni argini nell' oasi di Argenta che rientra nel Parco del Delta e nella zona del pre-parco.

La stagione teatrale al Fluttuanti è ormai alle porte e gli abbonamenti non hanno perso tempo per rinnovare gli abbonamenti per il 2017/2018.

L'anno scorso, lo sponsor principale Fluttuanti, ha investito 100 mila euro nella compagnia.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

ARGENTA

Ai Cappuccini i bambini incontrano la storia dei campi

Appuntamento al via campo dei Cappuccini con un laboratorio e incontro alla lettura del libro "I Cappuccini e la storia dei campi".

L'anno scorso, lo sponsor principale Fluttuanti, ha investito 100 mila euro nella compagnia.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

La compagnia Fluttuanti ha deciso di aumentare il prezzo a 120 euro per la stagione 2018/2019.

stop. I diesel sono di gran lunga i mezzi più inquinanti, intervenire su quelli a benzina non avrebbe una grande efficacia. È piuttosto uno stimolo per intervenire sul Piano della mobilità: gli spostamenti medi in auto sono di 2,4 chilometri, si può lavorare molto in questo senso, in accordo con associazioni e sindacati».

Una volta fatti i divieti, però, chi controlla? Le multe sui veicoli inquinanti sono in picchiata da anni («i controlli si fanno, evidentemente i ferraresi sono attenti» è la valutazione di Palazzo municipale), ma non si vede come possa essere verificato casa per casa il rispetto del "tetto" di 19°, che è 17° nei luoghi di lavoro, o dell' utilizzo di stufe a legna inquinanti. «È un argomento delicato, perché s' intreccia con la privacy - ammette l' assessore - Posso dire che negli edifici comunali, scuole comprese, la temperatura è monitorata in tempo reale grazie ad un sistema di telecontrollo». Toccherebbe alla Polizia municipale controllare i privati, senza però poter entrare nelle abitazioni: gli amministratori condominiali collaborano? «Nei condomini con riscaldamento centralizzato c' è l' obbligo e la possibilità di far rispettare le indicazioni del Comune - spiega Luigi Ciannilli, presidente Confai - Così non è negli altri edifici, e i semplici inviti servono a poco, come dimostra il caso della disinfestazione dalle zanzare».

Stefano Ciervo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie

Il sindaco Fiorentini: dichiaro l'emergenza sul territorio e corro ai ripari Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade

I cacciatori chiamati ad abbattere le... I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie Il sindaco Fiorentini: dichiaro l'emergenza sul territorio e corro ai ripari Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade 21 ottobre 2017 ARGENTA. «Dichiaro emergenza nutrie nel territorio comunale di Argenta». A scriverlo è il sindaco Antonio Fiorentini in una specifica ordinanza tanto attesa soprattutto dagli agricoltori che ne hanno segnalato l'invasione dei roditori al servizio ambiente del Comune. Così il sindaco ha dato il via libera ai coadiutori abilitati dalla Provincia - seguendo le procedure previste - per abbattere le nutrie tra Argenta, Bando e Filo, anche nelle vicinanze di case coloniche e sulle strade che si snodano di fianco ai corsi d'acqua. Oltre ai risaputi motivi di sicurezza idraulica, tre sono i nuovi motivi che hanno suggerito al sindaco di dichiarare l'emergenza e firmare l'ordinanza. Per prima cosa la situazione creata a seguito del cambiamento continuo e repentino della disciplina del contenimento della nutria quando cioè c'è stata quella tiritera che ha escluso la nutria al pari di talpe e topi dal prelievo venatorio, poi reinserita con le conseguenze di una confusione tale da rallentare e in alcuni casi impedire per lunghi periodi l'attività di contenimento. Risultato: proliferazione incontrollata. Il secondo motivo è che, almeno nell'Argentino, la maggior parte della presenza delle nutrie è lungo i canali che scorrono adiacente alle strade. Qui, per legge, i coadiutori non possono operare e siccome ci sono anche argini pensili, ecco di nuovo il concetto sicurezza idraulica richiamato su tutti i fronti e da tutti gli enti a qualsiasi livello. Infine, «Le attività di contenimento della nutria - scrive il sindaco nell'ordinanza - anche tramite l'impiego di gabbie, sono praticamente cessate dall'8 aprile (il giorno in cui Igor ha ucciso nel Mezzano Valerio Verri e ferito Marco Ravaglia; ndr) data in cui, in alcune zone del territorio, è stato imposto dalle Forze dell'ordine il divieto di sparo a causa dei trascorsi eventi criminosi verificatisi sul territorio». In pratica, da quell'otto aprile, i coadiutori hanno ripreso ad operare con un complicato meccanismo di accreditamento, solo poco prima della pre-apertura dell'attività venatoria dei primi di settembre. Per quanto riguarda poi la specificità dell'ordinanza, la cui stesura è stata frutto di costanti incontri tra i responsabili di zona dei coadiutori, il sindaco Fiorentini ha autorizzato gli stessi coadiutori abilitati dalla Provincia di Ferrara, a operare dal 23 ottobre al 13 novembre, in prossimità

Si su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELLE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Selto: FERRARA > CRONACA > I CACCIATORI CHIAMATI AD ABBATTERE LE...

I cacciatori chiamati ad abbattere le nutrie

Il sindaco Fiorentini: dichiaro l'emergenza sul territorio e corro ai ripari Si può sparare vicino ad alcune case coloniche e nei pressi di particolari strade

21 ottobre 2017



ARGENTA. «Dichiaro emergenza nutrie nel territorio comunale di Argenta». A scriverlo è il sindaco Antonio Fiorentini in una specifica ordinanza tanto attesa soprattutto dagli agricoltori che ne hanno segnalato l'invasione dei roditori al servizio ambiente del Comune. Così il sindaco ha dato il via libera ai coadiutori abilitati dalla Provincia - seguendo le procedure previste - per abbattere le nutrie tra Argenta, Bando e Filo, anche nelle vicinanze di case coloniche e sulle strade che si snodano di fianco ai corsi d'acqua.

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 95000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Menghini Antonio
Ferrara, 21 ottobre 2017

Bosi Giancarlo
Ferrara, 21 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

delle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni (fuori dei centri abitati), lungo le arginature dei canali o fiumi pensili ed infine, in prossimità delle strade e loro pertinenze. In quest' ultimo caso, solamente su precise strade tra Argenta, Bando e Filo, le stesse al centro dei serrati controlli per la cattura di Igor .Giorgio Carnaroli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 23 ottobre 2017

Articoli

23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3	STEFANO CIERVO	
Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»				1
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3		3
Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto				
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 10		5
Lavori in corso al sottopasso stradale				
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 11		6
Chiusa strada per lavori				
<hr/>				
22/10/2017	lanuovaferrara.it			7
Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia				
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 2		8
Il pericolo di un futuro sott' acqua				
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3		9
Delta del Po, più salvaguardia naturale				
<hr/>				
23/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 11		10
Nuova rottura del tubo dell' acqua in Foro Boario				
<hr/>				

Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»

Il suolo scende ancora di 1-2 centimetri l'anno, mezzo metro in trent'anni Più acqua da sollevare, bolletta da 6 milioni. Bonifiche: soldi per le idrovore
IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ferrara continua a sprofondare, a velocità solo di poco inferiore a 30 anni fa, ma i soldi per contrastare questa pericolosa deriva in questo lasso di tempo si sono ridotti fino a sparire del tutto. «Bisogna ripristinare le fonti di finanziamento, anche perché i cambiamenti climatici stanno peggiorando la situazione» è il grido d'allarme lanciato qualche giorno fa dai Consorzi di bonifica, di Ferrara e di Ravenna, i territori più esposti a questo fenomeno per via della loro posizione di partenza in gran parte al di sotto del livello del mare. Perdere mezzo metro di quota in poche decine d'anni, per gran parte della nostra provincia, risulterebbe letale, a differenza dei territori appenninici che pure sprofondano più velocemente, e di questo passo ci si arriverà.

Velocità pericolosa: i conteggi dei consorzi sono chiari in materia. «Il fenomeno della subsidenza non è esaurito, i nostri territori continuano ad abbassarsi al ritmo di 1-2 metri all'anno, a seconda delle situazioni - ha spiegato Riccardo Roversi, direttore della Bonifica di Ferrara, anche in un recente forum in Senato a Roma - Nell'arco di 20-30 anni fanno mezzo metro in meno. È il caso di ricordare che gran parte della provincia è costantemente tenuta a secco dal nostro sistema di idrovore, e ogni centimetro di abbassamento significa dover sollevare quantità imponenti di acqua in più ogni anno». La bolletta è di 6 milioni di euro. Il tutto grava su di un sistema di 170 opere idrauliche costruite tra 50 e 100 anni fa, che hanno bisogno già oggi di costante manutenzione al quale è dedicato quasi per intero il bilancio del Consorzio, assieme alla cura della rete di canali». Si tratta di 30 milioni di euro, costituiti quasi esclusivamente dai contributi di agricoltori e residenti, all'interno dei quali non ci sono abbastanza risorse per avviare un piano di rinnovamento degli impianti ormai obsoleti. «Circa il 30% degli impianti di sollevamento ha bisogno di essere rinnovato» è la valutazione di Roversi.

Problema dimenticato Tutto questo era ben noto fin dagli anni Ottanta, e all'epoca la politica prese sul serio questo problema. Risale al 1980, infatti, la legge 845 che finanziò interventi contro la subsidenza prima nella provincia di Ravenna, dove il fenomeno è più accentuato, e poi nel Ferrarese e nel Rodigino. I finanziamenti

1 | Primo piano

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»

Il suolo scende ancora di 1-2 centimetri l'anno, mezzo metro in trent'anni Più acqua da sollevare, bolletta da 6 milioni. Bonifiche: soldi per le idrovore

L'interrogazione: interventi da rifinanziare



Il pericolo di un futuro sott'acqua

Studi scientifici prevedono l'innalzamento del mare anche nel Ferrarese



1 | Primo piano

Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio. Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

INTERVENTI E IMPORTI PREVISTI

CONSORZIO DI BONIFICA	IMPORTO PREVISTO
CONSORZIO DI BONIFICA DI FERRARA	1.000.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI RAVENNA	500.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI MODENA	300.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI REGGIO EMILIA	200.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI PARMA	100.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLOGNA	50.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI VERONA	20.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI TREVISO	10.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI UDINE	5.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	2.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	1.000.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	500.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	200.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	100.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	50.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	20.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	10.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	5.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	2.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	1.000
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	500
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	200
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	100
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	50
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	20
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	10
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	5
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	2
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	1
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,5
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,2
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,1
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,05
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,02
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,01
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,00000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,00000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,00000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,000000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,000000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,000000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,0000000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,0000000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,0000000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,00000000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,00000000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,00000000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,000000000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,000000000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,000000000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0000000000000000000000000000000000000005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0000000000000000000000000000000000000002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0000000000000000000000000000000000000001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,0005
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRIESTE	0,0002
CONSORZIO DI BONIFICA DI GORIZIA	0,0001
CONSORZIO DI BONIFICA DI PADOVA	0,005
CONSORZIO DI BONIFICA DI VICENZA	0,002
CONSORZIO DI BONIFICA DI TRENTO	0,001
CONSORZIO DI BONIFICA DI BOLZANO	0,

nazionali furono subito concentrati sul rinnovo e il potenziamento degli impianti di bonifica, con flussi certi che hanno permesso per una decina di anni una programmazione reale. Poi la legge è stata pian piano svuotata e da qualche anno lasciata completamente senza fondi, rientrando la materia nelle competenze regionali.

«La Regione data la difficile situazione economica ha azzerato i finanziamenti, Ferrara è stata un po' dimenticata» lamenta Roversi.

I Consorzi di Bonifica, sorretti dal presidente nazionale Anbi, Francesco Vincenzi («il problema subsidenza deve tornare ad essere una responsabilità nazionale e non gravare solo sulle comunità nazionali»), hanno avanzato richieste precise per il rifinanziamento della vecchia legge, in vista della Finanziaria 2018, che è un percorso più semplice rispetto alla creazione di un contenitore normativo nuovo di zecca. «Ribadito che con i soldi dei consorziati si può fare solo la gestione ordinaria, anche perché opere e canali sono di proprietà dello Stato - rimarca Franco Dalle Vacche, presidente della Bonifica di Ferrara - è necessario garantire un flusso di fondi di 4-5 milioni l' anno, per riavviare la programmazione degli interventi. I soldi tra l' altro ci sono già, si tratta degli 8,5 miliardi di euro stanziati dal governo per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio nazionale, ma non possono accusarci di non aver preparato i progetti: costano centinaia di migliaia di euro di soldi versati dai consorziati, non possiamo spenderli senza prima certezze sui fondi a disposizione per realizzarli». Per venire incontro ai costi annuali dei pompaggi si potrebbero invece attivare sconti sulla bolletta energetica, che nel 2017 supererà i 5 milioni di euro, e non può essere in parte attenuata dall' impiego del fotovoltaico («i nostri impianti lavorano anche di notte» fa presente Dalle Vacche).

Trivelle passate e presentiUn capitolo a parte merita la ricerca delle cause profonde, è il caso di dirlo, di questa subsidenza. I Consorzi di Bonifica non ci girano intorno, «i territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1983 al 1964 - ha denunciato Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani al forum in Parlamento - L' emungimento di acque metanifere innescò un' accelerazione, nell' abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali». Un fenomeno di natura diversa, quindi, dall' inabissamento appenninico, che ha concause dovute all' azione dell' uomo.

L' attività di ricerca e in qualche caso anche di sfruttamento dei bacini metaniferi, attraverso le trivellazioni, come noto non si è arrestata nemmeno negli ultimi anni, seppure i Consorzi di Bonifica abbiano assunto una posizione rigida in materia. «Abbiamo sempre dato parere negativo a nuove trivellazioni, ma la Regione Emilia Romagna non sembra essere dello stesso avviso» è l' allarme lanciato da Dalle Vacche. Sarà quanto meno il caso di valutare con particolare attenzione le possibili conseguenze su questo fronte.

Stefano Ciervo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

Resta alto il rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna e anche in provincia di Ferrara. In base ai dati dell'ultimo monitoraggio statico effettuato con il contributo dei Consorzi di Bonifica emiliani associati all'Anbi si segnalano quasi mille casi di crisi rilevati nel territorio regionale passati in due anni da 926 a 942 (70 nel Ferrarese). In crescita anche il totale del costo per gli interventi da effettuare che sfiora il miliardo e 116 milioni con un aumento in termini di finanziamenti di 675mila euro.

Per quanto riguarda la provincia di Ferrara in particolare si segnala l'intervento per la sponda del Cer (canale emiliano romagnolo) in prossimità di Sant'Agostino per 940mila euro. Sono invece 53 gli interventi necessari nei territori gestiti dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara per quasi 244 milioni e vanno dall'Alto Ferrarese al Delta.

Il consorzio Renana, che in regione presenta lo stato di disagio maggiore con la necessità di 371 interventi, prevede due interventi per arginare la subsidenza nel comune di Argenta. Sono infine 24 su un totale di 183 gli interventi che occorrerebbe fare per sanare la situazione in territorio ferrarese delle strutture gestite dal Consorzio di bonifica Burana.

Si tratta di interventi che riguardano prevalentemente la zona delle Pilastresi a Stellata e nel comune di Bondeno.

Oltre ad avere sul nostro territorio un ruolo sempre più attivo e concreto nella lotta quotidiana al progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna associati ad Anbi svolgono anche una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano.

Ogni anno Anbi, l'associazione nazionale che li coordina, comunica l'elenco dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità individuando ed indicando, su segnalazione capillare dei numerosi Consorzi di Bonifica presenti in tutto il paese, importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo.

«L'Emilia Romagna - dichiarano all'Anbi regionale - nel panorama italiano, non è sicuramente un territorio esente da rischi ambientali di ogni tipo e gli ultimi anni, complici i mutamenti climatici repentini,



Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

INTERVENTI E IMPORTI PREVISTI		
CONSORZIO DI PIACENZA	68	€ 56.585.000,00
CONSORZIO DI PARMA	104	€ 116.050.000,00
CONSORZIO DI REGGIO EMILIA	37	€ 162.780.242,00
CONSORZIO DI BOLOGNA	183	€ 148.282.782,00
CONSORZIO DI MODENA	371	€ 195.295.300,00
CONSORZIO DI PARMA	36	€ 68.409.952,69
CONSORZIO DI REGGIO EMILIA	87	€ 173.730.000,00
CONSORZIO DI PIACENZA	33	€ 243.920.000,00
CONSORZIO DI PARMA	1	€ 940.000,00
TOTALE	942	€ 1.116.050.000,00

Delta del Po, più salvaguardia naturale

Anche nel convegno di Ferrara ribadita la necessità di un minore impatto sul suolo



Il convegno del Delta del Po, che si è svolto a Ferrara, ha ribadito la necessità di un minore impatto sul suolo. I relatori hanno sottolineato l'importanza di salvaguardare le risorse naturali e di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

Il convegno ha anche discusso le sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse idriche. I relatori hanno sottolineato l'importanza di adottare misure per ridurre l'impatto delle attività umane sull'ambiente.

ne sono stati la più palese dimostrazione. Così, alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, occorre dire che il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche se in linea con quello degli anni scorsi. Gli interventi programmati e realizzati dai Consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche concertate avviate con gli enti locali competenti ed in particolare la Regione Emilia Romagna; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura».

Lavori in corso al sottopasso stradale

Per consentire l'esecuzione di lavori di ricostruzione del sottopasso stradale dello scolo 'Protrazione Miara' a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, da mercoledì 25 ottobre, per una settimana lavorativa, salvo avverse condizioni meteo, via Catena sarà chiusa al transito. È un intervento per garantire la sicurezza della struttura..

[illegible]

Chiusa strada per lavori

Per consentire l'esecuzione di lavori di ricostruzione spondale del canale Cembalina a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, da oggi a venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, fino a fine lavori, via della Cembalina sarà chiusa tra via del Forno e via Spinazzino.

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Cronaca 11

IN BREVE

CHIESA CHIUSA

Chiusa strada per lavori

Per consentire l'esecuzione di lavori di ricostruzione spondale del canale Cembalina a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, da oggi a venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, fino a fine lavori, via della Cembalina sarà chiusa tra via del Forno e via Spinazzino.

ATTUALITÀ

Limitazione al traffico

Restaurare in vigore fino a oggi nella fascia oraria dalle 8,30 alle 18,30, le limitazioni del traffico che prevedono da martedì 17 ottobre, nell'area di via della Cembalina, la chiusura di via della Cembalina tra via del Forno e via Spinazzino.

SPORT

"Futuro possibile"

Servizio di lavoro del Comune di Ferrara e della Università di Ferrara per la ricerca di un futuro possibile per la città di Ferrara.

REGIONE

Maratona Climathon

Giovani che a venerdì 27 ottobre anche Ferrara parteciperà alla maratona mondiale del Climathon, iniziativa promossa annualmente da Climate-KIC, che ha l'obiettivo di sviluppare e implementare soluzioni innovative che aiutino a combattere gli impatti del cambiamento climatico nei contesti urbani.

OPINIONE

Deputazione di acque minerali

L'Adm, associazione degli addetti ai lavori, organizza un corso per la gestione dell'attività minerale in Emilia Romagna, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Spray al peperoncino fuggi-fuggi in discoteca

Sabato spruzzato gas urticante nella serata d'apertura del Madame Butterfly Tutti fuori con bruciore agli occhi. Indagini per risalire al responsabile dell'atto

La sensazione gradevole di bruciore agli occhi, per l'uscita nel piazzale, all'aperto, l'istintiva fuga al riparo della discoteca è stata la reazione di molti che si sono trovati a trovarsi in via della Cembalina tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara. L'evento, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara. L'evento, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara.



La discoteca Madame Butterfly in via Padua

La serata si è conclusa con un gran numero di persone che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara. L'evento, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara.

La serata si è conclusa con un gran numero di persone che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara. L'evento, organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara.

IERI LE ASSEMBLEE

EmilBanca si allarga

Ok alla fusione con Parma e Vergato

Napoli di Parma e Boc di Vergato dal prossimo 1 dicembre finiscono a parte di EmilBanca. La fusione è decisa con i circa 600 soci delle tre Banche emiliane che si sono trovati a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara.

Filo diretto con l'Agricoltura

con Coldiretti Ferrara

Domani con La Nuova Ferrara pagina speciale a cura della A. Manzoni & C.

Domani con La Nuova Ferrara pagina speciale a cura della A. Manzoni & C. La serata si è conclusa con un gran numero di persone che si sono trovate a trovarsi in via della Cembalina, tra via del Forno e via Spinazzino, nella serata di venerdì 20 ottobre, all'apertura del Madame Butterfly, la nuova discoteca di via della Cembalina, a Ferrara.

CURE DENTALI

CROAZIA

Viaggio in Clinica

La Clinica sarà presente al Festival del Turismo, presso il Parco Urbano G. Bassi, dal 17 al 19 Settembre. Viaggiate in Clinica! Consapevolezza in zona info: 334.2355965 ORTO NOVA pia.vezzani@gmail.com

Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia

BONDENO. Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l'interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un...

BONDENO. Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l'interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un tracciato ciclabile. Il percorso ciclistico in questione è quello che da Bondeno porta a Ferrara, accostando per lunghi tratti i turisti di giornata e i cicloamatori alle bellezze del corso del canale di Burana, ricco di essenze arboree. Questo tratto muove in paese attraversando il vecchio percorso ferroviario della Suzzara-Ferrara, rammodernata nel 2000, con un nuovo tracciato, che passa dal viadotto e da un nuovo ponte. «Il tracciato ciclabile che porta a Ferrara - spiega il vicesindaco, Simone Saletti - è molto apprezzato e frequentato, in particolare nei weekend. Il Comune ha da molti anni molteplici rapporti con consorzi di bonifica ed enti, per l'attraversamento di fiumi, manufatti, scoli idraulici e così via». Nel caso specifico - dice Saletti - «è necessario onorare il canone di concessione con la Fer che, per l'anno in corso, è di 133 euro e 90 centesimi. Non una cifra significativa, rapportata ai benefici che la pista ciclabile porta con sé, per la salute, il turismo del territorio e l'ambiente. Peralto, riqualificando opere che altrimenti sarebbero state abbandonate e dimenticate, come parte dell'antico tracciato della Suzzara-Ferrara, che ha oltre un secolo di storia, ed il vecchio ponte ferroviario». (mi.pe.)



la Nuova Ferrara

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel int: FERRARA > CRONACA > PISTA CICLABILE SUL VECCHIO TRATTO...

BONDENO

Pista ciclabile sul vecchio tratto della ferrovia

BONDENO. Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l'interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un...

22 ottobre 2017

BONDENO. Capita a volte che un'azienda che si occupa di mobilità pubblica, per la precisione di treni, sia anche l'interlocutore privilegiato del Comune, sul versante del canone da versare per un tracciato ciclabile.

Il percorso ciclistico in questione è quello che da Bondeno porta a Ferrara, accostando per lunghi tratti i turisti di giornata e i cicloamatori alle bellezze del corso del canale di Burana, ricco di essenze arboree. Questo tratto muove in paese attraversando il vecchio percorso ferroviario della Suzzara-Ferrara, rammodernata nel 2000, con un nuovo tracciato, che passa dal viadotto e da un nuovo ponte.

«Il tracciato ciclabile che porta a Ferrara - spiega il vicesindaco, Simone Saletti - è molto apprezzato e frequentato, in particolare nei weekend. Il Comune ha da molti anni molteplici rapporti con consorzi di bonifica ed enti, per l'attraversamento di fiumi, manufatti, scoli idraulici e così via».

Nel caso specifico - dice Saletti - «è necessario onorare il canone di concessione con la Fer che, per l'anno in corso, è di 133 euro e 90 centesimi. Non una cifra significativa, rapportata ai benefici che la pista ciclabile porta con sé, per la salute, il turismo del territorio e l'ambiente. Peralto, riqualificando opere che altrimenti sarebbero state abbandonate e dimenticate, come parte dell'antico tracciato della Suzzara-Ferrara, che ha oltre un secolo di storia, ed il vecchio ponte ferroviario».

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 27200

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Zappaterra Andrea

Ferrara, 22 ottobre 2017

Rimessi Tonino

Original Monacale, 22 ottobre 2017

Tonazzi Oliviero

Perseguito, 22 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

8

Delta del Po, più salvaguardia naturale

Anche nel convegno di Ferrara ribadita la necessità di un minore impatto sul suolo

Il futuro del Delta del Po passa attraverso cinque importanti e determinanti settori: tutela e gestione integrata e dinamica della biodiversità e del territorio, corretta ed oculata gestione del bacino fluviale e della risorsa idrica, lotta contro i fenomeni del bracconaggio faunistico ed ittico, adozione delle scelte produttive e tecnologiche più innovative a minore impatto su suolo, acqua ed aria e coinvolgimento e partecipazione delle comunità locali.

Temi sui quali al Museo Civico di Storia Naturale si è tenuto un convegno organizzato da ben 14 associazioni impegnate a tutela della natura rappresentate da Stefano Lenzi che oltre ad invitare eminenti relatori ed esperti, hanno proposto la costituzione di un "Patto territoriale ed ambientale".

L'idea trova i presupposti giuridici già nella Legge n.

662/1996 e punta a far diventare l'area del Delta - il più ampio sistema di zone umide d'Italia - un'area pilota su scala nazionale ed internazionale per la tutela della biodiversità e del paesaggio, l'assetto idrogeologico, l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile. I contenuti delle relazioni infatti hanno affrontato singolarmente gli argomenti concordato poi nel sostenere che attualmente la situazione del territorio, essendo una zona di incrocio fra terra e mare, è molto fragile ed il suo equilibrio risulta particolarmente delicato.

A fronte dei cambiamenti sociali, climatici e dove l'uomo interviene spesso in modo dannoso, sono stati ideati diversi progetti tra cui una modalità di pesca sostenibile che la categoria dovrebbe adottare, insieme a quello che maggiormente manca: ovvero una gestione unitaria quindi il Patto territoriale, con un maggiore coinvolgimento delle istituzioni che invece procedono molto lentamente.

Margherita Goberti.



Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio. Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

INTERVENTI E IMPORTI PREVISTI		
CONSORZIO DI PIACENZA	68	€ 56.583.000,00
CONSORZIO DI PARMA	104	€ 116.050.000,00
CONSORZIO DI REGGIO EMILIA	37	€ 122.780.247,00
CONSORZIO DI RAVENNA	183	€ 146.282.780,00
CONSORZIO DI RICCIONE	273	€ 105.245.360,00
CONSORZIO DI RIMINI	30	€ 48.400.000,00
CONSORZIO DI VERGATO	87	€ 173.730.000,00
CONSORZIO DI PIEMONTE	52	€ 143.730.000,00
CONSORZIO DI LIGURIA	1	€ 940.000,00
TOTALE	942	€ 1.111.989.234,00

Il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna è anche in provincia di Ferrara. In base ai dati dell'ultimo monitoraggio stato di Ferrara con i consorzi di bonifica associati all'Apo o ospitati nelle zone di rischio del territorio regionale passati da 204 nel 2015 a 241 nel 2016. Il numero di interventi da effettuare che sfiora i 1000, con un aumento in termini di finanziamenti di 17 milioni.

Per quanto riguarda la provincia di Ferrara in particolare, nel 2016 sono stati individuati 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

La situazione in territorio ferrarese delle strutture gestite dal Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara per quasi 241 interventi e per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, che è un ente pubblico, ha in gestione 241 interventi per un valore complessivo di 1.111 milioni.

Nuova rottura del tubo dell' acqua in Foro Boario

Un grosso tubo rotto e l' ennesimo allagamento in strada con l' acqua che sgorgava come un torrente per il controviaie. La sorpresa ieri mattina per alcuni residenti di via Foro Boario è stata la conseguente mancanza di acqua dai rubinetti. Dalla centrale infatti Hera aveva interrotto l' erogazione per consentire la riparazione del tubo che si era rotto in profondità.

«L' ennesima rottura e quasi sempre di domenica», ha commentato un residente - un po' seccato per il disagio che a sentire gli addetti subito accorsi, non sarebbe durato per molto tempo.

«Un paio d' ore - ha dichiarato l' operaio che aveva già provveduto a scavare il buco sulla strada ed attendeva il collega per procedere alla riparazione del tubo - capisco che soprattutto di domenica non sia piacevole trovarsi senza acqua ma saremo il più veloci possibile per riportare la normalità dell' erogazione dell' acqua nelle case di questo tratto di strada».

Le cause di queste improvvise rotture sono dovute, sempre secondo l' esperto, sia alla vetustà dei tubi ma soprattutto alle radici degli alberi piuttosto numerosi in via Foro Boario ed alle vibrazioni delle auto che passano continuamente.

Finché si tratta di un tubo per quanto grande, i disagi sono contenibili ma quando come l' estate scorsa a Pontelagoscuro il danno è stato rilevante, allora ne risente anche la vita quotidiana. Ieri per fortuna tutto è rientrato nella norma entro la giornata, causando così un disagio tollerabile. Comunque è la conferma che la rete idrica ferrarese negli ultimi mesi fa registrare un numero sempre più frequenti di rotture, con gli immancabili disagi all' utenza.

Margherita Goberti.

UNO 23 OTTOBRE 2017 LA NUOVA Cronaca 11

IN BREVE

CHIESA STRADA
per lavori
Non c'è un'associazione di cittadini che si occupi di segnalare i problemi di manutenzione della strada. Il Comune di Ferrara, da oggi, ha deciso di affidare la manutenzione ordinaria delle strade comunali a una ditta privata. La ditta sarà scelta tra le imprese che hanno presentato offerte per la gestione delle opere di manutenzione ordinaria delle strade comunali. La ditta sarà scelta tra le imprese che hanno presentato offerte per la gestione delle opere di manutenzione ordinaria delle strade comunali.

ACQUEDOTTO
Limitazione al traffico
Aumentano le visite finali a oggi nella fascia oraria dalle 8,30 alle 18,30. Le limitazioni del traffico sono in vigore da martedì 17 ottobre, nell'area di via della Città di Ferrara, delimitata dai cartelli di senso unico.

LABORATORI DI RICERCA
"Futuro possibile"
Servizio di ricerca del Comune di Ferrara e dell'Università di Ferrara. Il laboratorio di ricerca "Futuro possibile" è stato istituito per studiare e sviluppare progetti innovativi che aiutino a combattere gli effetti del cambiamento climatico. Il laboratorio di ricerca "Futuro possibile" è stato istituito per studiare e sviluppare progetti innovativi che aiutino a combattere gli effetti del cambiamento climatico.

MARATONA CLIMATHON
Maratona Climathon
Giovani che a fine di ottobre anche Ferrara parteciperà alla maratona mondiale del Climathon, iniziativa promossa annualmente da Climate-KIC, che ha l'obiettivo di sviluppare e implementare progetti innovativi che aiutino a combattere gli effetti del cambiamento climatico. Il Climathon è una maratona mondiale che ha l'obiettivo di sviluppare e implementare progetti innovativi che aiutino a combattere gli effetti del cambiamento climatico.

OGGETTIVITÀ
Oggettività
L'Adm, associazione degli amministratori locali della Romagna, ha organizzato una giornata di lavoro per discutere della situazione della Romagna e delle prospettive future. L'Adm, associazione degli amministratori locali della Romagna, ha organizzato una giornata di lavoro per discutere della situazione della Romagna e delle prospettive future.

SPRAY AL PEPPERONCINO
fuggi-fuggi in discoteca
Sabato spruzzato gas urticante nella serata d'apertura del Madam Butterfly. Tutti fuori con bruciore agli occhi. Indagini per risalire al responsabile dell'atto.

NUOVA ROTTURA
del tubo dell'acqua
in Foro Boario
Un grosso tubo rotto e l' ennesimo allagamento in strada con l' acqua che sgorgava come un torrente per il controviaie. La sorpresa ieri mattina per alcuni residenti di via Foro Boario è stata la conseguente mancanza di acqua dai rubinetti. Dalla centrale infatti Hera aveva interrotto l' erogazione per consentire la riparazione del tubo che si era rotto in profondità.

IERI LE ASSEMBLEE
EniBanco si allarga
Ok alla fusione
con Parma e Vergato
Nella serata di venerdì 20 ottobre, EniBanco ha convocato l'assemblea straordinaria per discutere della fusione con la società di Parma e Vergato. L'assemblea ha approvato la fusione e ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

Filo diretto con
l'Agricoltura
con Coldiretti Ferrara
Domani con
La Nuova Ferrara
pagina speciale a cura
della A. Manzoni & C.

CURE DENTALI
CROAZIA
Viaggio in Clinica
Personale altamente
QUALIFICATO e Materiale
di primissima QUALITÀ
Preventivo a vista GRATIS
Venerdì 27 ottobre 2017
Venerdì 27 ottobre 2017
Venerdì 27 ottobre 2017



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 24 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 24 ottobre 2017

Articoli

23/10/2017 lanuovaferrara.it		
<u>Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto</u>		1
23/10/2017 lanuovaferrara.it	STEFANO CIERVO	
<u>Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»</u>		3
24/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50		
<u>Consulta, la lista delle priorità</u>		5
23/10/2017 lanuovaferrara.it		
<u>Aleanna nel Mezzano ha richiesto il permesso di coltivazione</u>		6
24/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51		
<u>Argine Travesagno interventi contro i crolli Previsti i lavori</u>		7
24/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56		
<u>Attenti all' acqua un patrimonio in discussione</u>		8
23/10/2017 emiliaromagnanews.it		
<u>Ferrara: 'Acqua e Patrimonio Mondiale dell' Umanità': conferenza in...</u>		9
23/10/2017 lanuovaferrara.it		
<u>Delta del Po, più salvaguardia naturale</u>		11
23/10/2017 lanuovaferrara.it		
<u>Nuova rottura del tubo dell' acqua in Foro Boario</u>		12

Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio. Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

Resta alto il rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna e anche in provincia di Ferrara. In base ai dati dell'ultimo monitoraggio statico effettuato con il contributo dei Consorzi di Bonifica emiliani associati all'Anbi si segnalano quasi mille casi di crisi rilevati nel territorio regionale passati in due anni da 926 a 942 (70 nel Ferrarese). In crescita anche il totale del costo per gli interventi da effettuare che sfiora il miliardo e 116 milioni con un aumento in termini di finanziamenti di 675mila euro. Per quanto riguarda la provincia di Ferrara in particolare si segnala l'intervento per la sponda del Cer (canale emiliano romagnolo) in prossimità di Sant'Agostino per 940mila euro. Sono invece 53 gli interventi necessari nei territori gestiti dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara per quasi 244 milioni e vanno dall'Alto Ferrarese al Delta. Il consorzio Renana, che in regione presenta lo stato di disagio maggiore con la necessità di 371 interventi, prevede due interventi per arginare la subsidenza nel comune di Argenta. Sono infine 24 su un totale di 183 gli interventi che occorrerebbe fare per sanare la situazione in territorio ferrarese delle strutture gestite dal Consorzio di bonifica Burana. Si tratta di interventi che riguardano prevalentemente la zona delle Pilastresi a Stellata e nel comune di Bondeno. Oltre ad avere sul nostro territorio un ruolo sempre più attivo e concreto nella lotta quotidiana al progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico i Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna associati ad Anbi svolgono anche una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano. Ogni anno Anbi, l'associazione nazionale che li coordina, comunica l'elenco dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità individuando ed indicando, su segnalazione capillare dei numerosi Consorzi di Bonifica presenti in tutto il paese, importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo. «L'Emilia Romagna - dichiarano all'Anbi regionale - nel panorama italiano, non è sicuramente un territorio esente da rischi ambientali di ogni tipo e gli ultimi anni, complici i mutamenti climatici repentini, ne sono stati la più palese dimostrazione. Così, alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, occorre dire che il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche



Serve oltre un miliardo per sanare il dissesto

Il rapporto dei Consorzi di Bonifica che confermano i rischi del territorio. Quasi mille gli interventi consigliati in regione, sono settanta nel Ferrarese

23 ottobre 2017

INTERVENTI E IMPORTI PREVISTI

CONSORZIO DI BONIFICA	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO PREVISTO (€)
CONSORZIO DI PIACENZA	68	€ 54.388.000,00
CONSORZIO PARABITA	104	€ 124.000.000,00
CONSORZIO EMILIO CORTINA	37	€ 102.960.000,00
CONSORZIO DI BOLOGNA	305	€ 348.262.700,00
CONSORZIO RENANA	371	€ 194.291.300,00
CANALIZZAZIONE OCCIDENTALE	38	€ 46.400.000,00
CONSORZIO DI BOLOGNA	97	€ 175.770.000,00
CONSORZIO PARABITA FERRARA	83	€ 240.000.000,00
CANALE EMILIO ROMAGNOLI	1	€ 940.000,00
TOTALE	1042	€ 1.158.000.000,00

Resto alto il rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna e anche in provincia di Ferrara. In base ai dati dell'ultimo monitoraggio statico effettuato con il contributo dei Consorzi di Bonifica emiliani associati all'Anbi si segnalano quasi mille casi di crisi rilevati nel territorio regionale passati in due anni da 926 a 942 (70 nel Ferrarese). In crescita anche il totale del costo per gli interventi da effettuare che sfiora il miliardo e 116 milioni con un aumento in termini di finanziamenti di 675mila euro.

Per quanto riguarda la provincia di Ferrara in particolare si segnala l'intervento per la sponda del Cer (canale emiliano romagnolo) in prossimità di Sant'Agostino per 940mila euro. Sono invece 53 gli interventi necessari nei territori gestiti dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara per quasi 244 milioni e vanno dall'Alto Ferrarese al Delta.

Il consorzio Renana, che in regione presenta lo stato di disagio maggiore con la necessità di 371 interventi, prevede due interventi

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 85000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Lunghi Valden
Consiglieri, 23 ottobre 2017

Bencivelli Elves
Ferrara, 23 ottobre 2017

Ghetti Ivano
Cena, 23 ottobre 2017

Benvenuti Lillia
Ferrara, 23 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

se in linea con quello degli anni scorsi. Gli interventi programmati e realizzati dai Consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche concertate avviate con gli enti locali competenti ed in particolare la Regione Emilia Romagna; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura».

Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»

Il suolo scende ancora di 1-2 centimetri l'anno, mezzo metro in trent'anni Più acqua da sollevare, bolletta da 6 milioni. Bonifiche: soldi per le idrovore

Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata» Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata» Il suolo scende ancora di 1-2 centimetri l'anno, mezzo metro in trent'anni Più acqua da sollevare, bolletta da 6 milioni. Bonifiche: soldi per le idrovore Tagstrivelle 23 ottobre 2017 Ferrara continua a sprofondare, a velocità solo di poco inferiore a 30 anni fa, ma i soldi per contrastare questa pericolosa deriva in questo lasso di tempo si sono ridotti fino a sparire del tutto. «Bisogna ripristinare le fonti di finanziamento, anche perché i cambiamenti climatici stanno peggiorando la situazione» è il grido d'allarme lanciato qualche giorno fa dai Consorzi di bonifica, di Ferrara e di Ravenna, i territori più esposti a questo fenomeno per via della loro posizione di partenza in gran parte al di sotto del livello del mare. Perdere mezzo metro di quota in poche decine d'anni, per gran parte della nostra provincia, risulterebbe letale, a differenza dei territori appenninici che pure sprofondano più velocemente, e di questo passo ci si arriverà. Velocità pericolosa: i conteggi dei consorzi sono chiari in materia. «Il fenomeno della subsidenza non è esaurito, i nostri territori continuano ad abbassarsi al ritmo di 1-2 metri all'anno, a seconda delle

situazioni - ha spiegato Riccardo Roversi, direttore della Bonifica di Ferrara, anche in un recente forum in Senato a Roma - Nell'arco di 20-30 anni fanno mezzo metro in meno. È il caso di ricordare che gran parte della provincia è costantemente tenuta a secco dal nostro sistema di idrovore, e ogni centimetro di abbassamento significa dover sollevare quantità imponenti di acqua in più ogni anno». La bolletta è di 6 milioni di euro. Il tutto grava su di un sistema di 170 opere idrauliche costruite tra 50 e 100 anni fa, che hanno bisogno già oggi di costante manutenzione al quale è dedicato quasi per intero il bilancio del Consorzio, assieme alla cura della rete di canali». Si tratta di 30 milioni di euro, costituiti quasi esclusivamente dai contributi di agricoltori e residenti, all'interno dei quali non ci sono abbastanza risorse per avviare un piano di rinnovamento degli impianti ormai obsoleti. «Circa il 30% degli impianti di sollevamento ha bisogno di essere rinnovato» è la valutazione di Roversi. Problema dimenticato Tutto questo era ben noto fin dagli anni Ottanta, e all'epoca la politica prese sul serio questo problema. Risale al 1980, infatti, la legge 845 che finanziò interventi contro la subsidenza prima nella provincia di Ravenna, dove il fenomeno è più accentuato, e poi nel Ferrarese e nel Rodigino. I finanziamenti



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Ferrara sprofonda «Allerta dimenticata»'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il suolo scende ancora di 1-2 centimetri l'anno, mezzo metro in trent'anni Più acqua da sollevare, bolletta da 6 milioni. Bonifiche: soldi per le idrovore'. There is a small image of a road with a crack. To the right of the main article, there is a sidebar with sections: 'ASTE GIUDIZIARIE', 'NECROLOGIE', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. The date '23 ottobre 2017' is visible at the bottom of the article.

nazionali furono subito concentrati sul rinnovo e il potenziamento degli impianti di bonifica, con flussi certi che hanno permesso per una decina di anni una programmazione reale. Poi la legge è stata pian piano svuotata e da qualche anno lasciata completamente senza fondi, rientrando la materia nelle competenze regionali. «La Regione data la difficile situazione economica ha azzerato i finanziamenti, Ferrara è stata un po' dimenticata» lamenta Roversi. I Consorzi di Bonifica, sorretti dal presidente nazionale Anbi, Francesco Vincenzi («il problema subsidenza deve tornare ad essere una responsabilità nazionale e non gravare solo sulle comunità nazionali»), hanno avanzato richieste precise per il rifinanziamento della vecchia legge, in vista della Finanziaria 2018, che è un percorso più semplice rispetto alla creazione di un contenitore normativo nuovo di zecca. «Ribadito che con i soldi dei consorziati si può fare solo la gestione ordinaria, anche perché opere e canali sono di proprietà dello Stato - rimarca Franco Dalle Vacche, presidente della Bonifica di Ferrara - è necessario garantire un flusso di fondi di 4-5 milioni l'anno, per riavviare la programmazione degli interventi. I soldi tra l'altro ci sono già, si tratta degli 8,5 miliardi di euro stanziati dal governo per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio nazionale, ma non possono accusarci di non aver preparato i progetti: costano centinaia di migliaia di euro di soldi versati dai consorziati, non possiamo spenderli senza prima certezze sui fondi a disposizione per realizzarli». Per venire incontro ai costi annuali dei pompaggi si potrebbero invece attivare sconti sulla bolletta energetica, che nel 2017 supererà i 5 milioni di euro, e non può essere in parte attenuata dall'impiego del fotovoltaico («i nostri impianti lavorano anche di notte» fa presente Dalle Vacche). Trivelle passate e presenti Un capitolo a parte merita la ricerca delle cause profonde, è il caso di dirlo, di questa subsidenza. I Consorzi di Bonifica non ci girano intorno, «i territori delle province di Rovigo, Ferrara e del comune di Ravenna sono stati interessati dallo sfruttamento di giacimenti metaniferi dal 1983 al 1964 - ha denunciato Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica polesani al forum in Parlamento - L'emungimento di acque metanifere innescò un'accelerazione, nell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali». Un fenomeno di natura diversa, quindi, dall'inabissamento appenninico, che ha concause dovute all'azione dell'uomo. L'attività di ricerca e in qualche caso anche di sfruttamento dei bacini metaniferi, attraverso le trivellazioni, come noto non si è arrestata nemmeno negli ultimi anni, seppure i Consorzi di Bonifica abbiano assunto una posizione rigida in materia. «Abbiamo sempre dato parere negativo a nuove trivellazioni, ma la Regione Emilia Romagna non sembra essere dello stesso avviso» è l'allarme lanciato da Dalle Vacche. Sarà quanto meno il caso di valutare con particolare attenzione le possibili conseguenze su questo fronte.

STEFANO CIERVO

XII MORELLI

Consulta, la lista delle priorità

ATTENDENDO le elezioni della consulta, quella di XII Morelli ha annunciato i lavori che interessano la frazione. «Bisognerà adoperarsi per l'accessibilità della sala dove ci si riunisce, viste le barriere architettoniche», afferma il presidente uscente Matteo Malaguti. «E' partito il cantiere per la piazza che terrà conto della sistemazione del monumento ai caduti, lavori per 18729 euro - aggiunge l'assessore Matteo Fortini - verranno posti giochi per i bambini più piccoli, rimossa l'aiuola davanti al bar e al parcheggio. Per ciò che riguarda il rifacimento delle strade, via Monsignore di Sopra è prioritaria, ne dovremo parlare con il consorzio di bonifica affinché impermeabilizzi le sponde del canale per rendere il lavoro più duraturo. Si presume che possa essere rifatta a fine novembre vista la recente aggiudicazione dei lavori per 800.000 euro» Laura Guerra.

10
Cento
Resto del Carlino
HAIETE 24 OTTOBRE 2017
DONAZIONE BENEFICA
STASERA alle 19.45 a Palazzo del Governatore, l'Associazione Grande Volontariato Sociale, conterrà il ricevimento della Sagra del Bue allo spiedo e della Forastina alla direttrice nazionale della Fondazione Operazioni Simile Italia che aiuta i bimbi affetti da labirinto separato e labirintopatia.

Morì dopo rapina violenta in casa, slitta Appello per l'omicidio di Cloe

L'udienza, fissata per domani, è stata posticipata al 24 gennaio

XII MORELLI
Consulta, la lista delle priorità

ATTENDENDO le elezioni della consulta, quella di XII Morelli ha annunciato i lavori che interessano la frazione. «Bisognerà adoperarsi per l'accessibilità della sala dove ci si riunisce, viste le barriere architettoniche», afferma il presidente uscente Matteo Malaguti. «E' partito il cantiere per la piazza che terrà conto della sistemazione del monumento ai caduti, lavori per 18729 euro - aggiunge l'assessore Matteo Fortini - verranno posti giochi per i bambini più piccoli, rimossa l'aiuola davanti al bar e al parcheggio. Per ciò che riguarda il rifacimento delle strade, via Monsignore di Sopra è prioritaria, ne dovremo parlare con il consorzio di bonifica affinché impermeabilizzi le sponde del canale per rendere il lavoro più duraturo. Si presume che possa essere rifatta a fine novembre vista la recente aggiudicazione dei lavori per 800.000 euro» Laura Guerra.

di VALERIO FRANZONI

SLITTA al previsto 24 gennaio («25 gennaio per l'eventuale prosecuzione dell'udienza») il processo d'appello contro la sentenza emessa dal gup di Ferrara, Piero Tassoni, che ha condannato a 30 anni di carcere Florio Constantino Grimesa e Leonardo Vesini per l'omicidio di Cloe Geronzi e il tentato omicidio di Maria Humenica. Precedentemente l'udienza era fissata per domani, ma la Corte d'Appello di Bologna, nel giorno scorso, ha comunicato la proroga. Sono passati ormai due anni da quella mattina del 6 novembre 2015, quando Cloe Geronzi e la sorella Maria Humenica rimasero vittime di una rapina di inaspettata violenza nella loro abitazione in via Lunga a Reno. Che Geronzi, allora Minore, morì cinque giorni dopo in ospedale a causa delle gravissime ferite riportate, mentre Maria Humenica fu ricoverata in gravi condizioni, ma riuscì a guarire. Del fatto sono accusati i due ragazzi Grimesa e Vesini, che furono arrestati a poco che ore dal fatto dai carabinieri della Compagnia di Cento. Un dramma, questo, che ha scuotuto tutto il territorio ferrarese e non solo, per la ferocia con la quale si è consumato. La notte 16 dicembre, i due imputati sono stati con-



Cloe Geronzi fu rapinata e assassinata il 6 novembre 2015

dannati a 30 anni di carcere, oltre al riaccomando di Maria Humenica con la provvisoria fissata a 60mila euro, il figlio di Cloe Geronzi (provvisoria anche in questo caso di 40mila euro) e il Comune di Cento, che si è costituito parte civile, con provvisoria stabilità in 15mila euro. «Le nostre aspettative per l'udienza d'appello», afferma l'avvocato Salvatore Minibello, legale della famiglia Geronzi - Ar-

dizoni che segue il figlio dell'anziana morta Andrea Meloni e Maria Humenica - è che venga confermata la sentenza nei confronti di Vesini e Grimesa che sembra essere equitativa. L'ultima, soprattutto i tentativi di Grimesa e Vesini di diffamare che sono apparsi del tutto inaccettabili. I dati, tra l'altro, non si sono minimamente curati di provvedere ai risarcimenti nei confronti delle parti offese.

L'AVVOCATO rivela la preoccupazione dei suoi assistiti che l'aliquota dei tempi possa portare ad un ridimensionamento della condanna, «ma il loro pensiero è che non accada». I rimpicci della famiglia Geronzi-Ardizoni che quanto accaduto il 6 novembre 2015 non finiva nel dimenticatoio: «Vorremmo» prosegue l'avvocato Minibello - che con il sostegno di tutti deliriamo che siamo avvenendo nella Provincia, non si spengano i riflettori su quanto accaduto che anni fa. Reno, che Geronzi ha perso la vita e Maria Humenica ha lasciato i conti con le ferite psicologiche che difficilmente riuscirà a cancellare. La bisogna di costante supporto. L'amministrazione comunale centese si presenterà come parte civile anche al processo d'appello e sarà difesa dall'avvocato Bruno Guaraldi.

PANDURERA
Corsa ai biglietti per il concerto di Paolo Fresu

Si sta per alzare il sipario della Pandurera per l'inaugurazione della stagione del Teatro Bolognese. Il debutto è affidato all'ottimo concerto del "Paolo Fresu Devil Quartet", basato per giovedì alle 21, che presenterà una grande serata di jazz miscelato ad altri linguaggi, carico di una straordinaria energia dinamica e coltura di buone intenzioni. Ad affiancare Fresu che si esibirà alla tromba, al sassofono e live elettronico il clarinetta Paolo Tolla Porta e il batterista Stefano Bagdoli. Fresu vanta una carriera musicale che lo ha portato a conquistare una lunga serie di riconoscimenti e a suonare con i nomi più importanti degli ultimi 30 anni, da Michael Nyman a Evan Parker, da Patrizia O'Neill a Vito Montano, da Negramaro agli Stadio. Per acquistare i biglietti è possibile collegarsi online sul sito "Viva Ticket" o rivolgersi alla biglietteria del teatro Pandurera di Cento domani, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 14 e dalle 16.30 alle 19.30.

IL NODO DELLA RIORGANIZZAZIONE SCOLASTICA. GIOVEDÌ PRESIDIO A FERRARA

Toselli: «Avanti tutta». Scatta il sit-in dei sindacati

SULLA riorganizzazione scolastica, l'amministrazione Toselli non fa alcuna remora. Anzi. In una nota, afferma che «sta proseguendo il percorso di piena definizione della proposta. Si stanno infatti susseguendo le tappe salienti di un iter complesso, che condurrà verso una riforma che guarda al futuro, allo sviluppo e al potenziamento della scuola, in termini di investimento e di qualità. Il percorso, ricorrendo dall'amministrazione, ha visto sinora numerosi passaggi: dall'ufficio scolastico provinciale, per un paragrafo di verifica della fattibilità tecnica, in Commissione consultiva, nell'ambito della quale la proposta è stata votata unanimemente come "valida".

E nei complessivi cinque Consigli d'Istituto, tre dei quali hanno espresso voto positivo». Per venerdì, il sindaco Toselli e l'assessore Ferrarini annunciano, inoltre, un nuovo incontro con i sindacati, e

di Fie Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Sda e Gila, che, venerdì scorso prima dell'incontro con l'amministrazione, hanno indetto un presidio davanti all'Ufficio scolastico provinciale, in via Madonna a Ferrara dalle 11 alle 13 di giovedì, chiedendo a raccolta cittadini e personale scolastico dei comuni di Cento e Terre del Reno. A Reno Centese ha preso il via una petizione popolare contro il riordino degli istituti comprensivi, nella quale si richiede formalmente alla procedura, nella quale, «di come i finanziamenti sono distribuiti a qualunque forma di coinvolgimento e partecipazione diretta della popolazione». Ed esprimono profondo disappunto e rabbia per l'eliminazione della Direzione di-

dattica di Reno Centese che rappresenta un prezioso segnale di attenzione verso le frazioni. E, al core del "no" alla riorganizzazione, si muove tutto il personale dell'istituto comprensivo "Paoletti" («I.T.C.I. e I.T.C. Paoletti di Cento formano un unico istituto di 1.800 alunni con una comunità di docenti superante alle 200 unità, dicono i 140 firmatari»). Come può essere ritenuta questa una riorganizzazione scolastica giusta e governabile, il laureato anche una mancanza di adeguato confronto su una cosa importante, evidenziando un possibile conflitto d'interessi dell'assessore Ferrarini, in quanto docente dell'Istituto istituito che tratti benefici del nuovo dimensionamento. V. E.



SCONTRO Toselli tra sindaco e sindacati sulla scuola

Aleanna nel Mezzano ha richiesto il permesso di coltivazione

L'allarme di Consorzi di Bonifica ha rimesso sotto i riflettori le attività di ricerca ed estrazione ancora in atto nel territorio provinciale e in quelli confinanti. La mossa più recente è di...

L'allarme di Consorzi di Bonifica ha rimesso sotto i riflettori le attività di ricerca ed estrazione ancora in atto nel territorio provinciale e in quelli confinanti. La mossa più recente è di... Tagsaleanna23 ottobre 2017L'allarme di Consorzi di Bonifica ha rimesso sotto i riflettori le attività di ricerca ed estrazione ancora in atto nel territorio provinciale e in quelli confinanti. La mossa più recente è di Aleanna Resourches, la multinazionale Usa che il 30 settembre scorso ha presentato al ministero dello Sviluppo economico del governo italiano un'istanza di concessione di coltivazione di un nuovo giacimento di idrocarburi, denominato Valle del Mezzano, che riguarda l'originario permesso di ricerca denominato Corte dei signori. Il territorio interessato è compreso nei comuni di Comacchio e Ostellato, tra la Ferrara-lidi e via Mondo nuovo. Proprio lo sviluppo temuto dagli attivisti ecologici della zona, che nel maggio scorso avevano promosso un'iniziativa, "Fumi di torba", per protestare contro i sondaggi in atto nella zona. «È inquietante che queste attività si svolgano in pieno territorio del Parco del Delta, all'interno di una Zona di protezione speciale - aveva spiegato Paola Batistini, attivista di

Fumi di torba - Qui c'è un basamento di cemento, non sembra una struttura temporanea». A livello di istanze di concessione di coltivazioni in terraferma, per quanto riguarda il Ferrarese, sul sito del ministero se ne registrano altri due: Agosta (Eni), che parte dal permesso originario Valli di Comacchio, e Gradizza (Northsun Italia, Petrorep Italiana e Aleanna), già La Prospera. È il numero di gran lunga maggiore in Emilia Romagna, visto che in tutto sono cinque le richieste di questo tipo (ai confini c'è la concessione Sant'Alberto). In mare si registra nella nostra zona la sola istanza di concessione di Agip, Total Italia e Stargas Italia, al largo di Lido Nazioni: è il caso di precisare, però, che si tratta di un procedimento fermo dal 1998.



la nuova ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > ALEANNA NEL MEZZANO HA RICHIESTO IL...

Aleanna nel Mezzano ha richiesto il permesso di coltivazione

L'allarme di Consorzi di Bonifica ha rimesso sotto i riflettori le attività di ricerca ed estrazione ancora in atto nel territorio provinciale e in quelli confinanti. La mossa più recente è di...

CONCESSIONI RICHIESTE TRIVELLE ISTANZE ALEANNA

23 ottobre 2017

L'allarme di Consorzi di Bonifica ha rimesso sotto i riflettori le attività di ricerca ed estrazione ancora in atto nel territorio provinciale e in quelli confinanti. La mossa più recente è di Aleanna Resourches, la multinazionale Usa che il 30 settembre scorso ha presentato al ministero dello Sviluppo economico del governo italiano un'istanza di concessione di coltivazione di un nuovo giacimento di idrocarburi, denominato Valle del Mezzano, che riguarda l'originario permesso di ricerca denominato Corte dei signori. Il territorio interessato è compreso nei comuni di Comacchio e Ostellato, tra la Ferrara-lidi e via Mondo nuovo.

Proprio lo sviluppo temuto dagli attivisti ecologici della zona, che nel maggio scorso avevano promosso un'iniziativa, "Fumi di torba", per protestare contro i sondaggi in atto nella zona.

«È inquietante che queste attività si svolgano in pieno territorio del Parco del Delta, all'interno di una Zona di protezione speciale - aveva spiegato Paola Batistini, attivista di Fumi di torba - Qui c'è un basamento di cemento, non sembra una struttura temporanea».

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Comacchio Del Delta - 85000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Lunghi Valden
Consandolo, 23 ottobre 2017

Bencivelli Elves
Ferrara, 23 ottobre 2017

Ghetti Ivano
Cesà, 23 ottobre 2017

Benvenuti Lillia
Ferrara, 23 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Acqua Ambiente Fiumi

Argine Travesagno interventi contro i crolli Previsti i lavori

Si sfonda l'asfalto di Argine Travesagno a Bondeno e l'amministrazione comunale annuncia che «verrà risistemato in tempi brevissimi». Un intervento particolare che interessa una zona artigianale, al servizio delle imprese. E' stata incaricata, con procedura diretta, una ditta specializzata in questo genere di interventi.

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2017 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO

Partecipate, resiste anche Cmv servizi

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Bondeno si tiene tutte le partecipate. Ci pensa, inoltre, decide in ritardo di venire giorni dopo alla scadenza del 30 settembre alla quale si sono tenuti gli altri comitati e sezioni. Il punto all'ordine del giorno agli inizi di questa sera, alle 21, in consiglio comunale. L'interazione palese è quella di confermare anche la Cmv servizi e la Cmv Energia & Impianti, che sono appartenenti, le partecipate maggioritarie in discussione. Nessuna aveva dunque un quanto già era esistente. La revisione straordinaria delle partecipate, la rinegoziazione delle posizioni ed eventualmente da alienare, per Bondeno è il rafforzamento del passato. Tutti confermano dunque, eccetto la River spa, per la quale sembra sarà proposto di dismettere la quota societaria delle 160 azioni per un valore complessivo di 723 euro. Se ne va anche, ma togliere il dismetto da sola, la Mabile di Canossa. Naza tre anni fa, è già stata sciolta e messa in liquidazione. Resteranno Feni e Solide, nel passato delle partecipate la Cmv raccolta srl, Lepida spa, Supro spa e Fiera spa.

c.f.

LA CONSIGLIERA DI BONDENO AVEVA CRITICATO LA PROVINCIA

«E' perplessa sul bilancio? Venga pure a fare l'assessore» Così Tagliani sfida Piacentini

di GIULIA FORTINI

«AVENDO raccontato le sue perplessità in ordine alla situazione economica e finanziaria della Provincia di Ferrara, espresse a mezzo stampa mercoledì scorso su il Resto del Carlino Ferraro, sarei lieta se venisse ascoltata la delega al Riforma dell'ente. Lo scrive, il Presidente della Provincia Tiziana Tagliani, in una lettera ufficiale, su carta intestata dell'ente, inviata a Francesca Piacentini, consigliere provinciale della lista civica di Bondeno e della lista civica di Ferrara, che nell'area di Bondeno vive tra i banchi della maggioranza con la lista Unione di Centro, aveva segnalato quanto da situazione delle strade provinciali vi sia aggravamento sempre di più. In particolare la Piacentini aveva puntato il dito contro la mancanza di servizi che rendono le strade ancora più pericolose quando in questi mesi sono state le asfaltate. Ma la considerazione che, probabilmente più di ogni altra, aveva reso l'addosso, era stato l'appunto sul bilancio: «La Provincia sta giustamente dicendo che i fondi che arrivano dal Governo sono limitati - aveva detto - Una cosa che non è accettabile».

C'è una linea di confine che divide la politica. Ha la voce dei partiti. E' di cinque giorni fa la lettera inviata di Tagliani, disposta a cedere la delega al bilancio, alla consigliere provinciale d'opposizione. Radda o provocazione? Da fatto, ieri, la risposta della Piacentini, che ha rimandato al minimo la proposta del Presidente, e arrivata forte e chiara.



Tiziana Tagliani



Francesca Piacentini

chiaro. «La ringrazio per la proposta che mi vedo costretta a rifiutare - ha promesso subito la Piacentini - in quanto ritengo di dover rimanere fedele al mandato per il quale sono stata eletta. Seguiranno - aggiunge - anche che non si debba cadere in provocazioni di questo genere. C'è un riferimento palese al bilancio: «Sono convinta della situazione finanziaria in cui versa l'ente - precisa la consigliere di «Uniti per Ferrara» - e della stessa cosa a ripetere fedi. E' ben lontano da ciò il pensare che qualcuno in Provincia stia scherzando o considerando la richiesta dei cittadini in modo superficiale. Nei giorni successivi alla segnalazione della Piacentini sullo stato delle strade, con

particolare riferimento alla provinciale che collega Bondeno a Scandiano e il capoluogo a Piacenza. In risposta era arrivata da Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd di Bondeno e consigliere provinciale. Ed era stato scritto: Da qui il contrattacco: «La situazione attuale è conseguenza di una politica targata Pd e me del tutto contraria - sbotta la Piacentini - Non si può scaricare la responsabilità su altri, ma piuttosto bisogna lavorare a mettere ordine alla riforma del bilancio. Le conclusioni hanno voci di spiegazione: «Sono convinta che di fronte a situazioni di alta pericolosità - dice - alle esigenze più che fondare dei miei concittadini, io non debba e non possa tacere».

IN BREVE



Schianto tra auto Il mezzo nella scarapata Grave uno dei feriti

A POGGIO RENAIKO

FORSE una mancata precedenza la causa dello scontro tra due auto, alle 8.30 di ieri a Chiesa Nuova. Una signora originaria del luogo, ma residente a Ferrara, stava uscendo dall'abitato di Chiesa Nuova da via Scorsura, ha impegnato la provinciale, svoltando a sinistra in direzione Centro e, per motivi in corso di accertamento, è andata a collidere con un'auto che sopraggiungeva verso Poggio Renato. L'auto, con a bordo un uomo di Sant'Agostino, si è poi ribaltata su un fianco, nella scarapata a bordo strada, richiedendo l'intervento dei soccorsi e il trasporto del conducente all'ospedale di Cova. Illeso la donna.

Suggerimenti per difendersi dalle truffe Domani un incontro

BONDENO Un incontro informativo per proteggersi dalle truffe, dai falsi addetti alle poste, alle aziende del acqua e del gas. Indicazioni per come evitare i raggi. E' stato organizzato, per domani alle 14.30, alla Sala 2000, della Lega Sp-Cgil di Bondeno e Vigevano, Federconsumatori Ferrara e Sile con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune.

Argine Travesagno interventi contro i crolli Previsti i lavori

BONDENO Si sfonda l'asfalto di Argine Travesagno a Bondeno e l'amministrazione comunale annuncia che «verrà risistemato in tempi brevissimi». Un intervento particolare che interessa una zona artigianale, al servizio delle imprese. E' stata incaricata, con procedura diretta, una ditta specializzata in questo genere di interventi.

BONDENO TRAFFICO E VIABILITÀ NEL QUARTIERE DEL SOLE

Il Comitato: «Il sindaco spieghi se i tri continueranno a passare»

INNESTO con via Generale dalla Chiesa. Dalla nuova strada, quasi completa, per immersi in via per Scandiano. L'Amministrazione comunale annuncia il traffico, ad una ditta specializzata, per il progetto. Il Comitato Bel-fer accetterà per noi - che nella nuova viabilità ha raccolto più di 1.400 firme - pone qualche domanda. La spesa del Comune per tirare una soluzione è di 35 mila euro. «Ci chiediamo perché l'amministrazione, dopo aver utilizzato i suoi tecnici per progettare opere importanti e complesse come la nuova strada e il ponte Borgo Scola - premette il comitato - pen-

si di ricorrere ad architetti per risolvere il problema di questo innesto. Si tratta di eseguire poco o niente, giardini e cortili di privati cittadini - fa notare il comitato - Forse dare l'incarico ad una ditta esterna sia semplicemente un modo per non assumere una responsabilità diretta rispetto ad azioni strettamente imputabili come gli esproprio. C'è la comunità di vedere quali soluzioni propongano gli esperti. Resta da chiarire anche la questione del traffico pesante nel Quartiere del Sole. «Il nodo centrale di tutta la nostra battaglia - sottolinea il comitato - è che, proprio alcuni giorni



fa, abbiamo presentato un'istanza per sapere dal sindaco se sarà consentito il traffico pesante di passare per la nuova strada. Una comunicazione del Municipio, spiega come sarebbero stati garantiti 104 numeri civici di via XX settembre. Non è forse tutta la Bondeno Ovest ad essere salvata dal

traffico pesante? - chiede il comitato - Se il traffico pesante è completamente interdetto all'intero quartiere perché è stato necessario modificare la struttura della nuova strada che da urbana del progetto iniziale, l'hanno trasformata in extraurbana.

c.f.

BIBLIOTECA ARIOSTEA

Attenti all' acqua un patrimonio in discussione

SARÀ una conferenza in ricordo del professor Francesco Dondi, ordinario di Chimica analitica dell' università cittadina scomparso nel 2015, quella in programma per oggi alle 16 nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via delle Scienze 17). L' incontro Acqua e Patrimonio Mondiale dell' Umanità, organizzato dall' Accademia delle Scienze in collaborazione con il Garden Club e l' Università, sarà introdotto da Adolfo Sebastiani (presidente dell' Accademia delle Scienze), con interventi di Giorgio Zauli (rettore dell' Università degli Studi di Ferrara), Gianna Borghesani Foschini (presidente del Garden Club) e Alberto Cavazzini (professore ordinario di Chimica analitica). Seguirà una lezione magistrale di Lucio Ubertini (Centro interuniversitario di formazione internazionale - H2CU, Sapienza Università di Roma). «Tre quarti della superficie terrestre - spiegano gli organizzatori - sono ricoperti d' acqua, ma solo una piccolissima parte è costituita da acqua dolce. Il 70 % di questa è utilizzata per irrigare le superfici agricole, con una domanda idrica in continuo aumento a causa dell' incremento della popolazione mondiale. Un numero sempre maggiore di regioni soffre per la mancanza cronica d' acqua, ma il problema si aggrava nelle parti più aride del mondo. In queste zone vivono più di 2 miliardi di persone e quasi tutta l' acqua dolce viene impiegata per l' irrigazione. Persino quelle città e Paesi con un' elevata disponibilità d' acqua dolce corrono il rischio di dover affrontare la scarsità d' acqua a causa delle difficoltà di accesso a delle riserve idriche sicure e non inquinate. Questo contributo si propone dunque «di analizzare il ruolo e la partecipazione delle organizzazioni internazionali nell' ambito della gestione della risorsa idrica e della prevenzione del rischio idrogeologico».

16

il Resto del Carlino

24 OTTOBRE 2017

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ



BIBLIOTECA ARIOSTEA
Attenti all' acqua un patrimonio in discussione

SARÀ una conferenza in ricordo del professor Francesco Dondi, ordinario di Chimica analitica dell' università cittadina scomparso nel 2015, quella in programma per oggi alle 16 nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via delle Scienze 17). L' incontro Acqua e Patrimonio Mondiale dell' Umanità, organizzato dall' Accademia delle Scienze in collaborazione con il Garden Club e l' Università, sarà introdotto da Adolfo Sebastiani (presidente dell' Accademia delle Scienze), con interventi di Giorgio Zauli (rettore dell' Università degli Studi di Ferrara), Gianna Borghesani Foschini (presidente del Garden Club) e Alberto Cavazzini (professore ordinario di Chimica analitica). Seguirà una lezione magistrale di Lucio Ubertini (Centro interuniversitario di formazione internazionale - H2CU, Sapienza Università di Roma). «Tre quarti della superficie terrestre - spiegano gli organizzatori - sono ricoperti d' acqua, ma solo una piccolissima parte è costituita da acqua dolce. Il 70 % di questa è utilizzata per irrigare le superfici agricole, con una domanda idrica in continuo aumento a causa dell' incremento della popolazione mondiale. Un numero sempre maggiore di regioni soffre per la mancanza cronica d' acqua, ma il problema si aggrava nelle parti più aride del mondo. In queste zone vivono più di 2 miliardi di persone e quasi tutta l' acqua dolce viene impiegata per l' irrigazione. Persino quelle città e Paesi con un' elevata disponibilità d' acqua dolce corrono il rischio di dover affrontare la scarsità d' acqua a causa delle difficoltà di accesso a delle riserve idriche sicure e non inquinate. Questo contributo si propone dunque «di analizzare il ruolo e la partecipazione delle organizzazioni internazionali nell' ambito della gestione della risorsa idrica e della prevenzione del rischio idrogeologico».

SALA ESTENSE OSPITE DELLA SERATA LA CANTANTE PARIGINA KELLY JOYCE
Vivre la vie, musica dal mondo
Il Conservatorio in scena con le sue voci femminili più belle

VIVERE la vita per la musica con il conservatorio e Kelly Joyce. L' istituto ferrarese apre suona le porte al mondo con un insieme di voci femminili provenienti da tutti i continenti. Alla sala Estense alle 21 arriva *Vivre la vie*. La musica del Conservatorio Frescobaldi nel mondo.

COMBINAZIONI
Le cantanti saranno accompagnate da musicisti sia legati al jazz che alla musica classica.

Famosi qui venti e il brano *Rendez-vous* decanteranno anche più il suo successo. Più recente è il suo lavoro jazz in un' opera dedicata all' Africa, *Jazz non conosce confini* (l' Africa), arrangiato dal pianista Toni Carrelli - direttore artistico della serata ferrarese insieme ad Achille Giliotti - e contenente i brani più famosi dell' arte rivisitati in chiave avvincente con sonorità e richiami africani (nella band anche Fabrizio Bossi alla tromba). Oltre a Kelly Joyce, si alterneranno sul palco le cantanti Alana Noham Katrin, Iyad, Cristina Papa, Maddalena, Jussie Wang, Cina, Chama Tchikpekaia, Rita...

AREA GIOVANI
Come diventare uno zombie

DUE giorni per imparare a trasformarsi in un perfetto zombie. Dopo il successo dell' anno scorso, il workshop dedicato alla morte più spaventosa dell' anno torna ad Area Giovani con *Splatter MakeUp*, un corso intensivo per imparare in modo semplice ed economico come trasformarsi in un mostro vivente e in un demone. Il workshop - che si terrà oggi e domani, dalle 15 alle 18, in via Labella 11 - è aperto sia a chi vuole prepararsi in modo artigianale ma soprattutto per la festa addosso, sia a chi vuole approdare le basi del make up horror per realizzare fotografie o video a tema. Il curatore del workshop, Mattia Vignotto, esperto nella realizzazione di effetti speciali per il cinema.

TEATRO COMUNALE
Io ci sarò, il ritorno di Giacobazzi

DOPO il sold out dello scorso inverno, torna al teatro Comunale Giuseppe Giacobazzi, con il suo nuovo spettacolo *Io ci sarò*, previsto a Ferrara domenica 18 marzo alle 21. Autore e comico fra i più amati, propone uno show che, come afferma anche il protagonista, si riparte da dove ci eravamo lasciati in quelle precedenti, una riflessione sul tempo presente e quello futuro. Non solo. In si ci sarà...

BILANCI Il comico nel nuovo spettacolo tra passato e futuro.

Ferrara: 'Acqua e Patrimonio Mondiale dell'Umanità': conferenza in ricordo del professor Francesco Dondi

Martedì 24 ottobre 2017, alle 16, l'incontro è in programma nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea in via delle Scienze 17

FERRARA - E' in programma per martedì 24 ottobre 2017 alle 16 nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via delle Scienze 17, Ferrara) l'incontro, organizzato dall'Accademia delle Scienze di Ferrara in collaborazione con il Garden Club Ferrara e l'Università di Ferrara, in ricordo del professor Francesco Dondi, docente di Chimica analitica dell'ateneo cittadino, scomparso nel 2015. L'incontro sarà introdotto da Adolfo Sebastiani (Presidente dell'Accademia delle Scienze di Ferrara), con interventi di Giorgio Zauli (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara), Gianna Borghesani Foschini (Presidente del Garden Club Ferrara) e Alberto Cavazzini (Professore Ordinario di Chimica Analitica). Seguirà una lezione magistrale del prof. Lucio Ubertini (Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale - H2CU, Sapienza Università di Roma) sul tema "Acqua e Patrimonio Mondiale dell'Umanità".

LA SCHEDA a cura degli organizzatori "Acqua e Patrimonio Mondiale dell'Umanità" Tre quarti della superficie terrestre sono ricoperti d'acqua, ma solo una piccolissima parte è costituita da acqua dolce. Il 70 % di questa è utilizzata per irrigare le superfici agricole, con una domanda idrica in

continuo aumento a causa dell'incremento della popolazione mondiale. Un numero sempre maggiore di regioni soffre per la mancanza cronica d'acqua, ma il problema si aggrava nelle parti più aride del mondo. In queste zone vivono più di 2 miliardi di persone e quasi tutta l'acqua dolce viene impiegata per l'irrigazione. Persino quelle città e Paesi con un'elevata disponibilità d'acqua dolce corrono il rischio di dovere affrontare la scarsità d'acqua a causa delle difficoltà di accesso a delle riserve idriche sicure e non inquinate. Su tutti i continenti le risorse idriche sono sempre più sfruttate per la crescente richiesta di interventi irrigui per scopi agricoli, per le opere di urbanizzazione e per uso industriale. D'altro canto l'incremento della popolazione mondiale comporta anche l'aumento delle superfici impermeabili e il verificarsi di piene e inondazioni che comportano anche ingenti perdite umane e danni

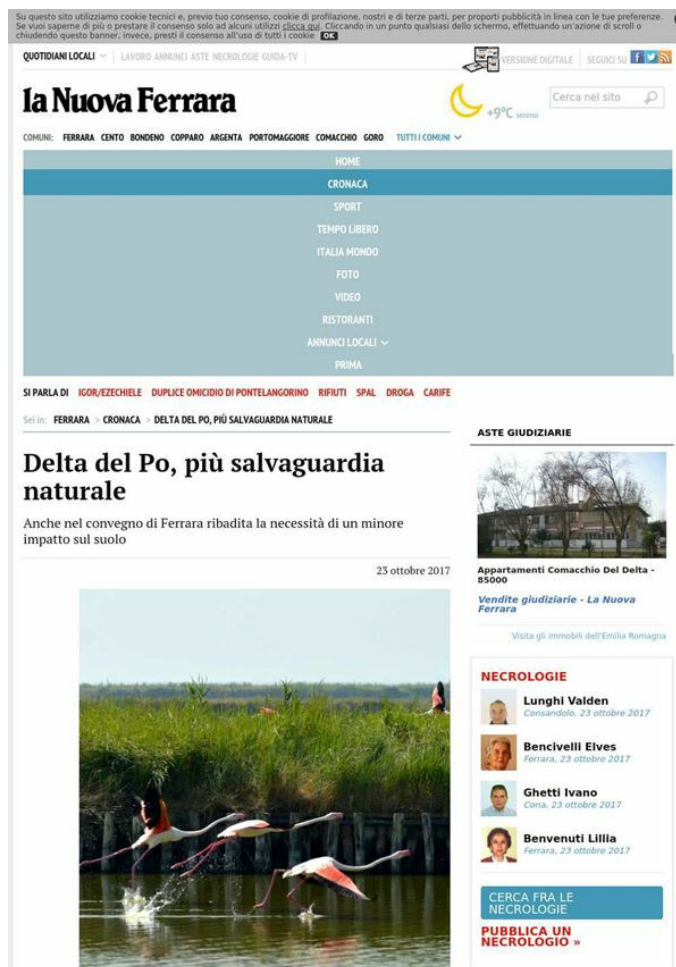
The screenshot shows the website interface with a green header. The main article is titled "Ferrara: 'Acqua e Patrimonio Mondiale dell'Umanità': conferenza in ricordo del professor Francesco Dondi". It includes a sub-header with the date and location, a small image of a globe, and a sidebar with "Ultime Notizie Emilia Romagna" featuring various local news items like "Ferrara: 'Acqua e Patrimonio Mondiale dell'Umanità'", "Lavori a uno stabile in vicolo San Martino", "Allarme smog: proseguono fino a giovedì le misure emergenziali", "Lavori in corso a Riccione: chiuso domattina il sottopasso", and "Modena: manovra antismog". At the bottom, there is a section titled "LA SCHEDA a cura degli organizzatori" which repeats the text from the main article about water and the world heritage.

economici. Tali eventi determinano perdite di vite umane e ingenti danni non solo in aree industriali e agricole, ma anche in aree di grande valore storico, culturale, artistico note ed apprezzate in tutto il mondo. Questo contributo si propone di analizzare il ruolo e la partecipazione delle organizzazioni internazionali nell'ambito della gestione della risorsa idrica e della prevenzione del rischio idrogeologico. Tra le organizzazioni internazionali sono annoverabili le cosiddette "Unions", rappresentate dall'European Geosciences Union (EGU) e l'American Geophysical Union (AGU); le associazioni non governative, come l'International Association for Hydro-Environment Engineering and Research (IAHR) e l'International Commission on Irrigation and Drainage (ICID); e le associazioni governative, come l'IHP-UNESCO.

Delta del Po, più salvaguardia naturale

Anche nel convegno di Ferrara ribadita la necessità di un minore impatto sul suolo

Delta del Po, più salvaguardia naturale. Anche nel convegno di Ferrara ribadita la necessità di un minore impatto sul suolo. Il futuro del Delta del Po passa attraverso cinque importanti e determinanti settori: tutela e gestione integrata e dinamica della biodiversità e del territorio, corretta ed oculata gestione del bacino fluviale e della risorsa idrica, lotta contro i fenomeni del bracconaggio faunistico ed ittico, adozione delle scelte produttive e tecnologiche più innovative a minore impatto su suolo, acqua ed aria e coinvolgimento e partecipazione delle comunità locali. Temi sui quali al Museo Civico di Storia Naturale si è tenuto un convegno organizzato da ben 14 associazioni impegnate a tutela della natura rappresentate da Stefano Lenzi che oltre ad invitare eminenti relatori ed esperti, hanno proposto la costituzione di un "Patto territoriale ed ambientale". L'idea trova i presupposti giuridici già nella Legge n. 662/1996 e punta a far diventare l'area del Delta - il più ampio sistema di zone umide d'Italia - un'area pilota su scala nazionale ed internazionale per la tutela della biodiversità e del paesaggio, l'assetto idrogeologico, l'adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile. I contenuti delle relazioni infatti hanno affrontato singolarmente gli argomenti concordato poi nel sostenere che attualmente la situazione del territorio, essendo una zona di incrocio fra terra e mare, è molto fragile ed il suo equilibrio risulta particolarmente delicato. A fronte dei cambiamenti sociali, climatici e dove l'uomo interviene spesso in modo dannoso, sono stati ideati diversi progetti tra cui una modalità di pesca sostenibile che la categoria dovrebbe adottare, insieme a quello che maggiormente manca: ovvero una gestione unitaria quindi il Patto territoriale, con un maggiore coinvolgimento delle istituzioni che invece procedono molto lentamente. Margherita Goberti.

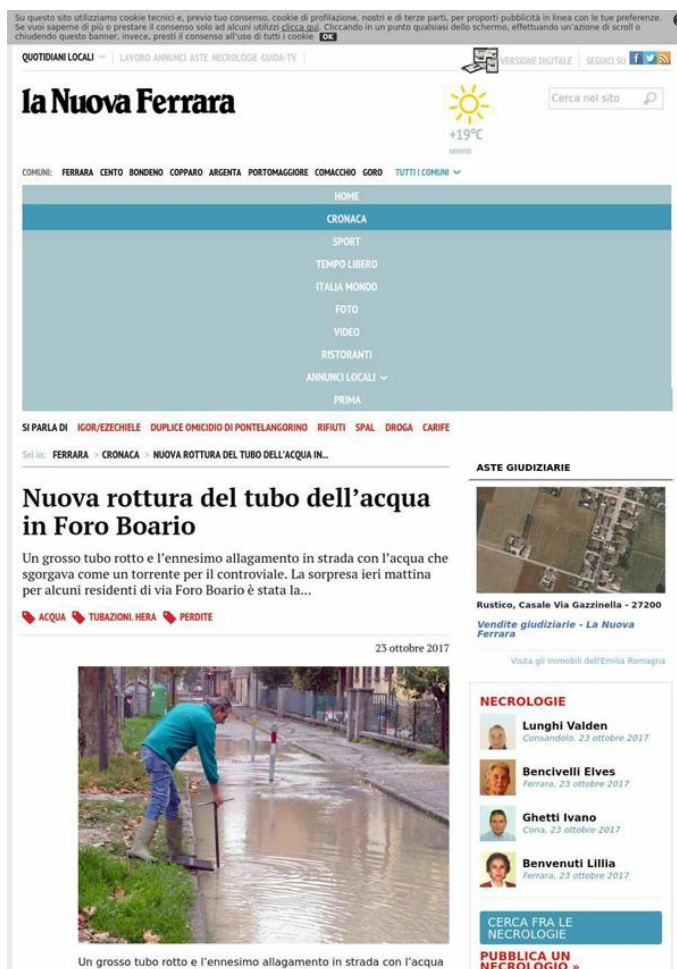


The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Delta del Po, più salvaguardia naturale' with a sub-headline 'Anche nel convegno di Ferrara ribadita la necessità di un minore impatto sul suolo'. The date '23 ottobre 2017' is visible. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries). The 'NECROLOGIE' section lists several obituaries, including 'Lunghi Valden', 'Bencivelli Elves', 'Ghetti Ivano', and 'Benvenuti Lillia'. There is also a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' (Search in the obituaries) button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' (Publish an obituary) button.

Nuova rottura del tubo dell' acqua in Foro Boario

Un grosso tubo rotto e l'ennesimo allagamento in strada con l'acqua che sgorgava come un torrente per il controviale. La sorpresa ieri mattina per alcuni residenti di via Foro Boario è stata la...

Un grosso tubo rotto e l'ennesimo allagamento in strada con l'acqua che sgorgava come un torrente per il controviale. La sorpresa ieri mattina per alcuni residenti di via Foro Boario è stata la conseguente mancanza di acqua dai rubinetti. Dalla centrale infatti Hera aveva interrotto l'erogazione per consentire la riparazione del tubo che si era rotto in profondità. «L'ennesima rottura e quasi sempre di domenica», ha commentato un residente - un po' seccato per il disagio che a sentire gli addetti subito accorsi, non sarebbe durato per molto tempo. «Un paio d'ore - ha dichiarato l'operaio che aveva già provveduto a scavare il buco sulla strada ed attendeva il collega per procedere alla riparazione del tubo - capisco che soprattutto di domenica non sia piacevole trovarsi senza acqua ma saremo il più veloci possibile per riportare la normalità dell'erogazione dell'acqua nelle case di questo tratto di strada». Le cause di queste improvvise rotture sono dovute, sempre secondo l'esperto, sia alla vetustà dei tubi ma soprattutto alle radici degli alberi piuttosto numerosi in via Foro Boario ed alle vibrazioni delle auto che passano continuamente. Finché si tratta di un tubo per quanto grande, i disagi sono contenibili ma quando come l'estate scorsa a Pontelagoscuro il danno è stato rilevante, allora ne risente anche la vita quotidiana. Ieri per fortuna tutto è rientrato nella norma entro la giornata, causando così un disagio tollerabile. Comunque è la conferma che la rete idrica ferrarese negli ultimi mesi fa registrare un numero sempre più frequenti di rotture, con gli immancabili disagi all'utenza. Margherita Goberti.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Nuova rottura del tubo dell'acqua in Foro Boario'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Un grosso tubo rotto e l'ennesimo allagamento in strada con l'acqua che sgorgava come un torrente per il controviale. La sorpresa ieri mattina per alcuni residenti di via Foro Boario è stata la...'. The article is dated '23 ottobre 2017'. There is a photo of a flooded street with a person standing in the water. The website also features a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 27 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 27 ottobre 2017

Articoli

25/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<u>Via Canal Bianco chiusa per il collaudo della strada</u>			1
25/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<u>Bonifica di Burana Via alle operazioni per svuotare i canali</u>			2
25/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 18	
<u>Rottura di un tubo l' acqua finisce sulla strada</u>			3
24/10/2017	lanuovaferrara.it		
<u>Taglio di alberi in golena Il Reno sarà più sicuro</u>			4
24/10/2017	gazzettadimantova.it		
<u>Investire sull' acqua per non morire di sete</u>			6

ALFREDO DE GIROLAMO

Bonifica di Burana Via alle operazioni per svuotare i canali

BURANA In gergo idraulico lo "svaso" dei canali si effettua a fine della campagna irrigua, per preparare il "vaso", la rete dei canali di bonifica, ad accogliere le piogge. D' altra parte, si sa, dove c' è un corpo non ce ne sta un altro: ecco perché per accogliere piogge e neve tipici del periodo autunnale e invernale, le quote dei canali vanno portate al minimo.

Il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi spiega: «Quando parliamo di minimo intendiamo una quota di acqua nei canali che consenta di accogliere le precipitazioni evitando allagamenti, o peggio ancora alluvioni pericolose per l' uomo e per le abitazioni, ma che sia al contempo volta a preservare la fauna ittica. Tutti gli aspetti green sono tra le priorità del nostro Ente che, sempre più, si trova a mediare tra interessi diversi, a volte contrapposti, tutti ugualmente tenuti in considerazione: obiettivi economici di sicurezza che salvaguardino l' uomo e il contesto in cui vive ed ambientali».

Tecnicamente, lo svaso dei canali si traduce in un iter di procedure volte allo spegnimento delle pompe idrovore che alimentano i canali di acqua a cui fa seguito la messa in atto delle manovre idrauliche che consentono il deflusso, in modo del tutto graduale, delle acque dai canali verso i fiumi, e da qui al mare. Il Burana fa sapere inoltre che è stata siglata la convenzione con l' Associazione Pesca e Attività Subacquee Sezione di Modena Onlus e l' Arcipescia Fisa Comitato Provinciale di Ferrara per la tutela della fauna ittica e dell' ecosistema acquatico. Il Consorzio dà comunicazione preventiva dell' inizio delle operazioni di svaso e garantisce il rispetto dei tempi e delle modalità idonee a minimizzare l' impatto sulla conservazione del patrimonio ittico favorendone eventuale recupero e trasferimento dai canali di bonifica.

Svasare, per noi significa "svuotare un vaso" piuttosto complesso, in un territorio che è praticamente un catino formato da 2.500 chilometri di canali dotati di una duplice funzione, irrigua d' estate e di allontanamento delle acque di pioggia in inverno, con pendenza quasi nulla.

20 | Bonifera | Alto Ferrarese

LA NUOVA | 25 OTTOBRE 2017

IN BREVE

Prosegue il corso di imprese per adulti

Il corso di imprese per adulti del Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara, prosegue il suo cammino. I partecipanti sono 15 persone, che si incontrano ogni settimana per seguire le lezioni e svolgere i lavori di gruppo.

Continuano gli incontri del gruppo cattolico

Gli incontri del gruppo cattolico del Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara, continuano. I partecipanti sono 15 persone, che si incontrano ogni settimana per seguire le lezioni e svolgere i lavori di gruppo.

Domestica allo Zenti arriva Andreas Müller

Il tecnico Andreas Müller, che ha lavorato per anni al Consorzio di Bonifica di Burana, è stato nominato domestico allo Zenti. Müller ha lavorato per anni al Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara, e ha svolto diverse funzioni tecniche.

Aperta la biblioteca la mostra di Natali

La mostra di Natali, che ha lavorato per anni al Consorzio di Bonifica di Burana, è stata aperta nella biblioteca. La mostra è dedicata alla vita e all'opera di Natali, che ha lavorato per anni al Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara.



Il corso di idraulica del Polo Idraulico

Due nuove imprese nel progetto start-up

Bondeno, il ritiro di una delle aziende vincitrici ha riaperto le assegnazioni. Il sindaco: «È importante avere risorse esterne che investono nel territorio»

DI RICCARDO

Intorno alle nuove "idee innovative", nel club delle start-up che hanno partecipato al bando apposto dal Consorzio di Bonifica, nel novembre 2016 sono state selezionate tre aziende. Tra queste, la Burana, che ha presentato un progetto di start-up per la gestione dei canali di bonifica.



Il sindaco Paolo Bonifazi (a destra) incontra i soci della Burana

Il sindaco Paolo Bonifazi (a destra) incontra i soci della Burana, che ha presentato un progetto di start-up per la gestione dei canali di bonifica.

Il sindaco Paolo Bonifazi (a destra) incontra i soci della Burana, che ha presentato un progetto di start-up per la gestione dei canali di bonifica.

Bonifica di Burana Via alle operazioni per svuotare i canali

Il Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha avviato le operazioni per svuotare i canali di bonifica.

DI RICCARDO

Il Consorzio di Bonifica di Burana, in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha avviato le operazioni per svuotare i canali di bonifica. Le operazioni consistono nel ridurre la quota dell'acqua nei canali, per permettere l'accumulo di acqua nei canali di bonifica.

SETTEPOLESI

Via Canal Bianco chiusa per il collasso della strada

DI SETTEPOLESI

Marittimo di dissegni oggi per la chiusura della strada. La strada è chiusa per la caduta di un camion, che ha causato il collasso della strada.



Oggi il dissesto in via Canal Bianco

Oggi il dissesto in via Canal Bianco, che ha causato la chiusura della strada. La strada è chiusa per la caduta di un camion, che ha causato il collasso della strada.

Oggi il dissesto in via Canal Bianco, che ha causato la chiusura della strada. La strada è chiusa per la caduta di un camion, che ha causato il collasso della strada.

BONDENO

Riconoscimenti ai donatori Avis

DI BONDENO

L'associazione premia la solidarietà di 86 donatori di sangue. L'associazione Avis di Bondeno ha organizzato una cerimonia per riconoscere la solidarietà dei donatori di sangue.



Mauro Bonifazi (a destra) con i donatori di sangue

via ghisiglieri

Rottura di un tubo l' acqua finisce sulla strada

A causa di un tubo rotto ieri mattina si è verificato un allagamento in via Ghisiglieri in prossimità di un cantiere. In poco tempo l'acqua ha allagato la strada ma per fortuna il sistema fognario è riuscito a limitare i danni. La situazione è poi rientrata nella normalità dopo alcune ore.

Quello degli allagamento della strade sta diventando ormai un problema quasi settimanale in città con il verificarsi di rotture di tubature e di conseguenti disagi.

18 | Cronaca

L'ESPRESSO - 25 OTTOBRE 1991 - 101

Rinasce Palazzo Gulinelli Sarà un liceo "certificato"

La Curia annuncia che l'istituto internazionale avrà il marchio di qualità Gbc
Ospiterà anche una foresteria. L'inaugurazione per l'anno scolastico 2018-2019

in linea con il pensiero più volte espresso anche da papa Francesco sull'importanza del valore storico del nostro patrimonio artistico rispetto a quello economico, inconsegue Antonio Grandi: ieri si è dichiarato oncoso del fatto che fosse stata riconosciuta la possibilità della certificazione da parte di GBC Italia del progetto di riqualificazione del palazzo Gaudenzi a cui si sta lavorando fin dal maggio 2015.

Il Green Building Council

A painting of an interior room, likely a study or library. On the left, a large, ornate doorway with a pediment leads to another room. In the foreground, a table is covered with books and papers, with a chair tucked under it. The room has yellow walls and a large window on the right.



A photograph of a modern building with a glass facade and a curved staircase. The building is multi-storied with a grid-like pattern of windows. A curved staircase with a metal railing is visible in the foreground, leading up to the building. The sky is blue with some clouds.

VIA BELFIORE
«Sacchi di rifiuti
abbandonati
contro le case»

Non ci sono solo le calotte a sventolare commenti, in buona parte stocchi o acidi: tra i mediatari della città. Anche sacchi abbandonati a terra stanno causando malumori diffusi, che spingono i cittadini a segnalare la presenza di rusco dove non dovrebbe essere.

Un lettore della Nuova Fermana ha constatato che in alcune vie del centro storico in particolare via Bellini e via Salsicciotto, Joséfi martelli ci si poteva imbastire in una sorta di "affiliata" di "sacchetti" della carne e dell'iodifferenziato imbanditi con i mari della casa».

nacquisti il lettore - e a identità sono servite le chiamate a cui corresse di Roma. Non è stata inoltre una comunicazione ricevuta ai residenti su nuovi modi di rifare di carta plastica, né è stato spiegato alle famiglie quando e dove si può ritirare la carta generata. Ad dirittura un operatore del call center ha chiesto se...

Il lettore segnala anche un altro fatto: ieri, ha precisato in via Befforte sono comparsi anche alcuni sacchi gialli «perché, evidentemente, nessuno ha informato i ne-

denti che la plastica la portano via mercoledì e non più martedì». Un problema, che si addensava, già sollevato da residenti in centro storico ne-

È mancata all'appello dei suoi co-



EUGENIA CAVALLARI
 Vol. BENINI

le stanno addolorati il triste avvenimento la nipote PATRIZIA, i cognati, i fratelli e parenti tutti.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Ch. Fan, FGLNATS - Gossens

 VIA GIOVANNI XXIII

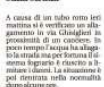
Ribaltato cassonetto della carta



■ Nuovo gesto di inciviltà. Questa volta, in via Giovanni XXIII, dove i vandali hanno ribaltato un cassonetto della carta completamente pieno. Per i residenti una brutta sorpresa e anche per chi è addetto alla raccolta dei rifiuti.

VIA GHISGLIERI

**Rottura di un tubo
l'acqua finisce
sulla strada**



Quello degli sfagomercato della strada sta diventando ormai un problema quasi settimanale in città con il verificarsi di rotture di tubature e di

IN VIA DARSENA

La porta divelta c



La porta di un'abitazione del via Darsena, è stata dirotta e ap-
stabile. L'alloggio era già stato
guastato anche dalla camera di

E' mancato all'appello del suo ca-



© 1994 ITT

**ONORANZE
FUNEBRI**

Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/178

Pomilio Benatiolo (FE)
Via dell'Industria, 2
S. Bartolomeo in Bastia (FE)
Via Mosè, 182

Sac. Trossello (FE)
Via Adriatica, 56/58

0532 825322
tel. 339 59 22 851
e-mail: zuffoli@tiscali.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI

Necrologie

Parrocchia - Via Francesco di Montebello, 10/A
Tel. 0532 2066209
Piazza del Mercato
am@pazzi.it | info@pazzi.it

**CONFERENZE PUBBLICHE
GRANDI
TEMATI**

Attualità e politica
Al vostro servizio

Documentari personalizzati

Reperibilità 24 h su 24

COPPARO
Via M. Cutilletti, 23
Tel. 0532 1827160

SERRAVALLE
Via Carraro Innoce, 38
Tel. 0532 834947

E-mail: grandi@copparo.it

Taglio di alberi in golenale Il Reno sarà più sicuro

In arrivo dallo Stato 500mila euro per pulire gli argini e le aree golenali Sopralluoghi dei tecnici regionali per definire le zone dove intervenire

ARGENTA. Entro fine anno o al massimo nei primi mesi del nuovo anno la Regione Emilia-Romagna dovrebbe ricevere dallo Stato circa 500mila euro per poter effettuare tagli selettivi nelle aree golenali del fiume Reno. «Stiamo compiendo una rivisitazione nelle varie zone in quanto - spiega Claudio Miccoli, responsabile dell'area Reno Po di Volano - molte di queste zone sono vincolate. Con i soli fondi regionali facciamo molto fatica ad effettuare tagli di alberi nel bacino del Reno ed ei suoi affluenti, si pensi che si tratta di circa 900 chilometri di arginature). Stiamo cercando di attivare tutti i canali possibili per poter avere i fondi necessari. Entro febbraio - afferma Miccoli - riceveremo fondi pari a 7 milioni e mezzo di euro con un finanziamento da parte dello Stato tramite il progetto Italia Sicura per la realizzazione di una cassa di espansione alla confluenza tra Reno e Samoggia in località Bagnetto in comune di Castello d'Argile e, una volta ultimata l'opera, (lo studio è stato compiuto dall'Università degli Studi di Bologna) potremo invadere 18 milioni di metri cubi d'acqua nei 250 ettari di terreno. Nei primi mesi dell'anno faremo gli espropri e indennità di rischio ai proprietari dei terreni ed entro la metà del 2018 procederemo con la gara d'appalto. Miccoli evidenzia poi i problemi costituiti dalle tane degli animali. «Abbiamo un rischio

potenziale molto alto - prosegue Miccoli -, la politica che stiamo portando avanti è quella che tende a fare manutenzione e poi c'è il problema degli animali che fanno le tane quali istrici, tassi, volpi e nutrie, tane che attraversano i corpi arginali. Bisogna agire su più livelli. Esiste anche il problema del legname che in certi periodi dell'anno fa da tappo vicino ai ponti. Abbiamo creato qualche rampa per toglierlo, ad esempio a Ponte Bastia nell'Argentano, anche se le opere di pulizia spetterebbero al proprietario del ponte, in questo caso l'Anas. Stesso discorso per i ponti ferroviari, dove gli interventi dovrebbero essere effettuati a cura delle Ferrovie. Scarsità di fondi a disposizione, vincoli di vario genere e la vegetazione abnorme nel letto del fiume. Ci sono punti che non vengono puliti da anni. Per evitare disastri serve la prevenzione ma i fondi sono sempre limitati e ci sarebbe bisogno di ingenti somme per poter intervenire. Alcune delle situazioni più critiche si trovano nel territorio argentano. «Oltre a Ponte Bastia, ci sono fenomeni di erosione delle golene nelle aree Filo e Longastrino e più a monte, nelle zone di Santa Maria Codifiume e di Passo Segni (località del Comune di Baricella, ndr). Siamo intervenuti -



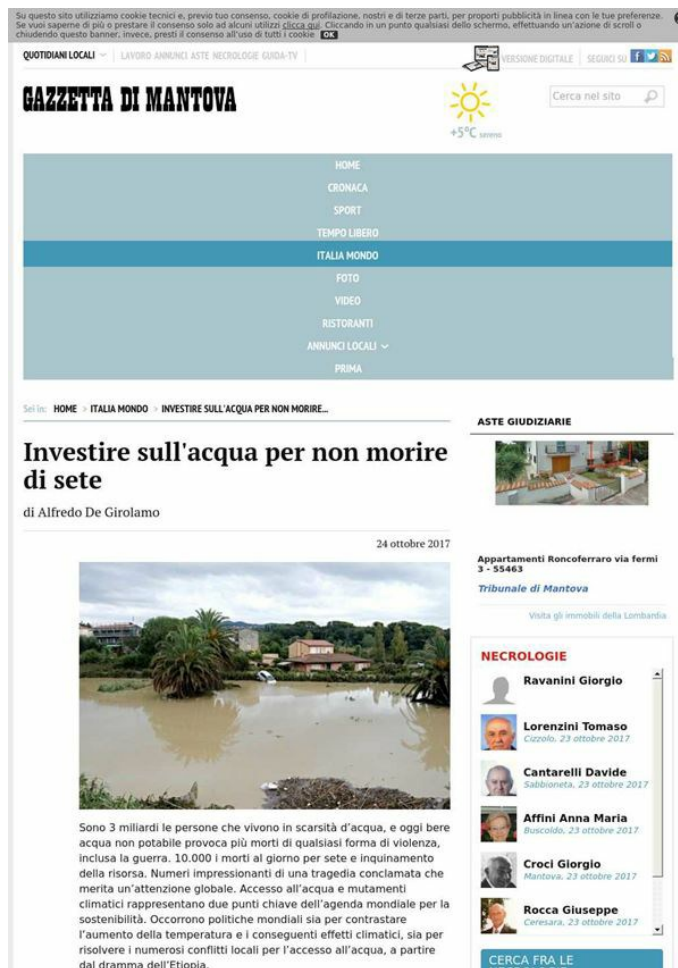
The screenshot shows the homepage of the website lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with the site's name and a search bar. Below this, a menu lists various sections like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The main article featured is 'Taglio di alberi in golenale Il Reno sarà più sicuro', dated 24 ottobre 2017. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are sidebars for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries), each with a list of recent items. At the bottom of the page, there is a footer with social media links and a copyright notice.

spiega Miccoli - creando una rampa a Ponte Bastia per togliere il legname dal letto del fiume». (m.bar.)24 ottobre 2017.

Investire sull' acqua per non morire di sete

Sono 3 miliardi le persone che vivono in scarsità d' acqua, e oggi bere acqua non potabile provoca più morti di qualsiasi forma di violenza, inclusa la guerra. 10.000 i morti al giorno per sete e inquinamento della risorsa. Numeri impressionanti di una tragedia conclamata che merita un' attenzione globale. Accesso all' acqua e mutamenti climatici rappresentano due punti chiave dell' agenda mondiale per la sostenibilità. Occorrono politiche mondiali sia per contrastare l' aumento della temperatura e i conseguenti effetti climatici, sia per risolvere i numerosi conflitti locali per l' accesso all' acqua, a partire dal dramma dell' Etiopia. Di acqua nel mondo ce n' è tanta, ma è distribuita in modo diseguale nel tempo e nello spazio se consideriamo che il 72% della superficie del nostro pianeta è acqua, e del totale il 97% è mare e fiumi, l' 1% acqua dolce, il 2% si presenta sotto forma di ghiaccio e neve. L' obiettivo di garantire a ogni cittadino della Terra un minimo vitale di risorsa idrica è tecnicamente raggiungibile, con accordi politici, investimenti in infrastrutture, innovazione tecnologica e gestionale. Occorre una governance che affronti le emergenze e investa risorse importanti, considerato che

comunque la spesa di cittadini, aziende e Stati per fronteggiare le calamità naturali è già oggi enorme (30 miliardi l' anno). Un' agenda mondiale, dunque, proposte concrete per fronteggiare un' emergenza che a più livelli - dal Pakistan, dove 60 milioni di persone vivono in povertà, all' Australia, paese sogno per molti giovani di oggi - è drammatica. L' Italia è un caso tipico di questo paradosso: abbiamo più acqua della media europea eppure siamo in emergenza idrica in 12 regioni su 20 da otto mesi, con danni all' agricoltura, una riduzione della produzione idroelettrica, disagi alla distribuzione di acqua potabile, con effetti su turismo e industria e, quindi, sulla competitività del Paese. Anche in Italia il problema è tecnicamente affrontabile. Serve una politica per gli invasi e gli stoccaggi d' acqua a partire dai 2.000 bacini di accumulo definiti dalla nuova legge di bilancio. Una soluzione che potrebbe essere piuttosto rapida (qualche anno), mentre ridurre le importanti perdite di rete (38%) è una strategia di lungo periodo (10/20 anni), se si continua ad avere una tariffa idrica che è metà di quella europea. Serve una politica per il contrasto e la prevenzione degli eventi estremi e delle alluvioni: casse di espansione, bacini di accumulo nelle aree urbane, sistemi di drenaggio compatibili con le nuove portate di pioggia, rinaturalizzazione dei corsi d' acqua interrati. L' ultimo disastro di Livorno insegna, e può aiutare sapere che l' 11% del territorio del nostro Paese, per un totale di sette milioni di italiani coinvolti, è a forte rischio idrogeologico. Insomma servono investimenti, e serve una "mano" unitaria, che unifichi



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

GAZZETTA DI MANTOVA

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

Serie: HOME - ITALIA MONDO - INVESTIRE SULL'ACQUA PER NON MORIRE...

Investire sull'acqua per non morire di sete

di Alfredo De Girolamo

24 ottobre 2017

Sono 3 miliardi le persone che vivono in scarsità d'acqua, e oggi bere acqua non potabile provoca più morti di qualsiasi forma di violenza, inclusa la guerra. 10.000 i morti al giorno per sete e inquinamento della risorsa. Numeri impressionanti di una tragedia conclamata che merita un'attenzione globale. Accesso all'acqua e mutamenti climatici rappresentano due punti chiave dell'agenda mondiale per la sostenibilità. Occorrono politiche mondiali sia per contrastare l'aumento della temperatura e i conseguenti effetti climatici, sia per risolvere i numerosi conflitti locali per l'accesso all'acqua, a partire dal dramma dell'Etiopia.

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Roncoferro via fermi 3 - 55463
Tribunale di Mantova
Visita gli immobili della Lombardia

NECROLOGIE

- Ravanini Giorgio
- Lorenzini Tomaso
Cizzolo, 23 ottobre 2017
- Cantarelli Davide
Sabbioneta, 23 ottobre 2017
- Affini Anna Maria
Buscoido, 23 ottobre 2017
- Croci Giorgio
Mantova, 23 ottobre 2017
- Rocca Giuseppe
Ceresara, 23 ottobre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

le capacità operative dei troppi enti oggi competenti: Stato, Regioni, Comuni, gestori idrici, Consorzi di bonifica ed irrigui, Comunità montane. Anche nel caso Italia quello che spendiamo ormai in "gestione delle emergenze" è enorme (6 miliardi di euro i danni stimati all' agricoltura in questi mesi di siccità) ed è quindi confrontabile con una pianificazione di spesa nella prevenzione. Il gioco "non spendiamo, e speriamo che non succeda nulla" non funziona ormai più da tempo. Ma l' Italia può andare a testa alta. Negli ultimi anni si è fatto molto. La creazione di #Italiasicura, l' Unità di Missione per il Dissesto Idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio, la nomina dei presidenti delle Regioni come Commissari per il rischio idraulico, l' avvio di un piano organico di finanziamenti e stanziamenti per opere strutturali, la nuova tariffa idrica e gli investimenti che ne derivano. Occorre dare ancora più concretezza a questa politica, per "fare" le cose rapidamente, spendere i soldi pubblici che sono già disponibili, aprire quel "cantiere Italia" sull' acqua e sulle sue infrastrutture. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALFREDO DE GIROLAMO

NUOVO TRATTO DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: UN'OPERA CHIAVE PER LE ZONE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO

E' stato ultimato il nuovo tratto riminese del Canale Emiliano Romagnolo, un'opera estremamente importante per l'intero comparto agroalimentare: il prolungamento del canale, infatti, consentirà l'approvvigionamento idrico diretto a 800 nuovi ettari di zone produttive, in buona parte rientranti nel Comune di Bellaria Igea Marina. Presente all'inaugurazione dell'opera, realizzata dal Consorzio per Canale Emiliano Romagnolo, anche il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.



Acquisito all'asta, il complesso è stato sottratto allo stato di abbandono. NUOVA VITA PER LA FORNACE, CHE ORA APPARTIENE ALLA CITTA' DI BELLARIA IGEA MARINA

COMINCIATO IL MAXINTERVENTO SUL PORTO: PRESTO AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA ELIOS MAURO E VIA CONTI

AVVISI E BANDI, tutto quello che c'è da sapere su novità, scadenze e opportunità

Sevizi sociali: un focus su tre bandi attualmente aperti. SUSSIDI PER ASSUNZIONE DELLE BADANTI, FAMIGLIE NUMEROSE E MOROSITÀ NEGLI AFFITTI

Attivi anche il profilo Instagram e un canale Youtube. CONSIGLI DI BELLA MARINA, MARINA E CO LA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 27 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 27 ottobre 2017

Articoli

26/10/2017 Con i piedi per terra	
Siccità: Regione E-R investe 18 milioni di euro per realizzazione...	1
27/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Raccolta straordinaria su fiumi e argini nei canali del territorio	3
27/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Protezione civile, tempo di esercitazioni	4
27/10/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Comune e San Marco, sinergia per l' ambiente	5

Siccità: Regione E-R investe 18 milioni di euro per realizzazione nuovi invasi

Nuovi invasi per lo stoccaggio dell' acqua piovana per garantire alle aziende agricole adeguate riserve idriche per l' irrigazione dei campi anche in caso di prolungata scarsità di precipitazioni, allontanando così lo spettro della siccità. Con l' estate 2017 appena messa alle spalle e che passerà agli annali come una delle più torride e averse di piogge di sempre, la Regione Emilia-Romagna investe sul potenziamento delle infrastrutture irrigue al servizio dell' agricoltura mettendo sul piatto 18 milioni di euro per incentivare la realizzazione e/o l' ampliamento di bacini di raccolta dell'oro blu' ad uso irriguo di piccole e medie dimensioni. Lo fa attraverso due distinti bandi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, rivolti rispettivamente a consorzi tra imprese agricole (delibera n. 1584/2017) e ai consorzi di bonifica (delibera n. 1623/2017), approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale. "I cambiamenti climatici- sottolinea l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli- ci impongono di dare risposte strutturali sul piano dell' approvvigionamento idrico per mettere le nostre aziende in condizione di fronteggiare anche estati siccitose come quella appena trascorsa. A questo puntano i due bandi, che rappresentano solo uno dei tasselli di una più articolata politica di gestione delle risorse idriche in agricoltura all' insegna di un uso più efficiente e che fa leva sulla diffusione di innovative tecniche di irrigazione finalizzate al contenimento dei consumi e sul riciclo delle acque reflue. A ciò prosegue l'assessore- va poi affiancato l' avvio di un confronto con i territori per rivedere il piano regionale di tutela delle acque, muovendo appunto dall' esigenza di realizzare nuovi invasi anche di grandi dimensioni".

I due bandi, gli interventi e l' importo dei progetti primo dei due bandi, che stanziava oltre 7,9 milioni di euro, vede dunque come beneficiari i consorzi costituiti da aziende agricole, per la realizzazione di invasi di capacità compresa tra i 50mila e i 250mila metri cubi. Quanto alla dimensione finanziaria, i progetti di investimento possono oscillare da un minimo di 100mila ad un massimo di 1,2 milioni di euro. Per il secondo bando, rivolto agli enti di bonifica, la capacità di stoccaggio dei bacini è invece fissata tra i 100mila e i 250mila metri cubi, mentre l' importo dei progetti è più alto e può variare tra i 500mila e 1,5 milioni di euro. Gli invasi possono sorgere anche in ex cave e devono essere realizzati nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale e sull' aggiudicazione degli appalti pubblici. Va precisato che il limite massimo dei 250mila metri cubi è dettato dalla normativa nazionale.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Con i piedi per terra
Agricoltura, ambiente e territorio

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Espe News | Reportage settimanali

Siccità: Regione E-R investe 18 milioni di euro per realizzazione nuovi invasi
grazie, 26 ottobre 2017, 14:11 | Primo Piano | Commenti

Nuovi invasi per lo stoccaggio dell'acqua piovana per garantire alle aziende agricole adeguate riserve idriche per l'irrigazione dei campi anche in caso di prolungata scarsità di precipitazioni, allontanando così lo spettro della siccità. Con l'estate 2017 appena messa alle spalle e che passerà agli annali come una delle più torride e averse di piogge di sempre, la Regione Emilia-Romagna investe sul potenziamento delle infrastrutture irrigue al servizio dell'agricoltura mettendo sul piatto 18 milioni di euro per incentivare la realizzazione e/o l'ampliamento di bacini di raccolta dell'oro blu' ad uso irriguo di piccole e medie dimensioni.

Lo fa attraverso due distinti bandi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, rivolti rispettivamente a consorzi tra imprese agricole (delibera n. 1584/2017) e ai consorzi di bonifica (delibera n. 1623/2017), approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale.

"I cambiamenti climatici- sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli- ci impongono di dare risposte strutturali sul piano dell'approvvigionamento idrico per mettere le nostre aziende in condizione di fronteggiare anche estati siccitose come quella appena trascorsa. A questo puntano i due bandi, che rappresentano solo uno dei tasselli di una più articolata politica di gestione delle risorse idriche in agricoltura all'insegna di un uso più efficiente e che fa leva sulla diffusione di innovative tecniche di irrigazione finalizzate al contenimento dei consumi e sul riciclo delle acque reflue. A ciò prosegue l'assessore- va poi affiancato l'avvio di un confronto con i territori per rivedere il piano regionale di tutela delle acque, muovendo appunto dall'esigenza di realizzare nuovi invasi anche di grandi dimensioni".

I due bandi, gli interventi e l'importo dei progetti

Il primo dei due bandi, che stanziava oltre 7,9 milioni di euro, vede dunque come beneficiari i consorzi costituiti da aziende agricole, per la realizzazione di invasi di capacità compresa tra i 50mila e i 250mila metri cubi. Quanto alla dimensione finanziaria, i progetti di investimento possono oscillare da un minimo di 100mila ad un massimo di 1,2 milioni di euro.

Per il secondo bando, rivolto agli enti di bonifica, la capacità di stoccaggio dei bacini è invece fissata tra i 100mila e i 250mila metri cubi, mentre l'importo dei progetti è più alto e può variare tra i 500mila e 1,5 milioni di euro. Gli invasi possono sorgere anche in ex cave e devono essere realizzati nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale e sull'applicazione degli appalti pubblici. Va precisato che il limite massimo dei 250mila metri cubi è dettato dalla normativa nazionale. Per bacini di dimensioni più grandi i bandi sono partiti direttamente dal ministero delle Politiche agricole, con risorse nazionali.

Le spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono erogati a copertura dei costi di realizzazione dei progetti. Tra le spese ammissibili rientrano anche quelle sostenute per le opere di distribuzione in pressione dell'acqua, i lavori accessori (tralicci, cancelli, sculture di risalita, cartelli, ecc.), i sistemi per la gestione della rete idrica, nonché i costi di progettazione e per la realizzazione di studi di fattibilità, entro il limite del 10%. Nel caso di interventi realizzati da consorzi di bonifica sono invece ammissibili le spese per l'acquisto dei terreni, comprese le indennità di esproprio per pubblica utilità, entro il tetto del 10% del costo totale del progetto. L'aiuto finanziario consiste nel primo caso nell'erogazione di un contributo del 60% sul totale delle spese documentate, percentuale che sale al 100% per il secondo bando rivolto ai consorzi di bonifica.

Per dimostrare il corretto utilizzo delle risorse idriche le aziende consorziate dovranno avvalersi nella gestione delle irrigazioni di sistemi "intelligenti" di controllo irriguo, ad esempio il servizio Irtet lanciato dal Cnr (Consorzio Emilian Romagnolo), in grado di dire quando e quanto irrigare i singoli appezzamenti.

La formazione della graduatoria

Le domande di sostegno per entrambi i bandi possono essere presentate a partire dal 10 novembre utilizzando l'apposita modulistica predisposta da Agres e valutando dalla piattaforma Sng. La scadenza è fissata per il 18 gennaio nel primo caso, mentre per il secondo c'è tempo fino al 31 gennaio. Per la formazione della graduatoria i progetti saranno valutati tenendo conto di una serie di priorità, tra cui la localizzazione degli interventi (quelli realizzati in aree rurali svuotate hanno un punteggio più elevato rispetto a quelli che ricadono in aree rurali intermedie), il più alto numero di aziende coinvolte e di ettari assorbiti, il rapporto idrico previsto.

I lavori di costruzione degli invasi dovranno concludersi entro 18/24 mesi dalla concessione del contributo. Prevista anche l'erogazione di un anticipo, secondo modalità che saranno stabilite da Agres.

Non è la prima volta che la Regione concede contributi per la creazione di bacini a fini irrigui. Grazie alla misura 125 del Psr 2007-2013 sono già stati erogati agli enti consorziati per un importo di quasi 8 milioni di euro, con un investimento complessivo di circa 12,3 milioni di euro. Risorse che hanno consentito la realizzazione di 15 invasi, con una capacità complessiva di circa 870mila metri cubi e una rete distributiva di oltre 190 chilometri.

Tag: Cnr, siccità, siccità emilia romagna, simona caselli

Scrivi un commento
Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)
Mail (richiesta, non verrà divulgata)
Site web

Video in primo piano
La Pasta di Celestino

LA PASTA DI CELESTINO

News per te | Commenti | Commenti | Commenti

1. Alessandro: Tra due giorni scade il 10% per...
2. Lorenzo: SAUV è tutto monsignori di fr...
3. Daniele: come è possibile avere il vide...
4. Domènec: Bravi, una settimana di siccità...
5. alba bonelli: Perché non sono riuscita a per...

Sottoscrizioni
Sottoscrivi i News Feed
Sottoscrivi i Feed dei Commenti
Aggiornamenti via mail:

Per bacini di dimensioni più grandi i bandi sono gestiti direttamente dal ministero delle Politiche agricole, con risorse nazionali. Le spese ammissibili I finanziamenti regionali sono erogati a copertura dei costi di realizzazione dei progetti. Tra le spese ammissibili rientrano anche quelle sostenute per le opere di distribuzione in pressione dell' acqua, i lavori accessori (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.), i sistemi per la gestione della rete idrica, nonché i costi di progettazione e per la realizzazione di studi di fattibilità, entro il limite del 10%. Nel caso di interventi realizzati dai consorzi di bonifica sono altresì ammissibili le spese per l' acquisto dei terreni, comprese le indennità di esproprio per pubblica utilità, entro il tetto del 10% del costo totale del progetto. L' aiuto finanziario consiste nel primo caso nell' erogazione di un contributo del 60% sul totale delle spese documentate, percentuale che sale al 100% per il secondo bando rivolto ai consorzi di bonifica. Per dimostrare il corretto utilizzo delle risorse idriche le aziende consorziate dovranno avvalersi nella gestione delle irrigazioni di sistemi "intelligenti" di consiglio irriguo, ad esempio il servizio Irrinet lanciato dal Cer (Canale Emiliano Romagnolo), in grado di dire quando e quanto irrigare i singoli appezzamenti. La formazione della graduatoria Le domande di sostegno per entrambi i bandi possono essere presentate a partire dal 10 novembre, utilizzando l' apposita modulistica predisposta da Agrea e avvalendosi della piattaforma Siag. La scadenza è fissata per il 18 gennaio nel primo caso, mentre per il secondo c' è tempo fino al 31 gennaio. Per la formazione della graduatoria i progetti saranno valutati tenendo conto di una serie di priorità, tra cui la localizzazione degli interventi (quelli realizzati in aree rurali svantaggiate hanno un punteggio più elevato rispetto a quelli che ricadono in aree rurali intermedie), il più alto numero di aziende coinvolte e di ettari asserviti, il risparmio idrico previsto. I lavori di costruzione degli invasi dovranno concludersi entro 18-24 mesi dalla concessione del contributo. Prevista anche l' erogazione di un anticipo, secondo modalità che saranno stabilite da Agrea. Non è la prima volta che la Regione concede contributi per la creazione di bacini a fini irrigui. Grazie alla misura 125 del Psr 2007-2013 sono già stati erogati negli anni scorsi contributi per un importo di quasi 8 milioni di euro, con un investimento complessivo di circa 12,3 milioni di euro. Risorse che hanno consentito la realizzazione di 15 invasi, con una capacità complessiva di circa 870mila metri cubi e una rete distributiva di oltre 190 chilometri.

3

Acqua Ambiente Fiumi

Comune e San Marco, sinergia per l'ambiente

Argenta, la società che gestisce la centrale a biomasse produrrà energie dalle potature

«UNA collaborazione virtuosa: noi riusciamo ad ampliare gli interventi di manutenzione, che per un Comune così esteso e con così tanto verde pubblico valgono oro, e la San Marco utilizza i materiali di scarto prodotti per creare energia. Un esempio di economia circolare». E' la sinergia tra l'amministrazione comunale di Argenta e la centrale a biomasse di Bando, come spiega l'assessore all'Ambiente Marco Chiarini.

Che aggiunge: «E' il risultato di un impegno concordato con San Marco bioenergie, una realtà produttiva che conferma di investire sulla sua comunità».

I NUMERI sono lì a dimostrarlo: in due anni sono stati investiti circa 250.000 mila euro di manutenzione degli alberi. Una cifra che è la somma degli interventi affidati dall'amministrazione Fiorentini a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. Il dato è finito. «Da questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico. Un'operazione enorme per un Comune che per la sua vastità è responsabile di 610.000 metri quadrati di verde. Siamo riusciti in questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - a dimostrarlo: in due anni sono stati investiti circa 350.000 mila euro di manutenzione degli alberi. Una cifra che è la somma degli interventi affidati dall'amministrazione Fiorentini a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. E non è finita. «In questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico.

Un'operazione enorme in un Comune che per la sua vastità è responsabile di 610.000 metri quadrati di verde. Siamo riusciti a intervenire su parecchi gruppi di alberi su cui non lo si faceva da un po', come per esempio viale Roiti, mentre è in programmazione via Matteotti. Ma le potature si realizzeranno in ogni punto del nostro Comune: da Anita a Santa Maria Codifiume, con un'attenzione speciale, come sempre, ai parchi scolastici». Tra gli interventi particolarmente importanti il percorso del Primario, in particolare nell'alto argentino dove sono presenti le alberature; poi viale Roiti, intervento già realizzato nella primavera di quest'anno; i campi sportivi e la quasi totalità dei parchi delle scuole del Comune; le piazze di Boccaleone e Bando, via Matteotti e il parco della Pieve. Il comune di Argenta conta circa 610.000 metri quadrati di verde pubblico: l'ampiezza di 90 campi da calcio.

Un patrimonio a cui tutti gli anni vengono destinati 530.000 euro con il contratto di manutenzione del verde, che amministra non solo le potature ma tutto ciò che riguarda il verde pubblico. A questo esteso e importante patrimonio si aggiunge il verde di cui sono responsabili, per la manutenzione, il Servizio Tecnico di Bacino, responsabile di tutto il verde ospitato negli argini del Reno, e la Provincia, che provvede alla manutenzione delle strade.

Franco Vanini.

VENERDI' 27 OTTOBRE 2017 | Il Resto del Carlino

21

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

A SAN BADIO ARRIVA IL CIRCO
Il circo di Vittorio a San Badio. Sotto il tendone allestito a Bando Codifiume da oggi sino al 6 novembre di scena acrobazie, clown, giocolieri e animali con visite alle 20. Show alle 17 e 21.

Comune e San Marco, sinergia per l'ambiente

Argenta, la società che gestisce la centrale a biomasse produrrà energie dalle potature

«UNA collaborazione virtuosa: noi riusciamo ad ampliare gli interventi di manutenzione, che per un Comune così esteso e con così tanto verde pubblico valgono oro, e la San Marco utilizza i materiali di scarto prodotti per creare energia. Un esempio di economia circolare». E' la sinergia tra l'amministrazione comunale di Argenta e la centrale a biomasse di Bando, come spiega l'assessore all'Ambiente Marco Chiarini. Che aggiunge: «E' il risultato di un impegno concordato con San Marco bioenergie, una realtà produttiva che conferma di investire sulla sua comunità».

terreni su parecchi gruppi di alberi su cui non lo si faceva da un po', come per esempio viale Roiti, mentre è in programmazione via Matteotti. Ma le potature si realizzeranno in ogni punto del nostro Comune: da Anita a Santa Maria Codifiume, con un'attenzione speciale, come sempre, ai parchi scolastici. Tra gli interventi particolarmente importanti il percorso del Primario, in particolare nell'alto argentino dove sono presenti le alberature; poi viale Roiti, intervento già realizzato nella primavera di quest'anno; i campi sportivi e la quasi totalità dei parchi delle scuole del Comune; le piazze di Boccaleone e Bando, via Matteotti e il parco della Pieve. Il comune di Argenta conta circa 610.000 metri quadrati di verde pubblico: l'ampiezza di 90 campi da calcio.



ENERGIA La centrale a biomasse di Bando

ARGENTA IL TUTTO È STATO CARICATO SU CAMION DI SOELIA: IL RINGRAZIAMENTO DELL'ASSESSORE

Raccolta straordinaria su fiumi e argini nei canali del territorio

AD ARGENTA oltre al pulire verde hanno anche sensibilità ambientale. Se ne è avuta un'ulteriore dimostrazione nei giorni scorsi. Una raccolta straordinaria di rifiuti negli argini e canali del territorio comunale, con particolare attenzione al parco a ridosso dell'insediamento disposta romana, un parco architettonico del XII secolo. Quanto raccolto è poi stato caricato sul camion di Soelia.

La Cillani, anche lei in prima linea nella pulizia degli argini. «Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e grazie a chi in futuro non sposterà più il nostro ambiente».



ARGENTA LOTTA AL DEGRADO AMBIENTALE

Disarcie abusive di rifiuti Pronte 24 nuove telecamere

CONTRO le discariche abusive e il degrado ambientale, secondo in campo anche le associazioni di volontariato e le guardie ecologiche di Legambiente ed Argenta, che operano in azioni di controllo e monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti. In particolare nelle isole ecologiche ed al confine con altri territori comunali. Un'attività di controllo e prevenzione questa, che insieme alla lotta contro il crimine, per la sicurezza stradale ed il monitoraggio del traffico, si avvia con il supporto di 24 nuove telecamere di videosorveglianza di ultima generazione. Il tutto ad integrazione dei 21 impianti che già installati in tutte le frazioni e nel capoluogo, sono superati tecnologicamente. Costo dell'intervento: 400.000 euro. Gli occhi elettronici saranno allineati nei punti caldi, più sensibili, di alcune delle piazze, in centro, nelle periferie, zone produttive, ad alto rischio furti ed altri reati. In particolare, oltre alle aree industriali ed artigianali, via Circonvallazione, via Accanto a Pieve di Santa Maria Codifiume, via S516 con la rampa di Reno-Via Cardinale, Ad Anita (SP10, Madonna Bevo, Valle Unione, Strada Collettoria), Boccaleone (SS16-Via Capriani), Consadolo (passaggio a livello e stazione ferroviaria), San Badio (Ponte Badio), Case Selvatiche, Porto Valdone (Monza di Pieve, Bando Codifiume), Fiume, Argenti (parcheggi, campo di calcio), Via Mezzana (SP 48), Traghetti SP 47 (incrocio Via Bozari, Codifiume SP 25-Via Primario, Madonna Sigmundini), San Badio (incrocio SP 65 e SP 7), C/Manale (SP 7-Via Giovanni XXIII), Boccagione (SP65-Via Lami), Campetto (zona della chiesa-SP 38 e via Bando).

Nando Magnani

ARGENTA

Parte oggi a teatro la rassegna nazionale di cortometraggi

COMINCIA oggi ad Argenta la rassegna nazionale di cortometraggi. L'evento si svolgerà dal 27 al 30 ottobre al teatro dei Pifferai, con la proiezione di 18 film. L'organizzazione è stata affidata a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. Il dato è finito. «Da questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico. Un'operazione enorme per un Comune che per la sua vastità è responsabile di 610.000 metri quadrati di verde. Siamo riusciti in questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - a dimostrarlo: in due anni sono stati investiti circa 350.000 mila euro di manutenzione degli alberi. Una cifra che è la somma degli interventi affidati dall'amministrazione Fiorentini a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. E non è finita. «In questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico.

PORTOMAGGIORE UN TENA MOLTO SENSIBILE

Manutenzione straordinaria nei cimiteri di capoluogo e frazioni

SI AVVICINA la festa che ogni anno, all'inizio di novembre, è l'Amministrazione comunale portuense vuole fare notare, per parare, con i cimiteri in condizione di degrado. E' un tema che tocca la comunità molto sensibile. Sono questi profili che bene ricordano che la manutenzione straordinaria dei tre cimiteri comunali (Portomaggiore, Gambolpura e Rispesio) è affidata a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. Il dato è finito. «Da questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico. Un'operazione enorme per un Comune che per la sua vastità è responsabile di 610.000 metri quadrati di verde. Siamo riusciti in questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - a dimostrarlo: in due anni sono stati investiti circa 350.000 mila euro di manutenzione degli alberi. Una cifra che è la somma degli interventi affidati dall'amministrazione Fiorentini a Soelia, la multiservizi municipale che si occupa in generale della manutenzione del verde, a cui si sommano quelli di San Marco Bioenergie, per circa 250.000 euro di potature. E non è finita. «In questi due anni - rileva il sindaco Antonio Fiorentini - pensiamo di riuscire a completare la manutenzione in una buona parte del nostro immenso patrimonio del verde pubblico.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 ottobre 2017

Articoli

27/10/2017 Sesto Potere	
<u>Clima e agricoltura, dalla Regione 18 milioni per la realizzazione di...</u>	1
28/10/2017 Avvenire Pagina 6	
<u>«Risorse idriche dimezzate in 7 anni» La grande sete del Nord...</u>	3
28/10/2017 Il Tempo Pagina 13	
<u>In Italia risorse idriche dimezzate in 7 anni</u>	5
28/10/2017 Corriere della Sera Pagina 18	
<u>Riserve idriche dimezzate in sette anni</u>	6
27/10/2017 Telestense	
<u>La siccità continua anche dopo l'estate torrida - INTERVISTA</u>	7
28/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Liberato il pesce finito nelle reti abusive in canale</u>	8
28/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>«Ci hanno dimenticati» La rabbia dei residenti</u>	9

Clima e agricoltura, dalla Regione 18 milioni per la realizzazione di invasi anti-siccità

(Sesto Potere) - Bologna - 27 ottobre 2017 - Nuovi invasi per lo stoccaggio dell' acqua piovana per garantire alle aziende agricole adeguate riserve idriche per l' irrigazione dei campi anche in caso di prolungata scarsità di precipitazioni, allontanando così lo spettro della siccità . Con l' estate 2017 appena messa alle spalle e che passerà agli annali come una delle più torride e avaro di piogge di sempre, la Regione Emilia-Romagna investe sul potenziamento delle infrastrutture irrigue al servizio dell' agricoltura mettendo sul piatto 18 milioni di euro per incentivare la realizzazione e/o l' ampliamento di bacini di raccolta dell'oro blu' ad uso irriguo di piccole e medie dimensioni. Diga di Ridracoli, Lo fa attraverso due distinti bandi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, rivolti rispettivamente a consorzi tra imprese agricole (delibera n. 1584/2017) e ai consorzi di bonifica (delibera n. 1623/2017), approvati nei giorni scorsi dalla Giunta regionale . I due bandi, gli interventi e l' importo dei progetti Il primo dei due bandi, che stanziava oltre 7,9 milioni di euro , vede dunque come beneficiari i consorzi costituiti da aziende agricole, per la realizzazione di invasi di capacità compresa tra i 50mila e i 250mila metri cubi . Quanto alla

dimensione finanziaria, i progetti di investimento possono oscillare da un minimo di 100mila ad un massimo di 1,2 milioni di euro . Per il secondo bando, rivolto agli enti di bonifica, la capacità di stoccaggio dei bacini è invece fissata tra i 100mila e i 250mila metri cubi , mentre l' importo dei progetti è più alto e può variare tra i 500mila e 1,5 milioni di euro . Gli invasi possono sorgere anche in ex cave e devono essere realizzati nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale e sull' aggiudicazione degli appalti pubblici. Va precisato che il limite massimo dei 250mila metri cubi è dettato dalla normativa nazionale. Per bacini di dimensioni più grandi i bandi sono gestiti direttamente dal ministero delle Politiche agricole, con risorse nazionali. Le spese ammissibili I finanziamenti regionali sono erogati a copertura dei costi di realizzazione dei progetti. Tra le spese ammissibilirientrano anche quelle sostenute per le opere di distribuzione in pressione dell' acqua, i lavori accessori (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.), i sistemi per la gestione della rete idrica , nonché i costi di progettazione e per la realizzazione di studi di fattibilità, entro il limite del 10%. Nel caso di interventi realizzati dai consorzi di bonifica sono altresì ammissibili le spese per l' acquisto dei terreni , comprese le indennità di esproprio per pubblica utilità, entro il tetto del 10% del costo totale



The screenshot shows the website SestoPotere.com with a red header. The main navigation bar includes links for 'ECONOMIA E WEB', 'EMILIA-ROMAGNA', 'LOMBARDIA E NORD OVEST', and 'POLITICA E CITTÀ'. A news ticker at the top reads: 'NEWS DI APERTURA: Il nuovo sistema elettorale entra in vigore - Italiani studi della politica, meglio un neonato che urla di un dibattito sull'...'. The article headline is 'Clima e agricoltura, dalla Regione 18 milioni per la realizzazione di invasi anti-siccità' by MCOLONNA, dated OTTOBRE 27, 2017. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'PRINT' button.

del progetto. L' aiuto finanziario consiste nel primo caso nell' erogazione di un contributo del 60% sul totale delle spese documentate, percentuale che sale al 100% per il secondo bando rivolto ai consorzi di bonifica. Per dimostrare il corretto utilizzo delle risorse idriche le aziende consorziate dovranno avvalersi nella gestione delle irrigazioni di sistemi "intelligenti" di consiglio irriguo, ad esempio il servizio Irrinet lanciato dal Cer (Canale Emiliano Romagnolo), in grado di dire quando e quanto irrigare i singoli appezzamenti. nuovo tratto Cer (foto Cesari) La formazione della graduatoria Le domande di sostegno per entrambi i bandi possono essere presentate a partire dal 10 novembre ,utilizzando l' apposita modulistica predisposta da Agrea e avvalendosi della piattaforma Siag. La scadenza è fissata per il 18 gennaio nel primo caso, mentre per il secondo c' è tempo fino al 31 gennaio . Per la formazione della graduatoria i progetti saranno valutati tenendo conto di una serie di priorità, tra cui la localizzazione degli interventi (quelli realizzati in aree rurali svantaggiate hanno un punteggio più elevato rispetto a quelli che ricadono in aree rurali intermedie), il più alto numero di aziende coinvolte e di ettari asserviti, il risparmio idrico previsto. I lavori di costruzione degli invasi dovranno concludersi entro 18-24 mesi dalla concessione del contributo. Prevista anche l' erogazione di un anticipo, secondo modalità che saranno stabilite da Agrea. Non è la prima volta che la Regione concede contributi per la creazione di bacini a fini irrigui. Grazie alla misura 125 del Psr 2007-2013 sono già stati erogati negli anni scorsi contributi per un importo di quasi 8 milioni di euro , con un investimento complessivo di circa 12,3 milioni di euro .Risorse chehanno consentito la realizzazione di 15 invasi, con una capacità complessiva di circa 870mila metri cubi e una rete distributiva di oltre 190 chilometri .

«Risorse idriche dimezzate in 7 anni» La grande sete del Nord ora fa paura

TORINO Bruciata dal sole e dagli incendi, l'Italia è a secco, soprattutto al Nord. Una situazione che ora rischia di trasformarsi in un disastro produttivo e ambientale. A fornire i tratti essenziali della situazione è stata ieri l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), sulla base delle rilevazioni negli invasi di bonifica. Negli ultimi sette anni in Italia le disponibilità idriche si sono più che dimezzate. E il Nord sta peggio del resto dello Stivale. In settembre (il mese più recente con dati certi), erano presenti, nei bacini lungo la Penisola, 1.066 milioni di metri cubi di acqua contro i 1.512 dell'anno scorso, i 1.730 del 2015 e i 2.317 milioni del 2010. Un taglio netto di risorse che - ed è questo il dato più impressionante -, adesso sono presenti nella gran parte nei bacini del Sud, molto più numerosi che al Nord. Lungo l'arco alpino e la pianura Padana la sete cresce con le temperature. Si capisce tutto analizzando i dati dei bacini artificiali settentrionali che oggi hanno circa 2 milioni e mezzo di metri cubi contro gli 11 dell'anno scorso, i 10,70 del 2017 ed i 18 milioni di metri cubi del 2010.

Certo, a queste acque vanno aggiunte quelle dei grandi laghi, anche loro però a secco o quasi. Il lago Maggiore è al 26% della capienza, quello di Como all'11,2%, l'Iseo al 7,9%, il Garda al 27,2%. E non basta. Stando per esempio ad una nota di Coldiretti, in Piemonte in ottobre è caduto il 98% di pioggia in meno rispetto alla media del mese. La situazione non è molto migliore in Liguria dove il deficit idrico è del 62%. Le precipitazioni nelle due regioni sono state peraltro abbondantemente sotto la media in tutti i mesi del 2017 fatta eccezione di febbraio. Più in generale la carenza di piogge e le alte temperature stanno mettendo a dura prova tutta l'asta fluviale del Po: al Ponte della Becca, a Pavia, il livello del fiume è sceso di 3 metri sotto lo zero idrografico. Lo ha detto Coldiretti Lombardia, precisando che si tratta del dato peggiore negli ultimi 8 anni. In questa regione in ottobre è piovuto il 95% in meno della media e da mesi l'acqua per gli usi agricoli è razionata. Coldiretti ha addirittura chiesto che venga studiata la mappa delle cave dismesse per valutare quelle più adatte, dal punto di vista geologico, idrografico e ambientale, a costituire riserve idriche da usare nei periodi di maggiore richiesta. E intanto si profila l'emergenza idrica anche nelle grandi città. «Usare l'acqua con parsimonia, solo per gli usi essenziali» è stato l'invito che ieri è arrivato a tutti i comuni della Città metropolitana di Torino. Il

6 | PRIMO PIANO

IL DISASTRO DIMENTICATO
28 Ottobre 2017

Nella morsa

Le fiamme, il fumo, l'inquinamento: Torino e le valli limitrofe sono ormai sotto assedio da giorni. In molte zone si teme per l'incolumità delle persone. Chiamare il sistema di soccorso sta funzionando, ma è polemica sul numero di pompieri in campo

di Giuseppe

C'è un'aria pesante di attesa, di attesa che Torino e le valli limitrofe siano ormai sotto assedio da giorni. In molte zone si teme per l'incolumità delle persone. Chiamare il sistema di soccorso sta funzionando, ma è polemica sul numero di pompieri in campo

Piemonte, fuochi d'autunno
Bruciano 2mila ettari: «Aiutateci»
Chiesto lo stato di emergenza. Il rogo tiene in ansia la Val Susa



La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

La tempesta di fuochi che si è abbattuta sulla valle Susa. In alto: il rogo che ha bruciato 2mila ettari di foresta. In basso: la valle Susa, vista dal lago di Stresa

messaggio è chiaro: potremmo presto trovarci in una situazione peggiore. Ecco perché gli incendi di questi giorni vengono visti come l'ultima conseguenza in ordine di tempo di un'emergenza che non è finita. Con tutte le conseguenze ambientali del caso: perdita di produzione e di biodiversità, una coltre di fuliggine che si deposita in pianura e fa aumentare l'inquinamento.

L'Italia ha sete. Per questo Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi, proprio ieri ha ricordato che «ci sono 35 grandi opere idrauliche incompiute che rappresenterebbero un significativo contributo all'ottimizzazione delle risorse idriche». La preoccupazione dei Consorzi è semplice: il prossimo anno, visto come vanno le cose, difficilmente arriveremo alla prossima stagione estiva con disponibilità idriche nella media.

Ma la natura non aspetta. Uno dei ghiacciai del Gran Paradiso (quello di Trajo) è arretrato di 69 metri in un anno, mentre un altro ha perso 16 metri di spessore dal 1999.

RIPRODUZIONE RISERVATA A SECCO. Un'immagine del Po lo scorso luglio, a Guarda Veneta.

ANDREA ZAGHI

L' allarme in Italia

Riserve idriche dimezzate in sette anni

Da 2.317 milioni di metri cubi nel 2010 a 1.066 milioni nel set-tembre 2017. In 7 anni le riserve idriche in Italia si sono più che dimezzate. Lo rende noto l' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), in base alle rilevazioni negli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica. Il calo delle riserve idriche ha subito in particolare una forte accelerazione nelle regioni settentrionali, dove anche i grandi laghi si trovano tutti molto al di sotto della capienza media stagionale, con un picco di -27,2% per il Garda.

[illegible]

Ambiente

La siccità continua anche dopo l'estate torrida - INTERVISTA

Questa sera, su Telestense alle ore 22.20, nella trasmissione "A tu per tu", la responsabile della redazione dell'emittente tv di Ferrara, Dalia Bighinati, intervisterà Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, il quale spiegherà il ruolo vitale del Consorzio (che si definiscono i "Vigili dell'acqua") che gestisce le acque del territorio ma soprattutto come si combatte la siccità. Ne sentiamo un estratto.

La siccità continua anche dopo l'estate torrida - INTERVISTA 27/10/2017 15:53 La siccità a Ferrara e provincia continua a essere un problema, anche in questo periodo dell'anno, soprattutto dopo un'estate, come quella appena trascorsa, così torrida. Questa sera, su Telestense alle ore 22.20, nella trasmissione "A tu per tu", la responsabile della redazione dell'emittente tv di Ferrara, Dalia Bighinati, intervisterà Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, il quale spiegherà il ruolo vitale del Consorzio (che si definiscono i "Vigili dell'acqua") che gestisce le acque del territorio ma soprattutto come si combatte la siccità. Ne sentiamo un estratto.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with links like 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article being viewed is titled 'La siccità continua anche dopo l'estate torrida - INTERVISTA' with a sub-header 'Ambiente, Provincia'. The article text begins with 'La siccità a Ferrara e provincia continua a essere un problema, anche in questo periodo dell'anno, soprattutto dopo un'estate, come quella appena trascorsa, così torrida.' and continues with details about the interview on the TV program 'A tu per tu'.

«Ci hanno dimenticati» La rabbia dei residenti

Pontemaodino, raccolta firme per sistemare tra buche, asfalto e segnaletica Cittadini contro Provincia e Comune: qui è un disastro, intervenite nella strada

PONTEMAODINO «Siamo dimenticati da tutti. La verità è che di Pontemaodino interessa poco o niente». Sono sul piede di guerra i residenti nella frazione di Codigoro, tanto che l'intenzione è quella di portare avanti tutta una serie di proteste.

In effetti sono state fatte diverse interrogazioni in consiglio comunale a proposito della pericolosità della strada per Pontemaodino e quella di via Dell' Agrifoglio in Valle Giralda, molto pericolosa per via degli avvallamenti. «La soluzione è stata quella di mettere un cartello di pericolo generico sul ciglio della carreggiata che nemmeno si vede. Le interrogazioni insomma non hanno sortito nessun effetto se non la solita retorica dello scaricabarile».

«Molto pericolosa - continuano i residenti - è anche la buca enorme dopo La Locanda per andare verso Volano: se passa un motociclista, solo per fare un esempio, rischia lavita soprattutto di notte».

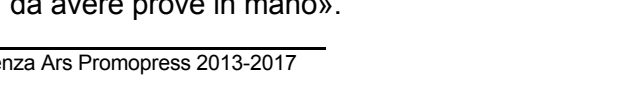
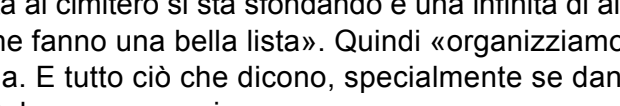
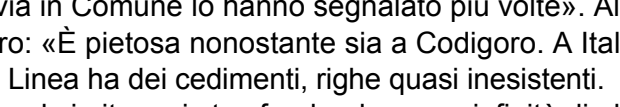
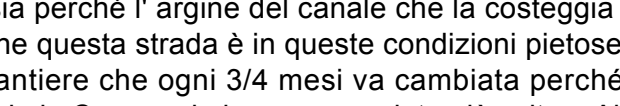
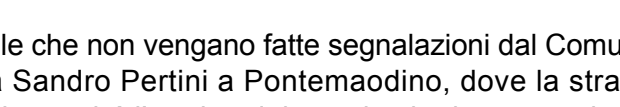
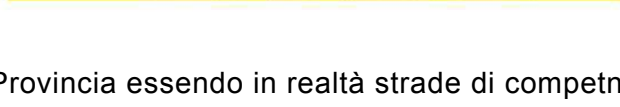
«Le strade sono una pietà. Quella che collega Pontemaodino con Codigoro fa veramente paura ed è la strada principale, percorsa da tantissimi mezzi - vanno avanti - Diverse persone si sono mosse facendo segnalazioni in Comune come anche in Provincia essendo in realtà strade di competenza provinciale.

Ma a quanto pare nessuno ha mosso un dito. Possibile che non vengano fatte segnalazioni dal Comune alla Provincia?». Tra le varie strade disastrose, via Sandro Pertini a Pontemaodino, dove la strada percorribile è ridotta praticamente ad un' unica corsia perché l' argine del canale che la costeggia ha ceduto e continua a franare. Sono più di due anni che questa strada è in queste condizioni pietose e, «più che continuare a mettere una bella rete da cantiere che ogni 3/4 mesi va cambiata perché si distrugge, non è stato fatto nulla. E gli abitanti della via in Comune lo hanno segnalato più volte». Altro esempio la strada che va dal Centro studi al semaforo: «È pietosa nonostante sia a Codigoro. A Italba verso Pontelagorino è impercorribile mentre la Gran Linea ha dei cedimenti, righe quasi inesistenti. A Mezzogoro «c' è un ponte chiuso e quello che porta al cimitero si sta sfondando e una infinità di altre strade che tra erba alta, mancanza di strisce e buche fanno una bella lista». Quindi «organizziamoci, raccogliamo delle firme, facciamoci sentire insomma. E tutto ciò che dicono, specialmente se danno delle tempistiche precise, andrebbe protocollato, così da avere prove in mano».



«Ci hanno dimenticati» La rabbia dei residenti

Pontemaodino, raccolta firme per sistemare tra buche, asfalto e segnaletica Cittadini contro Provincia e Comune: qui è un disastro, intervenite nella strada





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 ottobre 2017

Articoli

28/10/2017 RaiNews

Siccità, allarme per il livello del Po

1

29/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23

La Protezione civile fa le prove contro le emergenze

2

29/10/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27

Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l' Idrovia Ferrarese

3

Siccità, allarme per il livello del Po

servizio video



tresigallo

La Protezione civile fa le prove contro le emergenze

TRESIGALLO Si chiude oggi pomeriggio, dopo gli scenari del mattino e il pranzo in Comune, l' esercitazione Simultatem 2017. Venerdì sera, dopo la posa del campo alla Peschiera di Tresigallo, cena con i volontari (quest' anno partecipano tutti i gruppi della provincia, i vigili del fuoco volontari e la Croce Rossa), con ospiti i sindaci di Formignana e Tresigallo. Esercitazione iniziata in modo esemplare, con la posa del campo in un' area perfetta per questa funzione. Efficiente la segreteria e cena gustosissima a cura delle volontarie di Vigarano. Ieri mattina, alle 8, a Tresigallo esercitazione di evacuazione, ed a seguire passaggio al Volano vicino a Contrappò per l' esercitazione contro il pericolo idrico. Nel pomeriggio, nella vasta dell' area della Peschiera, i vigili del fuoco volontari hanno realizzato uno scenario con recupero di una persona in acqua e in difficoltà, mentre nella serata, ad Ambrogio, i volontari della Protezione civile hanno realizzato lo scenario di recupero delle opere d' arte ("salvando" una statua con una cassa di legno costruita attorno) nella chiesa. Scenari per il rischio idrodinamico anche stamattina.

La cosa fondamentale, comunque, è la grande professionalità messa in atto dai volontari, che si preparano continuamente per affrontare rischi di grande portata, con il massimo dell' impegno e della capacità di risposta. (ale.bas.)

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

La nuova luce a Copparo

A Berra tagliate alcune piante pericolose

«I Comuni dell'Unione? Devono servire Copparo»

Copparo, richiesta mappatura sui tetti in cemento amianto

La Protezione civile fa le prove contro le emergenze

Denunciato 56enne per rifiuti non autorizzati

Oggi giornata di festa per l'Avvis di Berra

Domani torna l'ora del racconto

Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l'Idrovia Ferrarese

Nei mesi scorsi la giunta regionale ha sbloccato 10 milioni di euro per interventi di riqualificazione sull'Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla Regione, in quanto l'amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo, ora, l'agenzia regionale per la salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l'aprile del 2018.

Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due darsene di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri e sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia. Il primo lotto dei lavori ha portato alla sistemazione dell'intero comparto del nodo di San Giorgio (importo di 1.8 milioni). Nel secondo c'è il nuovo ponte a Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano, importo da 18 milioni. Realizzati il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed il nuovo ponte a Ostellato.

29 ottobre 2017 LA NUOVA

Portomaggiore 27

Rubano vestiti nel market Denunciati quattro ragazzi

di CHIARA

Sono entrati nel supermarket di via della Mela. I tre ragazzi ed un quarto sono stati denunciati per furto di vestiti. Sono stati denunciati per furto di vestiti. Sono stati denunciati per furto di vestiti.

Sono entrati nel supermarket di via della Mela. I tre ragazzi ed un quarto sono stati denunciati per furto di vestiti. Sono stati denunciati per furto di vestiti.

Donna offende i carabinieri e li minaccia di morte

di PORTOMAGGIORE

ad invettive senza alcun motivo contro i militari. I carabinieri più volte minacciati di morte. La donna ha più volte minacciato i militari del loro domicilio. La donna ha più volte minacciato i militari del loro domicilio.

Truffa online Denunciata

di PORTOMAGGIORE

Un sito internet di truffa online. Denunciata. Un sito internet di truffa online. Denunciata.

Ripristinate le situazioni pericolose nei cimiteri

di PORTOMAGGIORE

La giunta portomaggiore ha deciso di ripristinare le situazioni pericolose nei cimiteri. La giunta portomaggiore ha deciso di ripristinare le situazioni pericolose nei cimiteri.

di CHIARA

Il sindaco ha deciso di ripartire i lavori. Il sindaco ha deciso di ripartire i lavori.

Ripartono i lavori per il nuovo ponte

Ostellato, dopo problemi con la ditta riapre il cantiere
Il sindaco Marchi: «Un progetto con grandi aspettative»



Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato

Il nuovo ponte a Ostellato



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 30 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 30 ottobre 2017

Articoli

30/10/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 8	STEFANO CIERVO	1
<hr/>				
29/10/2017	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l' Idrovia Ferrarese				3
<hr/>				
29/10/2017	lanuovaferrara.it			
<hr/>				
La Protezione civile fa le prove contro le emergenze				4
<hr/>				

Po ai minimi, allarme nei campi

Ieri il livello più basso da lustrì in questo periodo. Coldiretti: vecchie cave come bacini per la pioggia

Secca da record per il Po, che ieri offriva ai ciclisti della domenica e alle famiglie a passeggio sulle sponde uno spettacolo piuttosto desolante per la stagione. Piloni scoperti e ampie spiagge litoranee a ridosso di Pontelagoscuro incorniciano i dati dell'idrometro ferrarese, i più negativi degli ultimi tre lustrì: -5,88 nel pomeriggio, a scendere, è il livello più basso per questo periodo almeno dal 2000, anche se ci sono almeno un altro paio d'anni (2003 e 2008) con numeri non troppo dissimili. L'anomalia in assoluto si registrò a metà ottobre del 2000, quando una piena fuori stagione costrinse ad alzare il ponte stradale in una notte. Sta di fatto che questa secca autunnale segue la crisi del luglio scorso, entrambe figlie della perdurante siccità appena mitigata da 24 ore di pioggia di dieci giorni fa, e innesca nuovamente l'allarme degli agricoltori.

Sfasamenti stagionali continui, evidenza in particolare la Coldiretti, che possono essere fatali per l'andamento dei raccolti. «È vero che il poco di pioggia caduta nei giorni scorsi e la nebbia mattutina hanno contribuito a conservare un minimo di umidità nei campi - sottolinea Mauro Tonello, presidente regionale Coldiretti - ma con terreni comunque così asciutti nemmeno gelate importanti preparano il terreno a buone semine».

Tonello ne approfitta per lanciare un appello: «Non è possibile che un Paese ad alta piovosità intermittente come il nostro non riesca a predisporre un serio piano di trattenimento dell'acqua piovana, che scende sempre più concentrata in pochi periodi durante l'anno. Non penso solo a vasche di laminazione ma anche a vecchie cave abbandonate, che ad esempio nel nostro territorio, lungo l'asta del Po, non mancano di certo». In questa maniera, sottolineano gli agricoltori, si eviterebbero i danni idrogeologici delle piogge torrenziali, facendo nel contempo scorta di acqua per i periodi di siccità. Serve però programmazione, «non si può sempre rinviare tutto al post-emergenza. Un'altra contromisura - è sempre l'esponente Coldiretti a parlare - è di rivalutare il ruolo delle risaie: non è vero che sprechino acqua, anzi, svolgono un importante ruolo nel mantenere l'umidità nei terreni e l'evaporazione da questi bacini innesca sempre un po' di piovosità supplementare». Una "dritta" importante in vista delle scelte colturali.

Stefano Cervo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

5 Cronaca

IN BREVE

LABORATORIO DI DANZA
Il teatro della danza del Dipartimento di Scienze della Cultura dell'Università di Ferrara ha organizzato un laboratorio di danza per i bambini della scuola elementare di Pontelagoscuro. Il laboratorio si svolgerà il 31 ottobre e il 1° novembre, dalle 10 alle 12, presso il teatro della danza. I bambini saranno guidati dalla coreografa e danzatrice Lucia Biondi.

CONSIGLIO SULLI TENI
Il consiglio regionale della Provincia di Ferrara ha approvato una delibera che prevede la creazione di un fondo di riserva per la gestione delle tenute demaniali. Il fondo sarà gestito dalla Provincia e sarà destinato a finanziare la manutenzione e la valorizzazione delle tenute demaniali.

APERTA LA COLLETTIVA
La mostra "Il cielo dei desideri" è stata inaugurata a Ferrara. La mostra, che è stata allestita nella Sala Consiliare della Provincia di Ferrara, è dedicata al tema del sogno e della fantasia. La mostra è aperta al pubblico dal 30 ottobre al 2 novembre.

L'Orlando furioso nella musica del '600
L'Orchestra Sinfonica di Ferrara ha organizzato un ciclo di concerti dedicati alla musica del '600. Il ciclo di concerti si svolgerà dal 30 ottobre al 2 novembre, presso il teatro della danza. I concerti sono dedicati alla musica di Giovanni Gabrieli, Claudio Monteverdi e Francesco Cavalli.

Passeggiata culturale del Monastero
Il Monastero di Santa Maria della Croce ha organizzato una passeggiata culturale. La passeggiata si svolgerà il 31 ottobre, dalle 10 alle 12, presso il Monastero. La passeggiata è dedicata alla storia e alla cultura del Monastero.

Il "Tigiano"
Il "Tigiano" è un film che racconta la storia di un gruppo di giovani che si battono per la difesa dell'ambiente. Il film è stato girato a Ferrara e sarà distribuito in tutta Italia.

Smog, mercoledì niente limitazioni
Domenica ecologica

Po ai minimi, allarme nei campi
Ieri il livello più basso da lustrì in questo periodo. Coldiretti: vecchie cave come bacini per la pioggia

Secca da record per il Po, che ieri offriva ai ciclisti della domenica e alle famiglie a passeggio sulle sponde uno spettacolo piuttosto desolante per la stagione. Piloni scoperti e ampie spiagge litoranee a ridosso di Pontelagoscuro incorniciano i dati dell'idrometro ferrarese, i più negativi degli ultimi tre lustrì: -5,88 nel pomeriggio, a scendere, è il livello più basso per questo periodo almeno dal 2000, anche se ci sono almeno un altro paio d'anni (2003 e 2008) con numeri non troppo dissimili. L'anomalia in assoluto si registrò a metà ottobre del 2000, quando una piena fuori stagione costrinse ad alzare il ponte stradale in una notte. Sta di fatto che questa secca autunnale segue la crisi del luglio scorso, entrambe figlie della perdurante siccità appena mitigata da 24 ore di pioggia di dieci giorni fa, e innesca nuovamente l'allarme degli agricoltori.

Sfasamenti stagionali continui, evidenza in particolare la Coldiretti, che possono essere fatali per l'andamento dei raccolti. «È vero che il poco di pioggia caduta nei giorni scorsi e la nebbia mattutina hanno contribuito a conservare un minimo di umidità nei campi - sottolinea Mauro Tonello, presidente regionale Coldiretti - ma con terreni comunque così asciutti nemmeno gelate importanti preparano il terreno a buone semine».

Tonello ne approfitta per lanciare un appello: «Non è possibile che un Paese ad alta piovosità intermittente come il nostro non riesca a predisporre un serio piano di trattenimento dell'acqua piovana, che scende sempre più concentrata in pochi periodi durante l'anno. Non penso solo a vasche di laminazione ma anche a vecchie cave abbandonate, che ad esempio nel nostro territorio, lungo l'asta del Po, non mancano di certo». In questa maniera, sottolineano gli agricoltori, si eviterebbero i danni idrogeologici delle piogge torrenziali, facendo nel contempo scorta di acqua per i periodi di siccità. Serve però programmazione, «non si può sempre rinviare tutto al post-emergenza. Un'altra contromisura - è sempre l'esponente Coldiretti a parlare - è di rivalutare il ruolo delle risaie: non è vero che sprechino acqua, anzi, svolgono un importante ruolo nel mantenere l'umidità nei terreni e l'evaporazione da questi bacini innesca sempre un po' di piovosità supplementare». Una "dritta" importante in vista delle scelte colturali.

Stefano Cervo

«Erbacce nei cimiteri, "colpa" del glifosate»
Paramucchi (Ferrara TUA): ci scusiamo con i cittadini, ma senza l'erbicida non sappiamo come fare

Primo weekend di ferragosto, evidenzia in particolare la Coldiretti, che possono essere fatali per l'andamento dei raccolti. «È vero che il poco di pioggia caduta nei giorni scorsi e la nebbia mattutina hanno contribuito a conservare un minimo di umidità nei campi - sottolinea Mauro Tonello, presidente regionale Coldiretti - ma con terreni comunque così asciutti nemmeno gelate importanti preparano il terreno a buone semine».

Tonello ne approfitta per lanciare un appello: «Non è possibile che un Paese ad alta piovosità intermittente come il nostro non riesca a predisporre un serio piano di trattenimento dell'acqua piovana, che scende sempre più concentrata in pochi periodi durante l'anno. Non penso solo a vasche di laminazione ma anche a vecchie cave abbandonate, che ad esempio nel nostro territorio, lungo l'asta del Po, non mancano di certo». In questa maniera, sottolineano gli agricoltori, si eviterebbero i danni idrogeologici delle piogge torrenziali, facendo nel contempo scorta di acqua per i periodi di siccità. Serve però programmazione, «non si può sempre rinviare tutto al post-emergenza. Un'altra contromisura - è sempre l'esponente Coldiretti a parlare - è di rivalutare il ruolo delle risaie: non è vero che sprechino acqua, anzi, svolgono un importante ruolo nel mantenere l'umidità nei terreni e l'evaporazione da questi bacini innesca sempre un po' di piovosità supplementare». Una "dritta" importante in vista delle scelte colturali.

Stefano Cervo

IN VIA FIOR ROSSA
Foglie secche raccolte dai cittadini

La grande quantità di foglie secche ha messo in allarme i cittadini di Ferrara. I cittadini sono stati invitati a raccogliere le foglie secche e a portarle ai centri di raccolta. Le foglie secche sono state raccolte dai cittadini e sono state portate ai centri di raccolta.

LA CERIMONIA
Premiati i donatori di sangue Medaglia per decine di vite

La cerimonia di premiazione dei donatori di sangue si è svolta a Ferrara. I donatori sono stati premiati con la Medaglia per decine di vite. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco di Ferrara, Paolo Bonaiuti.

SUCCESSO IN "MONUMENTI APERTI"
San Giuliano spiegato dagli alunni

Il successo di "Monumenti Aperti" si è visto a San Giuliano. Gli alunni hanno spiegato il successo del progetto. Il progetto è stato realizzato dalla Provincia di Ferrara e ha coinvolto gli alunni delle scuole della Provincia.

STEFANO CIERVO

Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l' Idrovia Ferrarese

Nei mesi scorsi la giunta regionale ha sbloccato 10 milioni di euro per interventi di riqualificazione sull' Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla Regione,...

Dalla Regione 10 milioni di euro per...Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l' Idrovia Ferrarese. Nei mesi scorsi la giunta regionale ha sbloccato 10 milioni di euro per interventi di riqualificazione sull' Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla Regione,...

29 ottobre 2017. Nei mesi scorsi la giunta regionale ha sbloccato 10 milioni di euro per interventi di riqualificazione sull' Idrovia Ferrarese. Sono soldi che erano in datazione alla Provincia, concessi alla Regione, in quanto l' amministrazione provinciale non poteva più appaltare interventi. Scende quindi in campo, ora, l' agenzia regionale per la salvaguardia del territorio con un progetto esecutivo di importo consistente da realizzare entro l' aprile del 2018. Appaltati 70 milioni, con interventi sulle due darsene di Comacchio, sul Ponte di Valle Lepri e sulla passerella ciclopedonale di Fiscaglia. Il primo lotto dei lavori ha portato alla sistemazione dell' intero comparto del nodo di San Giorgio (importo di 1.8 milioni). Nel secondo c' è il nuovo ponte a Final di Rero e una riqualificazione fluviale del Volano, importo da 18 milioni. Realizzati il ponte carrabile Madonna nei pressi di Migliarino ed il nuovo ponte a Ostellato.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'Dalla Regione 10 milioni di euro per finire l'Idrovia Ferrarese'. Below the headline, the article text is visible, mentioning the regional council's decision to release 10 million euros for river improvement projects. The page also features a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries). The date '29 ottobre 2017' is displayed at the bottom of the article.

La Protezione civile fa le prove contro le emergenze

TRESIGALLO . Si chiude oggi pomeriggio, dopo gli scenari del mattino e il pranzo in Comune, l'esercitazione Simultatem 2017. Venerdì sera, dopo la posa del campo alla Peschiera di Tresigallo, cena...

La Protezione civile fa le prove...tresigalloLa Protezione civile fa le prove contro le emergenzeTRESIGALLO . Si chiude oggi pomeriggio, dopo gli scenari del mattino e il pranzo in Comune, l'esercitazione Simultatem 2017. Venerdì sera, dopo la posa del campo alla Peschiera di Tresigallo, cena...29 ottobre 2017TRESIGALLO . Si chiude oggi pomeriggio, dopo gli scenari del mattino e il pranzo in Comune, l'esercitazione Simultatem 2017. Venerdì sera, dopo la posa del campo alla Peschiera di Tresigallo, cena con i volontari (quest'anno partecipano tutti i gruppi della provincia, i vigili del fuoco volontari e la Croce Rossa), con ospiti i sindaci di Formignana e Tresigallo. Esercitazione iniziata in modo esemplare, con la posa del campo in un'area perfetta per questa funzione. Efficiente la segreteria e cena gustosissima a cura delle volontarie di Vigarano. Ieri mattina, alle 8, a Tresigallo esercitazione di evacuazione, ed a seguire passaggio al Volano vicino a Contrapò per l'esercitazione contro il pericolo idrico. Nel pomeriggio, nella vasta dell'area della Peschiera, i vigili del fuoco volontari hanno realizzato uno scenario con recupero di una persona in acqua e in difficoltà, mentre nella serata, ad Ambrogio, i volontari della Protezione civile hanno realizzato lo scenario di recupero delle opere d'arte ("salvando" una statua con una cassa di legno costruita attorno) nella chiesa. Scenari per il rischio idrodinamico anche stamattina. La cosa fondamentale, comunque, è la grande professionalità messa in atto dai volontari, che si preparano continuamente per affrontare rischi di grande portata, con il massimo dell'impegno e della capacità di risposta. (ale.bas.)29 ottobre 2017.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'La Protezione civile fa le prove contro le emergenze'. Below the headline, there is a photo of emergency responders in yellow gear working on a large blue tarp. The article text is partially visible, starting with 'TRESIGALLO . Si chiude oggi pomeriggio, dopo gli scenari del mattino e il pranzo in Comune, l'esercitazione Simultatem 2017. Venerdì sera, dopo la posa del campo alla Peschiera di Tresigallo, cena...'. The website also features a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE' sections.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 31 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 31 ottobre 2017

Articoli

31/10/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

A Lido Volano pontile chiuso per motivi di sicurezza

1

31/10/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 55

Erosione e subsidenza: «Serve la sabbia nel deposito Clara»

2

A Lido Volano pontile chiuso per motivi di sicurezza

LIDO VOLANO Almeno sino al week end di Pasqua, concomitante con il primo esodo di stagione ai Lidi, il pontile del Lido di Volano resterà chiuso. Il provvedimento, già adottato gli anni scorsi, a ridosso degli interventi di ripascimento dell'arenile, in realtà è stato adottato per motivi di sicurezza.

«Le mareggiate che si ripetono durante le stagioni autunnali ed invernali - dichiara Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano - rischiano di danneggiare le lastre della pavimentazione in legno del pontile. Per prevenzione, la Provincia, che ha costruito l'infrastruttura e il demanio marittimo regionale, hanno adottato una misura di sicurezza, per evitare che chi va a passeggio o a pescare, possa trovarsi in pericolo, se qualche lastra venisse danneggiata o spazzata via da una mareggiata».

In passato, in corrispondenza dell'imboccatura del pontile, venivano collocate transenne, mentre in questa occasione si è optato per «una recinzione più importante ed impattante - aggiunge Callegarini - non facilmente rimovibile come lo sono le transenne».

(k.r.)

24 Comacchio

LA NUOVA FERRARA 31 OTTOBRE 2017

La loro tomba è stata dimenticata Ora si mobilita tutta Lido Estensi

Madre e figlio gestivano un'alimentari che ha scritto la storia: ma da morti nessuno li ha ricordati. Un'amica: «Abbiamo dato il via ad una raccolta fondi per sistemare il luogo dove adesso riposano»

di LIDIO VOLANO

Per i residenti il negozio dei Davi è stato per molti anni un punto di riferimento

proseguiva indenne, una linea di continuità che si era spezzata nel 2008, all'età di 30 anni, con la scomparsa di Sergio Davi. Il figlio, Luca, aveva appena 17 anni. Da quel momento, il negozio di alimentari, che aveva aperto nel 1980, era rimasto vuoto. Per i residenti, che lo avevano frequentato per decenni, era un luogo di riferimento. Un punto di incontro, un luogo dove si poteva trovare tutto ciò che serviva per la vita quotidiana. Un luogo che, con il tempo, era diventato un punto di riferimento per la comunità.



Il luogo dove sono sepolti Sergio e Lucrezia a San Giuseppe

Al Lido Volano pontile chiuso per motivi di sicurezza

di LIDIO VOLANO

Il pontile del Lido di Volano resterà chiuso. Il provvedimento, già adottato gli anni scorsi, a ridosso degli interventi di ripascimento dell'arenile, in realtà è stato adottato per motivi di sicurezza.

«Le mareggiate che si ripetono durante le stagioni autunnali ed invernali - dichiara Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano - rischiano di danneggiare le lastre della pavimentazione in legno del pontile. Per prevenzione, la Provincia, che ha costruito l'infrastruttura e il demanio marittimo regionale, hanno adottato una misura di sicurezza, per evitare che chi va a passeggio o a pescare, possa trovarsi in pericolo, se qualche lastra venisse danneggiata o spazzata via da una mareggiata».

Stop alle auto, sì alle piste ciclabili

Lido Estensi e Spina, presentate le prime idee per la riqualificazione del centro



I ragazzi del liceo Ferrini al workshop

Interventi e Spina, presentate le prime idee per la riqualificazione del centro. Il progetto, che prevede la creazione di piste ciclabili e la riqualificazione delle aree pedonali, è stato presentato ai ragazzi del liceo Ferrini. I ragazzi, che sono stati coinvolti nel progetto, hanno espresso il loro interesse e hanno dato il loro contributo.

De Rosa - e 35 sostenitori hanno presentato una proposta di riqualificazione del centro storico di Lido Estensi. La proposta, che prevede la creazione di piste ciclabili e la riqualificazione delle aree pedonali, è stata presentata ai ragazzi del liceo Ferrini. I ragazzi, che sono stati coinvolti nel progetto, hanno espresso il loro interesse e hanno dato il loro contributo.

LIDO DELLE NAZIONI

Cure termali, in migliaia alle Oasis

Ad un mese dalla sua promozione a servizio pubblico, grazie all'accordo con il servizio sanitario nazionale e all'Asl, il complesso termale "Therme Oasis" del Lido delle Nazioni è stato aperto al pubblico. Il complesso, che è stato ristrutturato e ampliato, offre ai visitatori una serie di servizi e trattamenti termali.



Le Terme Oasis di Lido delle Nazioni

Il complesso termale "Therme Oasis" del Lido delle Nazioni è stato aperto al pubblico. Il complesso, che è stato ristrutturato e ampliato, offre ai visitatori una serie di servizi e trattamenti termali. Il complesso è stato aperto al pubblico il 31 ottobre 2017.

